BOLLETTINO UFFICIALE

n. 16
DEL 22 APRILE 2015

Anno LII n. 16

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_16_1_DPR_72_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2015, n. 072/Pres.

LR 2/1999, art. 2: nomina Commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 18 gennaio 1999 n.2 e successive modificazioni e integrazioni, con la quale è stata attribuita, in via straordinaria, alla Giunta regionale la competenza a operare gli interventi per il recupero urbanistico e ambientale del comprensorio minerario di Cave del Predil, nonché a coordinare gli interventi per la normalizzazione della vita sociale ed economica della zona medesima;
VISTO l'articolo 9, comma 6, della legge regionale 18 gennaio 2006 n.2, ai sensi del quale l'esercizio di tali funzioni è stato attribuito alla Giunta regionale fino al 31 dicembre 2008;
VISTO altresì l'articolo 12, comma 37, della legge regionale n.9 del 14 agosto 2008 che ha differito al 31 dicembre 2011 la competenza della Giunta regionale, in via straordinaria, a operare i predetti interventi di recupero e di normalizzazione;
VISTO l'articolo 16, comma 8, della legge regionale 29 dicembre 2011 n.18, che dispone la proroga della gestione commissariale, di cui alla legge regionale 18 gennaio 1999 n.2, fino al 31 dicembre 2015;
VISTO l'articolo 2 della citata legge regionale 18 gennaio 1999 n.2, il quale dispone che nell'esercizio di dette funzioni la Giunta regionale si avvale di un commissario straordinario nominato, con decreto del Presidente della Regione, sentito il parere della commissione consiliare competente, per un periodo non superiore a quello previsto per l'esercizio delle competenze attribuite alla Giunta regionale;
VISTO l'articolo 16, comma 9, della legge regionale 29 dicembre 2011 n.18, che dispone che le funzioni di commissario straordinario sono attribuite a un soggetto scelto fiduciariamente tra i dirigenti della pubblica amministrazione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 2/1999 e che il commissario, nominato con proprio decreto 5 gennaio 2011 n. 03/Pres., resta in carica fino alla nomina del nuovo commissario;
VISTO il verbale del 20 febbraio 2015, n.313, con il quale la Giunta regionale ha indicato, in via preliminare, quale commissario straordinario per le attività sopraccitate, il dott. Guglielmo Berlasso, dirigente regionale con adeguato profilo professionale;
RILEVATO che, in data 19 marzo 2015, la competente commissione consiliare si è espressa favorevolmente sulla nomina predetta, giusta nota prot.3523/2-6/2015 del Segretario generale del Consiglio regionale;
VISTA la dichiarazione resa in data 8 aprile 2015 ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
VISTA la dichiarazione resa in data 8 aprile 2015 ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e successive modificazioni ed integrazioni;
RICHIAMATO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DECRETA

1. Il dott. Guglielmo Berlasso è nominato, con decorrenza 15 aprile 2015, commissario straordinario per gli interventi di recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil, ai sensi dell'articolo 2 della legge

regionale 18 gennaio 1999 n.2 e successive modifiche e integrazioni.
2. La durata in carica del commissario come sopra nominato è stabilita fino al 31 dicembre 2015.
3. Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_16_1_DPR_73_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 8 aprile 2015, n. 073/ Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2014, n. 71.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 4 giugno 2009, n. 11, recante "Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici";
VISTO in particolare l'articolo 21 della legge regionale 11/2009, come modificato dall'articolo 11, comma 31, della legge regionale 23 luglio 2009, n. 12, recante "Assestamento del bilancio 2009 e del bilancio pluriennale per gli anni 2009 - 2001 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", in base al quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a sostenere le imprese aventi sede o unità locali nel territorio regionale che, a decorrere dall'1 gennaio 2009, stipulino contratti di solidarietà difensivi conformemente a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente in materia e a contribuire all'integrazione della retribuzione dei lavoratori impiegati sul territorio regionale interessati dalla conseguente riduzione di orario;
VISTO il "Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)", emanato con proprio decreto 2 aprile 2014, n. 071/ Pres., come modificato con proprio decreto 6 giugno 2014, n. 0106/Pres., di seguito Regolamento, con il quale è stata data attuazione al sopra citato articolo 21 della legge regionale 11/2009;
CONSIDERATO che l'articolo 5 del Regolamento contiene un riferimento al Regolamento (CE) n. 875/2007 della Commissione del 24 luglio 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e recante modifica del regolamento (CE) n. 1860/2004, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 196/6 del 25 luglio 2007, scaduto il 31 dicembre 2013, in base al quale era possibile dare esecuzione agli aiuti in questione per un ulteriore periodo di sei mesi dalla scadenza;
CONSIDERATO che sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 190/45 del 28 giugno 2014 è stato pubblicato il Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, in vigore dal 1° luglio 2014;
RITENUTO di adeguare il riferimento contenuto nell'articolo 5 del Regolamento alla normativa comunitaria da ultimo citata, attualmente in vigore, in materia di aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
CONSIDERATO che l'articolo 7 del Regolamento prevede che la domanda di contributo possa essere presentata entro sessanta giorni dalla conclusione del periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo, pari ad un massimo di 12 mesi, con riferimento al quale può essere presentata la singola domanda;

CONSIDERATO che le imprese le quali utilizzano il contratto di solidarietà difensivo sono solitamente interessate da significativi processi di riorganizzazione aziendale e di risanamento economico e finanziario che prevedono l'espletamento di una notevole mole di adempimenti;
RITENUTA pertanto l'opportunità, al fine di garantire il maggiore accesso possibile al contributo di cui all'articolo 21 della legge regionale 11/2009, di individuare un termine più ampio di quello attuale per la presentazione della domanda, prevedendo che la domanda stessa possa essere presentata entro centottanta giorni dalla conclusione del periodo di esecuzione del contratto di solidarietà difensivo, pari ad un massimo di 12 mesi, con riferimento al quale può essere richiesto il beneficio regionale;
SENTITA la Commissione regionale per il lavoro, che nella seduta del 24 marzo 2015 ha esaminato lo schema di regolamento all'uopo predisposto, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 608, con la quale è stato approvato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2014, n. 71";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2014, n. 71", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_16_1_DPR_73_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici), emanato con decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71

art. 1 modifica all'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 71 (Regolamento per la concessione e l'erogazione di contributi per il sostegno alle imprese che stipulano contratti di solidarietà difensivi e per l'integrazione della retribuzione dei lavoratori interessati dalla conseguente riduzione dell'orario di lavoro, ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici)), è sostituita dalla seguente:
"b) Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 190/45 del 28 giugno 2014;".

art. 2 modifica all'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014

1. Al comma 3 dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Regione 71/2014 le parole "entro i successivi sessanta giorni" sono sostituite dalle seguenti: "entro i successivi centottanta giorni".

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_16_1_DPR_74_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2015, n. 074/Pres.

Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in Regione, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 1 della stessa.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali);
VISTO l'articolo 41 ter, comma 1, della legge regionale 9/2007, che prevede:
a) il riconoscimento di un premio annuale in base allo stanziamento di bilancio ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, fatta eccezione per lo Stato, la Regione e il Fondo Edifici di Culto, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della stessa;
b) che con regolamento regionale siano stabiliti le modalità e i criteri per l'assegnazione dei premi, ivi compreso l'importo minimo al di sotto del quale il premio non è concedibile, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sulla base delle utilizzazioni boschive effettuate nell'anno precedente rispetto alle previsioni pianificate e dell'assoggettamento alla certificazione della gestione forestale sostenibile;
VISTO il proprio decreto 28 dicembre 2012, n. 0274/Pres. "Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
VISTO lo Statuto della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia.);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 2 aprile 2015, con cui è stato approvato il "Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 1 della stessa";

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 1 della stessa" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_16_1_DPR_74_2_ALL1

Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, gestiti in forza di uno degli strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 1 della stessa.

Articolo 1 Finalità e oggetto
1. Il presente regolamento, al fine di promuovere le attività di gestione forestale delle proprietà pianificate, definisce le modalità e i criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, che hanno dotato i propri boschi di strumenti di pianificazione forestale ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali), in attuazione dell'articolo 41 ter, comma 1, della medesima legge.

Articolo 2 Regime di aiuto
1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi a titolo de minimis, secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 352/1 del 24 dicembre 2013.
2. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, l'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi a un'impresa unica non può superare l'importo di 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, per impresa unica si intende l'insieme delle imprese tra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni, nonché le imprese tra le quali intercorre una delle seguenti relazioni, per il tramite di una o più altre imprese:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Articolo 3 Beneficiari
1. Ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 1, della legge regionale 9/2007, i beneficiari del premio sono i proprietari pubblici o privati, fatta eccezione per lo Stato, la Regione e il Fondo edifici di culto, di boschi situati in regione e dotati di strumenti di pianificazione di cui all'articolo 11, comma 2 della stessa legge regionale.

Articolo 4 Requisiti
1. Ai fini dell'assegnazione dei premi, i soggetti di cui all'articolo 3:
a) gestiscono i boschi di proprietà con strumenti di pianificazione, ai sensi dell'articolo 11, della legge regionale 9/2007;
b) hanno effettuato utilizzazioni boschive previste dagli strumenti di pianificazione nell'anno precedente a quello di assegnazione del premio.

Articolo 5 Definizioni
1. Ai fini del presente regolamento si intende per:
a) massa utilizzata: l'entità della massa legnosa utilizzata nell'anno solare precedente a quello di assegnazione del premio, intesa come massa netta espressa in metri cubi; l'entità viene desunta dalle misurazioni effettivamente eseguite ovvero, nel caso di vendite a corpo, applicando ai volumi lordi assegnati i coefficienti di trasformazione previsti dai relativi progetti di riqualificazione forestale-ambientale (PRFA) ovvero, in loro mancanza, dagli strumenti di pianificazione; la massa utilizzata deriva esclusivamente da boschi pianificati;
b) massa prevista al taglio: l'entità della massa legnosa prevista al taglio per l'anno di riferimento intesa come massa netta espressa in metri cubi, in base agli strumenti di pianificazione;
c) massa utilizzata entro le previsioni: l'entità della massa legnosa utilizzata nell'anno di riferimento intesa come massa netta espressa in metri cubi, di entità inferiore o pari a quella prevista al taglio dagli strumenti di pianificazione;
d) massa utilizzata in esubero: la differenza tra l'entità della massa legnosa utilizzata netta e la massa legnosa prevista al taglio netta; ai fini dell'applicazione dei coefficienti di riduzione di cui alla lettera e), si distingue tra massa in esubero fino al 50 per cento della massa prevista dagli strumenti di pianificazione e massa in esubero che supera il 50 per cento della massa prevista dagli strumenti di pianificazione;
e) coefficienti di riduzione: coefficienti che penalizzano le utilizzazioni di entità superiore a quelle previste dagli strumenti di pianificazione; essi sono pari a 0,50 per la quota di massa utilizzata in esubero fino al 50 per cento della massa prevista dagli strumenti di pianificazione e pari a 0,25 per la quota di massa utilizzata che supera il 50 per cento della massa prevista dagli strumenti di pianificazione;
f) massa utilizzata in esubero ridotta: massa utilizzata in esubero rispetto a quella prevista dagli strumenti di pianificazione, corretta con i coefficienti di riduzione;
g) massa adeguata: massa utilizzata entro le previsioni degli strumenti di pianificazione più eventuale massa utilizzata in esubero ridotta;

h) coefficiente premiale: coefficiente per il quale viene moltiplicata la massa adeguata al fine di riconoscere un vantaggio economico ai beneficiari che aderiscono a reti di impresa o che stipulano accordi di filiera, ai sensi dell'articolo 41 bis, della legge regionale 9/2007, o aderiscono a protocolli di gestione forestale sostenibile o di catena di custodia dei prodotti legnosi di cui all'articolo 19 della stessa legge regionale; tale coefficiente è pari a 1,25;
i) massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio: valore utilizzato per l'assegnazione del premio pari alla massa adeguata aumentata, nel caso di proprietà che aderiscono a reti di impresa o che stipulano accordi di filiera, ai sensi dell'articolo 41 bis, della legge regionale 9/2007, o aderiscono a protocolli di gestione forestale sostenibile o di catena di custodia dei prodotti legnosi di cui all'articolo 19 della stessa legge regionale, con il coefficiente premiale.

Articolo 6 Modalità di determinazione del premio
1. L'assegnazione annuale dei premi è determinata, per ciascun beneficiario, sulla base del rapporto tra massa utilizzata e massa prevista al taglio dagli strumenti di pianificazione, entrambi riferiti all'anno precedente a quello dell'assegnazione, con le seguenti modalità:
a) verifica, per ciascun beneficiario, sulla base dei dati desunti dalla documentazione di cui all'articolo 8, comma 3, lettera a) dei quantitativi di legname utilizzato in rapporto alle previsioni dello strumento di pianificazione, entrambi riferiti all'anno precedente a quello di assegnazione;
b) riparto dello stanziamento di bilancio, ai fini dell'assegnazione annuale del premio, tra i singoli beneficiari in proporzione alla massa considerata ai fini dell'assegnazione medesima di cui all'articolo 5, comma 1, lettera i).
2. Qualora, a seguito della verifica di cui al comma 1, lettera a):
a) il valore del rapporto tra massa utilizzata e massa prevista al taglio sia inferiore o pari a uno, la massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio corrisponde alla massa utilizzata;
b) il valore del rapporto tra massa utilizzata e massa prevista al taglio sia superiore ad uno, la massa considerata ai fini dell'assegnazione del premio corrisponde alla massa prevista al taglio aumentata della massa utilizzata in esubero ridotta con l'applicazione di coefficienti di riduzione secondo quanto segue:
1) per un esubero di massa utilizzata fino al 50 per cento della massa prevista al taglio, viene applicato un coefficiente di riduzione di 0,50;
2) per un esubero di massa utilizzata superiore al 50 per cento della massa prevista al taglio, viene applicato un coefficiente di riduzione di 0,25 sulla parte eccedente la massa di cui al punto 1).
3. L'importo minimo, al di sotto del quale il premio non è assegnabile, è pari a 1000,00 euro.

Articolo 7 Casi particolari
1. Nel caso di lotti boschivi venduti a corpo di dimensioni non superiori a 200 metri cubi, l'entità di massa utilizzata è riferita all'anno della consegna del lotto o, nel caso di piccoli assegni senza verbale di consegna, all'anno della comunicazione di assegno al taglio.
2. Nel caso di lotti boschivi venduti a corpo di dimensioni superiori ai 200 metri cubi, l'entità di massa utilizzata si considera per metà riferita all'anno della consegna e per metà, più eventuali assegni suppletivi, all'anno di chiusura del lotto, inteso come anno del collaudo o della relazione di verifica finale.
3. Nel caso in cui lo strumento di pianificazione sia scaduto, la massa ammessa al taglio si determina con le seguenti modalità:
a) per i tre anni successivi alla scadenza del periodo di validità, la massa ammessa al taglio è pari alla massa media annua prevista al taglio;

b) oltre i tre anni successivi alla scadenza del periodo di validità, la massa ammessa al taglio viene ridotta al 70 per cento della massa media annua prevista al taglio.

Articolo 8 Presentazione della domanda

1. I proprietari di boschi, di cui all'articolo 3, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 4 presentano all'Ispettorato agricoltura e foreste competente per territorio, di seguito denominato IAF, entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno, domanda di assegnazione dei premi contenente i dati di misurazione riguardanti le masse utilizzate nell'anno precedente, compresi i valori relativi ai lotti venduti a corpo, secondo una delle seguenti modalità:
a) consegna presso l'ufficio protocollo dello IAF; ai fini del rispetto del termine, la data di presentazione della domanda è determinata dal timbro datario apposto dal medesimo ufficio;
b) invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro apposto in partenza dall'ufficio postale, purché la domanda pervenga allo IAF entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
c) mediante posta elettronica certificata (PEC), in conformità alle norme vigenti in materia, attraverso l'invio all'indirizzo PEC: agricoltura@certregione.fvg.it; la data di ricevimento della domanda è determinata dalla data della ricevuta di accettazione della PEC che comprova l'avvenuta spedizione del messaggio, con in allegato la relativa domanda di contributo e la documentazione richiesta.
2. La domanda di contributo contiene la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), attestante il possesso dei requisiti per l'accesso al contributo.
3. Alla domanda di contributo sono allegati:
a) copia non autenticata di fatture o documentazione fiscale equivalente, con l'evidenza della massa legnosa commercializzata, corredata dalla dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali o in alternativa, verbale di misurazione o relazione finale ai sensi dell'articolo 9, comma 11, del decreto del Presidente della Regione 28 dicembre 2012, n. 274 (Regolamento forestale in attuazione dell'articolo 95 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)) o altra documentazione che attesti l'entità della massa legnosa utilizzata nei singoli lotti boschivi utilizzati nell'anno di riferimento o, per i lotti venduti a corpo, il verbale di consegna del lotto;
b) la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, redatta sul modello predisposto dal Servizio competente in materia di risorse forestali, di seguito denominato Servizio e pubblicato sul sito istituzionale della Regione, attestante tutti gli aiuti de minimis eventualmente concessi nell'esercizio finanziario di concessione del finanziamento e nei due esercizi finanziari precedenti;
c) la fotocopia del documento di identità del soggetto richiedente.

Articolo 9 Istruttoria e assegnazione del premio

1. Entro sessanta giorni dal termine di cui all'articolo 8, comma 1, lo IAF:
a) verifica tutti i dati di cui all'articolo 8 comunicati dai beneficiari e valuta l'ammissibilità e la completezza delle domande;
b) richiede eventuali integrazioni ai sensi della legge regionale 7/2000;

c) accerta la sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento e ne trasmette l'esito in via telematica al Servizio;
d) comunica ai richiedenti non ammessi a contributo le motivazioni ostative all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.
2. Entro trenta giorni dal termine finale dell'istruttoria di cui al comma 1, lettera c), il Servizio predispone il prospetto riassuntivo generale delle masse considerate ai fini dell'assegnazione del premio e adotta, sulla base del medesimo prospetto, il decreto di riparto dello stanziamento di bilancio ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b).

Articolo 10 Concessione e liquidazione del premio
1. Il premio è concesso e liquidato ai soggetti di cui all'articolo 3 dal Direttore del Servizio entro trenta giorni dalla predisposizione del prospetto di riparto di cui all'articolo 9, comma 2.

Articolo 11 Cumulo degli aiuti
1. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1 , del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti concessi ai sensi del presente regolamento possono essere cumulati con aiuti de minimis concessi a norma di altri regolamenti de minimis, a condizione che non venga superato il massimale di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del medesimo regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1407/2013, gli aiuti de minimis sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili fino alle intensità di contributi massimi consentiti dalla normativa comunitaria.

Articolo 12 Norma transitoria
1. Per l'anno 2015 le domande di cui all'articolo 8 sono presentate entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 13 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le disposizioni della legge regionale 9/2007 e della legge regionale 7/2000.

Articolo 14 Abrogazione
1. E' abrogato il decreto del presidente della Regione 12 marzo 2013, n. 042/Pres. (Regolamento recante modalità e criteri per l'assegnazione dei premi annuali ai proprietari pubblici o privati di boschi situati in regione, in attuazione dell'articolo 1,comma 3, della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (Norme in materia di risorse forestali)).

Articolo 15 Entrata in vigore
1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_16_1_DPR_75_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 13 aprile 2015, n. 075/Pres.

Art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale del 29.7.2009. Sostituzione componenti del Comitato permanente regionale e del Gruppo tecnico ristretto paritetico nell'ambito del medesimo Comitato.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 24 dell'Accordo collettivo nazionale (di seguito denominato ACN) per i rapporti con i medici di medicina generale del 29 luglio 2009, il quale dispone che:
- in ciascuna Regione è istituito un Comitato permanente regionale composto da rappresentanti della Regione e da rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, domiciliati nella Regione, di cui all'articolo 22, comma 10;
- la contrattazione regionale definisce i contenuti e le modalità di attuazione dei commi 3, 4 e 5 dello stesso articolo 24;
- il Comitato permanente sia preposto:
a) alla definizione degli Accordi regionali;
b) a formulare proposte ed esprimere pareri sulla corretta applicazione delle norme dell'ACN e degli Accordi regionali;
c) a fornire indirizzi sui temi di formazione di interesse regionale;
d) a collaborare per la costituzione di gruppi di lavoro, composti da esperti delle aziende e da medici di medicina generale, per la verifica degli standard erogativi e d'individuazione degli indicatori di qualità;
- l'attività del Comitato permanente sia comunque prioritariamente finalizzata a fornire indirizzi uniformi alle Aziende per l'applicazione dell'Accordo nazionale e degli Accordi regionali ed è sede di osservazione degli Accordi aziendali;
- la Regione fornisca il personale, i locali e quanto altro necessario per assicurare lo svolgimento dei compiti assegnati al Comitato regionale;
ATTESO che l'Accordo integrativo regionale (di seguito denominato AIR), sulla base dell'intesa sottoscritta il 6 dicembre 2011 dall'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e dalle Organizzazioni Sindacali F.I.M.M.G., S.N.A.M.I., S.M.I, INTESA SINDACALE è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2479 del 15 dicembre 2011 e al paragrafo 1.1, lettera c) per quanto attiene alla composizione del Comitato regionale stabilisce che:
1. La delegazione di parte pubblica è composta dall'Assessore Regionale alla Sanità o suo sostituito, con funzioni di Presidente e da altri membri effettivi, in rappresentanza dell'Amministrazione regionale e delle Aziende sanitarie della Regione, indicati dall'Assessore regionale alla Salute. Il numero dei membri effettivi di parte pubblica non deve superare quello della delegazione sindacale. La parte pubblica indica, inoltre, l'elenco con i nominativi dei membri sostituti;
2. Ogni delegazione di parte sindacale è composta da un responsabile (rappresentante legale dell'organizzazione o suo delegato) per ciascuna OO.SS. firmataria dell'ACN e da eventuali componenti aggiunti. I componenti aggiunti della delegazione sono determinati in proporzione al numero di deleghe assegnate secondo la disciplina contrattuale ed in rapporto di 1 componente ogni ulteriore 10% di livello di rappresentatività sindacale regionale, attribuibile alla sigla di appartenenza oltre il livello di rappresentatività regionale del 5%, fino ad un tetto massimo di 6 componenti per sigla sindacale;
3. Il numero complessivo dei rappresentanti di parte sindacale del Comitato Regionale non può in ogni caso superare le 10 unità;
4. Nelle delegazioni di parte sindacale si raccomanda la presenza di almeno un membro che rappresenti unitamente gli incaricati di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale;
5. Per il calcolo della rappresentanza sindacale a livello regionale si fa riferimento alla più recente rilevazione ufficiale disponibile fornita dalla SISAC;
6. Le Organizzazioni Sindacali legittimate alla trattativa e alla stipula degli Accordi Regionali comunicano alla Direzione Centrale, entro trenta giorni dall'entrata in vigore dell'ACN, i nominativi dei membri effettivi e dei membri supplenti;
VISTO il proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1282 di data 12 luglio 2012, ha istituito il Comitato permanente regionale ex articolo 24 dell'ACN e contestualmente individuato in tale ambito il gruppo tecnico ristretto paritetico previsto al punto 10 del "Protocollo di indirizzi per la trattativa regionale preliminare all'Accordo integrativo regio-

nale" sottoscritto il 29 marzo 2012 dal Presidente della Regione e dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SMI e INTESA SINDACALE;
VISTO il proprio decreto n. 0199/Pres. di data 18 ottobre 2013 che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1857 di data 11 ottobre 2013, ha successivamente modificato la composizione dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico;
ATTESA la necessità di apportare ulteriori modifiche alla delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico, in quanto i dottori Giuseppe Sclippa e Mario Corbatto, hanno rassegnato le loro dimissioni con mail del 5 agosto 2014 e nota del 17 febbraio 2015, e i dottori Giorgio Ros, Beppino Colle e Mario Casini, non risultano essere più presenti nei ruoli del Servizio sanitario regionale;
VISTA la nota prot. n. 5845/P di data 18 marzo 2015 con la quale il Direttore centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, su indicazione dell'Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, segnala, ai fini della modifica della composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico, al Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della medesima Direzione:
- i nominativi dei dottori Aldo Mariotto (Direzione centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia), Pier Paolo Benetollo (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"), Giorgio Simon (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale") e Adele Maggiore (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina") come componenti titolari, in sostituzione dei dottori Giorgio Ros, Beppino Colle, Mario Corbatto e Giuseppe Sclippa;
- il nominativo del dott. Antonio Gabrielli (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"), come componente supplente, in sostituzione del dott. Mario Casini;
PRECISATO che per i singoli componenti di parte pubblica viene indicata la nuova denominazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria per effetto della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 e della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2667;
CONSTATATO che dalle dichiarazioni rilasciate, alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia- ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 - dai nuovi componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico, risulta che per nessuno di essi sussistono motivi di incompatibilità;
CONFERMATA ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 non espressamente modificata dal presente decreto;
RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di modificare la composizione della delegazione di parte pubblica dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico sostituendo i dottori Giorgio Ros, Beppino Colle, Mario Corbatto, Giuseppe Sclippa e Mario Casini con i dottori Aldo Mariotto, Pier Paolo Benetollo, Giorgio Simon, Adele Maggiore e Antonio Gabrielli;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 621 del 2 aprile 2015;

DECRETA

1. Si modifica, per le motivazioni esposte in premessa, la composizione della delegazione di parte pubblica del Comitato permanente regionale, di cui all'articolo 24 dell'ACN di data 29 luglio 2009 per i rapporti con i medici di medicina generale, e del relativo gruppo tecnico ristretto paritetico, di cui al punto 10 del "Protocollo di indirizzi per la trattativa regionale preliminare all'Accordo integrativo regionale" sottoscritto il 29 marzo 2012 dal Presidente della Regione e dalle OO.SS. FIMMG, SNAMI, SMI e INTESA SINDACALE, già istituiti con proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012, adottato su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1282 di data 12 luglio 2012, provvedendo a sostituire:
- i dottori Giorgio Ros, Beppino Colle, Mario Corbatto e Giuseppe Sclippa con i dottori Aldo Mariotto (Direzione centrale della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia), Pier Paolo Benetollo (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"), Giorgio Simon (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale") e Adele Maggiore (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"), come componenti titolari;
- il dott. Mario Casini con il dott. Antonio Gabrielli (Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"), come componente supplente.
2. Si indica per i singoli componenti di parte pubblica la nuova denominazione delle Aziende per l'assistenza sanitaria per effetto della legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 e della deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 2667.
3. Si dà atto che l'anzidetto organo collegiale ed il connesso gruppo tecnico risultano, pertanto, così composti:

Comitato permanente regionale

Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
dott.a Maria Sandra TELESCA - Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - presidente	dott. Adriano MARCOLONGO - Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott.a Francesca TOSOLINI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Dora RAMPOGNA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Giovanni PILATI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	dott.a Vanda Maria FORCELLA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Aldo MARIOTTO- Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Marina GUGLIELMI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Loris ZANIER - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Clara PINNA - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
dott. Pier Paolo BENETOLLO - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	dott. Claudio PANDULLO - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"
dott. Giorgio SIMON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	dott. Luigino VIDOTTO - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale"
dott. Massimo SIGON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"	dott.a Bruna MATTIUSSI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale"
dott.a Adele MAGGIORE- Azienda per l'assistenza sanitaria n. 1 "Triestina"	dott. Antonio GABRIELLI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"
dott. Fulvio CALUCCI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	dott.a Marcella BERNARDI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"

Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
dott. Romano PADUANO (FIMMG)	dott. Khalid KUSSINI (FIMMG)
dott. Dino TRENTO (FIMMG)	dott. Francesco FRANZIN (FIMMG)
dott. Ezio BELTRAME (FIMMG)	dott. Eliano BASSI (FIMMG)
dott. Rosario MAGAZZU' (FIMMG)	dott. Vincenzo ROMOR (FIMMG)
dott. Andrea PICCININ (FIMMG)	dott. Maurizio MILANI (FIMMG)
dott. Roberto VALLINI (FIMMG)	dott.a Adriana FASIOLO (FIMMG)
dott. Giuseppe VETRI (SNAMI)	dott. Stefano VIGNANDO (SNAMI)
dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)	dott. Claudio NARDO (SNAMI)
dott.a Marina MAZZERO (SMI)	dott. Filippo de NICOLELLIS (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

Gruppo tecnico ristretto paritetico

Delegazione di parte pubblica

Membri titolari	Membri supplenti
dott.a Francesca TOSOLINI -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Dora RAMPOGNA - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Giovanni PILATI - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"	dott.a Vanda Maria FORCELLA -Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Aldo MARIOTTO- Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia "	dott.a Marina GUGLIELMI - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia
dott. Loris ZANIER - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia	dott.a Clara PINNA - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana-Isontina"
dott. Giorgio SIMON - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale"	dott. Luigino VIDOTTO - Azienda per l'assistenza sanitaria n. 4 "Friuli Centrale"

Delegazione di parte sindacale

Membri titolari	Membri supplenti
dott. Romano PADUANO (FIMMG)	dott. Dino TRENTO (FIMMG)
dott.a Adriana FASIOLO (FIMMG)	dott. Rosario MAGAZZU' (FIMMG)
dott. Giuseppe VETRI (SNAMI)	dott. Ronald TRAMARIN (SNAMI)
dott.a Marina MAZZERO (SMI)	dott. Filippo de NICOLELLIS (SMI)
dott. Pierluigi NAVARRA (INTESA SINDACALE)	dott. Daniele MOLIGNONI (INTESA SINDACALE)

4. Si dà atto che i nuovi componenti designati a far parte dell'anzidetto organo collegiale e del relativo gruppo tecnico hanno dichiarato l'insussistenza di motivi di incompatibilità, ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55, della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1.
5. È confermata ogni altra previsione del citato proprio decreto n. 0152/Pres. di data 19 luglio 2012 non espressamente modificata dal presente decreto.
6. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_16_1_DAS_FIN PATR_617_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 617

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione e impinguamento capitoli di partita di giro per lo svincolo di depositi definitivi di competenza dei Servizi di Udine e Pordenone.

L'ASSESSORE

VISTO che si dovranno contabilizzare le somme versate a favore della Regione a titolo di deposito definitivo di competenza dei Servizi di Udine e Pordenone come richiesto con mail di data 26 marzo 2015 dal Servizio Risorse finanziarie della Direzione Centrale finanze, Patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
VISTO che nell'eventualità di casi simili l'accertamento avverrà in base all'acquisizione dell'atto a disporre il deposito da parte del servizio competente mentre lo svincolo e quindi la liquidazione dell'impegno sarà effettuata al momento di chiusura della concessione o del contratto;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e della liquidazione mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive modifiche e variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 6.3.261 è istituito il capitolo 1826 con la denominazione <<Introito delle somme giacenti a titolo di deposito definitivo servizi di Udine e Pordenone - partita di giro>> con lo stanziamento di 100.000,00 euro per l'esercizio 2015;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, nell'ambito dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 è istituito il capitolo

1826 con la denominazione <<Rimborso delle somme svincolate a titolo di deposito definitivo servizi di Udine e Pordenone - partita di giro >> con lo stanziamento di 100.000,00 euro per l'esercizio 2015.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1826

destinazione	Introito delle somme giacenti a titolo di deposito definitivo servizi di Udine e Pordenone

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1826

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Rimborso delle somme svincolate a titolo di deposito definitivo servizi di Udine e Pordenone

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_618_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 618

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro e/1818 e s/1818 depositi definitivi di competenza dei Servizi di Trieste e Gorizia.

L'ASSESSORE

PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere allo svincolo di depositi definitivi di competenza dei servizi di Trieste e Gorizia di cui alla mail di data 26 marzo 2015 del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono sia le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 che gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1818 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1818 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1818

destinazione	Introito delle somme svincolate a titolo di deposito definitivo servizi di Trieste e Gorizia

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1818

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito definitivo servizi di Trieste e Gorizia

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_619_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 619

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro e/1819 e s/1819 depositi provvisori.

L'ASSESSORE

PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere allo svincolo di depositi provvisori di cui alla mail di data 26 marzo 2015 del Servizio risorse finanziarie della Direzione centrale Finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono sia le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 che gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1819 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1819 dello stato di previsione della spesa dei bilanci medesimi.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1819

destinazione	Introito delle somme svincolate a titolo di deposito provvisorio

b) alla rubrica n. 800 - servizio n. 491 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1819

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Restituzione di somme giacenti a titolo di deposito provvisorio

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_620_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 620

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione capitoli di partita di giro alla Direzione cultura, per procedere al pagamento di versamenti non andati a buon fine.

L'ASSESSORE

VISTO che a causa dell'errata indicazione delle coordinante bancarie di vari beneficiari privati, il pagamento complessivo di euro 156,00 disposto dalla Regione non è andato a buon fine;
CONSIDERATO in particolare che il pagamento non è stato direttamente respinto dalla banca ricevente ma è stato incassato e poi riversato con bonifico sul conto della Regione;
VISTO che nell'eventualità di casi simili i fondi respinti dalla banca ricevente vengono riversati sul conto dei depositi provvisori della Tesoreria regionale, da cui vengono poi svincolati immettendo le nuove modalità di pagamento al beneficiario;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e del versamento mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 156,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1878 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errori nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 156,00 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1878 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale>>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:

a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261

- capitolo 1878

destinazione	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 820 - servizio n. 604 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
 - capitolo 1878

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_621_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 621

LR 21/2007, art. 33, c. n1, lett. b) - Impinguamento capitoli di partita di giro per pagamento di versamenti non andati a buon fine.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
PREMESSO che l'Amministrazione regionale deve provvedere al pagamento di somme che siano state erroneamente versate su coordinate bancarie errate;
RITENUTO di adeguare lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1388 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1388 del bilancio per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015;
RILEVATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 esistono sia le unità di bilancio che i capitoli;
RAVVISATA la necessità di aumentare di euro 161.111,82 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1388 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 e conseguentemente di aumentare dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1388 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
6.3.261	1388	161.111,82	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
12.2.4.3480	1388	161.111,82	-	-

3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1388

destinazione	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 840 - servizio n. 522 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1388

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_622_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 622

LR 21/2007, articolo 18, commi 5 e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 11.3.1.1180, capitolo 1732 mediante prelevamento dal Fondo spese obbligatorie di parte corrente.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 1732 "spese casuali - u.1.10.05.04.000 - oneri da contenzioso" del bilancio regionale si è dimostrato insufficiente per la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso, con riferimento alla mail di data 31 marzo 2015 pervenuta dal Servizio attivita' culturali della Direzione centrale cultura, sport e solidarieta', provvedere all'impinguamento del medesimo capitolo, da utilizzarsi per provvedere al pagamento delle spese legali a favore del Signor Cason Roberto;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
11.3.1.1180	1732	35.738,73		
10.5.1.1176	9680	-35.738,73		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 820 - servizio n. 506 - unità di bilancio della spesa 11.3.1.1180
capitolo 1732

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	SPESE PER ONERI CONNESSI AL CONTENZIOSO

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_623_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 623

LR 21/2007, art. 18, c. 8, e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte corrente - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_623_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	111111	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	27

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	570	353	0	1	27	1017	87700981	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	2.202,09
Totale Decreti	**2.202,09**
Totale Capitolo	**2.202,09**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	2318

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	610	2417	0	1	2318	1035	91035814	-39

Nome: VARI DIPENDENTI REGIONALI

Residuo Perento	
	28.962,75
Totale Decreti	**28.962,75**
Totale Capitolo	**28.962,75**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5164

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	590	2085	4	4	5164	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	3.654,00
Totale Decreti	**3.654,00**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2014	2012	590	2085	4	5	5164	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento	
	972,94
Totale Decreti	**972,94**
Totale Capitolo	**4.626,94**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5224

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	580	638	0	1	5224	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PAULARO

Residuo Perento

2.853,76

Totale Decreti **2.853,76**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	580	2323	0	1	5224	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI PAULARO

Residuo Perento

5.300,93

Totale Decreti **5.300,93**

Totale Capitolo **8.154,69**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5426

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2012	2010	580	814	0	1	5426	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA - A

Residuo Perento

11.095,44

Totale Decreti **11.095,44**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	580	2459	0	1	5426	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA LATINO AMERICANA IN ITALIA - A

Residuo Perento

14.629,86

Totale Decreti **14.629,86**

Totale Capitolo **25.725,30**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	5971

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2013	2011	640	4506	0	1	5971	99109102	99108644	961

Nome: COMUNE DI GORIZIA

Residuo Perento

178.055,37

Totale Decreti **178.055,37**

Totale Capitolo **178.055,37**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	7164

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2014	2012	590	2161	0	1	7164	1017	87700981	0

Nome: PROVINCIA DI UDINE

Residuo Perento

38.222,15

Totale Decreti **38.222,15**

Totale Capitolo **38.222,15**

Capitolo

Esercizio	**Capitolo**
2015	9860

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	**Anno**	**Ente**	**Numero**	**Sub.Num.**	**Benef**	**Cap. Orig.**	**Att.Amm. Statali**	**Assegna.**	**Cap.E. Corr.**
2013	2011	640	4483	0	1	9860	1017	87700981	0

Nome: COMUNE DI MONTENARS

Residuo Perento

18.263,51

Totale Decreti **18.263,51**

Totale Capitolo **18.263,51**

Totale Atto **304.212,80**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.1.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE CORRENTI	27 SPESE INTEGRAZIONE IVA L. 14.9.2011 N. 148; ART. 40, COMMA 1 TER, D.L. 6.7.2011 N. 98 MODIFICATO DALL' ART. 11, COMMA 1, LETTERA A), D.L. 28.6.2013 N. 76 COORDINATO CON LEGGE DI CONVERSIONE 99/2013 - AUT. FIN.: ART. 15, COMMA 29, L.R. 29.12.2011 N. 18; DGRP 20.3.2012 N. 42; DGRP 13.9.2012 N. 119; DGRP 15.10.2012 N. 140; ART. 10, COMMA 97, L.R. 31.12.2012 N. 27; ART. 10, COMMA 57, L.R. 27.12.2013 N. 23; DGRP 25.2.2014 N. 23; DGRP 16.5.2014 N. 80; ART. 10, COMMA 75, L.R. 4.8.2014 N. 15; DAFP 26.3.2015 N.	2.202,09
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA		
SERVIZIO: SERVIZIO TUTELA DA INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO		
2.5.1.1055 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI	2318 PIANO REGIONALE DI RISANAMENTO DEGLI IMPIANTI RADIOELETTRICI - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE L. 22.2.2001 N. 36 - AUT. FIN.: ART. 3, COMMA 39, L.R. 29.12.2010 N. 22; DGRP 19.10.2011 N. 144; ART. 5, COMMA 86, L.R. 29.12.2011 N. 18; ART. 3, COMMA 27, L.R. 25.7.2012 N. 14; DAFP 26.3.2015 N.	28.962,75
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'		
6.1.1.5057 SVILUPPO OFFERTA DIDATTICA ISTITUZIONI SCOLASTICHE - SPESE CORRENTI	5164 (R1)	4.626,94
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO BENI CULTURALI		
5.3.1.5054 BIBLIOTECHE E MUSEI - SPESE CORRENTI	5224 (R1)	8.154,69
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI		
5.2.1.5049 ENTI E INIZIATIVE CINEMA - SPESE CORRENTI	5426 (R1)	25.725,30

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'		
6.1.1.5057 SVILUPPO OFFERTA DIDATTICA ISTITUZIONI SCOLASTICHE - SPESE CORRENTI	7164 (R1)	38.222,15
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'		
SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'		

8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI	9860 (R1)	18.263,51

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

SERVIZIO: SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI	5971 (R9)	178.055,37

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9685	0,00	-126.157,43

RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO

10.5.1.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE CORRENTI	9686	0,00	-178.055,37

15_16_1_DAS_FIN PATR_624_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 8 aprile 2015, n. 624

LR 21/2007, art. 18, c. 8 e art. 28, c. 10 - Reiscrizione residui perenti di parte capitale - TS.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato sub 1) facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità di bilancio e nei capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 2) facente parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo mediante prelevamento di pari importo dall'unità di bilancio e dal capitolo dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 per l'ammontare, per l'anno 2015, riportato nell'allegato sub 3) facente parte integrante del presente decreto;
VISTI gli articoli 18, comma 8, e 28, comma 10 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e il bilancio per l'anno 2015;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di cui agli allegati sub 2) e sub 3).
2. Le variazioni disposte determinano, ai sensi dell'art. 28 comma 10, L.R. 21/2007, anche le conseguenti variazioni al programma operativo regionale.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_624_2_ALL1

ALLEGATO SUB 1)

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2015	DAFP	222222	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	61

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	280	2569	0	1	61	99109011	99107664	825

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	89.912,75
Totale Decreti	**89.912,75**
Totale Capitolo	**89.912,75**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2015	8020

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2011	2007	360	3790	0	1	8020	1017	87700981	0

Nome: ACQUEDOTTO POIANA S.P.A. - CIVIDALE DEL FRIULI

Residuo Perento	
	87.687,69
Totale Decreti	**87.687,69**
Totale Capitolo	**87.687,69**
Totale Atto	**177.600,44**

ALLEGATO SUB 2) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in aumento 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI		
SERVIZIO: SERVIZIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO		
1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO	8020 (R1)	87.687,69
RUBRICA: DIREZIONE GENERALE		
SERVIZIO: SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI ED E-GOVERNMENT		
9.3.2.1157 SISTEMA INFORMATIVO - SPESE D'INVESTIMENTO	61 SPESE PER L' ATTUAZIONE DEI PROGETTI ICAR-AP3 E AP4-FONDI ALTRE REGIONI PARTECIPANTI ART. 1, L. 30.6.1998 N. 208 - AUT. FIN.: DAFP 4.6.2012 N. 1259; DAFP 26.3.2015 N. 222222 (VV)	89.912,75

ALLEGATO SUB 3) – VARIAZIONI ALLO STANZIAMENTO DEI CAPITOLI

Unità di bilancio	Capitolo	Variazioni in diminuzione 2014	Variazioni in diminuzione 2015
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9691	0,00	-89.912,75
RUBRICA: DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE			
SERVIZIO: SERVIZIO CONTABILE E RENDICONTO			
10.5.2.1173 FONDO RESIDUI PERENTI - SPESE D'INVESTIMENTO	9692	0,00	-87.687,69

15_16_1_DAS_FIN PATR_648_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 aprile 2015, n. 648

LR 21/2007, articolo 18, cc 5, e 6 - Iscrizione sull'unità di bilancio 10.4.2.1170, capitolo 9939 mediante prelevamento dal Fondo oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte ai sensi dell'art. 51ter, LR 21/2007.

L'ASSESSORE

VISTA la richiesta Prot. N. 7824/P/class di data 23/03/2015 della Direzione Centrale Ambiente ed Energia motivata dalla necessità di procedere alla reiscrizione di fondi per somme oggetto di cancellazione ai sensi dell'art. 51ter della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21, reclamate dal creditore a seguito della relativa istruttoria, quale saldo del finanziamento concesso;
CONSIDERATO che lo stanziamento iscritto per l'anno 2015 sul capitolo di spesa 9939 "Oneri per somme reclamate dai creditori che sono state oggetto di cancellazione - in conto capitale" dello stato di previsione del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 è insufficiente ad assicurare la copertura di tali spese per l'intero esercizio finanziario e ritenuto doveroso provvedere al suo impinguamento per l'importo di 19.746,57 Euro;
VISTO l'articolo 18, commi 5 e 6 e articolo 28, comma 10, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;
VISTO l'allegato al Programma Operativo di Gestione (POG) esercizi 2015-2016-2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione del 30 dicembre 2014, n. 2658 relativo all'elenco dei capitoli con stanziamento per spese obbligatorie;
VERIFICATO che il pertinente capitolo del POG non presenta sufficiente disponibilità si dispone il prelevamento dal capitolo 9672 "Oneri per spese obbligatorie in conto capitale derivanti da obbligazioni assunte relative a residui perenti eliminati ai sensi della LR 21/2007 articolo 51 ter" dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2014, n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione 2015, e le successive deliberazioni di variazione;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 viene apportata la variazione all'unità di bilancio e al capitolo di seguito indicato:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
10.4.2.1170	9939	19.746,57		
10.5.2.1176	9672	-19.746,57		

2. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 830 - servizio n. 511 - unità di bilancio della spesa 10.4.2.1170
capitolo 9939

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	SI
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	IMPEGNI E PAGAMENTI A FAVORE DEGLI AVENTI DIRITTO EX ART. 51TER, L.R. 21/2007

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DAS_FIN PATR_649_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 13 aprile 2015, n. 649

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Istituzione e impinguamento di capitoli di partita di giro di entrata e spesa per procedere nuovamente ad un pagamento non andato a buon fine.

L'ASSESSORE

VISTO che a causa dell'errata indicazione delle coordinante bancarie della signora Peressutti Susi, il pagamento di complessivi euro 7.718,72 disposto dalla Regione non è andato a buon fine;
CONSIDERATO in particolare che il pagamento non è stato direttamente respinto dalla banca ricevente ma è stato incassato e poi riversato con bonifico sul conto della Regione;
VISTO che nell'eventualità di casi simili i fondi respinti dalla banca ricevente vengono riversati sul conto dei depositi provvisori della Tesoreria regionale, da cui vengono poi svincolati immettendo le nuove modalità di pagamento al beneficiario;
RITENUTO necessario conservare evidenza contabile della riscossione e del versamento mediante l'istituzione di una partita di giro contabile;
VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n.21;
CONSIDERATO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 esistono le appropriate unità di bilancio 6.3.261 e 12.2.4.3480 ma non esistono gli appropriati capitoli di entrata e spesa;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione dell'entrata del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 7.718,72 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 6.3.261 e del capitolo 1871 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errori nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario>>;
2. Per le finalità di cui in premessa, nello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, è iscritto lo stanziamento di euro 7.718,72 per l'anno 2015 a carico dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 e del capitolo 1871 di nuova istituzione nel medesimo stato di previsione con la denominazione <<Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale>>.
3. Nel programma Operativo di Gestione vengono apportati i seguenti aggiornamenti:
a) alla rubrica n. 800 - servizio n. 494 - unità di bilancio dell'entrata 6.3.261
- capitolo 1871

destinazione	Acquisizione di fondi riversati al Tesoriere a seguito di errore nell'indicazione delle coordinate bancarie del beneficiario

b) alla rubrica n. 880 - servizio n. 583 - unità di bilancio della spesa 12.2.4.3480
- capitolo 1871

Spesa d'ordine	NO
Spesa obbligatoria	NO
prenotazione risorse	NON RILEVANTE
destinazione di spesa	Versamento agli aventi diritto di fondi a questi spettanti ed erroneamente riscossi in Tesoreria Regionale

Il presente decreto verrà pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione.

PERONI

15_16_1_DDC_ATT PROD 808_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 23 marzo 2015, n. 808/PRODRAF/SGFC

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 6 "Assistenza Tecnica"- Decreto di disimpegno e contestuale impegno. Presa d'atto della nuova scheda progetto e delle schede progetto aggiornate.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20.01.2015 ;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 , n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20.12.2013 e n. 324 dd 27.02.2015con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTO l'articolo 24 della legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie , da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
ATTESO che in base all'articolo 11 comma 1) dello stesso regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 324 dd. 27.02.2015.;
VISTA la DGR 522 dd 12.03.2009 con la quale si approva la scheda dell'attività 6.1.a "Assistenza Tecnica", da ultimo modificata con DGR 1384 dd 2.08.2012;
RICHIAMATA la DGR 1097 dd 13.06.2014 con la quale si rideterminano gli importi delle procedure di attivazione afferenti l'asse 6 "Assistenza Tecnica" e si aggiorna l'elenco delle operazioni prioritarie;
RICHIAMATO il decreto n. 1553 dd 4.07.2014 con il quale vengono rideterminati gli impegni sui proget-

ti n. 423 e n. 2990 a valere sull'attività 6.1.a;
VISTO che con il medesimo decreto si prende atto di tutte le schede progetto e dei relativi quadri economici aggiornati;
CONSIDERATO che gli adempimenti legati alla chiusura del Programma richiedono l'intensificazione di alcune attività sia in capo alle strutture attuatrici sia in capo all'Autorità di Gestione;
VISTO l'articolo 12, commi 14 e 15 della legge regionale 30 dicembre 2014, n.27, in cui si individua, quale struttura deputata all'impegno e alla liquidazione delle spese relative alle collaborazioni coordinate e continuative, il competente Servizio della Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme;
CONSIDERATA la corrispondenza intercorsa con la Direzione generale (da ultimo nota prot.11513/PRO dd 16.02.2015 e conseguente riscontro dd 19.03.2015);
CONSIDERATA l'esigenza di creare un nuovo progetto che consenta di gestire, tramite la procedura amministrativa di cui al disposto della norma soprarichiamata, con maggior celerità le liquidazioni dei collaboratori in essere e di coloro i quali saranno in futuro contrattualizzati;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari n.786/PRODRAF/SGFC dd 20.03.2015 con il quale vengono rideterminati il valore degli impegni giuridicamente vincolanti, assunti a valere sul progetto n. 2990 per i contratti n. 152 dd 16.12.2014 e n.153 dd 18.12.2014 , al fine di poter procedere al presente disimpegno rendendo in tal modo le risorse disponibili all'impegno su un nuovo progetto gestito attraverso la modalità soprarichiamata, avente le medesime finalità ma una diversa modalità di gestione;
CONSIDERATO che risultano essere disponibili, e non utilizzabili nell'ambito dei progetti n. 423 e n.2990, quindi disimpegnabili, risorse pari rispettivamente a euro 249.000,00 sul progetto n.423 e 97.179,84 sul progetto n. 2990 ;
CONSIDERATO che il Programma si trova in fase di chiusura e che pertanto, l'Amministrazione dovrà porre in essere tutti gli strumenti e le risorse disponibili tali da consentirne una chiusura entro i termini e secondo le modalità previste dal Regolamento generale;
RITENUTO quindi necessario al fine di un utilizzo rispondente alle necessità del Programma, come soprarichiamate, che vedrà nei prossimi mesi un'intensificazione delle attività istruttorie, anche presso le strutture attuatrici, procedere al disimpegno di parte delle risorse eccedenti sui progetti n. 423 e n. 2990 per un importo pari rispettivamente a euro 249.000,00 e 97.179,84 per destinarlo successivamente alle attività funzionalmente necessarie alla chiusura, rideterminando quindi il valore dei progetti come segue:

Progetti		importo	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
n. 423 Assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza, il monitoraggio del Programma Operativo FESR 2007-2013 del FVG	disimpegno	249.000,00	50.368,92	87.486,15	111.144,93
	Impegno residuo	4.383.250,83	886.664,93	1.540.055,11	1.956.530,79
n. 2990 Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la Programmazione gestione e controllo del Programma	disimpegno	97.179,84	19.658,02	34.144,13	43.377,69
	Impegno residuo	131.083,72	26.516,25	46.056,26	58.511,21

CONSIDERATO opportuno e necessario rideterminare i quadri economici dei progetti interessati dal disimpegno come risultanti dalle rispettive schede progetto (allegato 1) di cui si prende atto;
RICHIAMATA l'operazione prioritaria "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del Programma" approvata da ultimo con deliberazione n.1097 dd 13.06.2014 nell'ambito della quale è finanziato il Progetto 2990;
RITENUTO necessario, procedere ad una partizione dell'operazione prioritaria "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del Programma" in due parti distinte, sostanzialmente identiche nei contenuti, ma che necessitano di una diversa modalità di gestione al fine di consentire una procedura più celere e conforme a quanto stabilito dal disposto normativo introdotto con Legge regionale 27 dicembre 2014, n. 27;
VISTA la scheda progetto allegata al presente decreto (allegato 2) relativa a "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda" del POR FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione, con la quale si prevede di avviare attività di supporto anche in favore delle strutture attuatrici attraverso contratti di collaborazione, e si individuano, inoltre, le caratteristiche generali, i dati finanziari, le modalità procedurali, la tempistica e le fasi dell'attività prevista;
VISTO l'esito positivo del controllo di I livello, effettuato in data 23.03.2015.;

RITENUTO, quindi, opportuno e necessario impegnare sul Fondo POR FESR 2007-2013 a valere sul nuovo progetto "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda" le risorse derivanti dal disimpegno del progetto 2990, in quanto i due progetti afferiscono alla medesima procedura di attivazione;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di procedere al disimpegno dal Fondo POR FESR 2007-2013 a valere sull'attività 6.1.a "Assistenza tecnica" come di seguito indicato:

Progetti	Importo disimpegno	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
n. 423 Assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza, il monitoraggio del Programma Operativo FESR 2007-2013 del FVG	Euro 249.000,00	50.368,92	87.486,15	111.144,93
n. 2990 Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la Programmazione gestione e controllo del Programma	Euro 97.179,84	19.658,02	34.144,13	43.377,69

2. di rideterminare l'impegno sui progetti interessati dalle operazioni di disimpegno di cui al punto 1, e di prendere atto delle schede progetto (Allegato 1) variate nei quadri economici come di seguito:

Progetti	impegno rideterminato	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
n. 423 Assistenza tecnica per l'attuazione la sorveglianza, il monitoraggio del Programma Operativo FESR 2007-2013 del FVG	Euro 4.383.250,83	886.664,93	1.540.055,11	1.956.530,79
n. 2990 Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la Programmazione gestione e controllo del Programma	Euro 131.083,72	26.516,25	46.056,26	58.511,21

3. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda" che rientra nell'operazione prioritaria "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del Programma" da attuarsi con le modalità indicate nella scheda progetto allegata (Allegato 2), di cui si prende atto;
4. di impegnare sul Fondo POR FESR in favore del nuovo progetto, di cui al punto 3, l'importo di euro 97.179,84 suddiviso nelle seguenti quote:
UE: 19.658,02
Stato: 34.144,13
Regione: 43.377,69
5. di pubblicare il testo del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 23 marzo .2015

ALESSIO - VERNÌ

15_16_1_DDC_ATT PROD 879_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 27 marzo 2015, n. 879/PRODRAF/SGFC

POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Oc-

cupazione - Asse 6 "Assistenza Tecnica"- Decreto di impegno e di presa d'atto delle schede progetto aggiornate.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20.01.2015 ;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 , n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20.12.2013 e n. 324 dd 27.02.2015con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTO l'articolo 24 della legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n. 0105/Pres;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
ATTESO che in base all'articolo 11 comma 1) dello stesso regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. 324 dd. 27.02.2015.;
VISTA la DGR 522 dd 12.03.2009 con la quale si approva la scheda dell'attività 6.1.a "Assistenza Tecnica", da ultimo modificata con DGR 1384 dd 2.08.2012;
VISTA la DGR 1968 dd 27.08.2009 con la quale si approva la scheda dell'attività 6.2.a "Azioni informative";
RICHIAMATO il proprio Decreto n. 808 del 23.03.2015, con il quale si è preso atto della nuova scheda progetto al fine di intensificare le attività istruttorie, anche presso le strutture attuatrici, connesse, in particolare alla chiusura del Programma;
RICHIAMATA la DGR 554 dd 27.03.2015 con la quale si rideterminano gli importi delle procedure di attivazione afferenti l'asse 6 "Assistenza Tecnica" e si aggiorna l'elenco delle operazioni prioritarie;
CONSIDERATO che nell'ambito della PATT n. 821 (Linea di attività 6.1.a) e della PATT n.772 (linea di attività 6.2.a) risultano quindi disponibili all'impegno risorse rispettivamente pari a Euro749.000,00 (PATT 821) e Euro 1,31 (PATT 772);
CONSIDERATA, quindi, l'esigenza di procedere:
- al conferimento di incarichi di collaborazione per supportare le strutture attuatrici nelle attività connesse alla gestione del POR;

• all'avvio di una procedura negoziata senza bando, di cui all'art 57, comma 5, nell'ambito del progetto 8643 di cui all'operazione prioritaria "Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020"al fine attivare un servizio finalizzato ad effettuare alcune attività di supporto alla strategia di specializzazione intelligente (S3) a seguito di quanto emerso in sede di negoziato con la Commissione, alla promozione della strategia e più in generale all'implementazione in tema di condizionalità ex ante;
• all'adeguamento dell'impegno sul progetto 4288 di cui all'operazione prioritaria "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013" a seguito di una necessità di adeguamento legata all'aumento dell'aliquota IVA intervenuto negli anni 2012 e 2013;
RITENUTO, quindi, opportuno e necessario per l'attuazione delle attività di cui sopra impegnare sul Fondo POR FESR 2007-2013 le risorse come di seguito riportate:

Azione 6.1.a

<table>
<tr><td rowspan="6">Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020 - MIC 8643</td><td colspan="2">incremento impegno</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td colspan="2">500.000</td><td>101.142,44</td><td>175.675,00</td><td>223.182,56</td></tr>
<tr><td colspan="2">Impegno complessivo</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td>POR</td><td>646.404.,80</td><td>130.757,93</td><td>227.114,29</td><td>288.532,58</td></tr>
<tr><td>PAR</td><td>500.000,00</td><td>101.142,44</td><td>175.675,00</td><td>223.182,56</td></tr>
<tr><td>TOT</td><td>1.146.404,80</td><td>231.900,37</td><td>402.789,29</td><td>511.715,14</td></tr>
<tr><td rowspan="4">"Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda"</td><td></td><td>incremento impegno</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td>POR</td><td>249.000,00</td><td>50.368,92</td><td>87.486,15</td><td>111.144,93</td></tr>
<tr><td></td><td>impegno complessivo</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td></td><td>346.179,84</td><td>70.026,94</td><td>121.630,28</td><td>154.522,62</td></tr>
</table>

Azione 6.2.a

<table>
<tr><td rowspan="4">Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013- MIC n. 4288</td><td></td><td>incremento impegno</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td>POR</td><td>1,31</td><td>0,76</td><td>0,30</td><td>0.25</td></tr>
<tr><td></td><td>Impegno complessivo</td><td>Quota FESR</td><td>Quota Stato</td><td>Quota Regione</td></tr>
<tr><td></td><td>91.142,91</td><td>18.437,30</td><td>32.022,90</td><td>40.682,71</td></tr>
</table>

CONSIDERATO, inoltre, necessario con il presente decreto prendere atto di tutte le schede progetto modificate e dei relativi quadri economici aggiornati (allegato 1);
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1, di impegnare sul Fondo POR FESR le risorse come di seguito specificate:

6.1.a

Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020 MIC 8643	incremento impegno		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	500.000,00		101.142,44	175.675,00	223.182,56
	Impegno complessivo		Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	POR	646.404.,80	130.757,93	227.114,29	288.532,58
	PAR	500.000,00	101.142,44	175.675,00	223.182,56
	TOT	1.146.404,80	231.900,37	402.789,29	511.715,14
"Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la gestione e controllo del Programma - Parte seconda"		incremento impegno	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	POR	249.000,00	50.368,92	87.486,15	111.144,93
		impegno complessivo	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
		346.179,84	70.026,94	121.630,28	154.522,62

6.2.a

Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 MIC n. 4288		incremento impegno	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	POR	1,31	0,76	0,30	0.25
		Impegno complessivo	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
		91.142,91	18.437,30	32.022,90	40.682,71

2. di prendere atto delle schede progetto aggiornate (Allegato 1)
3. di pubblicare il testo del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 27 marzo 2015

ALESSIO-VERNÌ

15_16_1_DDC_FIN PATR 638_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 9 aprile 2015, n. 638
LR 27/2014, art. 13, c. 8 - Modifica classificazione del Piano dei conti armonizzato di diversi capitoli.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) ;
VISTO l'articolo 13, comma 8 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTO che, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 i capitoli elencati nell'allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto, riportano una classificazione non corretta rispetto alla codifica del piano dei conti e ritenuto pertanto di provvedere alla rettifica;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 alle denominazioni dei capitoli di cui all'allegato sub 1), quale parte integrante del presente decreto, sono apportate le modifiche come indicate in calce a ciascun capitolo.

VIOLA

15_16_1_DDC_FIN PATR 638_2_ALL1

08/04/2015

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ELENCO ATTI DI VARIAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Capitolo S/719

Rubrica 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Servizio 600 SERVIZIO COORDINAMENTO GENERALE, FINANZIARIO, GIURIDICO E CONTROLLI

U.B. 10.1.1.1161 COMUNICAZIONE E DOCUMENTAZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - U.1.03.02.02.000 - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63

Capitolo S/1840

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 511 SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

U.B. 2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE O PER LA SOLA PROGETTAZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, FINALIZZATI A RIDURRE LE SITUAZIONI DI PERICOLOSITA' LUNGO LE TRATTE FLUVIALI DI COMPETENZA DELLO STATO - DI PARTE CORRENTE - U.1.03.02.99.000 - ALTRI SERVIZI ART. 3, COMMA 3, L.R. 31.12.2012 N. 27

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE O PER LA SOLA PROGETTAZIONE DI OPERE IDRAULICHE E DI INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, FINALIZZATI A RIDURRE LE SITUAZIONI DI PERICOLOSITA' LUNGO LE TRATTE FLUVIALI DI COMPETENZA DELLO STATO - DI PARTE CORRENTE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 3, COMMA 3, L.R. 31.12.2012 N. 27

Capitolo S/2284

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 510 SERVIZIO GEOLOGICO

U.B. 3.10.1.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER L' ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E PER ACQUISTI RELATIVI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE GIA' ACQUISITA, COMPRESI I MEZZI IN DOTAZIONE, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 4, COMMA 15, L.R. 22.2.2000 N. 2

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	200.000,00	200.000,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER L' ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E PER ACQUISTI RELATIVI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE GIA' ACQUISITA, COMPRESI I MEZZI IN DOTAZIONE, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 4, COMMA 15, L.R. 22.2.2000 N. 2

Capitolo S/2312

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 510 SERVIZIO GEOLOGICO

U.B. 3.10.1.2005 RICERCA E SVILUPPO - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER L' ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E PER ACQUISTI RELATIVI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE GIA' ACQUISITA, COMPRESI I MEZZI IN DOTAZIONE, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 4, COMMA 15, L.R. 22.2.2000 N. 2

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER L' ATTRIBUZIONE DI INCARICHI E PER ACQUISTI RELATIVI ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL SERVIZIO GEOLOGICO E PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUMENTAZIONE GIA' ACQUISITA, COMPRESI I MEZZI IN DOTAZIONE, NONCHE' PER LA MANUTENZIONE DI OPERE PUBBLICHE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA - REISCRIZIONE SOMME ANNO PRECEDENTE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 4, COMMA 15, L.R. 22.2.2000 N. 2

Capitolo S/2328

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 512 SERVIZIO DISCIPLINA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, GESTIONE RISORSE IDRICHE, TUTELA ACQUE DA INQUINAMENTO

U.B. 2.3.1.1049 GESTIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE L. 4.8.1989 N. 283

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
157.330,67	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER L' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI MONITORAGGIO DELLE ACQUE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE L. 4.8.1989 N. 283

Capitolo S/3119

Rubrica 850 DIREZIONE CENTRALE ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI

Servizio 599 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE FORESTALE

U.B. 2.1.1.5030 PROMOZIONE E TUTELA - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER LA GESTIONE CORRENTE DELLE FORESTE DI PROPRIETA' REGIONALE DEL CESFAM - U.1.03.02.99.000 - ALTRI SERVIZI ART. 13, COMMI 31, 35, L.R. 11.8.2011 N. 11; ART. 10, COMMA 14, LETTERA B), L.R. 29.12.2011 N. 18

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
5.134,27	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER LA GESTIONE CORRENTE DELLE FORESTE DI PROPRIETA' REGIONALE DEL CESFAM - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 13, COMMI 31, 35, L.R. 11.8.2011 N. 11; ART. 10, COMMA 14, LETTERA B), L.R. 29.12.2011 N. 18

Capitolo S/4411

Rubrica 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Servizio 603 SERVIZIO CORREGIONALI ALL'ESTERO E INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI

U.B. 8.3.1.5065 ATTIVITA' E SERVIZI PER I MIGRANTI - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE - DI PARTE CORRENTE - FONDI REGIONALI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 9, COMMI 22, 23, L.R. 14.8.2008 N. 9

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE - DI PARTE CORRENTE - FONDI REGIONALI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 9, COMMI 22, 23, L.R. 14.8.2008 N. 9

Capitolo S/9079

Rubrica 800 DIREZIONE CENTRALE FINANZE, PATRIMONIO, COORDINAMENTO E PROGRAMMAZIONE POLITICHE ECONOMICHE E COMUNITARIE

Servizio 496 SERVIZIO PER LA COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA, AIUTI DI STATO E AFFARI GENERALI

U.B. 10.1.1.1163 STUDI, RICERCHE - SPESE CORRENTI

Denominazione
COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE - U.1.03.02.99.000 - ALTRI SERVIZI ART. 184, COMMA 1, L.R. 28.4.1994 N. 5; ART. 15, COMMI 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, L.R. 23.7.2009 N. 12

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI ED ALTRE SPECIALI PRESTAZIONI DI PARTICOLARE INTERESSE PER LA REGIONE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 184, COMMA 1, L.R. 28.4.1994 N. 5; ART. 15, COMMI 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, L.R. 23.7.2009 N. 12

Capitolo S/9744

Rubrica 700 DIREZIONE GENERALE

Servizio 475 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO DI GESTIONE E STATISTICA

U.B. 11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI, STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI PER PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO DI GESTIONE, ETC - U.1.03.02.99.000 - ALTRI SERVIZI ART. 8, COMMA 52, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 8, COMMA 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4

Stanziamento vigente

	2015	2016	2017
LIB	12.000,00	12.000,00	12.000,00
RIG	0,00	0,00	0,00
CD	0,00		

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/22222

OGGETTO: LR 27/2014 ART.13 C. 8 - RICLASSIFICAZIONE VARI CAPITOLI SECONDO IL PIANO DEI CONTI ARMONIZZATO

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI, STUDI, INDAGINI, COLLABORAZIONI PER PIANIFICAZIONE STRATEGICA, CONTROLLO DI GESTIONE, ETC - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 8, COMMA 52, L.R. 26.2.2001 N. 4; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 8, COMMA 52 BIS, L.R. 26.2.2001 N. 4

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca 24 marzo 2015, n. 595/LAVFOR.FP/2015

Offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante. Indicazioni operative per attività disciplinate dalle direttive approvate con decreti n. 3029/LAVFOR.FP/2013 del 19 giugno 2012 e n. 42 del 20 gennaio 2015.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l' Avviso approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2614 del 16 dicembre 2010 concernente la presentazione di candidature per la gestione delle attività, formative e non, collegate al contratto di apprendistato - programma 2011 - 2013;
VISTO il decreto n. 719/LAVFOR.FP/2011 del 2 marzo 2011 con il quale è stata approvata la graduatoria in base alla quale sono stati individuati i tre soggetti, sotto forma di associazioni temporanee, ai quali è stato affidato l'incarico per la gestione delle sopra menzionate attività;
VISTO l'articolo 13, comma 1 del citato Avviso il quale stabilisce che la scadenza dell'incarico è fissato al 31 dicembre 2013;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1936 del 25 ottobre 2013 che ha autorizzato la proroga fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino al completamento della formazione degli apprendisti assunti entro la medesima data, dell'incarico previsto dalla deliberazione giuntale n. 2614/2010;
VISTO il decreto n. 3029/LAVFOR.FP/2013 del 19 giugno 2012 che ha approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (DPReg n. 101 del 14/05/2012)", rivolto ad apprendisti assunti entro il 31 dicembre 2014;
VISTA deliberazione giuntale n. 2318 del 5 dicembre 2014 che ha approvato il documento "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4 - D.Lgs. n. 167/2011 e s.m.i.)";
VISTO il decreto n. 42/LAVFOR.FP/2015 del 20 gennaio 2015 che ha approvato il documento "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4 - D.Lgs. n. 167/2011 e s.m.i.) (DGR n. 2318 del 05/12/2014)", rivolto ad apprendisti assunti a partire dal 1 gennaio 2015;
RAVVISATA la necessità di emanare indicazioni alle Associazioni Temporanee a fronte del periodo di transizione caratterizzato dalla compresenza di attività rivolte ad apprendisti assunti nel rispetto delle diverse discipline descritte;
CONSTATATA l'assenza per congedo ordinario del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 29, comma 2, del Regolamento citato, che disciplina la sostituzione dei Direttori di servizio;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il documento "Indicazioni operative per la attività formative e non formative rivolte ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante" di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 24 marzo 2015

CORTELLINO

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_2_ALL1

Allegato 1

Indicazioni operative per la attività formative e non formative rivolte ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato profesisonalizzante

1) Premessa

Il presente documento intende fornire indicazioni unitarie ed omogenee relativamente agli aspetti amministrativi e gestionali già definiti dalle seguenti due discipline regionali:
- "Direttive per l'attuazione delle attività previste dal Regolamento di disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante (DPReg n. 101 del 14/05/2012)", approvate con decreto n. 3029/LAVFOR.FP/2013 del 19 giugno 2012 e successive modifiche e integrazioni (Direttive 2012);
- "Direttive per l'attuazione delle attività previste dalle Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale in Friuli Venezia Giulia concernente il contratto di apprendistato professionalizzante (art. 4 - D.Lgs. n. 167/2011 e s.m.i.) (DGR n. 2318 del 05/12/2014)", approvate con decreto n. 42/LAVFOR.FP/2015 del 20 gennaio 2015 (Direttive 2015);

2) Gestione amministrativa delle operazioni a carattere formativo (ed. corsuali)

Il modello FP3 apprendistato, ovvero il foglio presenza che sostituisce il registro di classe, viene numerato e vidimato con la progressione numerica già iniziata in vigenza delle Direttive 2012. Pertanto per le attività disciplinate dalle Direttive 2015 non è necessario riprendere la numerazione dal numero 1.
Le classi di apprendisti possono essere miste, ovvero includere apprendisti assunti sia entro il 31 dicembre 2014 sia partire dal 1 gennaio 2015. Si precisa che in tale caso le ore di formazione da erogare devono includere anche la parte sulla sicurezza e prevenzione infortuni (Modulo 1 delle Direttive 2012).
Per le classi formate unicamente da apprendisti assunti a partire dal 1 gennaio 2015, i moduli sono quelli indicati nelle Direttive 2015 (parte sulla sicurezza e prevenzione infortuni è scelta opzionale).

3) Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni di carattere formativo

I termini di scadenza per la presentazione della documentazione delle attività realizzate e disciplinate dalle Direttive 2012 vengono uniformati con quelli indicati dalla Direttive 2015, come di seguito riportato:

DATE ENTRO LE QUALI GLI ALLIEVI DEVONO AVER CONCLUSO L'ATTIVITA'	DATA DI PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE
30 giugno	30 settembre (del medesimo anno)
31 dicembre	31 marzo (dell'anno successivo)

4) Modalità e termini di presentazione delle operazioni di carattere non formativo

Per le attività disciplinate dalle Direttive 2012 vengono applicate le medesime indicazioni delle Direttive 2015.
La domanda di finanziamento accompagnata dal relativo formulario va presentata utilizzando l'applicativo Webforma.
Ciascuna ATI è tenuta a presentare un solo formulario per ciascuna attività (supporto redazione piano formativo - supporto alla programmazione didattica e alla valutazione). Trattandosi di un preventivo di spesa, esso va compilato considerando la media degli apprendisti e quindi dei piani formativi e attività connesse coinvolti nelle precedenti annualità.
Si precisa che la domanda di finanziamento è redatta su base previsionale, per cui, ove aumenti il numero delle attività richieste, è necessario presentare una nuova domanda di finanziamento.
Il formulario va compilato nella parte relativa al preventivo di spesa (voce B2.3) tenendo conto di quanto segue:

Aggregato "B2" - voce B2.3 Erogazione del servizio

- H) PARAMETRO ORA ALLIEVO
  Operazioni riferite alle Direttive 2012: inserire il costo forfettario di 65,00 euro, 30,00 euro o 100,00 euro a seconda dell'attività.
  Operazioni riferite alle Direttive 2015: inserire l'UCS tutoraggio pari a euro 26,45.

Si evince che per le attività disciplinate dalle Direttive 2012 i formulari al massimo saranno 3 in quanto

3 sono i parametri di costo.
- I) NUMERO ALLIEVI
  Indicare il numero di apprendisti coinvolti.
- J) ORE CORSO
  Operazioni riferite alle Direttive 2012: indicare il numero 1.
  Operazioni riferite alle Direttive 2015: indicare il numero di ore di impegno per le attività [4+(4x n. annualità previste)].
- K) SUBTOTALE
  Il risultato è automatico.
- TOTALE VOCE
  Il risultato è automatico.

5) Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni di non carattere formativo

Per le attività disciplinate dalle Direttive 2012 vengono applicate le medesime indicazioni delle Direttive 2015.
Le scadenze per la presentazione della documentazione sono quelle riportate in tabella:

AMBITO DI INTERVENTO	DATE ENTRO LE QUALI VA AVVIATA E CONCLUSA L'ATTIVITA'	DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE
supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (paragrafo 12, capoverso 1, lettera a)	31 gennaio	31 marzo
supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (paragrafo 12, capoverso 1, lettere b e c);	31 dicembre	31 marzo dell'anno successivo

Si precisa che la documentazione è costituita dalla seguente modulistica:
- un modello riepilogativo annuale delle attività svolte suddiviso per ATI e per Ente formativo (Allegato 1)
- la relazione tecnico fisica annuale (modello di rendicontazione) per ATI (Allegato 2)
- certificazione dell'attività svolta dall'ATI/Ente formativo e controfirmata dall'azienda (Allegato 3)
- dichiarazione sostitutiva dell'attività svolta dall'ATI/Ente formativo, non oggetto di certificazione in quanto non controfirmata dall'azienda (Allegato 4);

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_3_ALL2

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DEL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

AT: ____________________

ENTE: ____________________

PERIODO: ____________________

TOTALE	ORE	PARAMETRO	ORE*PARAMETRO

Nominativo	Attività	Tot. Ore annue	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese	mese

Luogo e data __________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________________

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_4_ALL3

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ____________________

ENTE: ____________________

PERIODO: ____________________

nr	ragione sociale azienda	apprendista	cod.fisc. Apprendista	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
							1° anno			2° anno			3° anno			
				Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	
1																-
2																-
3																-
4																-
5																-
6																-
7																-
8																-
9																-
10																-
																-
																-
																-
																-
																-
																-
			TOTALI													

Luogo e data ____________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________________

Unione europea
Fondo sociale europeo

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ATS DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ____________________

PERIODO: ____________________

nr	Ente	supporto al Piano Formativo Individuale			supporto alla didattica, UF e valutazione									TOTALE €
					1° anno			2° anno			3° anno			
		Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	Ore	Contributo di 26,45 euro UCS	Totale	
1														-
2														-
3														-
4														-
5														-
6														-
7														-
8														-
9														-
10														-
														-
														-
														-
														-
														-
														-
	TOTALE													-

Luogo e data ______________ Firma del Legale rappresentante dell'ATS ____________________

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_5_ALL4

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ENTE DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________________

ENTE: ______________________________

PERIODO: ______________________________

nr	ragione sociale azienda	apprendista	cod.fisc. Apprendista	supporto al Piano Formativo Individuale		supporto alla didattica, UF e valutazione			TOTALE €
				ass. diretta 65€	ass. indiretta 30€	1° anno 100€	2° anno 100€	3° anno 100€	
1									-
2									-
3									-
4									-
5									-
6									-
7									-
8									-
9									-
10									-
									-
									-
									-
									-
									-
									-
			TOTALE	-	-	-	-	-	-

-

Luogo e data ________________ Firma del Legale rappresentante dell'Ente ______________________________

PROSPETTO RIEPILOGATIVO PER ATS DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

ATS: ______________________________

PERIODO: ______________________________

nr	Ente	supporto al Piano Formativo Individuale		supporto alla didattica, UF e valutazione			TOTALE €
		ass. diretta 65€	ass. indiretta 30€	1° anno 100€	2° anno 100€	3° anno 100€	
1							-
2							-
3							-
4							-
5							-
6							-
7							-
8							-
9							-
10							-
							-
							-
							-
							-
							-
							-
	TOTALE	-	-	-	-	-	-

Luogo e data ________________ Firma del Legale rappresentante dell'ATS ______________________________

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_6_ALL5

CERTIFICAZIONE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE
AT: ……………………….

Ente dell'AT:	**……………………………………** Sede …………………… indirizzo…………… Azienda: …………………………………………….. Sede …………………… indirizzo……………

Il sottoscritto………… in qualità di legale rappresentante o delegato, dell'impresa ………………, in relazione all'assunzione dell'apprendista …………..……. CF: ……………...avvenuta in data…….…..

Dichiara

che l'Ente ………….……ha erogato le attività di supporto a seguito della seguente normativa:

- **Regolamento** di cui alla Delibera del Presidente n. 101 del 14/05/12 pubblicata sul BUR n. 21 del 23 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni:

  ☐ Supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale previsto dall'art. 2 del Testo Unico DLgs. N. 167 del 14/09/11
  - ☐ Assistenza diretta
  - ☐ Assistenza a distanza

  ☐ Supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva e supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento
  - ☐ PRIMO anno
  - ☐ SECONDO anno
  - ☐ TERZO anno

- **Linee Guida** per la disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 2318 del 5 dicembre 2014:

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (paragrafo 3, capoverso 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (paragrafo 3, capoverso 3, lettere b e c).
  - ☐ PRIMO anno
  - ☐ SECONDO anno
  - ☐ TERZO anno

Data,

per l'Impresa: ___________________________________

15_16_1_DDC_LAV FOR 595_7_ALL6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Ente dell'AT: **...**
Sede: …………………… Indirizzo: …………..
Apprendista: …………………………..
CF: …………….. .
Azienda: ………………Sede: ……………………Indirizzo: ………..
Data:

Il sottoscritto……….. in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente sopra specificato, in relazione all'assunzione degli apprendisti di cui all'allegato elenco, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

che l'Ente ha erogato le seguenti attività di supporto, così come previsto dalla seguente normativa:

- **Regolamento** di cui alla Delibera del Presidente n. 101 del 14/05/12 pubblicata sul BUR n. 21 del 23 maggio 2012 e successive modifiche e integrazioni:

☐ Supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale previsto dall'art. 2 del Testo Unico DLgs. N. 167 del 14/09/11
☐ Assistenza diretta
☐ Assistenza a distanza

☐ Supporto alla programmazione didattica e alla progettazione delle Unità formative da erogare internamente all'azienda secondo standard e modalità previsti dalla contrattazione collettiva e supporto alla predisposizione delle schede di valutazione dei risultati di apprendimento e supporto alla fase di valutazione e di riconoscimento dell'apprendimento
☐ PRIMO anno
☐ SECONDO anno
☐ TERZO anno

e che per tali attività di supporto non ha ricevuto dall'azienda interessata il modello "Certificazione attività" attestante le prestazioni erogate.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……………………………..
(luogo, data)

Il Dichiarante

………………………………………….

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLE IMPRESE

Ente dell'AT: **..**
Sede: …………………… Indirizzo: ……………
Apprendista: …………………………..
CF: ……………...
Azienda: ………………..Sede: ……………………Indirizzo: …………
Data:

Il sottoscritto………… in qualità di legale rappresentante o delegato dell'Ente sopra specificato, in relazione all'assunzione degli apprendisti di cui all'allegato elenco, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

Dichiara

che l'Ente ha erogato le seguenti attività di supporto, così come previsto dalla seguente normativa:

- **Linee Guida** per la disciplina dell'offerta formativa pubblica rivolta ad apprendisti assunti con contratti di apprendistato professionalizzante, approvate con deliberazione n. 2318 del 5 dicembre 2014

  ☐ Attività di supporto alla predisposizione del Piano Formativo Individuale (paragrafo 3, capoverso 3, lettera a);

  ☐ Attività di supporto alla programmazione didattica e alla valutazione (paragrafo 3, capoverso 3, lettere b e c).

  ☐ PRIMO anno
  ☐ SECONDO anno
  ☐ TERZO anno

e che per tali attività di supporto non ha ricevuto dall'azienda interessata il modello "Certificazione attività" attestante le prestazioni erogate.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

……………………………..
(luogo, data)

Il Dichiarante

…………………………………………..

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente.

15_16_1_DDC_LAV FOR 777_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 10 aprile 2015, n. 777

Regolamento regionale emanato con DPReg. 64/Pres. del 24 marzo 2015, articolo 7, comma1.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2011, n.18, n. 11, recante " legge finanziaria 2012";
VISTO in particolare l'articolo 10 della citata legge 18/2011 il quale autorizza l'Amministrazione regionale a sostenere le Amministrazioni pubbliche che promuovono progetti che prevedono, nel rispetto del principio delle pari opportunità tra uomo e donna, prestazioni di attività socialmente utili mediante l'utilizzo di lavoratori percettori di trattamenti previdenziali;
VISTO il "Regolamento concernente la misura, i criteri e le modalità di concessione di contributi a favore di Amministrazioni pubbliche che promuovono prestazioni di attività socialmente utili ai sensi dell'art. 10, commi 1, 2 e 3 della legge regionale 30 dicembre 2011, n. 18 (legge finanziaria 2012)"emanato con DPReg. 24 marzo 2015, n.64 ed in particolare l'art.7, comma 1 che prevede che:
a. la data e l'ora a partire dalla quale è possibile presentare la domanda di contributo e la data finale;
b. l'ammontare delle risorse disponibili suddivise tra i quattro territori provinciali suddivise per l'80% in base al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna provincia alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda di contributo e per il 20% in base al numero di Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale.
c. la modulistica trimestrale relativa al monitoraggio finanziario;
d. il termine entro cui devono essere coperti i posti di lavoro;
e. il termine entro cui devono concludersi le attività di ciascun posto di lavoro;
siano definiti con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità pubblicato sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTI i dati relativi al numero di soggetti iscritti in lista di mobilità in ciascuna Provincia forniti, in percentuale, dal Servizio Osservatorio mercato del lavoro e precisamente:
- Provincia di Trieste: 10,50 %;
- Provincia di Gorizia: 14,70 %;
- Provincia di Udine: 38,50 %;
- Provincia di Pordenone: 36,30 %;

VISTI in percentuale i dati relativi al numero degli Enti Locali presenti in ciascun territorio provinciale e precisamente:
- Provincia di Trieste: 3,15 %;
- Provincia di Gorizia: 11,71%;
- Provincia di Udine: 61,71%;
- Provincia di Pordenone: 23,43%;

RITENUTO, pertanto, di definire quando di seguito specificato:
a) presentazione delle domande di contributo dalle ore 10 del giorno 28 aprile 2015 alle ore 12 del giorno 18 maggio 2015;
b) Risorse disponibili euro 4.500.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'anno 20152 così ripartite:
- Trieste euro 406.350,00
- Gorizia euro 634.590,00
- Udine euro 1.941.390,00
- Pordenone euro 1.517.670,00;

c) la modulistica trimestrale relativa al monitoraggio finanziario nel testo allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d) termine entro cui devono essere coperti i posti di lavoro: 31 ottobre 2015;
e) termine conclusivo delle attività di ciascun posto di lavoro: 31 dicembre 2016;

DECRETA

1. 1. di definire, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del Regolamento emanato con DPReg. n. 64/Pres. del 24 marzo 2015 quando di seguito specificato:
a) presentazione delle domande di contributo dalle ore 10 del giorno 28 aprile 2015 alle ore 12 del giorno 18 maggio 2015;
b) Risorse disponibili euro 4.500.000,00 a carico del Bilancio regionale per l'anno 20152 così ripartite:

- Trieste euro 406.350,00
- Gorizia euro 634.590,00
- Udine euro 1.941.390,00
- Pordenone euro 1.517.670,00;

c) la modulistica trimestrale relativa al monitoraggio finanziario nel testo allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
d) termine entro cui devono essere coperti i posti di lavoro: 31 ottobre 2015;
e) termine conclusivo delle attività di ciascun posto di lavoro: 31 dicembre 2016;
2. di pubblicare Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato, sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 10 aprile 2015

CORTELLINO

15_16_1_DDC_LAV FOR 777_2_ALL1

PROGETTO LSU ANNO 2015 - REGOLAMENTO N. 64/2015 DD. 24 MARZO 2015

DECRETO DI CONCESSIONE N. DEL

SCHEDA TRIMESTRALE PERIODO:
(scegliere tra i seguenti trimestri di pertinenza: 1/4 - 30/6/2015; 1/7 - 30/9/2015; 1/10 - 31/12/2015; 1/1 - 31/3/2016; 1/4 - 30/6/2016; 1/7 - 30/9/2016; 1/10 - 31/12/2016

DENOMINAZIONE ENTE BENEFICIARIO:

DATA INIZIO PROGETTO:
(corrisponde alla data di inizio attivita' del **primo posto** di lavoro indipendentemente dalla categoria di appartenenza e va ripetuta in ogni scheda trimestrale utilizzata)
DATA FINE PROGETTO:
(corrisponde alla data di fine attività dell'**ultimo posto** di lavoro indipendentemente dalla categoria di appartenenza e va indicata solo sull'ultima scheda trimestrale utilizzata)

	NUMERO POSTI PREVISTI NELLA DOMANDA (1)	CATEGORIA DI APPARTENENZA	DURATA IN SETTIMANE DEL PERIODO DI IMPIEGO PREVISTA NELLA DOMANDA (2)	ORARIO SETTIMANALE (3)	COSTO ORARIO EURO (4)	NUMERO POSTI ATTIVATI (5)	NUMERO LAVORATORI CESSATI NEL TRIMESTRE (6)	NUMERO LAVORATORI SOSTITUITI NEL TRIMESTRE (7)	TOTALE ORE E MIN. EFFETTUATI NEL TRIMESTRE OLTRE A QUELLI COPERTI DALL' AMMORTIZZATORE (8)	COSTO TOTALE ORE LAVORO EURO (costo orario * tot.ore e min.) (9)
TOTALI										

(1) indicare il numero dei posti previsti nella domanda utilizzando una riga per categoria, durata espressa in settimane ed orario settimanale
(2) indicare la durata prevista espressa in settimane (es. 52, 26, 24, ecc.)
(3) indicare le ore di impegno settimanale (es. 36, 34, 30, ecc.)
(4) indicare il costo orario (es. B = € 9,88; C = € 11,84,ecc.)
(5) indicare il numero dei posti attivati. **Le attivazioni effettuate nei trimestri successivi devono essere ricomprese in questa colonna**
(6) indicare il numero dei lavoratori cessati **nel trimestre di riferimento**
(7) indicare il numero dei lavoratori sostituiti **nel trimestre di riferimento**
(8) riportare il totale delle ore e minuti (rapportati all'ora di 60 min.) effettivamente svolti nel trimestre di riferimento
(9) riportare il costo totale risultante dalla moltiplicazione tra i dati della colonna 4 per quelli della colonna 8
N.B. I DATI RIPORTATI NELLE COLONNE 1, 2, 3 E 4 RIMANGONO INVARIATI IN TUTTE LE SCHEDE TRIMESTRALI SALVO EVENTUALI VARIAZIONI AL PROGETTO AUTORIZZATE DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

15_16_1_DDC_SAL INT 6_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia 9 aprile 2015, n. 6

Regolamento per la disciplina del Fondo di solidarietà regionale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008). Adeguamento del valore della situazione reddituale per l'accesso all'intervento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 9, commi da 5 a 9, che prevede il "Fondo di solidarietà regionale";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 9 febbraio 2009, n. 038/Pres (Regolamento per la disciplina del Fondo di solidarietà regionale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 - Assestamento del bilancio 2008) e s.m.i., che disciplina la natura, l'ammontare, le condizioni reddituali o sociali di accessibilità e le modalità di effettuazione dell'intervento economico finanziato con le risorse del Fondo;
VISTO in particolare l'articolo 5 del citato regolamento e nello specifico:
- il comma 1, ove è stabilito che il destinatario per accedere all'intervento deve possedere una situazione reddituale di valore pari o inferiore a 7.500,00 euro;
- il comma 3, ove è previsto che il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali provvede annualmente con decreto ad adeguare il valore della situazione reddituale di cui al comma 1 sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato a gennaio di ciascun anno;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 224/DC dd. 11/03/2014 con il quale il suddetto valore reddituale è stato da ultimo adeguato al valore di euro 8.238,54 a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 dd. 26/03/2014;
PRESO ATTO che l'indice ISTAT FOI relativo al mese di gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 72 del 27 marzo 2015, ha registrato un decremento dell'0,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice ISTAT FOI all'ultimo valore stabilito, come sopra indicato, quale soglia per l'accesso all'intervento economico, il nuovo valore si attesta a euro 8.180,87;
RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in ottemperanza alla disposizione regolamentare sopra richiamata, ad adeguare il valore della situazione reddituale attualmente stabilito ai fini dell'accesso all'intervento economico finanziato con il "Fondo di solidarietà regionale";

DECRETA

1. Il valore della situazione reddituale per accedere all'intervento economico previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione n. 38 del 18 febbraio 2009 (Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 - Assestamento del bilancio 2008) e s.m.i. è adeguato al valore di euro 8.180,87.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti del presente decreto decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione.
Trieste, 9 aprile 2015

MARCOLONGO

15_16_1_DDC_SAL INT_AREA POL SOC 4_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria n. 4/SPS

LR 11/2006, art. 13, comma 3, lettera b) e comma 4, lettere b) e c) - DPReg. 181/2012. Aggiornamento Istat 2015 dell'indicatore ISEE.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO l'articolo 13 della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) che prevede il sostegno degli istituti dell'adozioni e dell'affido;
VISTO il DPReg 07 settembre 2012, n. 181/Pres, con cui è stato emanato il regolamento che disciplina i criteri di riparto, la misura e le modalità e i criteri per la concessione dei benefici da destinare al sostegno delle famiglie per adozioni e affidamento familiare;
RICHIAMATI in particolare gli articoli 5 e 6 del Regolamento che prevedono che la Regione sostenga le famiglie nelle spese derivanti rispettivamente dalle procedure di adozione internazionale e dalle adozioni di minori italiani e stranieri di età superiore ai 12 anni o con handicap accertato ai sensi dell'articolo 4 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate);
RICHIAMATO inoltre l'articolo 4 del Regolamento e, più specificatamente:
- il comma 4 ove è previsto che ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 siano ammesse le famiglie che possiedono un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), non superiore a euro 50.000,00 annui,
- il comma 5, ove si dispone che tale limite economico sia aggiornato annualmente, con decreto del Direttore del Servizio competente, sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), registrato nel mese di gennaio di ciascun anno;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale Salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia n. 461/DC del 15 maggio 2014 con il quale sono state emanate, in attuazione dell'art. 10, comma 4, della succitata legge regionale, le norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione
VISTO il Decreto del Direttore dell'Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria 6 marzo 2014, n. 421/ASIS con la quale il limite economico per l'accesso ai suddetti benefici, per l'anno 2014, era stato determinato in € 51.460,60;
PRESO ATTO che l'indice ISTAT FOI nel mese di gennaio 2015 ha registrato un decremento pari a -0,7% rispetto all'indice dello stesso mese dell'anno 2014, come pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 72 del 27.03.2015;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di decremento dell'indice ISTAT FOI al valore attualmente in vigore dell'ISEE per l'accesso ai benefici di che trattasi, il nuovo valore ISEE si attesta a euro 51.046,75;
RITENUTO di provvedere, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 4, comma 5 del DPReg. 181/2012, a adeguare per l'anno 2015 il valore ISEE in questione, sulla base della sopra indicata variazione percentuale;

DECRETA

1. il valore ISEE di riferimento per l'accesso ai benefici di cui agli articoli 5 e 6 del Regolamento emanato con DPReg 181/2012 è aggiornato, per l'anno 2015, in € 51.046,75 (cinquantunmilaquarantasei/75);
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
3. gli effetti del presente decreto decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.
Trieste, 8 aprile 2015

BRUSORI

15_16_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 252_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area servizi assistenza primaria 31 marzo 2015, n. 252/ASAP

Graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2015.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 461/DC dd. 15.5.2014 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia che approva le norme di organizzazione interna e di funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
VISTO in particolare l'art. 14 del citato decreto n. 461/DC relativo alle funzioni assegnate all'Area servizi assistenza primaria in cui è previsto che l'area curi tutti gli adempimenti di carattere tecnico, amministrativo e contabile nonché l'adozione di ogni atto necessario per la realizzazione delle attività assegna-

te tra le quali rientra la medicina convenzionata;
CONSIDERATO che gli adempimenti connessi alla formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di pediatria di libera scelta rientra tra le attività dell'Area servizi assistenza primaria;
VISTO il decreto n. 49/DICE dd. 29.1.2015 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia di nomina del dott. Aldo Mariotto a Direttore dell'Area servizi assistenza primaria della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia;
PREMESSO che l'art. 15, comma 1, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 prevede, tra l'altro, che "I pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività del presente accordo sono tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità.";
VISTO il su citato art. 15 dell'ACN laddove ai commi 3, 4, 9, 10 e 11 disciplina le modalità e le procedure per la formazione della graduatoria;
DATO ATTO che:
- ai fini dell'inserimento nella graduatoria valevole per l'anno 2015 si è tenuto conto, oltre ai medici che hanno presentato domanda di primo inserimento o domanda di integrazione del punteggio, anche di quelli che, iscritti nella graduatoria 2014, non hanno chiesto l'aggiornamento del punteggio, considerato che l'art. 15, comma 1, dell'ACN prevede che "La domanda per l'inserimento nella graduatoria regionale viene presentata una sola volta ed è valida fino a revoca da parte del pediatra, mentre annualmente vengono presentate domande integrative dei titoli, aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente allegati (...)".
- a fianco dei nominativi dei medici che non hanno presentato domanda di aggiornamento dei titoli figura il punteggio riportato nella precedente graduatoria valevole per l'anno 2014;
RILEVATO che le domande integrative dei titoli delle dottoresse Rita Giorgi, Francesca Saretta e Silvia Vaccher non sono ammissibili in quanto le interessate non hanno allegato alla domanda, costituente autocertificazione, copia fotostatica di un documento d'identità, come previsto dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; documento indispensabile per asseverare, anche ai fini dell'assunzione di responsabilità, la provenienza della dichiarazione (C.d.S. - V Sez. dd. 1.10.2003, n. 5677 e 4.11.2004, n. 7140 e IV Sez. 27.5.2005, n. 2745);
DATO ATTO che la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia ha comunicato alle dottoresse Rita Giorgi, Francesca Saretta e Silvia Vaccher, con lettera raccomandata A.R., conservata agli atti della Direzione, di non poter provvedere all'aggiornamento del loro punteggio e di confermare, quindi, quello riportato nella graduatoria valevole per l'anno 2014, pari rispettivamente a 12,55 punti, 7,00 punti e 5,80 punti;
ATTESO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici pediatri di libera scelta, per l'anno 2015, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. 5, del 4 febbraio 2015 e che gli interessati potevano chiedere il riesame della propria posizione presentando, entro 30 giorni, apposita istanza alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, il cui termine di scadenza era il 6 marzo 2015;
PRECISATO che:
- ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma che è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà all'Azienda per i servizi sanitari interessata quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico;
PRESO ATTO che, entro l'anzidetta scadenza del 6 marzo 2015, sono pervenute alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia le istanze delle dottoresse Ilenia Benfatto e Anna Favia che hanno chiesto il riesame del loro punteggio;
RILEVATO, esaminata la richiesta di riesame della dottoressa Ilenia Benfatto, che non è stato attribuito correttamente il punteggio di 0,60 punti per l'attività di sostituzione di specialista pediatra convenzionato svolta dall'interessata dal 12.10.2013 al 27.11.2013;
RITENUTO, quindi, per quanto sopra di accogliere l'istanza della dottoressa Ilenia Benfatto ricalcolando conseguentemente il punteggio che risulta pari a 19,30 punti;
RITENUTO, esaminata la richiesta di riesame della dottoressa Anna Favia, di non poter accogliere tale istanza in quanto il punteggio calcolato sulla base dei titoli dichiarati dall'interessata, pari a 8,50 punti, risulta corretto e di confermare, pertanto, lo stesso punteggio anche nella graduatoria definitiva;
PRESO ATTO che, entro la suindicata scadenza del 6 marzo 2015, è pervenuta alla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia la richiesta della dottoressa Sonia Zanor recante "istanza di riesame del punteggio di graduatoria per pediatria di libera scelta per l'anno 2016";
CONSIDERATO, esaminata la suddetta istanza, che, verosimilmente, la stessa non è diretta alla revi-

sione del punteggio della graduatoria regionale valevole per l'anno 2015 e che l'istante intendeva chiedere l'aggiornamento del suo punteggio in relazione alla graduatoria regionale valevole per l'anno 2016;
RITENUTO, quindi, per quanto sopra, di non poter tener conto della richiesta della dottoressa Sonia Zanor in quanto le istanze di riesame potevano essere presentate dai pediatri interessati in relazione alla graduatoria regionale provvisoria, valevole per l'anno 2015;
RILEVATO che, nell'effettuare il controllo sul conteggio dei titoli, è stato appurato che il servizio relativo all'attività di specialista pediatra presso l'Ospedale di Portogruaro dall'8.5.2006 al 31.12.2013 risulta in parte svolto dalla dottoressa Angela Tisci prima del conseguimento del diploma di specializzazione in pediatria, avvenuto in data 31.7.2012;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. f, dell'ACN il servizio svolto presso strutture sanitarie pubbliche è valutato solo se svolto in possesso del titolo di specializzazione in pediatria, ne consegue che il periodo dall'8.5.2006 al 30.7.2012 non può essere valutato in assenza dei presupposti;
RITENUTO, quindi, per quanto sopra di provvedere a rideterminare il punteggio della dottoressa Angela Tisci in 7,45 punti;
RILEVATO che, nell'ambito degli accertamenti sui titoli di servizio autocertificati, è risultato che il servizio relativo all'attività di specialista pediatra presso la Clinica pediatrica dell'Azienda Ospedaliera-Universitaria di Udine è stato svolto dalla dottoressa Sonia Zanor dall'1.8.2007 al 31.12.2013, invece che dall'1.4.2007 al 31.12.2013;
RITENUTO, quindi, di dover rivedere la posizione della dottoressa Sonia Zanor provvedendo a ricalcolare il suo punteggio che risulta pari a 8,15 punti;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2015, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti, allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1. Di approvare, tenuto conto di tutto quanto rilevato in premessa, la graduatoria regionale definitiva per i medici pediatri di libera scelta, valevole per l'anno 2015 (allegato 1), completa di Avvertenze (allegato 2) e dell'elenco alfabetico dei concorrenti (allegato 3) facenti parte integrante del presente decreto, predisposto ai sensi dell'Accordo collettivo nazionale per i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009.
2. Di disporre la non ammissibilità delle domande integrative dei titoli dalla graduatoria sub 1, per le motivazioni citate in premessa, delle dottoresse Rita Giorgi, Francesca Saretta e Silvia Vaccher.
3. Di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria, completa di Avvertenze, e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 31 marzo 2015

MARIOTTO

15_16_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 252_2_ALL1

Graduatoria regionale per i medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2015

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
1	MERLI	ANNA	91,00	CATANIA	CT
2	TORTORELLA	MARIA LUISA	52,10	GRUMO APPULA	BA
3	PAULON	GIANNETTO	51,40	UDINE	UD
4	CANCIANI	MARIO CANCIANO	45,60	UDINE	UD
5	CARBONE	TERESA	39,10	GORIZIA	GO
6	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85	ENNA	EN
7	VIOLINO	MARCO	35,80	UDINE	UD
8	MARTINO	ANGELA	35,70	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
9	CRICHIUTTI	GIOVANNI	34,40	MORUZZO	UD
10	DINARDO	MICHELE	34,30	CARDITO	NA
11	ANESE	GIAMPAOLO	32,60	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
12	PETTARIN	RODOLFA	29,80	OVARO	UD
13	ZAMBRUNI	MARA	29,20	PADOVA	PD
14	PULELLA	ANTONIO	28,45	PORTOGRUARO	VE
15	DAVANZO	RICCARDO	26,75	TRIESTE	TS
16	CALDERARO	MARIA	26,70	LUZZI	CS
17	PACCHIONE	DARIO	25,75	SILVI	TE
18	PIERUCCI	IPPOLITO	25,50	VIBONATI	SA
19	COLONNA	FRANCO	24,75	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
20	DUCAPA	ELENA	24,55	TRIESTE	TS
21	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40	PALERMO	PA
22	PENNESI	MARCO	24,05	TRIESTE	TS
23	GABBIOTTI	ALESSANDRA	24,00	UDINE	UD
24	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15	RIVIGNANO	UD
25	DALLA BARBA	BEATRICE	22,20	PADOVA	PD
26	TORRE	GIULIANO	21,90	TRIESTE	TS
27	PUPPIN	FRANCESCO	21,10	PORDENONE	PN
28	GIACOMET	VANIA	20,50	PORTOBUFFOLE'	TV
29	RUNDO	RITA	20,20	SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
30	OLIVO	GIGLIOLA	20,00	MONFALCONE	GO
31	STASOLLA	SALVATORE	19,70	GRAVINA IN PUGLIA	BA

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
32	PARODI	BENEDETTO	19,55	UDINE	UD
33	GENOVESE	STEFANIA	19,55	CATANIA	CT
34	CANDUSSO	MANILA	19,50	GRADO	GO
35	BENFATTO	ILENIA	19,30	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
36	NOCERINO	AGOSTINO	18,75	GRADO	GO
37	TABACCO	FABRIZIA	17,80	ROMA	RM
38	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45	TRIESTE	TS
39	COMICI	ALBERTO	17,40	TAVAGNACCO	UD
40	CATTAROSSI	LUIGI	17,20	CIVIDALE DEL FRIULI	UD
41	CALANDRA	ROSALINDA	16,60	CATANIA	CT
42	RANIERI	MARCO	16,40	SAN DONA' DI PIAVE	VE
43	CANTONI	LUIGI	16,25	UDINE	UD
44	DE ZEN	LUCIA	16,10	PORDENONE	PN
45	LINCETTO	ORNELLA	15,80	FRANCIA	EE
46	MARZINI	STEFANO	15,60	PADOVA	PD
47	BOJANIN	JELENA	15,45	MILANO	MI
48	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40	UDINE	UD
49	DI LEO	GRAZIA	15,20	TRIESTE	TS
50	FORTUNATI	PAOLO	14,60	VERONA	VR
51	MELLI	PAOLA	14,55	UDINE	UD
52	NERI	ELENA	14,40	TRIESTE	TS
53	RABUSIN	MARCO	14,35	TRIESTE	TS
54	NASSIMBENI	GRAZIELLA	14,10	TOLMEZZO	UD
55	ZANATTA	MANUELA	13,40	TAVAGNACCO	UD
56	TORRE	ANDREA	13,00	ROMA	RM
57	MIANI	MARIA PAOLA	12,90	UDINE	UD
58	PIVA	DANIELE	12,75	PADOVA	PD
59	GIORGI	RITA	12,55	TRIESTE	TS
60	MALORGIO	CRISTIANA	11,85	ALBOSAGGIA	SO
61	MIORIN	ELISABETTA	11,25	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
62	CHIRIACO'	DAMIANO	10,85	ROMA	RM
63	SABATINI	LAURA	10,80	RAVENNA	RA
64	BONUTTI	ANNAMARIA	10,75	VICENZA	VI
65	MILOCCO	CRISTINA	10,65	TRIESTE	TS
66	NARDUCCI	FABIO	10,60	CAGLIARI	CA
67	PANEBIANCO	VALERIA	10,25	CATANIA	CT
68	URSO	LUIGINA	10,25	PADOVA	PD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
69	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	10,10	PORDENONE	PN
70	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75	PADOVA	PD
71	MARTINI	CRISTINA	9,70	VITTORIO VENETO	TV
72	SACCARI	ALESSIA	9,65	TRIESTE	TS
73	FALVO	VINCENZO	9,60	LAMEZIA TERME	CZ
74	FERRANTELLI	GIUSEPPA	9,55	PALERMO	PA
75	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50	NAPOLI	NA
76	DRIUL	DANIELA	9,45	TAVAGNACCO	UD
77	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40	ROMA	RM
78	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35	PAGNACCO	UD
79	GIGLIA	DOMENICA	9,30	TRIESTE	TS
80	MATTIUZZO	MARTA	9,25	CESIOMAGGIORE	BL
81	RUSSO	GIUSTINA	9,25	OSIMO	AN
82	PASSONE	EVA	9,20	TARCENTO	UD
83	LENHARDT	ALESSANDRO	8,85	TRIESTE	TS
84	DON	BENEDETTA	8,80	SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
85	CROCCO	STEFANIA	8,80	RENDE	CS
86	CARLIN	EVA	8,75	PORTOGRUARO	VE
87	BUGGE'	CONCETTA	8,70	CREMONA	CR
88	DELOGU	ISABELLA	8,70	SASSARI	SS
89	TOMAT	MICAELA	8,65	UDINE	UD
90	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60	POZZUOLI	NA
91	MORETTI	VALENTINA	8,60	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
92	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	8,60	REGGIO CALABRIA	RC
93	PETAROS	PATRICIA	8,50	TRIESTE	TS
94	FAVIA	ANNA	8,50	PORTOGRUARO	VE
95	TREVISIOL	CHIARA	8,25	TRIESTE	TS
96	CALIPA	MARIA TERESA	8,20	STARANZANO	GO
97	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20	UDINE	UD
98	ROCHA	JUDITH	8,20	RONCEGNO	TN
100	ZANOR	SONIA	8,15	FAGAGNA	UD
101	BASSANESE	STEFANIA	8,15	TRIESTE	TS
99	SALETTA	SUSANNA	8,15	GORIZIA	GO
102	BOITI	CRISTIANA	8,05	UDINE	UD
103	BOLGIA	LEONARDO	8,05	ROMA	RM

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
104	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90	SAN CATALDO	CL
105	PUSIOL	ANNA	7,75	UDINE	UD
106	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75	PARMA	PR
107	MORETTO	ERIKA	7,70	UDINE	UD
108	BRAIDA	FEDERICA	7,65	MORUZZO	UD
109	GIUSEPPIN	ISABELLA	7,65	PORTOGRUARO	VE
110	PISANA	PAOLA	7,65	TRIESTE	TS
111	ELLERO	SERENA	7,65	TRICESIMO	UD
112	BIASOTTO	ELEONORA	7,60	PORDENONE	PN
113	TADDIO	ANDREA	7,60	TRIESTE	TS
114	MARRONE	GIUSEPPINA	7,60	UDINE	UD
115	TISCI	ANGELA	7,45	GRAVINA IN PUGLIA	BA
116	BET	ALESSANDRA	7,30	VITTORIO VENETO	TV
117	KOMNINO	ZAMIRA	7,10	ROMA	RM
118	REA	MONICA	7,10	POMIGLIANO D'ARCO	NA
119	TRAVAN	LAURA	7,05	TRIESTE	TS
120	DEL TORRE	SILVIA	7,05	TAVAGNACCO	UD
121	SARETTA	FRANCESCA	7,00	PAGNACCO	UD
122	NARCISO	VALERIA	7,00	ACERRA	NA
123	CAVALLARO	CONCETTA	6,75	TRECASTAGNI	CT
124	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70	SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
125	PALMA	ELENA	6,70	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
126	TOMMASINI	ALBERTO	6,65	TRIESTE	TS
127	FALESCHINI	ELENA	6,50	TRIESTE	TS
128	ALOSI	MASSIMO	6,50	MONTALBANO ELICONA	ME
129	VIDAL	ENRICO	6,50	TRICESIMO	UD
130	FERRARO	ANTONELLA	6,40	ROMA	RM
131	GRAZZINA	NICOLETTA	6,40	GORIZIA	GO
132	CONFETTO	SANTINO	6,40	PALMA CAMPANIA	NA
133	DI BENEDETTO	ANNA	6,40	MARTIGNACCO	UD
134	GANIS	RAFFAELLA	6,35	UDINE	UD
135	GUERRA	MATTIA	6,35	PAGNACCO	UD
136	BULDINI	BARBARA	6,25	PORDENONE	PN
137	GIURICI	NAGUA	6,15	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
138	MINEN	FEDERICO	6,10	TRIESTE	TS
139	VACCHER	SILVIA	5,80	PORTOGRUARO	VE
140	ROSSO	ILARIA	5,80	UDINE	UD
141	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	5,75	CHIOGGIA	VE
142	DI CARO	STEFANIA	5,30	CASANDRINO	NA
143	TINTI	SANDRO	5,25	CIVITAVECCHIA	RM
144	MUCERINO	JADA	5,25	NAPOLI	NA
145	SALIERNO	PATRIZIA	5,25	MUSILE DI PIAVE	VE
146	PATARINO	FEDERICA	5,20	TREVISO	TV
147	BIANCHI	ELENA	5,20	UDINE	UD
148	CLARIZIA	SERGIO	5,15	FIUME VENETO	PN
149	COSSUTTA	OSVALDO	5,15	AURONZO DI CADORE	BL
150	DA DALT	EVA	5,00	PALMANOVA	UD
151	POLI	EMANUELA	4,95	TERAMO	TE
152	MASCHIO	MASSIMO	4,85	MONFALCONE	GO
153	MORELLI	BARBARA	4,85	BRESCIA	BS
154	DE CUNTO	ANGELA	4,80	TRIESTE	TS
155	MARTELOSSI	STEFANO	4,70	GRADISCA D'ISONZO	GO
156	LODI	FABIO	4,70	CASTANO PRIMO	MI
157	BENSA	MARCO	4,70	GORIZIA	GO
158	FRANZIL	ANNAMARTINA	4,65	TRIESTE	TS
159	MASCARIN	MAURIZIO	4,60	CHIONS	PN
160	COSSETTINI	MICOL	4,60	REANA DEL ROIALE	UD
161	BUA	JENNY	4,60	TRIESTE	TS
162	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60	PUTIGNANO	BA
163	BUSOLINI	EVA	4,60	UDINE	UD
164	L'ERARIO	INES	4,60	TRIESTE	TS
165	MINARDO	GRAZIA	4,60	PORDENONE	PN
166	PALONI	GIULIA	4,60	TRIESTE	TS
167	FASOLI	LOLITA	4,55	PAGNACCO	UD
168	TORNESE	GIANLUCA	4,45	TRIESTE	TS
169	ZERIAL	MARLENKA	4,40	GORIZIA	GO
170	PASTORE	SERENA	4,30	GRADISCA D'ISONZO	GO
171	GUERRA	MARIA PINA	4,20	MANFREDONIA	FG
172	CASALI	LAURA	4,20	FONTANAFREDDA	PN
173	CALLIGARIS	LORENZO	4,20	TRIESTE	TS
174	DAL BO	SARA	4,15	RAVENNA	RA
175	RABACH	INGRID	4,15	TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr
176	LONDERO	MARGHERITA	**4,05**	UDINE	UD
177	PERINI	ROBERTO	**4,00**	UDINE	UD
178	ROMANO	MARIATERESA	**4,00**	AVERSA	CE
179	KIREN	VALENTINA	**4,00**	TRIESTE	TS
180	POSKURICA	IVONA	**4,00**	UDINE	UD
181	GIMMILLARO	ALESSIA	**4,00**	GEMONA DEL FRIULI	UD
182	ROSSETTO	ELENA	**4,00**	TRIESTE	TS
183	VENTURA	GIOVANNA	**4,00**	TRIESTE	TS
184	VENTURA	GIULIA	**4,00**	UDINE	UD
185	FORCHI'	CATERINA	**4,00**	UDINE	UD

15_16_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 252_3_ALL2

Allegato 2

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

Graduatoria regionale definitiva dei medici pediatri di libera scelta valevole per l'anno 2015

(Predisposta dalla Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, ai sensi dell'articolo 15, dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, reso esecutivo il 29 luglio 2009)

AVVERTENZE

Graduatoria

Ai sensi dell'art. 15 dell'AC.N., sono stati inseriti in graduatoria, valevole per l'anno 2015, i pediatri che, pur non avendo chiesto l'aggiornamento del punteggio, erano inseriti nella graduatoria del 2014, tranne quelli per i quali è stato accertato che al 31.1.2014 (data di scadenza per la presentazione della domanda in graduatoria) erano già titolari di un incarico a tempo indeterminato, ai sensi dell'anzidetto ACN.

Infatti, il pediatra che risulta essere già titolare di incarico a tempo indeterminato può concorrere all'assegnazione degli incarichi vacanti solo attraverso la procedura del trasferimento.

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, l'anzianità di specializzazione, il voto di specializzazione e, infine, la minore età (art. 16, comma 4, dell'AC.N.).

Domande non ammissibili/esclusioni

Non sono state ammesse le domande integrative dei titoli dei dottori Rita GIORGI, Francesca SARETTA e Silvia VACCHER che non hanno allegato alla domanda copia fotostatica di un documento di identità.

Pertanto, non si è provveduto all'aggiornamento del loro punteggio.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ma è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.

All'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia segnalerà, all'ASS. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

15_16_1_DDC_SAL INT_AREA SERV ASS 252_4_ALL3

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
141	ALFIERO BORDIGATO	MICHELA	**5,75**		CHIOGGIA	VE
128	ALOSI	MASSIMO	**6,50**		MONTALBANO ELICONA	ME
11	ANESE	GIAMPAOLO	**32,60**		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VE
92	ANGELONE	DONATELLA FRANCESCA	**8,60**		REGGIO CALABRIA	RC
101	BASSANESE	STEFANIA	**8,15**		TRIESTE	TS
35	BENFATTO	ILENIA	**19,30**		CIVIDALE DEL FRIULI	UD
157	BENSA	MARCO	**4,70**		GORIZIA	GO
116	BET	ALESSANDRA	**7,30**		VITTORIO VENETO	TV
147	BIANCHI	ELENA	**5,20**		UDINE	UD
112	BIASOTTO	ELEONORA	**7,60**		PORDENONE	PN
102	BOITI	CRISTIANA	**8,05**		UDINE	UD
47	BOJANIN	JELENA	**15,45**		MILANO	MI
103	BOLGIA	LEONARDO	**8,05**		ROMA	RM
64	BONUTTI	ANNAMARIA	**10,75**		VICENZA	VI
108	BRAIDA	FEDERICA	**7,65**		MORUZZO	UD
161	BUA	JENNY	**4,60**		TRIESTE	TS
87	BUGGE'	CONCETTA	**8,70**		CREMONA	CR
136	BULDINI	BARBARA	**6,25**		PORDENONE	PN
163	BUSOLINI	EVA	**4,60**		UDINE	UD
41	CALANDRA	ROSALINDA	**16,60**		CATANIA	CT
16	CALDERARO	MARIA	**26,70**		LUZZI	CS
96	CALIPA	MARIA TERESA	**8,20**		STARANZANO	GO
173	CALLIGARIS	LORENZO	**4,20**		TRIESTE	TS
4	CANCIANI	MARIO CANCIANO	**45,60**		UDINE	UD
34	CANDUSSO	MANILA	**19,50**		GRADO	GO
43	CANTONI	LUIGI	**16,25**		UDINE	UD
5	CARBONE	TERESA	**39,10**		GORIZIA	GO
86	CARLIN	EVA	**8,75**		PORTOGRUARO	VE
172	CASALI	LAURA	**4,20**		FONTANAFREDDA	PN
40	CATTAROSSI	LUIGI	**17,20**		CIVIDALE DEL FRIULI	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
123	CAVALLARO	CONCETTA	6,75		TRECASTAGNI	CT
48	CHIACIG	GRAZIA MARIA	15,40		UDINE	UD
62	CHIRIACO'	DAMIANO	10,85		ROMA	RM
90	CICCIMARRA	EDMONDO	8,60		POZZUOLI	NA
148	CLARIZIA	SERGIO	5,15		FIUME VENETO	PN
19	COLONNA	FRANCO	24,75		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
39	COMICI	ALBERTO	17,40		TAVAGNACCO	UD
24	COMUZZI	ANNAMARIA	23,15		RIVIGNANO	UD
132	CONFETTO	SANTINO	6,40		PALMA CAMPANIA	NA
160	COSSETTINI	MICOL	4,60		REANA DEL ROIALE	UD
149	COSSUTTA	OSVALDO	5,15		AURONZO DI CADORE	BL
9	CRICHIUTTI	GIOVANNI	34,40		MORUZZO	UD
85	CROCCO	STEFANIA	8,80		RENDE	CS
150	DA DALT	EVA	5,00		PALMANOVA	UD
174	DAL BO	SARA	4,15		RAVENNA	RA
25	DALLA BARBA	BEATRICE	22,20		PADOVA	PD
15	DAVANZO	RICCARDO	26,75		TRIESTE	TS
154	DE CUNTO	ANGELA	4,80		TRIESTE	TS
44	DE ZEN	LUCIA	16,10		PORDENONE	PN
120	DEL TORRE	SILVIA	7,05		TAVAGNACCO	UD
88	DELOGU	ISABELLA	8,70		SASSARI	SS
133	DI BENEDETTO	ANNA	6,40		MARTIGNACCO	UD
142	DI CARO	STEFANIA	5,30		CASANDRINO	NA
49	DI LEO	GRAZIA	15,20		TRIESTE	TS
10	DINARDO	MICHELE	34,30		CARDITO	NA
84	DON	BENEDETTA	8,80		SAN GIOVANNI AL NATISONE	UD
76	DRIUL	DANIELA	9,45		TAVAGNACCO	UD
20	DUCAPA	ELENA	24,55		TRIESTE	TS
111	ELLERO	SERENA	7,65		TRICESIMO	UD
127	FALESCHINI	ELENA	6,50		TRIESTE	TS
73	FALVO	VINCENZO	9,60		LAMEZIA TERME	CZ
167	FASOLI	LOLITA	4,55		PAGNACCO	UD
94	FAVIA	ANNA	8,50		PORTOGRUARO	VE
74	FERRANTELLI	GIUSEPPA	9,55		PALERMO	PA
130	FERRARO	ANTONELLA	6,40		ROMA	RM
185	FORCHI'	CATERINA	4,00		UDINE	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
50	FORTUNATI	PAOLO	14,60		VERONA	VR
158	FRANZIL	ANNAMARTINA	4,65		TRIESTE	TS
23	GABBIOTTI	ALESSANDRA	24,00		UDINE	UD
134	GANIS	RAFFAELLA	6,35		UDINE	UD
33	GENOVESE	STEFANIA	19,55		CATANIA	CT
97	GHAWIL	MILLAD ALSAID	8,20		UDINE	UD
28	GIACOMET	VANIA	20,50		PORTOBUFFOLE'	TV
79	GIGLIA	DOMENICA	9,30		TRIESTE	TS
181	GIMMILLARO	ALESSIA	4,00		GEMONA DEL FRIULI	UD
59	GIORGI	RITA	12,55		TRIESTE	TS
77	GIRARDI	ELISABETTA ANITA	9,40		ROMA	RM
137	GIURICI	NAGUA	6,15		TRIESTE	TS
109	GIUSEPPIN	ISABELLA	7,65		PORTOGRUARO	VE
131	GRAZZINA	NICOLETTA	6,40		GORIZIA	GO
78	GREGORUTTI	VIVIANA	9,35		PAGNACCO	UD
21	GUCCIARDINO	DANIELA	24,40		PALERMO	PA
171	GUERRA	MARIA PINA	4,20		MANFREDONIA	FG
135	GUERRA	MATTIA	6,35		PAGNACCO	UD
124	GUGLIELMINO	ROSANNA	6,70		SANT'AGATA LI BATTIATI	CT
179	KIREN	VALENTINA	4,00		TRIESTE	TS
117	KOMNINO	ZAMIRA	7,10		ROMA	RM
83	LENHARDT	ALESSANDRO	8,85		TRIESTE	TS
164	L'ERARIO	INES	4,60		TRIESTE	TS
45	LINCETTO	ORNELLA	15,80		FRANCIA	EE
156	LODI	FABIO	4,70		CASTANO PRIMO	MI
176	LONDERO	MARGHERITA	4,05		UDINE	UD
106	LUPPINO	TOMMASA AGATA VERUSKA	7,75		PARMA	PR
60	MALORGIO	CRISTIANA	11,85		ALBOSAGGIA	SO
104	MANDRA'	CINZIA GIOVANNA	7,90		SAN CATALDO	CL
114	MARRONE	GIUSEPPINA	7,60		UDINE	UD
155	MARTELOSSI	STEFANO	4,70		GRADISCA D'ISONZO	GO
71	MARTINI	CRISTINA	9,70		VITTORIO VENETO	TV
8	MARTINO	ANGELA	35,70		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME
46	MARZINI	STEFANO	15,60		PADOVA	PD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
159	MASCARIN	MAURIZIO	4,60		CHIONS	PN
152	MASCHIO	MASSIMO	4,85		MONFALCONE	GO
80	MATTIUZZO	MARTA	9,25		CESIOMAGGIORE	BL
51	MELLI	PAOLA	14,55		UDINE	UD
1	MERLI	ANNA	91,00		CATANIA	CT
57	MIANI	MARIA PAOLA	12,90		UDINE	UD
65	MILOCCO	CRISTINA	10,65		TRIESTE	TS
165	MINARDO	GRAZIA	4,60		PORDENONE	PN
138	MINEN	FEDERICO	6,10		TRIESTE	TS
61	MIORIN	ELISABETTA	11,25		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD
153	MORELLI	BARBARA	4,85		BRESCIA	BS
91	MORETTI	VALENTINA	8,60		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN
107	MORETTO	ERIKA	7,70		UDINE	UD
144	MUCERINO	JADA	5,25		NAPOLI	NA
122	NARCISO	VALERIA	7,00		ACERRA	NA
66	NARDUCCI	FABIO	10,60		CAGLIARI	CA
54	NASSIMBENI	GRAZIELLA	14,10		TOLMEZZO	UD
52	NERI	ELENA	14,40		TRIESTE	TS
69	NGALIKPIMA	CATHERINE JESSICA	10,10		PORDENONE	PN
36	NOCERINO	AGOSTINO	18,75		GRADO	GO
30	OLIVO	GIGLIOLA	20,00		MONFALCONE	GO
17	PACCHIONE	DARIO	25,75		SILVI	TE
162	PAGLIALUNGA	CLAUDIA	4,60		PUTIGNANO	BA
125	PALMA	ELENA	6,70		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
75	PALOMBO	GIUSEPPE	9,50		NAPOLI	NA
166	PALONI	GIULIA	4,60		TRIESTE	TS
67	PANEBIANCO	VALERIA	10,25		CATANIA	CT
32	PARODI	BENEDETTO	19,55		UDINE	UD
70	PASQUALE	MARIA FRANCESCA	9,75		PADOVA	PD
82	PASSONE	EVA	9,20		TARCENTO	UD
170	PASTORE	SERENA	4,30		GRADISCA D'ISONZO	GO
146	PATARINO	FEDERICA	5,20		TREVISO	TV
3	PAULON	GIANNETTO	51,40		UDINE	UD

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
22	PENNESI	MARCO	24,05		TRIESTE	TS
177	PERINI	ROBERTO	4,00		UDINE	UD
6	PERNA	MARIO GIUSEPPE	36,85		ENNA	EN
93	PETAROS	PATRICIA	8,50		TRIESTE	TS
12	PETTARIN	RODOLFA	29,80		OVARO	UD
18	PIERUCCI	IPPOLITO	25,50		VIBONATI	SA
110	PISANA	PAOLA	7,65		TRIESTE	TS
58	PIVA	DANIELE	12,75		PADOVA	PD
151	POLI	EMANUELA	4,95		TERAMO	TE
180	POSKURICA	IVONA	4,00		UDINE	UD
14	PULELLA	ANTONIO	28,45		PORTOGRUARO	VE
27	PUPPIN	FRANCESCO	21,10		PORDENONE	PN
105	PUSIOL	ANNA	7,75		UDINE	UD
175	RABACH	INGRID	4,15		TRIESTE	TS
53	RABUSIN	MARCO	14,35		TRIESTE	TS
42	RANIERI	MARCO	16,40		SAN DONA' DI PIAVE	VE
118	REA	MONICA	7,10		POMIGLIANO D'ARCO	NA
98	ROCHA	JUDITH	8,20		RONCEGNO	TN
178	ROMANO	MARIATERESA	4,00		AVERSA	CE
182	ROSSETTO	ELENA	4,00		TRIESTE	TS
140	ROSSO	ILARIA	5,80		UDINE	UD
29	RUNDO	RITA	20,20		SANT'AGATA DI MILITELLO	ME
81	RUSSO	GIUSTINA	9,25		OSIMO	AN
63	SABATINI	LAURA	10,80		RAVENNA	RA
72	SACCARI	ALESSIA	9,65		TRIESTE	TS
99	SALETTA	SUSANNA	8,15		GORIZIA	GO
145	SALIERNO	PATRIZIA	5,25		MUSILE DI PIAVE	VE
121	SARETTA	FRANCESCA	7,00		PAGNACCO	UD
38	SPACCARELLI	PATRIZIA	17,45		TRIESTE	TS
31	STASOLLA	SALVATORE	19,70		GRAVINA IN PUGLIA	BA
37	TABACCO	FABRIZIA	17,80		ROMA	RM
113	TADDIO	ANDREA	7,60		TRIESTE	TS
143	TINTI	SANDRO	5,25		CIVITAVECCHIA	RM
115	TISCI	ANGELA	7,45		GRAVINA IN PUGLIA	BA
89	TOMAT	MICAELA	8,65		UDINE	UD
126	TOMMASINI	ALBERTO	6,65		TRIESTE	TS
168	TORNESE	GIANLUCA	4,45		TRIESTE	TS

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr
56	TORRE	ANDREA	**13,00**		ROMA	RM
26	TORRE	GIULIANO	**21,90**		TRIESTE	TS
2	TORTORELLA	MARIA LUISA	**52,10**		GRUMO APPULA	BA
119	TRAVAN	LAURA	**7,05**		TRIESTE	TS
95	TREVISIOL	CHIARA	**8,25**		TRIESTE	TS
68	URSO	LUIGINA	**10,25**		PADOVA	PD
139	VACCHER	SILVIA	**5,80**		PORTOGRUARO	VE
183	VENTURA	GIOVANNA	**4,00**		TRIESTE	TS
184	VENTURA	GIULIA	**4,00**		UDINE	UD
129	VIDAL	ENRICO	**6,50**		TRICESIMO	UD
7	VIOLINO	MARCO	**35,80**		UDINE	UD
13	ZAMBRUNI	MARA	**29,20**		PADOVA	PD
55	ZANATTA	MANUELA	**13,40**		TAVAGNACCO	UD
100	ZANOR	SONIA	**8,15**		FAGAGNA	UD
169	ZERIAL	MARLENKA	**4,40**		GORIZIA	GO

15_16_1_DDS_ISTR DIR 775_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 10 aprile 2015, n. 775

Approvazione avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione del soggetto attuatore dell'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) nell'area "Mobilita' sostenibile".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 (recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);

VISTO il decreto di data 7 febbraio 2013 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca inerente le "Linee guida di cui all'art.52, commi 1 e 2, della legge n.35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici superiori (ITS)";

VISTA la deliberazione n. 606 del 2 aprile 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'"Integrazione del Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia di cui alla DGR n.1710/2013", di seguito Piano Triennale;

CONSIDERATO che la citata deliberazione n. 606 del 2 aprile 2015 autorizza il Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca ad emanare, sulla base delle indicazioni previste dal Piano Triennale, l'avviso per l'individuazione dei soggetti attuatori del nuovo ITS nell'area "Mobilita' sostenibile";

VISTO il testo dell'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione del soggetto attuatore dell'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) nell'area "Mobilita' sostenibile", elaborato secondo le modalità ed i termini previsti dall'Allegato A del citato Decreto del 7 febbraio 2013 e costituente allegato parte integrante del presente decreto;

RITENUTO pertanto di provvedere in tempi compatibili con la programmazione dell'attività formativa da avviarsi all'approvazione del sopraccitato Avviso, finalizzato all'individuazione dei soggetti attuatori del nuovo ITS nell'area "Mobilita' sostenibile";

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. E' approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione del soggetto attuatore dell'offerta di istruzione tecnica superiore (ITS) nell'area "Mobilita' sostenibile", nel testo allegato quale parte integrante di questo decreto.

2. L'Avviso di cui al punto 1 viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10 aprile 2015

SEGATTI

15_16_1_DDS_ISTR DIR 775_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "MOBILITA' SOSTENIBILE"

INDICE

Articolo 1. FINALITA'

1. Il presente avviso costituisce l'attuazione di una parte del "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", approvato con deliberazione giuntale n. 1710 del 19 settembre 2013 ed integrato con deliberazione giuntale n. 606 del 2 aprile 2015.
2. In particolare, l'avviso viene emanato dal Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca (di seguito Servizio) della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, (di seguito Direzione), per individuare il soggetto attuatore dell'offerta di istruzione tecnico superiore (I.T.S.) nell'Area "Mobilità sostenibile".
3. Con la costituzione di un nuovo I.T.S. nell'Area "Mobilità sostenibile" la Regione intende formare compiutamente allievi ufficiali della Marina Mercantile sia di "navigazione" che di "macchina" per soddisfare le richieste di personale altamente qualificato provenienti dal territorio regionale, ma anche da realtà extra regionali, in quanto il mercato dell'economia del mare risulta essere in continua crescita e richiede giovani professionisti del mare in entrata, da inserire nello stato maggiore dell'intero cluster marittimo.

Articolo 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

A livello comunitario:

1. **Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. **Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013** relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014** che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
4. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014** recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle

misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

5. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
6. **Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015** recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
7. **Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014** recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
8. **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014** che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
9. **Accordo di Partenariato Italia 2014/2020** adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014.

A livello nazionale:

1. **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
2. **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati (di seguito D.P.C.M. 25 gennaio 2008);
3. **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
4. **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
5. **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e

delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013).

A livello regionale:

1. **Legge regionale 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
2. **Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo** ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982 n. 76, approvato con deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2011 n. 1790 (di seguito Regolamento FSE);
3. Documento concernente **"Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo",** emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
4. **Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche** approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
5. **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
6. Documento concernente **"Unità di costo standard – UCS – in applicazione degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013"**, approvato dalla giunta regionale con deliberazione n. 278 del 20 febbraio 2015, di seguito Documento UCS;
7. **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;
8. Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015"**, di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015.

Articolo 3. DURATA DELL'INCARICO

1. La durata dell'incarico del nuovo I.T.S. nell'Area "Mobilità sostenibile" decorre dal medesimo anno formativo di costituzione della fondazione, con una disponibilità a operare per un periodo minimo di sei anni e l'obbligo di concludere anche successivamente al citato sessennio i percorsi approvati in costanza di incarico.

Articolo 4. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'I.T.S. "Mobilità sostenibile" si costituisce secondo lo standard organizzativo della Fondazione di partecipazione, con riferimento agli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e sulla base del D.P.C.M. 25 gennaio 2008 e secondo quanto disposto nelle linee guida di cui al D.M. 7 febbraio 2013.
2. Le domande, pertanto, possono essere presentate da raggruppamenti che soddisfino i requisiti minimi della Fondazione, che sono:
   a) L'I.T.S. acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede.
   b) I soggetti fondatori dell'I.T.S. sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:
      I. un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato in una delle provincie della regione Friuli Venezia Giulia, sede della Fondazione;
      II. una struttura formativa che, ai sensi del regolamento di cui al DPReg 07/Pres/2005 e successive modifiche e integrazioni, risulti titolare di sedi operative accreditate nel territorio regionale nella macrotipologia B - Formazione superiore - e sia ubicata nella provincia sede della Fondazione. Il mancato rispetto della previsione di cui sopra per tutta la durata delle attività della Fondazione è causa di **decadenza dell'incarico**;
      III. una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'I.T.S., costituita entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della candidatura;
      IV. un'università o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica, costituito entro la scadenza del termine previsto per la presentazione della candidatura;
      V. un Ente locale.
   c) L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione in qualità di fondatore, ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'I.T.S..
   d) Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione dell'I.T.S. come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi I.F.T.S. e/o una pregressa esperienza nella attuazione di misure per l'integrazione dei sistemi formativi.
   e) I soggetti fondatori devono garantire una partecipazione attiva, mettendo a disposizione beni strumentali, risorse dedicate di tipo professionale, finanziario e logistico. Le risorse complessive messe a disposizione dai soggetti fondatori devono essere pari o superiori al 60% del valore complessivo del patrimonio della Fondazione medesima.
   f) Il patrimonio della Fondazione è composto:
      I. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti, in proprietà, uso o possesso a qualsiasi titolo di denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondatori all'atto della costituzione e dai Partecipanti;
      II. dai beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione;

III. dalle elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio;
IV. da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

g) Il valore del patrimonio di cui alla precedente lettera f) è quantificato in misura non inferiore a € 324.000,00.-, corrispondente al valore minimo necessario per garantire la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l'avvio del successivo.
h) La Fondazione di partecipazione deve disporre di una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

3. La composizione dei soggetti che costituiscono la Fondazione deve risultare idonea a garantire la realizzazione delle specifiche attività formative.
4. All'atto della presentazione della candidatura è sufficiente la manifestazione, espressa attraverso l'atto di domanda medesima, di volontà dei soggetti coinvolti a costituire formalmente la Fondazione qualora selezionata, nonché la previsione dell'impegno al rispetto delle condizioni del presente Avviso.
5. L'istituto tecnico o professionale, che promuove la costituzione della Fondazione in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, deve essere chiaramente individuato all'atto della presentazione della candidatura.
6. I soggetti devono costituire la Fondazione ed avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura entro il termine di 90 giorni dal Decreto di approvazione della graduatoria.

Articolo 5. AMBITO SETTORIALE D'INTERVENTO

1. L'area di intervento dell'I.T.S. riguarda la "Mobilità sostenibile" di cui al D.M. 7 settembre 2011 e, in sede di avvio delle attività, l'ambito di riferimento è il n. 2.1 – Mobilità delle persone e delle merci.
2. L'offerta formativa e le azioni di sistema dovranno avere a riferimento la disciplina nazionale di cui all'articolo 2.

Articolo 6. CONTENUTI DELLA DOMANDA

1. La domanda di candidatura presentata secondo i termini e le modalità di cui al successivo articolo 7, oltre ai dati anagrafici e quantitativi previsti dall'apposito formulario, deve contenere informazioni relative a:
   a) Caratteristiche dei soggetti fondatori:
      I. descrizione del patrimonio strutturale (laboratori, aule attrezzate ecc.);
      II. descrizione delle competenze tecnico professionali delle risorse umane;
      III. eventuale presenza di un sistema di certificazione della qualità;

IV. descrizione delle caratteristiche generali della struttura organizzativa;
V. descrizione dell'esperienza maturata in attività pregresse similari.

b) Caratteristiche della Fondazione:
I. descrizione del patrimonio che andrà a costituire il fondo di dotazione (beni mobili e immobili, risorse finanziarie, ecc.) e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema;
II. descrizione del modello organizzativo interno funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività da svolgere;
III. descrizione delle modalità di partecipazione attiva da parte dei soci fondatori della Fondazione e quantificazione della percentuale delle risorse che concorrono a costituire il patrimonio della Fondazione (si ricorda che tale percentuale non può essere inferiore al 60%);
IV. indicazione del valore complessivo del patrimonio della Fondazione (si ricorda che tale valore non può essere inferiore a € 324.000,00.-);
V. descrizione del sistema di relazioni che s'intende sviluppare per garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.

c) Piano di attività della futura Fondazione con riguardo all'offerta formativa e ai servizi/azioni di sistema ipotizzati:
I. caratteristiche/contenuti dei percorsi formativi che s'intende offrire alle persone, con particolare riferimento ai giovani, al fine di innalzare le loro competenze per corrispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali;
II. caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intende attivare, al fine di:
(a) collegare le figure professionali ai fabbisogni formativi e occupazionali delle imprese;
(b) sviluppare un maggior collegamento con i fabbisogni formativi emersi dal mercato del lavoro attraverso anche una puntuale declinazione a livello regionale delle figure professionali e dei relativi standard minimi di competenza;
(c) coinvolgere in modo sistematico imprese, distretti, filiere produttive, cluster tecnologici ed altri soggetti che rappresentano aggregazioni di impresa.

Articolo 7. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande, in formato cartaceo e in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo, devono pervenire al Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca, via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste **entro le ore 12.00 del 29 maggio 2015**.
2. La domanda deve essere redatta utilizzando il Fac-simile disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, Area Formazione, sezione Per gli operatori, voce Bandi e Avvisi della FP.
3. Ciascuna domanda deve essere contenuta in un plico sigillato recante:
   a) la dicitura "DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "MOBILITA' SOSTENIBILE";

b) il nominativo del soggetto capofila.

4. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante o dal soggetto munito dei poteri di firma di ciascun soggetto fondatore della costituenda Fondazione e deve essere corredata da:
   a) copia del documento di identità dei sottoscrittori;
   b) nel caso in cui i sottoscrittori della domanda non coincidano con il legale rappresentante, copia del documento dal quale si evincano i poteri di firma.
5. La documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 8 non può essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda.
6. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica entro i termini di cui all'articolo 7 della legge regionale 7/2000.

Articolo 8. AMMISSIBILITA', CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini dell'ammissibilità alla successiva fase di valutazione, le domande devono obbligatoriamente possedere i seguenti requisiti:
   a) sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;
   b) presentazione della domanda entro i termini previsti dall'avviso;
   c) utilizzo della modulistica prevista per la presentazione della domanda;
   d) presenza di almeno un soggetto per ciascuna delle categorie di cui all'articolo 4 comma 2;
   e) indicazione dell'istituto tecnico o professionale, quale ente che promuove la costituzione della Fondazione in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento;
   f) completezza formale della domanda.

2. Le domande ritenute ammissibili sono valutate sulla base dei seguenti criteri di valutazione previsti dal paragrafo 9.1.3 - Selezione delle operazioni a carattere non formativo lettera a) sistema comparativo - del documento "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP del 04/04/2013:
   a) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo/strutturale;
   b) affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento;
   c) innovatività/qualità del progetto.

3. Avendo a riferimento i sopraccitati criteri, il punteggio, fino ad un massimo di 100, viene attribuito nel seguente modo:

	a. Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista organizzativo e strutturale	**b. Affidabilità del soggetto attuatore dal punto di vista delle competenze specifiche rispetto all'attività di riferimento**	**c. Innovatività/qualità della proposta di candidatura**	**Totale punteg-gio**
Caratteristiche dei soggetti fondatori	**14**	**16**	**0**	**30**
a) I) descrizione del patrimonio strutturale (laboratori, aule attrezzate ecc.)	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	Non pertinente	6
a)II) descrizione delle competenze tecnico professionali delle risorse umane	Non pertinente	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	6
a)III) indicazione di eventuale presenza di un sistema di certificazione della qualità	2 (0= assenza 2= presenza)	Non pertinente	Non pertinente	2
a)IV) descrizione delle caratteristiche generali della struttura organizzativa	6 (da 0 a 6)	Non pertinente	Non pertinente	6
a)V) descrizione dell'esperienza maturata in attività pregresse similari	Non pertinente	10 (da 0 a 10)	Non pertinente	10
Caratteristiche della Fondazione	**7**	**0**	**23**	**30**
b)I) descrizione del patrimonio che andrà a costituire il fondo di dotazione e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema	7 (3=solo dotazione finanziaria 4= solo dotazione beni mobili/immobili 7= dotazione finanziaria e di beni mobili/immobili)	Non pertinente	5 (da 0 a 5 relativamente alle modalità innovative di utilizzo del patrimonio ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema)	12
b)II) descrizione del modello organizzativo interno funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività da svolgere	Non pertinente	Non pertinente	10 (da 0 a 10)	10
b)III) descrizione delle modalità di partecipazione attiva da parte dei soci fondatori e quantificazione della percentuale delle risorse dei soci che concorrono a costituire il patrimonio della Fondazione			5 (0 se = 60%, 3 se > 60% ≤ 70% 5 se > 70%)	5
b)IV) descrizione del sistema di relazioni che s'intende sviluppare per garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese			3 (da 1 a 3)	3
Piano di attività della futura Fondazione	**0**	**0**	**40**	**40**
c)I) descrizione delle caratteristiche/contenuti dei percorsi formativi	Non pertinente	Non pertinente	25 (da 0 a 25)	25
c)II) descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema	Non pertinente	Non pertinente	15 (da 0 a 15)	15
TOTALE	**21**	**16**	**63**	**100**

4. La soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria è fissata in 50 punti.

5. Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più proposte, si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio c). Nel caso di ulteriore situazione di parità si prenderà in considerazione il punteggio ottenuto nel criterio b), e qualora permanga la parità, si prenderà in considerazione l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Articolo 9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA'

1. Al termine della fase valutativa viene redatta una graduatoria.
2. La fase di comunicazione dell'approvazione della graduatoria avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione della Regione ai soggetti che hanno presentato la domanda;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.regione.fvg.it area Formazione, sezione Per gli operatori, voce Graduatorie.
3. Il soggetto, la cui domanda ottiene il punteggio più elevato, viene incaricato dalla Regione dell'attuazione delle attività previste dal presente Avviso secondo le modalità descritte all'articolo 10. L'incarico da parte della Regione è condizionato al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione presso la competente Prefettura.
4. Al fine del perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, si intende promuovere sul territorio regionale per la durata del "Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori nella Regione Friuli Venezia Giulia" di cui alle delibere della giunta regionale n. 1710 del 19 settembre 2013 ed n. 606 del 2 aprile 2015 , complessivamente un'offerta I.T.S. articolata in un numero massimo di due percorsi formativi per ciascuna annualità, compatibilmente con le risorse rese disponibili dalla nuova programmazione FSE 2014/2020. Ulteriori percorsi potranno essere attivati con oneri interamente a carico della Fondazione.

Articolo 10. IMPEGNI E RESPONSABILITA' DELLA FONDAZIONE

1. La Fondazione si impegna per tutta la durata dell'incarico a:
   a) promuovere le attività di cui all'articolo 1, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore, nonché di tutti gli eventuali atti, di indirizzo o regolamentari, emessi dalla Direzione o dal Servizio competente;
   b) garantire la realizzazione delle attività formative su tutto il territorio regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di accreditamento delle sedi operative;
   c) adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'avere una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del d.lgs. n. 163/2006 e di dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

d) sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

2. La concessione di finanziamenti regionali configura la Fondazione quale soggetto attuatore, che assume le conseguenti responsabilità:
   a) di programmazione, organizzazione e gestione didattica dell'offerta formativa e delle correlate azioni di sistema, secondo quanto previsto dalle Direttive annuali predisposte dal Servizio e relative alle modalità di attuazione delle attività;
   b) di predisposizione di uno specifico Programma di Attuazione, redatto secondo quanto previsto dalle Direttive regionali. All'interno di tale documento vengono dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso del biennio di riferimento, tenuto anche conto delle risorse assegnate. Al Programma di Attuazione vanno allegate le proposte formative redatte sugli appositi formulari;
   c) di assumere la gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
   d) di promuovere, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc..), l'offerta formativa;
   e) di alimentare il sistema di monitoraggio del Servizio, che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale;
   f) di assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile, anche durante le verifiche in loco;
   g) di restituire, per quanto concerne le risorse erogate dall'amministrazione regionale, le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore, pena l'applicazione degli interessi di mora calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di restituzione e fino alla data di effettiva restituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.
3. Nel caso la Fondazione risultasse inadempiente relativamente agli impegni e alle responsabilità di cui al comma 2, il Servizio si riserva di procedere alla revoca del finanziamento.

Articolo 11. DISPOSIZIONI FINALI

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Formazione della graduatoria	60 giorni	Giorno successivo alla scadenza di presentazione delle domande	Data di adozione del decreto direttoriale di approvazione della graduatoria

2. L'Amministrazione regionale ha la facoltà di revocare l'incarico qualora nel periodo di riferimento intervengano disposizioni legislative nazionali e/o regionali che modifichino sostanzialmente il quadro normativo di riferimento rendendo di fatto necessaria la ricerca di soluzioni organizzative e gestionali diverse, fermo restando la corresponsione degli importi finanziari dovuti per l'attività svolta. Analogamente, tali modifiche del quadro normativo potranno comportare la revisione sia dei termini di durata dell'incarico, sia della natura e della composizione del soggetto gestore individuato.
3. Per tutte le parti non espressamente disciplinate dal presente Avviso si rimanda alle Direttive regionali annuali emanate in materia dal Servizio.
4. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2023.

Articolo 12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti al Servizio sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore del Servizio.

Articolo 13. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
   Struttura responsabile
   Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
   Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
   via San Francesco 37, Trieste
   indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it
   indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it

Responsabile del procedimento
il Direttore del Servizio dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail
ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria
dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail
mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it

2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it .
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

VISTO: IL DIRETTORE DI SERVIZIO: SEGATTI

15_16_1_DDS_ISTR DIR 775_3_ALL2

Modulo di presentazione candidatura ITS

direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

tel + 39 040 3775287
fax + 39 040 3775250
lavoro@regione.fvg.it
lavoro@certregione.fvg.it
I - 34133 Trieste, via San Francesco 37

BOLLO
(o normativa di riferimento per l'esenzione)

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "MOBILITA' SOSTENIBILE".

modulo di presentazione candidatura

Alla
Regione Autonoma
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca

Via San Francesco, 37
34133 TRIESTE

PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA A SOGGETTO ATTUATORE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE (ITS) NELL'AREA "MOBILITA' SOSTENIBILE"

Modulo di presentazione candidatura ITS

PARTNER 1

Tipo soggetto	☐ **Istituzione scolastica tecnica**	☐**Istituzione scolastica professionale**

Il sottoscritto

Cognome	
Nome	
codice fiscale	
nato a	in data

in qualità di[1] ……………………………………………………………………………………………..

Istituzione scolastica

Denominazione
codice fiscale
Codice Meccanografico istituzione

Ente di riferimento della presente candidatura (soggetto capofila)

sede legale

indirizzo (via, piazza, ecc.)		n.
Comune		provincia CAP
Tel	fax	
e-mail (a cui inviare le comunicazioni)		
indirizzo di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) (a cui inviare le comunicazioni)		

[1] Legale rappresentante o soggetto dotato di poteri di firma (in quest'ultimo caso allegare la documentazione a dimostrazione del possesso dei poteri di firma).

Modulo di presentazione candidatura ITS

(informazioni da ripetere per tutti gli altri soggetti firmatari)

Tipo soggetto	☐ **Ente di Formazione**	☐**Impresa**	☐**Università o altro organismo di ricerca**	☐**Ente pubblico**

Il sottoscritto		
	Cognome	
	Nome	
	codice fiscale	
	nato a	in data

in qualità di[2] ……………………………………………………………………………………………...

dell'ente[3]		
	Denominazione	forma giuridica
	codice fiscale	partita IVA
	descrizione attività esercitata	

sede legale		
	indirizzo (via, piazza, ecc.)	n.
	Comune	provincia CAP
	Tel	Fax
	e-mail (a cui inviare le comunicazioni)	
	indirizzo di POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) (a cui inviare le comunicazioni)	
	codice ATECO 2007 prevalente:	secondario 2007:

(informazioni da ripetere per tutti gli altri soggetti firmatari)

[2] Legale rappresentante o soggetto dotato di poteri di firma (in quest'ultimo caso allegare la documentazione a dimostrazione del possesso dei poteri di firma).
[3] La forma giuridica va riportata in base alla classificazione ISTAT.

Modulo di presentazione candidatura ITS

presentano la propria candidatura

A **soggetto attuatore** dell’offerta di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) nell’area “mobilita’ sostenibile”, come di seguito illustrato e dettagliato nelle sezioni A, B e C della presente domanda, ai sensi dell’Avviso pubblico approvato con Decreto del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca.

Dichiarano

Consapevoli delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

1) ai sensi dell’articolo 4, comma 4 dell’Avviso pubblico (*barrare la casella che interessa*)

   ☐ di aver **costituito una Fondazione** formata dai partner sopra indicati, con Ente di riferimento un’Istituzione scolastica tecnica o professionale, l’atto costitutivo della quale è allegato alla presente;

   o, in alternativa

   ☐ di **impegnarsi a costituire una Fondazione** formata dai partner sopra indicati, con Ente di riferimento un’Istituzione scolastica tecnica o professionale e ad avviare la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura entro il termine di 90 giorni dal Decreto di approvazione della graduatoria;
2) che **l’unico referente** nei confronti dell’Amministrazione regionale per gli aspetti amministrativi connessi alla presente domanda e all’Avviso pubblico e per le esigenze di monitoraggio del Progetto, è l’Istituzione scolastica - tecnica o professionale - di riferimento, ossia il soggetto sopra indicato quale «Partner 1»;
3) che i soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione dell’istituto Tecnico Superiore, come soci fondatori, hanno una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o una **pregressa esperienza** nella attuazione di misure per l’integrazione dei sistemi formativi;
4) che i soggetti fondatori garantiscono una **partecipazione attiva**, mettendo a disposizione beni strumentali, risorse dedicate di tipo professionali, finanziarie e logistiche. Le risorse complessive messe a disposizione dai soggetti fondatori devono essere pari o superiori al 60% del valore complessivo del patrimonio della Fondazione medesima;
5) che il valore del **patrimonio** della Fondazione è quantificato in misura non inferiore a € 324.000,00.-, corrispondente al valore minimo necessario per garantire la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi e l’avvio del successivo;
6) che la Fondazione potrà attivare una **rete di relazioni stabili** con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell’attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese;
7) che la presente domanda contiene informazioni lette e verificate dai sottoscritti.

Modulo di presentazione candidatura ITS

In caso di approvazione della candidatura presentata e di assegnazione dell'incarico, i soggetti firmatari

si impegnano *(art. 10 Avviso)*

1. A realizzare le azioni a decorrere dal medesimo anno formativo di costituzione della fondazione, con disponibilità ad operare per un periodo minimo di sei anni, ed a concludere anche successivamente al sessennio i percorsi approvati in costanza di incarico.

2. Per tutta la durata dell'incarico, a:
   a) promuovere le attività di cui all'articolo 1 dell'Avviso pubblico, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Istruzione Tecnica Superiore, nonché di tutti gli eventuali atti, di indirizzo o regolamentari, emessi dalla Direzione o dal Servizio competente;
   b) garantire la realizzazione delle attività formative su tutto il territorio regionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di accreditamento delle sedi operative;
   c) adempiere agli obblighi di osservanza della normativa e dei vincoli di finanza pubblica derivanti dall'avere una personalità giuridica di "organismo di diritto pubblico", a norma dell'articolo 3 comma 26 del d.lg.s n. 163/2006 e di dotarsi di un proprio regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
   d) sviluppare una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese.

3. In qualità di soggetto attuatore, ad assumere le seguenti responsabilità:
   a) di programmare, organizzare e gestire a livello didattico l'offerta formativa e le correlate azioni di sistema, secondo quanto previsto dalle Direttive annuali predisposte dal Servizio e relative alle modalità di attuazione delle attività;
   b) di predisporre uno specifico Programma di Attuazione, redatto secondo quanto previsto dalle Direttive regionali. All'interno di tale documento vengono dettagliate le iniziative formative e di sistema da realizzarsi nel corso del biennio di riferimento, tenuto anche conto delle risorse assegnate. Al Programma d'Attuazione vanno allegate le proposte formative redatte sugli appositi formulari;
   c) di assumere la gestione amministrativa e contabile nei confronti della Regione;
   d) di promuovere, in maniera organica e omogenea dal punto di vista della strumentazione utilizzata (loghi, materiale informativo, ecc..), l'offerta formativa;
   e) di alimentare il sistema di monitoraggio del Servizio, che verifica l'avanzamento delle operazioni sotto i profili finanziario, fisico e procedurale;
   f) di assicurare la disponibilità di tutta la documentazione amministrativa, didattica e contabile, anche durante le verifiche in loco;
   g) di restituire, per quanto concerne le risorse erogate dall'amministrazione regionale, le eventuali economie di spesa realizzate alla conclusione dell'intervento, indipendentemente dal loro valore, pena l'applicazione degli interessi di mora calcolati dal giorno successivo alla scadenza del termine di restituzione e fino alla data di effettiva restituzione nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 49 della legge regionale n. 7/2000.

Modulo di presentazione candidatura ITS

Al fine di consentire la valutazione della propria candidatura

Comunicano *(art. 6 Avviso)*

Sezione A - Caratteristiche dei soggetti fondatori

I. Descrizione del patrimonio strutturale (laboratori, aule attrezzate ecc) di ciascun soggetto fondatore:

Istituzione scolastica (Ente di riferimento)

(nome) ______________

Ente di formazione

____

Impresa

____

Università o altro organismo di ricerca

____

Ente pubblico

____

II. Descrizione delle competenze tecnico professionali delle risorse umane:

Istituzione scolastica

____

Ente di formazione

____

Impresa

____

Modulo di presentazione candidatura ITS

Università o altro organismo di ricerca	
Ente pubblico	

III. **Indicazione di eventuale presenza di un sistema di certificazione della qualità:**

Istituzione scolastica	☐ NO	☐ SI quale____________________
Ente di formazione	☐ NO	☐ SI quale____________________
Impresa	☐ NO	☐ SI quale____________________
Università o altro organismo di ricerca	☐ NO	☐ SI quale____________________
Ente pubblico	☐ NO	☐ SI quale ____________________

IV. **Descrizione delle caratteristiche generali della struttura organizzativa:**

Istituzione scolastica	
Ente di formazione	
Impresa	

Modulo di presentazione candidatura ITS

Sezione B - Caratteristiche della Fondazione

I. **Descrizione del patrimonio che andrà a costituire il fondo di dotazione (beni mobili e immobili, risorse finanziarie, ecc.) e delle modalità di utilizzo dello stesso ai fini dell'offerta formativa e delle azioni di sistema:**

II. **Descrizione del modello organizzativo interno funzionale a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'attività da svolgere:**

III. **Descrizione delle modalità di partecipazione attiva da parte dei soci fondatori della Fondazione e quantificazione della percentuale delle risorse che concorrono a costituire il patrimonio della Fondazione (*si ricorda che tale percentuale non può essere inferiore al 60%);***

IV. **Indicazione del valore complessivo del patrimonio della Fondazione *(si ricorda che tale valore non può essere inferiore a € 324.000,00.-)*;**

V. **Descrizione del sistema di relazioni che s'intende sviluppare per garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese.**

Modulo di presentazione candidatura ITS

Sezione C - Piano di attività della futura Fondazione

I. **Descrizione delle caratteristiche/contenuti dei percorsi formativi che s'intende offrire alle persone, con particolare riferimento ai giovani, al fine di innalzare le loro competenze per corrispondere alle richieste del mercato del lavoro ed alle aspettative personali:**

II. **Descrizione delle caratteristiche/contenuti delle azioni di sistema che s'intende attivare:**

LA PRESENTE DOMANDA SI COMPONE DI N._______ PAGINE

Fanno parte integrante della domanda gli **allegati** riepilogati in calce al presente modulo.

(Luogo e data) _____________ li ____________________

ORGANISMO	**LEGALE RAPPRESENTANTE**
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________
____________________	____________________

Riepilogo **allegati** alla domanda:

1. Fotocopia del Documento di identità dei sottoscrittori;
2. Fotocopia del documento dal quale si evincano i poteri di firma, nel caso in cui il sottoscrittore della domanda non coincida con il legale rappresentante.

15_16_1_DDS_POL RUR 1000_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 10 aprile 2005, n. 1000

Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 213 -" Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura con contestuale rimodulazione finanziaria".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 02 febbraio 2015;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 1730 dd. 9 agosto 2013 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Azione 1 e Azione 2. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con contestuale rimodulazione finanziaria";
VISTO il proprio decreto 3 maggio 2010, n. 764 con il quale si dispone l'apertura dei termini per la presentazione della domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 213 azione 1;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 450 dd. 5 marzo 2013 "bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della misura 213- Indennità natura

2000 azione2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars del Programma si Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli venezia Giulia;
CONSIDERATO che sulla base delle istanze presentate e dagli esiti delle istruttorie effettuate a valere sulle azione 1 della misura 213, riferite al bando di cui al decreto n. 764/2010, l'entità delle economie stimate, riferita al quinquennio di impegno , per l' azione 1 della misura 213 risulta stimabile in euro 1466,39 fondi cofinanziati "Health Check";
CONSIDERATO che sulla base delle istanze presentate e dagli esiti delle istruttorie effettuate a valere sulle azioni 3 della misura 213, riferite al bando di cui al decreto n. 450/2013, il fabbisogno finanziario stimato per il quinquennio di impegno risulta pari a Euro 80771,40 a valere su fondi regionali aggiuntivi (aiuti di stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

per la misura 214 del PSR 2007-2013
1. Di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2 le economie di spesa dell'importo di euro 1466,39 relative al bando di cui al decreto n. 764/2010, fondi cofinanziati "Health Check";
2. Di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2 le economie di spesa dell'importo di euro 82.228,60 relative al bando di cui al decreto n. n. 450/2013, fondi aggiuntivi regionali (aiuti di stato);
3. Di rideterminare in euro 80771,40 la disponibilità finanziaria complessiva, per il quinquennio di impegno, relativa al bando di cui al decreto n. n. 450/2013, a valere su fondi regionali aggiuntivi (aiuti di stato);
5. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 10 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1001_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 10 aprile 2005, n. 1001

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214 - Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010, n. 565 del 15 aprile 2011 e n. 750 del 2 aprile 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 2 febbraio 2015;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 648 del 19 aprile 2010, avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali";
VISTO il proprio decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 avente per oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali";
VISTO il proprio decreto n. 750 dd. 2 aprile 2012 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione, per l'anno 2012, delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - pagamenti agroambientali, sottomisura 1, azione 8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2, azione 1 - costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici";
VISTO il proprio decreto n. 150 del 28 gennaio 2013 con il quale, tra l'altro, si prende atto dell'entità del fabbisogno finanziario, riferito al decreto n. 750/2012, che risulta stimato in euro 20.413,44 a valere sulle domande presentate per l'azione 1.8 e in euro 60.352,33 a valere sulle domande presentate per l'azione 2.1;
VISTO il proprio decreto n. 565 del 20 febbraio 2014 "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010 e n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento fondi "Health Check";
VISTO il proprio decreto n. 626 dd. 24 febbraio 2014 "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010 e n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento fondi "Health Check";
CONSIDERATO che sulla base delle istanze presentate e dagli esiti delle istruttorie effettuate a valere sulle azioni 1.1, 1.2 e 1.8 della misura 214, riferite al bando di cui al decreto n. 648/2010 le economie stimate ammontano a euro 414.800,00 finanziamento fondi "Health Check";
CONSIDERATO che sulla base delle istanze presentate e dagli esiti delle istruttorie effettuate a valere sulle azioni 1.8 e 2.1 della misura 214, riferite al bando di cui al decreto n. 565/2011, l'entità del fabbisogno finanziario, riferita al quinquennio di impegno , per le seguenti azioni della misura 214 risulta così stimabile:
- azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici, euro 0,00;
- azione 2.1 - Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici pari a euro 33785,72;

per una minor spesa totale, riferita al quinquennio d'impegno, di euro 46.980,05 fondi cofinanziati "Health Check";
CONSIDERATO che sulla base delle istanze presentate e dagli esiti delle istruttorie effettuate a valere sulle azioni 1.1, 1.3, 1.4 e 2.1 della misura 214, riferite al bando di cui al decreto n. 750/2012, l'entità delle economie stimate risultano pari a Euro 600.000,00 a valere su fondi regionali aggiuntivi (aiuti di stato);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

per la misura 214 del PSR 2007-2013:
1. di rideterminare in euro 33.785,72, la disponibilità finanziaria complessiva, per il quinquennio di impegno, relativa al bando di cui al decreto n. 750 dd. 2 aprile 2012, fondi cofinanziati "Health Check", suddivisi nelle seguenti azioni:
- azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici, euro 0,00;
- azione 2.1 Costituzione, manutenzione di habitat naturali e seminaturali anche ai fini faunistici pari a euro 33785,72;

2. di rimettere a disposizione del Piano finanziario del PSR 2007-2013, Asse 2 le seguenti economie di spesa:
a) euro 414.800,00 in relazione al bando di cui al decreto n. 648 del 19 aprile 2010, fondi cofinanziati "Health Check";
b) euro 600.000,00 in relazione al bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011, fondi aggiuntivi regionali (aiuti di stato);
c) euro 46.980,05 fondi cofinanziati "Health Check" in relazione al bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012;
3. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 10 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1006_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1006

Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2015 della Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO/L'AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
VISTO il regolamento (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
VISTO il regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia così come approvato dalla Commissione Europea (di seguito denominato "PSR") ed in particolare le disposizioni relative alla "Misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane" (di seguito denominata "Misura 211");
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il regolamento applicativo della misura 211 - Indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato regolamento) approvato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2011, n. 077/Pres;
VISTE le successive modifiche al PSR approvate dalla Commissione Europea da ultimo con nota Ref. Ares (2015) 398625 del 2 febbraio 2015
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n 476 del 20 marzo 2015 con la quale si è preso atto dell'avvenuta approvazione della versione 9 del PSR;
VISTA, in particolare, la riallocazione finanziaria tra gli assi e all'interno di ciascun asse così come approvata nell'ambito di tale versione del PSR;
VISTA la modifica alla ripartizione finanziaria del PSR intervenuta con la sopra citata versione, che assegna alla Misura 211 un importo pari a euro 40.718.412,00 per l'intera programmazione aumentando di euro 2.850.562,00 la precedente dotazione finanziaria;
VISTI i pagamenti relativi ai trascinamenti della misura analoga del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO che tali trascinamenti sono stati pagati con le risorse assegnate alla Misura 211 del PSR 2007-2013 e che sono pari a euro 6.276.302,98;
VISTO che per le annualità 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, nei bandi di apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto della misura sono state assegnati euro 4.322.000,00 ad anno;
VISTO che per l'annualità 2013 sono stati assegnati euro 4.800.000,00;
VISTO che per l'annualità 2014 sono stati assegnati euro 4.600.000,00 con i quali sono state esaurite tutte le risorse finanziarie assegnate alla misura 211 e la quota di economie relativa alle altre misure dell'asse 2 così come rilevata nel corso del primo semestre del 2014;
CONSIDERATO che l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013, ha operato una successiva ricognizione dello stato di avanzamento finanziario delle misure del Programma rilevando che, per quanto concerne le misure dell'asse 2, sussiste una ulteriore quota di economie (pari a 1,2 Meuro) che non potranno essere reimpiegate se non tramite riprogrammazione delle stesse in favore di misure con capacità di spesa superiore all'attuale dotazione;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 907/2014 ed in particolare l'art. 41, comma 4, lett. b) che prevede che i pagamenti intermedi effettuati dalla Commissione sono assoggettati all'obbligo di rispettare l'importo globale del contributo del FEASR assegnato ad ogni asse prioritario per l'intero periodo coperto dal programma interessato;
CONSIDERATA l'importanza strategica dell'obiettivo generale della misura 211, ovvero quello di favorire il mantenimento dell'attività agricola nelle zone classificate svantaggiate;

RITENUTO, nelle more della modifica della ripartizione della dotazione finanziaria delle misure dell'asse 2, di integrare la dotazione finanziaria della Misura 211 dalle economie attualmente disponibili a valere sulle altre misure dell'asse 2 del PSR;
PRESO ATTO dello stato di avanzamento del negoziato con la Commissione europea circa l'adozione del PSR 2014-2020 e dall'altro lato, della contestuale esigenza di garantire continuità all'attuazione della misura 211 anche per l'anno 2015;
VISTA la nota dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Agea) prot. n. UMU/2015.541 del 31 marzo 2015 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 211 del programma di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2007 - 2013 per l'annualità 2015.
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato al 15 maggio 2015. La data di presentazione è attestata esclusivamente dalla data di trasmissione telematica della domanda tramite il portale del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) secondo le modalità predisposte da Agea.
3. Alle domande presentate oltre il termine di cui al comma 2, si applica l'articolo 13 del reg. (UE) 640/2014.
4. Le domande di modifica, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 809/2014 possono essere presentate in via informatica entro il 1 giugno 2015.
5. Le domande presentate sul portale SIAN entro le date di cui ai commi precedenti devono pervenire agli uffici attuatori competenti entro la data dell' 1 luglio 2015. Le domande pervenute successivamente a tale data non saranno ammissibili, anche se rilasciate a portale entro i termini di cui ai commi precedenti.
6. Per l'annualità 2015, la disponibilità finanziaria per la misura 211 ammonta ad euro 1.200.000,00 che grava sul piano finanziario del Programma di Sviluppo Rurale.
7. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
8. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e divulgato attraverso il sito internet della Regione.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1010_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1010

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando di Torre Natisone GAL per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale a valere sulla Misura 412, Azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, Intervento 1. Pubblicazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto

dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 8 del Programma, come accettata con nota della Commissione Europea Ref. Ares(2013)3403592 del 4 novembre 2013 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2287 del 6 dicembre 2013;
VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;
VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Torre Natisone, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;
VISTO il Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale e relativi allegati - seconda pubblicazione, approvato dal Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL con deliberazione n. 105.04 del 2 luglio 2014 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 33 del 13 agosto 2014;
VISTA la deliberazione n. 124.02 del 30 marzo 2015, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio del PSR 2007-2013, azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, con riferimento all'intervento 1 - Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale del precitato PSL;
ATTESO che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, l'allegato elenco delle domande escluse dal finanziamento;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;
RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della suddetta deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 99.03 del 6 febbraio 2014, comprensiva degli allegati A e B quali parti integranti e sostanziali;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione di Torre Natisone GAL n. 124.02 del 30 marzo 2015, allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande escluse dal finanziamento a valere sulla misura 412 - Gestione dell'ambiente/del territorio del PSR 2007-2013, azione 1 - Cura e valorizzazione del paesaggio rurale, con riferimento all'intervento 1 - Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale del PSL del GAL.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1010_2_ALL1

Delibera N. 124.02 dd. 30 marzo 2015

Oggetto: PSL – Asse 4 – Misura 412 - Int. 1 "Iniziative di recupero e valorizzazione del paesaggio rurale"- Seconda pubblicazione - Approvazione graduatoria domande ammesse e domande respinte e non ammesse.

L'anno duemilaquindici, il giorno 30 del mese di marzo alle ore 12:32 tramite la procedura scritta prevista dall'art. 21 dello Statuto sociale della società "Decisioni del Consiglio di Amministrazione adottate mediante consenso scritto o consultazione espressa per iscritto" è stata adottata la presente deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società "TORRE NATISONE GAL" Soc. Cons. a r.l.
Preso atto del momento in cui sono pervenute alla società le approvazioni da parte dei membri del Consiglio di Amministrazione il sig. Guglielmo Favi ha svolto le funzioni di segretario verbalizzante.
Con voto dei consiglieri trasmesso tramite posta elettronica

NOME – COGNOME	CARICA	VOTO FAVOREVOLE	VOTO CONTRARIO
Mauro VENETO	Presidente	x	
Paolo COMELLI	Membro	x	
Igor CERNO	Membro	x	
Giorgio GUION	Membro	x	

IL CONSIGLIO

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO il PSR 2007-2013, approvato con decisione C(2007) 5715 del 20/11/2007 e successive versioni;
RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;
RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;
VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con D.P.Reg. n. 054/2008;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;
VISTI i decreti del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna:

01) n. 2492 del 23 dicembre 2011 approvazione della variante n. 1 al PSL;
02) n. 1904 del 14 agosto 2012 approvazione della variante n. 2 al PSL;
03) n. 555 del 18/03/2013 approvazione della variante n. 3 al PSL;
04) n.148 del 16/04/2014 approvazione della variante n. 4 al PSL;
05) n. 267 del 09/07/2014 approvazione della variante n. 5 al PSL;

CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la delibera n. 105.04 dd. 02.07.2014 avente ad oggetto: PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader – Misura 412 – az. 1- int. 1 "*Concessione di aiuti per la valorizzazione del paesaggio rurale. Approvazione seconda pubblicazione del bando";*
DATO ATTO che con la deliberazione 105.04 sopra richiamata sono stati nominati, il Responsabile della domanda di aiuto, il Responsabile domanda di pagamento e la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto e pagamento;
VISTO che il bando in oggetto è stato pubblicato sul B.U.R. della Regione n. 33 del 13/08/2014;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del Regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino" almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rappresentano il 50 % dei voti e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione di questo Cda n. 80.3 del 10/07/2012;

DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
VISTE le sotto elencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando:

n.	num.domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente	n. prot.	data
1	44750227199	25/09/14	ASSOCIAZIONE VOLONTARIA PRODUTTORI REFOSCO DI FAEDIS	644/14	09/10/2014
2	44750228486	26/09/2014	DUGARO TERRY	651/14	09/10/2014
3	44750220863	22/09/2014	MARCHIOL GIOBATTA	615/14	29/09/2014
4	44750228999	26/09/2014	CASTELLANO LUIGINO	652/14	09/10/2014
5	44750233957	29/09/2014	LA ALEGRA DI DOSMO E BENEGAS S.S.	653/14	10/10/2014
6	44750232371	29/09/2014	CENCIG IRENE	693/14	17/10/2014

VISTO il verbale di apertura delle istanze pervenute del 23/10/2014 dal quale si evince che le domande di aiuto presentate risultano tutte ricevibili in quanto rispettano i requisiti riportati all'art. 5 comma 2) del bando;
VISTI i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto;

- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;
- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

RICHIAMATA la delibera n. 121.06 del 03 febbraio 2015, avente per oggetto PSL 2007- 2013 - Asse IV Leader – Misura 412 – az. 1- int. 1 "Concessione di aiuti per la valorizzazione del paesaggio rurale – seconda pubblicazione. Comunicazione dei motivi ostativi all'ammissibilità della domanda di aiuto. Art. 10-bis della L.241/1990".
DATO ATTO che, in applicazione di quanto disposto con la delibera sopra menzionata, sono state inviate comunicazioni dei motivi ostativi come di seguito descritto:

- Prot. 72/15 del 03 febbraio 2015- Sig. Castellano Luigino- Torreano – per mancato rispetto di quanto previsto dall'art.5 comma 1 lett.b1) e art. 7 del bando;
- Prot. 73/15 del 03 febbraio 2015 – La Alegra di Dosmo e Benegas s.s. Lusevera- per mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del bando;
- Prot. 74/15 del 03 febbraio 2015- Sig.ra Cencig Irene – per mancato rispetto di quanto previsto dall'art. 1, art. 7 e art. 10 comma 2 del bando.

CONSIDERATO che in data 20/02/2015 (prot. 101/15) l'Azienda agricola La Alegra di Dosmo e Benegas ha presentato osservazioni alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della domanda di aiuto e che tali osservazioni non portano a sanare le motivazioni di cui al diniego;
CONSIDERATO che in data 24 febbraio 2015 (prot. 122/15) il sig. Castellano Luigino ha comunicato di non avere osservazioni in merito alla comunicazione di diniego all'ammissibilità della domanda di aiuto;
RITENUTE pertanto non ammissibili a finanziamento le seguenti domande di aiuto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	data
44750228999	26/09/2014	Castellano	Luigino	652/14	09/10/2014
44750233957	29/09/2014	La Alegra di Dosmo e Benegas Società agricola		653/14	10/10/2014
44750232371	29/09/2014	Cencig	Irene	693/14	17/10/2014

DATO ATTO che in fase istruttoria, per talune domande di aiuto sono state richieste integrazioni/chiarimenti, e che tali integrazioni/chiarimenti sono stati trasmessi al GAL;
DATO ATTO che le risorse a disposizione risultano essere pari ad € 52.102,62 (cinquantaduemilacentodue/62) di cui:
- € 51.918,50 (cinquantunomilanovecentodiciotto/50 risorse a bando (art. 9);
- € 184,12 (centottantaquattromila/12) economie risultanti da precedente emissione del bando;

CONSIDERATO che tali risorse non sono sufficienti a garantire il finanziamento di tutte le domande ammissibili a finanziamento e che quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino a utilizzo totale delle disponibilità;
CONSIDERATO che la domanda collocata alla posizione n. 2 in graduatoria (Marchiol Giobatta), può essere parzialmente finanziata ai sensi dell'articolo 10 commi 3 e 4 del bando;
che la domanda di aiuto, presentata dall'Associazione Produttori di Refosco di Faedis, posizione n. 3, risulta essere ammissibile ma non finanziabile per carenza di risorse
DATO ATTO che le domande di aiuto sopraccitate potranno essere finanziate solo a seguito approvazione, da parte della Struttura Responsabile di Asse, della variante n. 6 al Piano finanziario di cui alla delibera di codesto Consiglio n. 124.01 di data odierna;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" (allegato A);
RITENUTO di approvarla;
VISTA l'allegato "elenco delle domande escluse" (allegato B);
RITENUTO di approvarlo;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di finanziamento;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

all'unanimità

DELIBERA

1. di dare atto di quanto esposto in premessa;
2. di approvare i verbali di controllo amministrativo sulle domande di aiuto;
3. di approvare i motivi ostativi all'accoglimento delle sotto riportate domande di aiuto e di confermarne pertanto il rigetto:

num. domanda di aiuto	data domanda di aiuto	Richiedente		n. prot.	data
44750228999	26/09/2014	Castellano	Luigino	652/14	09/10/2014
44750233957	29/09/2014	La Alegra di Dosmo e Benegas Società agricola		653/14	10/10/2014
44750232371	29/09/2014	Cencig	Irene	693/14	17/10/2014

4. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 412- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale" seconda pubblicazione*, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato A);
5. di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "elenco delle domande escluse dal finanziamento" a valere sulla Misura 412- Azione 1- Intervento 1 "*Bando per la concessione di aiuti per il recupero e la valorizzazione del paesaggio rurale"* seconda pubblicazione, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (allegato B);
6. di ammettere a finanziamento le domande di aiuto pervenute per una spesa ammissibile totale pari a € 85.760,28 di cui € 81.472,27 a titolo di contributo;
7. di rimandare a successiva deliberazione l'approvazione di variante finanziaria al PSL 2007-2013 del GAL, al fine di reperire risorse utili a soddisfare tutte le domande di aiuto ammissibili;
8. di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data del presente atto e dopo la pubblicazione del medesimo sul BUR all'adozione delle decisioni individuali di finanziamento delle domande di aiuto risultate ammissibili a contributo;
9. di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'ADG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.
10. di autorizzare il Presidente allo scorrimento della graduatoria non appena si renderanno disponibili ulteriori fondi anche a seguito di variazione finanziaria al PSL del Gal Torre Natisone;

Letto, confermato e sottoscritto.
Tarcento, 30 marzo 2015

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
dott. Guglielmo Favi

IL PRESIDENTE
Mauro Veneto

15_16_1_DDS_POL RUR 1010_3_ALL2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 412- AZIONE 1- INTERVENTO 1 "Cura e valorizzazione del paesaggio"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE_SECONDA PUBBLICAZIONE

APPROVAZIONE DELL' ELENCO DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Approvazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n. 124.02. del 30 marzo 2015

(allegato A)

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	AREA INVESTITA mq	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*
1	44750228486	26/09/2014	DUGARO	TERRY	STREGNA (Loc. Dughe)	36.384,94	35.576,45	33.797,63	33.797,63	29.000	7	1)realizzazione punti di sosta- ridefinizione costi secondo voci di prezziario; 2) realizzazione vie d'accesso - quantificazione dei costi da "riprofilatura scarpata a monte" a "ripristino sentiero o mulattiera" in quanto più congrua rispetto all'intervento previsto	a) 1e)

POSIZIONE IN GRADUATORIA	NUMERO DOMANDA DI AIUTO	DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	COSTO PREVISTO	COSTO TOTALE AMMESSO	AIUTO CONCEDIBILE	AIUTO CONCESSO CON RISORSE DISPONIBILI	AREA INVESTITA mq	PUNTEGGIO ASSEGNATO	MOTIVAZIONI PER LE QUALI IL COSTO E' STATO RIDOTTO	CRITERI DI SELEZIONE APPLICATI*
2	44750220863	22/09/2014	MARCHIOL	GIOBATTA	LUSEVERA (Plan di Tapou)	48.145,65	20.918,47	19.872,55	18.305,00	4.670	6	1) ripristino area di sosta e vie d'accesso- quantificazione dei costi da "sistemazioni stradali" a "ripristino di sentiero o mulattiera- intervento leggero" in quanto più congrua rispetto all'intervento previsto. 2) ricalcolo misure dell'intervento "sistemazione area di sosta e vie di accesso - cordoli e staccionata". 3) realizzazione area di sosta- rideterminazione dei costi in merito alla realizzazione di tavoli e panche utilizzando voce di prezziario ritenuta più congrua. 4) riderminazione spese generali pari al 12% dell'importo ammesso	a) b)
3	44750227199	25/09/2014	ASSOCIAZIONE PRODUTTORI REFOSCO DI FAEDIS		FAEDIS	33.564,83	29.265,36	27.802,09	-	non rilevabile	1	importo eccedente quello inserito nella domanda di aiuto	b)
						118.095,42	85.760,28	81.472,27	52.102,63				

a)	Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013: Drenchia, Grimacco, Lusevera, Pulfero, San Leonardo, Savogna , Stregna, Taipana.			
b)	Localizzazione dell'investimento in Comuni con territorio incluso in parchi, riserve naturali e aree protette come individuate nell'Allegato 4 al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Friuli V.G.[1] (con esclusione aree Natura 2000)			
c)	Intervento realizzato in aree Natura 2000			
d)	Partecipanti associati nell'ATI	da 2 a 5	da 6 a 10	oltre 10
e)	Ampiezza area investita dal progetto	Ha da 1 a 5 (1e)	Ha da 6 a 10 (2e)	Ha oltre 10 (3e)

A parità di punteggio è data priorità alla domanda di aiuto presentata da giovani o donne ed in sub-ordine alla domanda che prevede la maggior area investita.

Tarcento, 30 marzo 2015

Il Presidente
Mauro Veneto

15_16_1_DDS_POL RUR 1010_4_ALL3

GAL TORRE NATISONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013- ASSE 4 LEADER- MISURA 412- AZIONE 1- INTERVENTO 1 "Cura e valorizzazione del paesaggio"

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE- SECONDA PUBBLICAZIONE

APPROVAZIONE ELENCO DOMANDE RESPINTE E NON AMMISSIBILI

Approvazione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL n.124.02 del 30 marzo 2015

(allegato B)

DATA DOMANDA DI AIUTO	RICHIEDENTE		COMUNE	COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 10-BIS LEGGE 241/90	MOTIVAZIONI NON AMMISSIBILITA'
26/09/2014	CASTELLANO	LUIGINO	TORREANO	PROT. 72/15 DEL 03/02/2015	L'intervento di cui alla domanda di aiuto risulta non coerente all'oggetto ed alle finalità del bando (art.1) e non rispetta le tipologie di spesa di cui all'art. 7 del bando stesso.
29/09/2014	CENCIG	IRENE	CIVIDALE DEL FRIULI	PROT. 74/15 DEL 03/02/2015	L'intervento di cui alla domanda di aiuto risulta non coerente all'oggetto ed alle finalità del bando (art.1) e non rispetta le tipologie di spesa di cui all'art. 7 del bando stesso. A seguito rideterminazione dell'aiuto, non rispetto dell'ammontare minimo di aiuto concedibile (art. 10 comma 2 del bando)
29/09/2014	SOCIETA' AGRICOLA S.S. LA ALEGRA DI DOSMO E BENEGAS		LUSEVERA	PROT. 73/15 DEL 03/02/2015	Non rispetto di quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del bando in merito al requisito della proprietà

Tarcento, 30 marzo 2015
Il Presidente
Mauro Veneto

15_16_1_DDS_POL RUR 1011_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1011

Programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - Anni 1994-1998 - Misura F: ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015. Cofinanziamento ordinario.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 2078/92 relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale;
VISTO il programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 approvato con deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 1997, n. 657;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, del 17 maggio 1999, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti;
VISTO il Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione, del 29 aprile 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);
VISTA la decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(2000) 2902 def. del 29 settembre 2000 con la quale viene approvato il documento di programmazione fondato sul Piano di Sviluppo Rurale del Friuli Venezia Giulia (PSR);
VISTO il Regolamento applicativo della misura «f- misure agroambientali» del PSR, approvato con decreto del Presidente della Regione del 10 aprile 2001, n. 108;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, , sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ed in particolare l'articolo 93, paragafo 1, c. 3;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 02 febbraio 2015;
CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATI che relativamente al programma regionale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) 2078/92 - anni 1994 - 1998 sono ancora in corso di validità gli impegni ventennali a valere sulle misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientalistici";
VISTO il decreto n. 564 dd. 20 febbraio 2014 avente ad oggetto PSR 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Ricognizione delle economie sulle domande di pagamento di cui al Regolamento (CE) n. 2078/92, al Programma regionale pluriennale agroambientale anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative", alla "Misura 214- Pagamenti agroambientali", sesta annualità e rideterminazione finanziaria. Cofinanziamento ordinario;
ATTESO che per gli impegni in corso a valere sulla misura "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione a scopi ambientalistici" l'importo liquidabile nell'annualità 2015 ammonta a euro 24.789,00;
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2015.541 di data 31 marzo 2015 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 201e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
PRESO ATTO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1306/2013 art. 67, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire, per le domande di pagamento a valere sugli impegni ai sensi del Regolamento (CE) 2078/92, al 9 giugno 2015 la data di scadenza per il rilascio sul portale SIAN e all' 1 luglio 2015 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo delle domande stesse agli uffici attuatori competenti;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2015, per la presentazione delle domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" e "G. Gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative".
2. Le domande di cui al punto 1 sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità ivi predisposte e rilasciate entro la data del 9 giugno 2015.
3. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (CE) n. 809/2014 possono essere presentate entro la data del 9 giugno 2015.
4. Le domande iniziali e di modifica rilasciate a portale SIAN oltre il termine del 9 giugno 2015 sono irricevibili.
5. Le domande rilasciate sul portale SIAN entro la data del 9 giugno 2015 sono consegnate in formato cartaceo agli uffici attuatori competenti entro la data del 1 luglio 2015. Le domande presentate in via cartacea oltre il termine del 1 luglio 2015 sono irricevibili anche se sono state rilasciate in via informatica entro i termini di cui al punto 4.
6. Per l'annualità 2015 la disponibilità finanziaria per le domande di pagamento a valere sul programma regionale pluriennale agroambientale di attuazione del Regolamento (CE) n. 2078/92 - anni 1994-1998 misure "F. Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici" ammonta ad euro 24.789,00 e fa capo al piano finanziario del PSR 2007-13, misura 214 - pagamenti agroambientali.
7. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1012_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1012

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 214 - Pagamenti agroambientali - Bando di cui al decreto n. 565, dd. 15 aprile 2011. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2015. Finanziamento con fondi aggiuntivi regionali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 02 febbraio 2015;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 565 dd. 15 aprile 2011 avente per oggetto: "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando della misura 214 - Pagamenti agroambientali";
VISTO il proprio decreto n. 1001 di data 10 aprile 2015 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010, n. 565 del 15 aprile 2011 e n. 750 del 2 aprile 2012";
CONSIDERATO quindi che sulla base del sopra citato decreto l'entità del fabbisogno finanziario, riferita al quinquennio di impegno della misura 214, risulta stimabile ad euro 3.250.000,00 per le azioni 1.1,

1.3 e 1.4 e 2.1 a valere sui fondi aggiuntivi regionali;
PRESO ATTO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
CONSIDERATO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (CE) n. 1306/2013 art. 67, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2015.541 di data 31 marzo 2015 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 201e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
RITENUTO di stabilire al 15 maggio 2015 la data di scadenza, per l'annualità 2015, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2011, di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
RITENUTO di stabilire alla data del 1 luglio 2015 la data di scadenza, per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali afferenti al bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. La disponibilità finanziaria per le domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali, con decorrenza dall'annualità 2011 ammonta ad euro 3.250.000,00 per le azioni 1.1, 1.3 e 1.4 e 2.1 a valere sui fondi aggiuntivi regionali;
2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2015, per la presentazione delle domande di pagamento per la misura 214, afferenti al bando di cui al decreto n. 565 del 15 aprile 2011;
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità indicate dall'Organismo Pagatore AGEA;
4. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2015 per la misura 214 sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2015;
5. Come previsto dall'articolo 13, par. 1 del regolamento (UE) n. 640/2014 le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2015. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
6. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 possono essere presentate e rilasciate a portale SIAN entro il 1 giugno 2015;
7. Le domande di cui ai punti da 2 a 4. rilasciate successivamente al 9 giugno 2015 sono irricevibili;
8. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo delle domande di pagamento a valere sulla misura 214- Pagamenti agroambientali, di cui ai punti da 2 a 5, è fissato alla data del 1 luglio 2015. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5 sono irricevibili;
9. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1013_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1013

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Termini per la presentazione delle domande di pagamento per l'annualità 2015, Bando di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012. Finanziamento con fondi "Health check".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento(CE) n. 1698/2005;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
PRESO ATTO che:
- il regolamento (CE) n. 1698/2005 continua ad applicarsi agli interventi realizzati nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 88 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1° gennaio 2014, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la Decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTA la successiva modifica del PSR, approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2009) 10346 del 17 dicembre 2009, con la quale sono state assegnate al Programma ulteriori risorse a titolo di cofinanziamento di alcune misure caratterizzate da particolari finalità di tutela dell'ambiente;
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 02 febbraio 2015;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il proprio decreto n. 750 dd. 2 aprile 2012 avente per oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione bando per la presentazione, per l'anno 2012, delle domande di aiuto/pagamento a valere sulla misura 214 - pagamenti agroambientali, sottomisura 1, azione 8 - diffusione dell'uso dei reflui zootecnici e sottomisura 2, azione 1 - costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici";
VISTO il proprio decreto n. 1001 di data 10 aprile 2015 avente ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Misura 214- Pagamenti agro ambientali. Rideterminazione finanziaria relativa ai bandi di cui ai decreti n. 648 del 19 aprile 2010, n. 565 del 15 aprile 2011 e n. 750 del 2 aprile 2012";
CONSIDERATO quindi che sulla base del sopra citato decreto la disponibilità finanziaria complessiva per la misura 214 ammonta a € 33.785,72 così suddivisa:
Azione 1.8 - Diffusione dell'uso dei reflui zootecnici per € 0,00
Azione 2.1 - Costituzione e manutenzione di habitat naturali e seminaturali, anche ai fini faunistici per € 33.785,72;
RITENUTO di specificare che, per le domande di aiuto/pagamento presentate a valere sul bando di cui trattasi trova applicazione l'ultimo paragrafo dell'articolo 46 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, come modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) n. 679/2011 del 14 luglio 2011;

CONSIDERATO che per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia le funzioni dell'Organismo Pagatore sono svolte dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA);
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2015.541 di data 31 marzo 2015 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 e del Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
PRESO ATTO che allo scopo di assicurare l'applicazione corretta ed integrale del Sistema Integrato di Gestione e Controllo previsto dal regolamento (UE) n. 1306/2013 art. 67, la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale nonché la presentazione delle domande di aiuto/pagamento devono avvenire per via informatica tramite il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (di seguito denominato SIAN);
RITENUTO pertanto di stabilire al 15 maggio 2015 la data di scadenza, per l'annualità 2015, per il rilascio delle domande di pagamento sul portale SIAN a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per impegni quinquennali con decorrenza dall'annualità 2012 di cui al decreto n. 750 del 2 aprile 2012;
RITENUTO di stabilire all'1 luglio 2015 la data di scadenza per la presentazione del formato cartaceo agli uffici istruttori delle domande di pagamento a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali per impegni quinquennali di cui al decreto n. 750/2012;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004 n. 277;

DECRETA

1. La disponibilità finanziaria a valere sulla misura 214 - Pagamenti agroambientali, per il quinquennio d'impegno con decorrenza dall'annualità 2012, con riferimento al bando di cui al decreto n. 750/2012, ammonta a € 33.785,72.
2. A decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini, per l'annualità 2015, per la presentazione delle domande di pagamento per la misura 214 di cui al bando approvato con decreto n. 750 del 2 aprile 2012.
3. Tutte le domande sono ricevibili solo se compilate per via informatica ed utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA. Le domande di pagamento di adesione all'annualità 2015 per la misura 214, sono rilasciate sul portale SIAN entro la data del 15 maggio 2015.
4. Le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2015 ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 640/14. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.
5. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 809/2014 possono essere presentate e rilasciate sul portale SIAN entro il 1 giugno 2015.
6. Le domande di cui ai punti da 2 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2015 sono irricevibili.
7. Il termine ultimo per la consegna agli uffici attuatori competenti del formato cartaceo di tutte le domande di pagamento di cui ai punti da 1 a 5 è fissato all' 1 luglio 2015. Le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili.
8. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_POL RUR 1014_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 13 aprile 2005, n. 1014

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 - Indennità Natura 2000, Azione 2 SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Palude di Gonars. Termini per la presentazione delle domande di pagamento - Annualità 2015. Bando di cui al decreto n. 450/2013.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo svilup-

po rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
VISTO il regolamento Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
VISTO Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
VISTA la decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR);
VISTE altresì le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9, approvata dalla Commissione Europea con nota Ref. Ares(2015)398625 del 02 febbraio 2015;
VISTO il regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n. 40 ed in particolare il suo allegato D riportante le Schede di misura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 40 (Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 443 del 04/03/2013 di modifica tecnica degli allegati A, B, C, D del Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato con D.P.Reg. 40/2011;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 450 dd. 5 marzo 2013 "Bando per la presentazione delle domande di aiuto/pagamento dell'annualità 2013 della misura 213- Indennità natura 2000 azione2 - SIC Risorgive dello Stella, SIC Palude Selvote, SIC Paludi di Gonars del Programma si Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli venezia Giulia.
PRECISATO che l'impegno è di durata quinquennale e i pagamenti possono essere effettuati fino al 31/12/2015, l'onere degli impegni assunti dai richiedenti oltre tale data rimane esclusivamente a loro carico e, in virtù di ciò, gli stessi non potranno vantare diritti né rivalersi in alcun modo nei confronti dell'Amministrazione Regionale che, fin da ora, si ritiene esonerata da qualunque obbligo o vincolo nella concessione dell'aiuto;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale n. 1730 dd. 9 agosto 2013 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Misura 213 Azione 1 e Azione 2. Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con contestuale rimodulazione finanziaria";
PRESO ATTO che il succitato decreto fissa la disponibilità finanziaria complessiva per il quinquennio

d'impegno a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000, Azione 2, in euro 163.000,00, fondi Health Check del PSR;
VISTO il proprio decreto n1001 di data 10 aprile 2015 avente ad oggetto "Valutazione delle disponibilità finanziarie e delle istanze di adesione per le domande di aiuto/pagamento relative al decreto n. 764 del 3 maggio 2010 e n. 450 del 5 marzo 2013 del Direttore del Servizio Sviluppo Rurale con contestuale rimodulazione finanziaria";
VISTA la circolare Agea prot.n. UMU/2015.541 di data 31 marzo 2015 recante le istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande per superficie ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 201e del Reg. (CE) 1698/2005 - Modalità di presentazione delle domande di pagamento - Campagna 2015;
RITENUTO, in applicazione della citata circolare, di fissare per il giorno 15 maggio 2015 la data di scadenza, per l'annualità 2015, per il rilascio delle domande di pagamento presentate sul portale SIAN a valere sulla misura 213 indennità Natura 2000, azione 2 del PSR;
RITENUTO di fissare per il 1 luglio 2015 la data di scadenza, per l'annualità 2015, per la presentazione agli uffici istruttori delle domande di pagamento di cui trattasi in formato cartaceo;
VISTA la ripartizione finanziaria per singola misura di intervento e la partecipazione annua del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale alla spesa pubblica totale del PSR;
RICHIAMATI gli elementi essenziali per la concessione dell'indennità, previsti dalle disposizioni del PSR relative alla misura 213, azione 2;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277;

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del presente decreto sono aperti i termini per la presentazione delle domande di pagamento, con modalità di accesso individuale, a valere sulla misura 213 - indennità Natura 2000, azione 2, per l'annualità 2015;
2. Le domande di pagamento sono ricevibili solo se compilate per via informatica utilizzando esclusivamente il portale SIAN, secondo le modalità predisposte dall'Organismo Pagatore AGEA e rilasciate sul portale medesimo entro il giorno 15 maggio 2015;
3. Come previsto dall'articolo 13, par. 1 del regolamento (UE) n. 640/2014 le domande di pagamento di cui al punto 2 possono essere rilasciate entro la data del 9 giugno 2015. In tal caso l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo;
4. Le domande di modifica ai sensi dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 809/2014 possono essere presentate e rilasciate a portale SIAN entro il 1 giugno 2015;
5. Le domande di cui ai punti da 1 a 4 rilasciate successivamente al 9 giugno 2015 sono irricevibili;
6. Il termine ultimo per la consegna, in formato cartaceo, agli Uffici attuatori delle domande di pagamento di cui ai punti precedenti è fissato per il 1 luglio 2015, le domande pervenute oltre il termine suddetto, anche se rilasciate a portale SIAN entro il termine di cui al punto 5, sono irricevibili;
7. La disponibilità finanziaria per il periodo di impegno della misura 213 - Indennità natura 2000, azione 2 è posta a carico delle risorse Health Check del PSR per un importo di euro 80771,4;
8. I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
9. Al fine di adempiere all'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario, l'Autorità di Gestione pubblica l'elenco dei beneficiari che hanno ottenuto un finanziamento a valere sulla misura 213-indennità Natura 2000 del PSR;
10. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 13 aprile 2015

CUTRANO

15_16_1_DDS_PROG GEST 383_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 27 febbraio 2015, n. 383/LAVFOR.FP/2015

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni

per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali GI e PMI ai sensi della legge 53/2000 - Mese di ottobre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4643/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali ai sensi della Legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, via Nievo 20, Udine, dal 01 settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 (di cui euro 800.000,00 per le PMI e 200.000,00 per le GI);
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
EVIDENZIATO inoltre che le operazioni presentate nel mese di settembre 2014 sono state approvate e finanziate con i decreti sotto indicati nei termini a fianco di ciascuno precisati:
- Decreto n. 8806/LAVFOR.FP/2014 del 29/12/2014
  approvate n. 14 operazioni presentate da GI
  finanziate n. 14 operazioni per euro 60.660,00
- Decreto n. 8810/LAVFOR.FP/2014 del 29/12/2014
  approvate n. 152 operazioni presentate da PMI
  finanziate n. 86 operazioni per euro 800.952,77

PRECISATO pertanto che sono esaurite le risorse per il finanziamento di operazioni presentate da PMI, mentre per il finanziamento di operazioni presentate da GI sono ancora disponibili euro 139.340,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 a favore di GI e PMI, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 27/02/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni presentate sono 22, delle quali 16 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 4 operazioni risultano non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di 65 punti, 2 operazioni risultano escluse per mancanza di requisiti essenziali;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 16 operazioni (delle quali 6 a favore di GI e 10 a favore di PMI) ma l'ammissione a finanziamento delle sole 6 operazioni a favore di GI per esaurimento dei fondi disponibili;
EVIDENZIATO che per il finanziamento di operazioni presentate da GI residua la somma di euro 114.860,00;
PRECISATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni

ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni a favore di GI e PMI presentate nel mese di ottobre 2014 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle operazioni escluse della valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 3 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 16 operazioni (delle quali 6 a favore di GI e 10 a favore di PMI) ma l'ammissione a finanziamento delle sole 6 operazioni a favore di GI per esaurimento dei fondi disponibili.
3. Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1, 2 e 3 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 febbraio 2015

FERFOGLIA

Decreto di approvazione
n.ro 383/0
di data 27/02/2015

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE
(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

53 GI 2014

LEGGE 53/2000 - GRANDI IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA - EDIZIONE C	FP1458290001	LIMACORPORATE S.P.A.	2014	8.640,00	4.320,00	77
2	CORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA - EDIZIONE D	FP1458290002	LIMACORPORATE S.P.A.	2014	8.640,00	4.320,00	77
3	LEAN SERVICE E BRAND REPUTATION MANAGEMENT - EDIZIONE B	FP1458284002	SINA S.P.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI	2014	9.720,00	4.860,00	74
4	LEAN SERVICE E BRAND REPUTATION MANAGEMENT - EDIZIONE A	FP1458284001	SINA S.P.A. - SOCIETA' INDUSTRIALE AUTOVEICOLI	2014	9.720,00	4.860,00	73
5	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED. 1	FP1458210001	DL RADIATORS S.P.A.	2014	6.120,00	3.060,00	70
6	INGLESE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE ED. 2	FP1458210002	DL RADIATORS S.P.A.	2014	6.120,00	3.060,00	69
			Totale con finanziamento		48.960,00	24.480,00	
			Totale		48.960,00	24.480,00	

53 PMI 2014

LEGGE 53/2000 - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LOGISTICA INTELLIGENTE E GREEN	FP1454477002	ALPI AVIATION SRL	2014	10.800,00	7.560,00	76
2	LA MAPPATURA DEI PROCESSI LEAN	FP1458325001	SARATOGA-S.P.A.	2014	10.800,00	7.560,00	72
3	LA GESTIONE LEAN DEL FLUSSO INFORMATIVO	FP1458325002	SARATOGA-S.P.A.	2014	10.800,00	7.560,00	72
4	L'AMBIENTE COME PRIORITÀ AZIENDALE: IL SISTEMA UNI EN ISO 14000	FP1458320002	LINEA FABBRICA SRL	2014	10.800,00	7.560,00	70
5	INNOVATIVE WELDING SYSTEMS	FP1451995001	ANPA S.R.L.	2014	10.800,00	6.480,00	70
6	STRUMENTI INFORMATICI PER LA GESTIONE CONTABILE E AMMINISTRAZIONE DELLE RISORSE UMANE	FP1458207001	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2014	10.800,00	7.560,00	68
7	FUNZIONALITÀ E UTILIZZO DELLE APPS DI GOOGLE	FP1458207002	AD FORMANDUM IMPRESA SOCIALE - SOCIALNO PODJETJE	2014	10.800,00	7.560,00	66
8	SOLUZIONI TECNOLOGICHE ED INNOVATIVE PER LA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1458320001	LINEA FABBRICA SRL	2014	8.640,00	6.048,00	65
9	LA GESTIONE DEL CUSTOMER SERVICE	FP1457728001	TECNOSPRAY DI AGNOLON MAURIZIO E C. SNC	2014	10.800,00	7.560,00	65
10	IL DATAWAREHOUSE E I KEY PERFORMANCE INDICATOR	FP1457730001	TECNOSPRAY DI AGNOLON MAURIZIO E C. SNC	2014	10.800,00	7.560,00	65
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		105.840,00	73.008,00	
			Totale con finanziamento		48.960,00	24.480,00	
			Totale		154.800,00	97.488,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
53 PMI 2014	FP1458286001	RESPONSABILITA', SICUREZZA E INCLUSIONE	ALTOONA S.R.L.	60

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
53 GI 2014	FP1457297001	MICROSOFT EXCEL	PORDENONE FIERE SPA	62

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
53 ENTI PMI 2014	FP1458198002	ENGLISH FOR MANAGER ACCOMODATION IN GE.TUR.	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	62
53 ENTI PMI 2014	FP1458198001	ENGLISH FOR RECEPTIONISTS AND PROMOTERS IN GE.TUR.	F.A.T.A. S.C.A.R.L.	61

ALLEGATO 3 - ELENCO DELLE OPERAZIONI ESCLUSE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
53 PMI 2014	FP1454477001	LEAN SUPPLY CHAIN & LOGISTIC	ESCLUSO per non eligibilità del progetto al titolo del bando o invito di riferimento e/o al Regolamento	ALPI AVIATION SRL

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
53 GI 2014	FP1458262001	LEAN ACCOUNTING E ACTIVITY BASED COSTING	ESCLUSO per mancata indicazione dei requisiti previsti dal bando	CO.ME.FRI. - COSTRUZIONI MECCANICHE FRIULANE S.P.A.

15_16_1_DDS_PROG GEST 594_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 24 marzo 2015, n. 594/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - Mese di febbraio 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 e per la fascia 5, e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

VISTO il decreto n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;
SPECIFICATO che suddetto decreto dispone che in base alle Direttive di cui al decreto n. 4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;
CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scrivente Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 06/11/2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che le edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi devono essere presentate via fax presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine, almeno 10 giorni prima dell'avvio;
EVIDENZIATO che le edizioni dei prototipi vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013;
RICHIAMATO il decreto n. 587/LAVFOR.FP/2015 del 24/3/2015 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.976.123,66	€ 1.189.683,00	€ 427.000,20	€ 1.264.701,66	€ 1.094.738,80

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.124.610,60	€ 503.023,40	€ 305.461,40	€ 179.700,60	€ 136.425,20

VISTE le 44 edizioni di prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero presentate nel mese di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
PRESO ATTO che 3 edizioni di prototipi presentate sono state rinunciate dopo la valutazione (allegato 2 parte integrante);
RITENUTO di approvare l'elenco delle edizioni dei prototipi formativi valutate positivamente dal Servizio programmazione e gestione interventi formativi in data 23/3/2015;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 41 edizioni dei proto-

tipi formativi per complessivi euro 194.602,00, di cui:
- 9 edizioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 9.884,00, 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 8.204,00 e 5 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 25.390,00;
- 10 edizioni in fascia di utenza 4 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.942,00, 5 nell'ambito territoriale di Udine per euro 24.710,00 e 4 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 21.248,00;
- 22 edizioni in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 14.666,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 4.942,00, 8 nell'ambito territoriale di Udine per euro 36.176,00 e 10 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 44.440,00.
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.932.645,66	€ 1.179.799,00	€ 427.000,20	€ 1.256.497,66	€ 1.069.348,80

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.024.386,60	€ 488.357,40	€ 300.519,40	€ 143.524,60	€ 91.985,20

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 369.606,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle edizioni dei prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero presentate nel mese di febbraio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 41 edizioni dei prototipi formativi per complessivi euro 194.602,00, di cui:
- 9 edizioni in fasce di utenza 2 e 3 che si realizzano rispettivamente 2 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 9.884,00, 2 nell'ambito territoriale di Udine per euro 8.204,00 e 5 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 25.390,00;
- 10 edizioni in fascia di utenza 4 che si realizzano rispettivamente 1 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 4.942,00, 5 nell'ambito territoriale di Udine per euro 24.710,00 e 4 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 21.248,00;
- 22 edizioni in fascia di utenza 5 che si realizzano rispettivamente 3 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 14.666,00, 1 nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 4.942,00, 8 nell'ambito territoriale di Udine per euro 36.176,00 e 10 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 44.440,00.

3. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 24 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 594_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 594/0
di data 24/03/2015

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OALEF23_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 2-3 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509426001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509420001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.884,00	9.884,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			9.884,00	9.884,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	FP1505722001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1507043001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.204,00	8.204,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			8.204,00	8.204,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509506003	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509506002	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509506001	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1509512001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F3	FP1505264001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.390,00	25.390,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			25.390,00	25.390,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF23_C			43.478,00	43.478,00	
	Totale PAC-OALEF23_C			43.478,00	43.478,00	

PAC-OALEF4_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 4 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1509427001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1505722007	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1505722006	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1505722005	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1505722004	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1505722003	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.710,00	24.710,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			24.710,00	24.710,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1504514002	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1504514001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1509506004	2015	5.582,00	5.582,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F4	FP1509506005	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.248,00	21.248,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.248,00	21.248,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF4_C			50.900,00	50.900,00	
	Totale PAC-OALEF4_C			50.900,00	50.900,00	

PAC-OALEF5_Cloni

PAC - OPERAZIONI AGGIORNAMENTO LINGUISTICO ALL'ESTERO MAX 2 MESI FASCIA 5 - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1509433001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1509438001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
3	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1504180001	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.666,00	14.666,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.666,00	14.666,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1507541001	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			4.942,00	4.942,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505722012	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1506701002	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505722009	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
4	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1503813001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505722011	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1506701001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505722008	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
8	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505722010	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			36.176,00	36.176,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			36.176,00	36.176,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1509506007	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO

2	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1509506006	2015	5.782,00	5.782,00	AMMESSO
3	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1507388001	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
4	SPAGNOLO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1504514003	2015	4.782,00	4.782,00	AMMESSO
5	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1504514004	2015	3.682,00	3.682,00	AMMESSO
6	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1504514005	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
7	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1505264005	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
8	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1505264006	2015	4.942,00	4.942,00	AMMESSO
9	TEDESCO ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	FP1506157001	2015	5.582,00	5.582,00	AMMESSO
10	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F5	FP1505264002	2015	3.262,00	3.262,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			44.440,00	44.440,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			44.440,00	44.440,00	
	Totale con finanziamento PAC-OALEF5_C			100.224,00	100.224,00	
	Totale PAC-OALEF5_C			100.224,00	100.224,00	
	Totale con finanziamento			194.602,00	194.602,00	
	Totale			194.602,00	194.602,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF23_Cloni	FP1505722002	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (4 SETTIMANE) - F3	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-OALEF5_Cloni	FP1505264003	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-OALEF5_Cloni	FP1505264004	INGLESE ALL'ESTERO KAPLAN (8 SETTIMANE) - F5	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_16_1_DDS_PROG GEST 611_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 marzo 2015, n. 611/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Operazioni formative professionalizzanti" presentate nella prima quindicina di marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTI i successivi decreti di modifica n. 4544/LAVFOR.FP dell'11 luglio 2014 e n. 4646/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014;
VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per l'occupazione di cui si tratta e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

PRECISATO che le Direttive prevedono che le operazioni formative professionalizzanti devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via I. Nievo, 20 Udine;
EVIDENZIATO che le operazioni formative professionalizzanti sono rivolte alle fasce di utenza 2 e 3 con fonte di finanziamento PAC;
EVIDENZIATO che le operazioni finalizzate al conseguimento di competenze riferite ad una qualifica professionale vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 594/LAVFOR.FP/2015 del 24/3/2015 a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.932.645,66	€ 1.179.799,00	€ 427.000,20	€ 1.256.497,66	€ 1.069.348,80

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.024.386,60	€ 488.357,40	€ 300.519,40	€ 143.524,60	€ 91.985,20

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 369.606,00	RISORSE INDIVISE			

VISTE le operazioni formative professionalizzanti presentate nella prima quindicina di marzo 2015 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dell'operazioni in argomento presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20 marzo 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni formative professionalizzanti presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dell'operazioni formative professionalizzanti presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 2, 3 e 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 152.209,00, che si realizzano rispettivamente 2 nella fascia di utenza 2 e 3 per euro 99.270,00, 1 nella fascia di utenza 5 per euro 52.939,00.
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 3.833.375,66	€ 1.080.529,00	€ 427.000,20	€ 1.256.497,66	€ 1.069.348,80

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 971.447,60	€ 435.418,40	€ 300.519,40	€ 143.524,60	€ 91.985,20

Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 369.606,00	RISORSE INDIVISE			

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione dell'attività di cui si tratta, matura il diritto al

percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione dell'attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni formative professionalizzanti presentate nella prima quindicina di marzo 2015 dal soggetto attuatore ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate fascia di utenza 5 - PAC (allegato 1 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni formative professionalizzanti nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 152.209,00, che si realizzano rispettivamente 2 nella fascia di utenza 2 e 3 per euro 99.270,00, 1 nella fascia di utenza 5 per euro 52.939,0.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 611_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 611/0
di data 25/03/2015

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-OFPF23

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 2-3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE EDUCATIVE E RELAZIONALI PER I SERVIZI ALL'INFANZIA E ALLA FAMIGLIA	FP1513322002	2015	50.635,00	50.635,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SVILUPPO DI APPLICAZIONI IN AMBIENTE MICROSOFT.NET	FP1513322001	2015	48.635,00	48.635,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			99.270,00	99.270,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			99.270,00	99.270,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF23			99.270,00	99.270,00	
	Totale PAC-OFPF23			99.270,00	99.270,00	

PAC-OFPF5

PAC - OPERAZIONI FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI ACCOGLIENZA E ONLINE MARKETING NEL SETTORE TURISTICO	FP1513322003	2015	52.939,00	52.939,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.939,00	52.939,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			52.939,00	52.939,00	
	Totale con finanziamento PAC-OFPF5			52.939,00	52.939,00	
	Totale PAC-OFPF5			52.939,00	52.939,00	
	Totale con finanziamento			152.209,00	152.209,00	
	Totale			152.209,00	152.209,00	

15_16_1_DDS_PROG GEST 612_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 25 marzo 2015, n. 612/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati nella prima quindicina di marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1396 del 24 luglio 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014 e DGR 827/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1578 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alle DGR 731/2014, DGR 827/2014 e DGR 1396/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTO il successivo decreto di modifica n. 8763/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per la fascia 5 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.500.000,00	345.000,00	165.000,00	630.000,00	360.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 442/ LAVFOR.FP/2013 del 06/3/2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella seconda quindicina di febbraio 2015, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.195.319,00	€ 285.190,00	€ 148.760,00	€ 445.298,00	€ 316.071,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di marzo 2015, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24/3/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che dei 23 progetti formativi di tirocinio presentati, 21 sono stati valutati positivamente e sono approvabili, 1 risulta rinunciato prima della valutazione e 1 dopo la valutazione;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi 51.366,00 che si realizzano rispettivamente 6 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 15.180,00, 9 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.636,00, 6 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.550,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
€ 1.143.953,00	€ 270.010,00	€ 148.760,00	€ 423.662,00	€ 301.521,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto ai soggetti promotori (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante ai tirocinanti;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi

di tirocinio, presentati dai soggetti promotori nella prima quindicina di marzo 2015, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati (allegato 1 parte integrante);
- elenco dei progetti formativi di tirocinio non approvati (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 progetti formativi di tirocinio per complessivi 51.366,00 che si realizzano rispettivamente 6 nell'ambito territoriale di Trieste per euro 15.180,00, 9 nell'ambito territoriale di Udine per euro 21.636,00, 6 nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 14.550,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 25 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 612_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 612/0
di data 25/03/2015

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - P.V.	FP1513323006	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO DI PASTICCERIA/PANETTERIA F.N.	FP1513323001	2015	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI CONTABILI N.Z.	FP1513323002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI VIAGGI DI GRUPPO - E.S.	FP1513323003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE B.M.	FP1513323005	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - L.V.	FP1513323004	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.180,00	15.180,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			15.180,00	15.180,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - A.A.	FP1513331007	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' AZIENDALE - P.A.	FP1513331008	2015	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PROGETTAZIONE MECCANICA - G.F.	FP1513331005	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' EDUCATIVE E RICREATIVE - C.C.	FP1513331006	2015	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO SEGRETERIA - D.C.	FP1513582002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	OPERAT. SIST. SERV. LOGIST.-ADDETTO ALLA LOGIST. INTEGR. E ALLA GEST. DEI PROC. DI MAGAZZ-M.T.	FP1513331001	2015	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN ADDETTO AL SUPPORTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE - D.L.A.	FP1513331002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA - C.S.	FP1513331003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI - M.V.	FP1513582001	2015	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.636,00	21.636,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.636,00	21.636,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN GRAFICA ED ILLUSTRAZIONI RP	FP1513288001	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER ADDETTO COMMERCIALE V.I.	FP1513288007	2015	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE AREA FINANCE - N.C.	FP1513288006	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER RECEPTIONIST C.M.	FP1513288004	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN GESTIONE DEL MAGAZZINO AE	FP1513288003	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ATTIVITA' COMMERCIALE LI	FP1513288002	2015	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.550,00	14.550,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			14.550,00	14.550,00	

Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5	51.366,00	51.366,00
Totale PAC-TIROCINI-F5	51.366,00	51.366,00
Totale con finanziamento	51.366,00	51.366,00
Totale	51.366,00	51.366,00

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1513288005	TIROCINIO PER IMPIEGATA AMMINISTRATIVA IN AGENZIA ASSICURATIVA B.G.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1513331004	TIROCINIO IN ADDETTA AL RICEVIMENTO - D.N.	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

15_16_1_DDS_PROG GEST 634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 26 marzo 2015, n. 634/LAVFOR.FP/2015

LR 76/82 - Anno formativo 2014/2015. Approvazione progetto attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale. Mese di FEBBRAIO 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed in particolare gli articoli 17 e 21 che disciplinano le competenze dei Direttori di servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli-Venezia Giulia;
VISTO l'"Avviso per la presentazione, l'attuazione di operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale, approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 39 del 24.09.2014;
VISTI i progetti presentati nel mese di FEBBRAIO 2015 in relazione al menzionato Avviso, analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto;
PRESO ATTO che i progetti sono stati valutati positivamente sotto il profilo didattico;
EVIDENZIATO inoltre, che la realizzazione degli stessi non comporta oneri per il bilancio regionale;
ATTESA l'opportunità di disporre l'approvazione dei progetti di cui si tratta;
PRECISATO che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Sono approvati ed inseriti nel Piano regionale di formazione professionale 2014/2015, "Operazioni riguardanti attività formative previste da specifiche norme statali e/o regionali come obbligatorie per l'accesso a determinate attività professionali da realizzarsi senza oneri a carico del bilancio regionale", i progetti analiticamente individuati nell'elaborato allegato al presente decreto, presentato in relazione all'Avviso approvato con decreto n. 5962/LAVFOR.FP del 01 settembre 2014:
2. Per la realizzazione delle attività formative in argomento non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 26 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 634_2_ALL1

Progetti presentati in base all'Avviso di cui al decreto n. 5962/LAVFOR.FP/2014 dd. 01/09/2014

Graduatoria sportello mese di febbraio 2015

Piano regionale di Formazione Professionale 2014/2015

Formazione prevista da normative specifiche: attività non finanziate - 2014 - 70%

CODICE PROGETTO	OPERATORE	DENOMINAZIONE CORSO	NUM. ALLIEVI	NUM. ORE	COMUNE DI SVOLGIMENTO	
FP1505525001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 1	18	24	CODROIPO	AMMESSA
FP1505525002	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 2	11	24	CORDENONS	AMMESSA
FP1507466001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE - 3	11	24	TOLMEZZO	AMMESSA

15_16_1_DDS_PROG GEST 680_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 marzo 2015, n. 680/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 30 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, e n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 566/LAVFOR.FP del 19 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 19 marzo 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.114.190,00	2.448.168,00	1.012.210,00	3.566.251,00	2.087.561,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (30 marzo 2015) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il 30 marzo 2015;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 36 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 89.238,00, di cui 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.832,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 12.500,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.634,00, e 20 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 52.272,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.024.952,00	2.440.534,00	995.378,00	3.513.979,00	2.075.061,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni

ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 30 marzo 2015, è approvato il seguente documento:

- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 36 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 89.238,00, di cui 7 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 16.832,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 12.500,00, 4 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.634,00, e 20 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 52.272,00.

3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 30 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 680_2_ALL1

avviso/direttiva: decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014

ALLEGATO 1 - Elenco operazioni approvate con decreto 680/LAVFOR/2015 - 30/03/2015

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 13494	13/03/2015	Tirocini	FP20150013494001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - V.A.	2.232,00
N° 13498	13/03/2015	Tirocini	FP20150013498001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE - N.F.	2.500,00
N° 13499	13/03/2015	Tirocini	FP20150013499001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - C.G.	2.500,00
N° 13502	13/03/2015	Tirocini	FP20150013502001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - T.M.	2.500,00
N° 15117	20/03/2015	Tirocini	FP20150015117001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO PER ADDETTO LABORATORIO DI PASTICCERIA	2.500,00
N° 16830	27/03/2015	Tirocini	FP20150016830001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (GO)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL BENESSERE - ESTETISTA	2.500,00
N° 14281	18/03/2015	Tirocini	FP20150014281001	PROVINCIA DI GORIZIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE RELAZIONI CON I CLIENTI	2.100,00
Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 7						**16.832,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 13451	13/03/2015	Tirocini	FP20150013451001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ATTIVITA' DI MARKETING - C.S.	2.500,00
N° 13452	13/03/2015	Tirocini	FP20150013452001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN INSTALLATORE IMPIANTI ELETTRICI - P.G.	2.500,00
N° 16223	25/03/2015	Tirocini	FP20150016223001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER AIUTO PARRUCCHIERA M.T.	2.500,00
N° 16351	26/03/2015	Tirocini	FP20150016351001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER MANUTENTORE D'IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO DGJC	2.500,00
N° 16558	27/03/2015	Tirocini	FP20150016558001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO PER ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE G.A.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 5 **12.500,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 16591	27/03/2015	Tirocini	FP20150016591001	OPERA VILLAGGIO DEL FANCIULLO - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (TS)	TIROCINIO PER ALLEVATORE-F.D.	1.420,00
N° 13319	13/03/2015	Tirocini	FP20150013319001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CONTABILITÀ - DUGARO SIMONA PRESSO CONFARTIGIANATO UDINE SERVIZI SRL	2.416,00
N° 13795	16/03/2015	Tirocini	FP20150013795001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA ATTIVITÀ DI SEGRETERIA AMMINISTRATIVE - DE ROSA AURA PRESSO THE BRITISH SCHOOL	2.038,00
N° 14900	19/03/2015	Tirocini	FP20150014900001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN AVVIO ALLA LIBERA PROFESSIONE DI ARCHITETTO - VODOPIVEC IRENE PRESSO STUDIO GASPERINI SRL	1.760,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 4 **7.634,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 16627	27/03/2015	Tirocini	FP20150016627001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO ACCONCIATORE - P.S.	2.600,00
N° 15928	25/03/2015	Tirocini	FP20150015928001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN PANETTIERE - B.S.	2.600,00
N° 15885	25/03/2015	Tirocini	FP20150015885001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AI SERVIZI AMMINISTRATIVI - L.A.	2.358,00
N° 12987	12/03/2015	Tirocini	FP20150012987001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN MECCANICO ATTREZZISTA	2.500,00
N° 12545	11/03/2015	Tirocini	FP20150012545001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN FARMACISTA ES	2.100,00
N° 13245	13/03/2015	Tirocini	FP20150013245001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO CONTABILE - 730	1.645,00
N° 13561	16/03/2015	Tirocini	FP20150013561001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN CONDUTTORE MACCHINE UTENSILI DI Z A	1.050,00
N° 14397	18/03/2015	Tirocini	FP20150014397001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PROGETTISTA OPERE PUBBLICHE - B.G.	1.260,00
N° 14708	19/03/2015	Tirocini	FP20150014708001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR DI C D	2.100,00
N° 14718	19/03/2015	Tirocini	FP20150014718001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN OPERAIO CARPENTIERE	2.100,00

N° 15016	20/03/2015	Tirocini	FP20150015016001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE	2.058,00
N° 15423	23/03/2015	Tirocini	FP20150015423001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE	2.100,00
N° 15424	23/03/2015	Tirocini	FP20150015424001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PROGETTISTA MARKETING DESIGN - Z.E.	840,00
N° 15523	24/03/2015	Tirocini	FP20150015523001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI PANIFICIO	2.100,00
N° 15680	24/03/2015	Tirocini	FP20150015680001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN GESTORE BAR E CAFFETTERIA	2.100,00
N° 15818	24/03/2015	Tirocini	FP20150015818001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERE DI SALA E BAR	2.100,00
N° 16331	26/03/2015	Tirocini	FP20150016331001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI SUPERMERCATO CON UTILIZZO ANCHE DI CASSA	2.100,00
N° 13423	13/03/2015	Tirocini	FP20150013423001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI - M.K.	2.500,00
N° 13460	13/03/2015	Tirocini ex	FP20150013460001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN EXPORT ACTIVITIES DIRECTED TO THE EUROPEAN AND LATIN AMERICAN MARKETS - V.P.	7.682,00
N° 13501	13/03/2015	Tirocini ex	FP20150013501001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI EUROPEAN LAW-MAKING PROCEDURE - P.F.	8.379,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 20						**52.272,00**
Totale progetti: 36						**89.238,00**

15_16_1_DDS_PROG GEST 689_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 marzo 2015, n. 689/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Rideterminazione progetto formativo di tirocinio FP20150005970001.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
Visto il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento

denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l’Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l’attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l’usuale procedura di presentazione;
RICHIAMATO il decreto n. 451/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 6 marzo 2015, e, fra gli altri, è stato approvato e finanziato il progetto formativo di tirocinio FP20150005970001 “Tirocinio in addetto alla vendita prodotti non alimentari -M.A.” presentato dalla Provincia di Udine;
RILEVATO che per errore materiale la durata del tirocinio FP20150005970001 “Tirocinio in addetto alla vendita prodotti non alimentari -M.A.” è stata indicata in mesi cinque invece di quella prevista di mesi sei;
OSSERVATO pertanto che la spesa connessa è stata calcolata in euro 1.750,00 anziché in euro 2.100,00 con una differenza in meno di euro 350,00;
RITENUTO di provvedere alle necessarie correzioni ed alla copertura della relativa spesa;
RICHIAMATO il decreto n. 680/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 30 marzo 2015, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.024.952,00	2.440.534,00	995.378,00	3.513.979,00	2.075.061,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua, a seguito della rideterminazione del succitato progetto formativo di tirocinio FP20150005970001 “Tirocinio in addetto alla vendita prodotti non alimentari -M.A.” presentato dalla Provincia di Udine e del succitato decreto 680/LAVFOR.FP/2015, è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.024.602,00	2.440.534,00	995.378,00	3.513.629,00	2.075.061,00

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Al dispositivo del decreto n. 451/LAVFOR.FP del 6 marzo 2015 sono apportate le seguenti correzioni:
progetto formativo di tirocinio FP20150005970001 “Tirocinio in addetto alla vendita prodotti non alimentari -M.A.” presentato dalla Provincia di Udine
costo indicato euro 1.750,00 costo corretto euro 2.100,00.
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 695_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 marzo 2015, n. 695/LAVFOR. FP/2015

Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, articolo 11, comma 7, e Accordo Stato-Regioni del 20 novembre 2008 - Formazione finalizzata alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Approvazione prototipi di carattere formativo e seminariale - Scadenza presentazione 15 marzo 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 21 gennaio 2010, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 3 febbraio 2010, con la quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di due soggetti deputati alla erogazione delle attività formative finalizzate alla diffusione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di due aggregazioni di enti formativi ognuna delle quali competente ad operare in una delle seguenti aree tematiche:

- Area A - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Presidi e insegnanti delle scuole superiori - Linea d'intervento 1", "Rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza - Linea d'intervento 6" e "Lavoratori degli uffici appalti del comparto degli Enti locali del Friuli Venezia Giulia - Linea d'intervento 7";
- Area B - progettazione, attuazione e gestione delle attività inerenti agli interventi "Lavoratori stranieri - Linea d'intervento 2", "Lavoratori con meno di due anni di esperienza nell'esercizio delle mansioni o attività - Linea d'intervento 3", "Lavoratori stagionali nel settore agricolo - Linea d'intervento 4" e "Datori di lavoro delle PMI, imprenditori di cui all'articolo 2083 del Codice Civile, lavoratori autonomi - Linea d'intervento 5";

VISTO il decreto n. 732/CULT.FP dell'11 marzo 2010 con il quale sono state individuati i seguenti soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui alla menzionata deliberazione n. 86/2010:

- per l'Area A - aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia
- per l'Area B - aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia

VISTO l'invito alla presentazione di prototipi di carattere formativo e seminariale trasmesso con nota prot. n. 9919/FP13.5.1 del 18 marzo 2010 alle due aggregazioni di enti formativi;

VISTO il decreto n. 1780/CULT.FP del 24 maggio 2010 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2629 del 29 dicembre 2011 con la quale si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 477,250,00, ripartito in euro 85.905,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 2, euro 28.635,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 76.360,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, ed euro 286.350,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6;

VISTO il decreto n. 3445/LAVFOR.FP del 6 luglio 2012 con il quale sono stati approvati i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia a seguito delle Direttive emanate, al fine di ottenere l'allargamento dell'offerta formativa, con il decreto n.1410/LAVOR.FP/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2618 del 30 dicembre 2014 con la quale

- si è provveduto ad un rifinanziamento per un importo complessivo di euro 481.550,00, di cui euro 337.000,00 da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, euro 50.550,00 di cofinanziamento regionale, ed euro 94.000,00 da parte dell'INAIL, ripartito in euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 3, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 5, euro 96.550,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 6, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 7, euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 8, ed euro 77.000,00 per le attività afferenti alla Linea d'intervento 9,

- sono state aggiunte due nuove aree di intervento e, precisamente, "Lavoratori di età inferiore ai 25 anni - Linea d'intervento 8" e Lavoratori di età superiore ai 50 anni - Linea d'intervento 9";
VISTO l'invito alla presentazione di nuovi prototipi formativi trasmesso con nota prot. n.6385/FP13.1 del 16 febbraio 2015 alle due aggregazioni di enti formativi;
PRECISATO che i prototipi di carattere seminariale e formativo devono essere presentati presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari opportunità, Politiche giovanili e Ricerca, via San Francesco 37, Trieste, entro il 15 marzo 2015;
EVIDENZIATO che i prototipi formativi vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità;
VISTI i prototipi formativi presentati dall'aggregazione di enti denominata FOCUS A con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia e dall'aggregazione di enti denominata FOCUS B con capofila I.A.L. Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei prototipi formativi presentati in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 marzo 2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutti i prototipi formativi presentati hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei prototipi formativi presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei prototipi approvati (allegato 1 parte integrante);

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione dei prototipi formativi presentati entro il 15 marzo 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco dei prototipi approvati (allegato 1 parte integrante).

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 30 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 695_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO DEI PROTOTIPI APPROVATI

SICUREZZA_P Prototipi

FORMAZIONE SICUREZZA Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	CAPITALIZZARE L'ESPERIENZA PER EVITARE RISCHI ED INFORTUNI (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1513506001	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	AMMESSO
2	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1513506002	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	AMMESSO
3	CAPITALIZZARE L'ESPERIENZA PER EVITARE RISCHI ED INFORTUNI (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1513507001	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	AMMESSO
4	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - CORSO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1513507002	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	AMMESSO

SICUREZZA_Sem

SEMINARIO SICUREZZA Prototipi

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	
1	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1513506003	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	AMMESSO
2	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1513506004	A.T.I. FOCUS B (IAL FVG)	2015	AMMESSO
3	INVECCHIAMENTO ATTIVO E I RISCHI DEI LAVORATORI IN ETA' MATURA (LAVORATORI > 50 ANNI)	FP1513507003	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	AMMESSO
4	LA PREVENZIONE A PARTIRE DALL'ANALISI DEGLI INFORTUNI - SEMINARIO (LAVORATORI < 25 ANNI)	FP1513507004	A.T.I. FOCUS A (I.R.E.S.)	2015	AMMESSO

15_16_1_DDS_PROG GEST 703_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 30 marzo 2015, n. 703/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative ad aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi - Mese di gennaio 2015. Modifica parziale a decreto n. 122/LAVFOR.FP/2015 del 09/02/2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, e successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;

VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:

per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 3487/LAVFOR.FP del 6 giugno 2014, e successivi decreti di modifica, con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - PON IOG FVG - FVG Progetto giovani - FVG Progetto occupabilità. Direttive per la realizzazione delle attività formative previste";

VISTO il decreto 5027/LAVFOR.FP del 13 agosto 2014 con il quale sono stati prenotati i fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per le fasce 2 e 3 e per la fascia 5, e precisato che la situazione contabile relativa è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 e Fascia 3	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.935.123,00	1.825.078,00	872.864,00	3.332.752,00	1.904.429,00

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
4.500.000,00	1.035.000,00	495.000,00	1.890.000,00	1.080.000,00

VISTO il decreto n. 6160/LAVFOR.FP del 17 settembre 2014 con il quale è stato approvato l'elenco dei prototipi relativi a "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi" per la fascia di utenza 3 e 5 con fonte di finanziamento PAC;

SPECIFICATO che suddetto decreto dispone che in base alle Direttive di cui al decreto n. 4360/LAVFOR.FP del 30 giugno 2014 e successive integrazioni e modificazioni, l'approvato elenco dei prototipi potrà essere utilizzato dall'Università di Udine e di Trieste per la fascia di utenza 4 con fonte di finanziamento PAC;

CONSIDERATO che, verificata l'esigenza di fornire risposte più tempestive al fabbisogno manifestato dai giovani della fascia 4 e tenuto conto della necessità di assicurare un'attuazione unitaria delle operazioni in oggetto sull'intero territorio regionale a prescindere dalla diversificazione dell'utenza, lo scriven-

te Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi con nota del 06/11/2014 prot. n. 58907 ha disposto che i soggetti attuatori delle operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a due mesi per la fascia di utenza 4 siano le 4 ATI di Enti di formazione;
CONSIDERATO altresì che con deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 novembre 2014 è stato modificato ed integrato il documento concernente il sopra citato "Piano integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro" con la disposizione che le risorse destinate a finanziare le "Operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero di durata non superiore a 2 mesi" a favore dei giovani rientranti nella FASCIA 4, pari a euro 500.000 passano alla disponibilità delle associazioni temporanee di enti di formazione accreditati, selezionate in base all'avviso pubblico emanato con decreto n. 100/LAVFOR.FP/2014;
VISTO il decreto n. 122/LAVFOR.FP del 09 febbraio 2015 con cui sono state approvate e finanziate 36 edizioni di prototipi di operazioni per l'aggiornamento linguistico all'estero presentate nel mese di gennaio 2015 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, tra le quali la seguente in fascia 2-3:
Codice FP1502363001
Titolo Inglese all'estero Kaplan (8 settimane)
Soggetto Attuatore ATI 4 Pordenone
Contributo assegnato euro 4.942,00.
CONSIDERATO che dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore una nuova disciplina ISEE per il riconoscimento di agevolazioni, e che tale disciplina si applica anche alle agevolazioni previste nell'ambito del programma PIPOL;
VISTO che con nota prot. 2977 del 02/02/15 l'Autorità di Gestione ha precisato che, tenuto conto delle difficoltà emerse per l'ottenimento del nuovo ISEE, tale documento potrà essere presentato anche in un momento successivo con conseguente riconoscimento dell'agevolazione "a posteriori" (con conseguente modifica progettuale);
VISTA la nota prot. n. 116 del 13/3/2015 (acquisita al n. prot. 14551/A-/LETT del 18/3/2015), con cui IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, quale capofila dell'ATI 4 Pordenone, segnala, in virtù della nuova disciplina ISEE, la necessità di aggiornare in aumento le previsioni di spesa di alcune operazioni tra cui figura l'operazione sopra descritta FP1502363001 (importo aggiornato di contributo richiesto pari ad euro 5.782,00);
SPECIFICATO che la suddetta variazione determina per l'operazione sopra citata un maggior contributo di euro 840,00;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa, è disposta la variazione del finanziamento assegnato all'operazione sotto elencata disposto con decreto n. 122/LAVFOR.FP del 09 febbraio 2015:
Codice FP1502363001
Titolo Inglese all'estero Kaplan (8 settimane)
Soggetto Attuatore ATI 4 Pordenone
Contributo assegnato euro 4.942,00
Variazione in aumento euro 840,00
Contributo rideterminato euro 5.782,00
2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 30 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 741_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 marzo 2015, n. 741/LAVFOR.FP/2015

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali GI e PMI ai sensi della legge 53/2000 - Mese di novembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4643/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali ai sensi della Legge 53/2000;

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, via Nievo 20, Udine, dal 01 settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 (di cui euro 800.000,00 per le PMI e 200.000,00 per le GI);

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;

EVIDENZIATO inoltre che le operazioni presentate nel mese di ottobre 2014 sono state approvate e finanziate con il decreto n. 383/LAVFOR.FP/2015 del 27/02/2015 nei termini di seguito precisati:
- approvate e finanziate n. 6 operazioni presentate da GI per euro 24.480,00;
- approvate n. 10 operazioni presentate da PMI, nessuna finanziata per esaurimento dei fondi disponibili.

PRECISATO pertanto che sono esaurite le risorse per il finanziamento di operazioni presentate da PMI, mentre per il finanziamento di operazioni presentate da GI sono ancora disponibili euro 114.860,00;

VISTE le operazioni presentate nel mese di novembre 2014;

EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di novembre 2014 a favore di GI e PMI, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20/3/2015;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le operazioni presentate sono 6, delle quali 5 hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili, 1 operazione risulta non approvata per non aver raggiunto la soglia minima di 65 punti;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 5 operazioni (delle quali 2 a favore di GI e 3 a favore di PMI) ma l'ammissione a finanziamento delle sole 2 operazioni a favore di GI per esaurimento dei fondi disponibili;

EVIDENZIATO che per il finanziamento di operazioni presentate da GI residua la somma di euro 107.300,00;

PRECISATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;

PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni a favore di GI e PMI presentate nel mese di novembre 2014 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni non approvate per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio (allegato 2 parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 5 operazioni (delle quali 2 a favore di GI e 3 a favore di PMI) ma l'ammissione a finanziamento delle sole 2 operazioni a favore di GI per esaurimento dei fondi disponibili.
3. Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015.
5. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 741_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

53 GI 2014

LEGGE 53/2000 - GRANDI IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	DATA ANALYSIS EXPRESSIONS E POWER PIVOT [illegible] EDIZIONE B	FP1462469002	LIMACORPORATE S.P.A.		2014	7.560,00	3.780,00	80
2	DATA ANALYSIS EXPRESSIONS E POWER PIVOT [illegible] EDIZIONE A	FP1462469001	LIMACORPORATE S.P.A.		2014	7.560,00	3.780,00	79
				Totale con finanziamento		15.120,00	7.560,00	
				Totale		15.120,00	7.560,00	

53 PMI 2014

LEGGE 53/2000 - PICCOLE E MEDIE IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore		Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	LA LEAN MANUFACTORING PER LA COMPETITIVITA'	FP1462112002	VALENEXT SRL		2014	10.800,00	7.560,00	72
2	PRODOTTI E SERVIZI PER L'IMPRESA SOSTENIBILE	FP1462165002	DL SERVICES S.R.L.		2014	10.800,00	7.560,00	71
3	RESPONSABILITA', SICUREZZA E INCLUSIONE	FP1462112001	VALENEXT SRL		2014	10.800,00	7.560,00	66
				Totale con finanziamento		0,00	0,00	
				Totale		32.400,00	22.680,00	
				Totale con finanziamento		15.120,00	7.560,00	
				Totale		47.520,00	30.240,00	

ALLEGATO 2 - GRADUATORIA OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 65

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
53 PMI 2014	FP1462165001	RESPONSABILITA', SICUREZZA E INCLUSIONE	DL SERVICES S.R.L.	62

15_16_1_DDS_PROG GEST 743_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 31 marzo 2015, n. 743/LAVFOR.FP/2015

Legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 6, comma 4 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città". Approvazione operazioni formative aziendali GI ai sensi della legge 53/2000 - Mese di dicembre 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4643/LAVFOR.FP del 21 luglio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 del 30 luglio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative aziendali ai sensi della Legge 53/2000;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca, via Nievo 20, Udine, dal 01 settembre 2014 e fino al 31 dicembre 2014, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 (di cui euro 800.000,00 per le PMI e 200.000,00 per le GI);
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate mensilmente sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
EVIDENZIATO inoltre che le operazioni presentate nel mese di novembre 2014 sono state approvate e finanziate con il decreto n. 741/LAVFOR.FP/2015 del 31/3/2015 nei termini di seguito precisati:
- approvate e finanziate n. 2 operazioni presentate da GI per euro 7.560,00;
- approvate n. 3 operazioni presentate da PMI, nessuna finanziata per esaurimento dei fondi disponibili.
PRECISATO pertanto che sono esaurite le risorse per il finanziamento di operazioni presentate da PMI, mentre per il finanziamento di operazioni presentate da GI sono ancora disponibili euro 107.300,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di dicembre 2014;
EVIDENZIATO che la struttura stabile decentrata di Udine del Servizio Programmazione e Gestione Interventi Formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di dicembre 2014 a favore di GI, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 20/3/2015;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che le 2 operazioni presentate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 2 operazioni a favore di GI;
EVIDENZIATO che per il finanziamento di operazioni presentate da GI residua la somma di euro 102.980,00;
PRECISATO che con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
PRECISATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni a favore di GI presentate nel mese di dicembre 2014 è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 2 operazioni a favore di GI.

3. Con successivo atto si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio dopo il ricevimento della comunicazione con nota formale da parte della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Istruzione, Pari Opportunità, Politiche Giovanili e Ricerca dell'approvazione e l'ammissione al finanziamento dell'operazione e deve concludersi entro il 31 dicembre 2015.

5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 marzo 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 743_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

53 GI 2014

LEGGE 53/2000 - GRANDI IMPRESE Monoaziendale

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	PUBLIC SPEAKING & EFFECTIVE PRESENTATIONS [illegible] EDIZIONE B	FP1467164001	LIMACORPORATE S.P.A.	2014	4.320,00	2.160,00	77
2	PUBLIC SPEAKING & EFFECTIVE PRESENTATIONS [illegible] EDIZIONE A	FP1467164002	LIMACORPORATE S.P.A.	2014	4.320,00	2.160,00	77
			Totale con finanziamento		8.640,00	4.320,00	
			Totale		8.640,00	4.320,00	
			Totale con finanziamento		8.640,00	4.320,00	
			Totale		8.640,00	4.320,00	

15_16_1_DDS_PROG GEST 778_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 aprile 2015, n. 778/LAVFOR.FP/2015

POR FSE 2007/2013 Ob.2 - Competitività regionale e Occupazione Avviso per la presentazione di operazioni di sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata ad attività finanziate emanato con decreto n. 6081/LAVFOR.FP/2014. Rifinanziamento ai sensi della DGR 2622/2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e ulteriormente modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013 (di seguito POR);
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
PRECISATO che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO l'Avviso per la presentazione di operazioni di sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata ad attività finanziate approvato con decreto n. 6081/LAVFOR.FP/2014 dell'8 settembre 2014 (pubblicato sul BUR n. 38 del 17/09/2014) ed emanato in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 1149 del 20 giugno 2014, concernente la pianificazione di operazioni per il reimpiego di somme derivanti da economie di spesa;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2622 del 30 dicembre 2014 che, a seguito dell'accertamento di ulteriori economie di spesa, autorizza tra l'altro, nell'ambito dell'"asse 3 - inclusione sociale" del POR FSE 2007/2013, l'assegnazione dell'ulteriore somma di euro 300.000,00 all'Avviso indicato al precedente capoverso, che prevede operazioni finalizzate a favorire la partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, o acquisizione di attrezzature didattiche specifiche;
RITENUTO di provvedere in argomento;
PRECISATO che, prevedendo il programma operativo l'ammissibilità dei soli pagamenti effettuati dai beneficiari entro l'anno in corso, si ravvisa la necessità di fissare le seguenti scadenze inderogabili, ferme restando tutte le altre disposizioni dell'Avviso approvato con decreto n. 6081/LAVFOR.FP/2014 (pubblicato sul BUR n. 38 del 17/09/2014):
a) le operazioni possono essere presentate dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il 31 luglio 2015, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
b) le operazioni possono essere realizzate esclusivamente nell'anno in corso;
c) i rendiconti quietanzati devono essere presentati entro 60 giorni dalla chiusura dell'operazione formativa di riferimento o, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2015 pena la revoca del finanziamento.

DECRETA

1) In esecuzione della DGR 2622/2014 è disposta l'assegnazione dell'ulteriore somma di euro 300.000,00 a valere sull'"asse 3 - inclusione sociale" del POR FSE 2007/2013, per la realizzazione delle operazioni previste dall'Avviso approvato con decreto n. 6081/LAVFOR.FP/2014 (pubblicato sul BUR n. 38 del 17/09/2014), che prevede operazioni finalizzate a favorire la partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, o acquisizione di attrezzature didattiche specifiche;
2) Sono confermate le disposizioni dell'Avviso approvato con decreto n. 6081/LAVFOR.FP/2014 (pubblicato sul BUR n. 38 del 17/09/2014), con le seguenti precisazioni:
a) le operazioni possono essere presentate dal primo giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro il 31 luglio 2015, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;
b) le operazioni possono essere realizzate esclusivamente nell'anno in corso;
c) i rendiconti quietanzati devono essere presentati entro 60 giorni dalla chiusura dell'operazione formativa di riferimento o, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre 2015 pena la revoca del finanziamento.
3) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 779_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 aprile 2015, n. 779/LAVFOR.FP/2015

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 10 aprile 2015.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, e n. 2490 del 18 dicembre 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014 con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014 di modifica alla DGR 1096/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014 con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la successiva delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014 di modifica ed integrazione alla DGR 1451/2014;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, e n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 689/LAVFOR.FP del 30 marzo 2015 con il quale è stata apportata la modifica al costo del progetto formativo di tirocinio FP20150005970001 "Tirocinio in addetto alla vendita prodotti non alimentari - M.A.", ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.024.602,00	2.440.534,00	995.378,00	3.513.629,00	2.075.061,00

EVIDENZIATO che:
- in data 1° aprile 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell'I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale al progetto formativo di tirocinio FP20150009240001 "Tirocinio in addetto alle pratiche edili-T.M." approvato e finanziato con il decreto n. 566/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.600,00,
- in data 1° aprile 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell'I.R.E.S. - Istituto di Ricerche Economiche e

Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale al progetto formativo di tirocinio FP20150012540001 “Tirocinio in addetto alle vendite - commesso di negozio - F.E.” approvato e finanziato con il decreto n. 566/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.600,00,
- in data 2 aprile 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Trieste al progetto formativo di tirocinio FP20150012163001 “Tirocinio in manutenzione del verde” approvato e finanziato con il decreto n. 566/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00,
- in data 2 aprile 2015 è pervenuta la rinuncia da parte dell’Università degli studi di Trieste al progetto formativo di tirocinio FP20150012262001 “Tirocinio in attività di relazioni commerciali - Sartori Luana presso San Marco Comunications srl” approvato e finanziato con il decreto n. 566/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.500,00,
- in data 8 aprile 2015 è pervenuta la rinuncia da parte della Provincia di Udine al progetto formativo di tirocinio FP20150012547001 “Tirocinio in il front e back office nella gestione clienti” approvato e finanziato con il decreto n. 566/LAVFOR.FP/2015 per un importo pari ad euro 2.100,00,
ed a seguito delle quali la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.036.502,00	2.445.134,00	995.378,00	3.520.929,00	2.075.061,00

EVIDENZIATO che alla data odierna (10 aprile 2015) risultano presentati e valutati positivamente i progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori entro il 10 aprile 2015;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 71 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 159.423,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell’ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.500,00, 14 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.024,00, 20 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 46.108,00, e 36 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per complessivi euro 81.791,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 2 Fascia 3 Fascia 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
8.877.079,00	2.399.026,00	992.878,00	3.439.138,00	2.046.037,00

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 10 aprile 2015, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

2. L’allegato 1 determina l’approvazione ed il finanziamento di 71 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 159.423,00, di cui 1 progetto formativo di tirocinio che si realizza nell’ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 2.500,00, 14 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 29.024,00, 20 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 46.108,00, e 36 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell’ambito territoriale di Udine per complessivi euro 81.791,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell’ambito del PON IOG.
4. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 10 aprile 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 779_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI GORIZIA

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 17674	31/03/2015	Tirocini	FP20150017674001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (GO)	TIROCINIO IN ADDETTO CONTABILITÀ PAGHE - M.E.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI GORIZIA: 1 **2.500,00**

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 16884	30/03/2015	Tirocini	FP20150016884001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE RELAZIONI COMMERCIALI	1.260,00
N° 16894	30/03/2015	Tirocini	FP20150016894001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ (CAPOSQUADRA)	840,00
N° 16915	30/03/2015	Tirocini	FP20150016915001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AL CONTROLLO DI GESTIONE	2.100,00
N° 17024	30/03/2015	Tirocini	FP20150017024001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN GRAFICA SU ABBIGLIAMENTO	2.100,00
N° 17393	31/03/2015	Tirocini	FP20150017393001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN PROGRAMMATORE APPLICATIVI WEB	2.100,00
N° 17478	31/03/2015	Tirocini	FP20150017478001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCIIO IN ADDETTO ALLA RICERCA & SVILUPPO	2.100,00
N° 18915	07/04/2015	Tirocini	FP20150018915001	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PORDENONE (PN)	TIROCINIO IN INTERIOR DESIGNER	2.100,00
N° 17500	31/03/2015	Tirocini	FP20150017500001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE SOCIALE	2.180,00
N° 17504	31/03/2015	Tirocini	FP20150017504001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ATTIVITA' DI MARKETING - M.T.	2.400,00
N° 17052	30/03/2015	Tirocini	FP20150017052001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN PROGETTAZIONE SCHEMI ELETTRICI	2.600,00
N° 17061	30/03/2015	Tirocini	FP20150017061001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO LOGISTICA	2.400,00
N° 17081	30/03/2015	Tirocini	FP20150017081001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AI RAPPORTI CON LA CLIENTELA	2.500,00
N° 17665	31/03/2015	Tirocini	FP20150017665001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA	1.844,00
N° 17628	31/03/2015	Tirocini	FP20150017628001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (PN)	TIROCINIO IN ANIMATORE M.D.	2.500,00

Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 14 **29.024,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 17662	31/03/2015	Tirocini	FP20150017662001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITÀ - S.M.	2.290,00
N° 17664	31/03/2015	Tirocini	FP20150017664001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AI LAVORI DI FALEGNAMERIA - P.L.	1.800,00
N° 17526	31/03/2015	Tirocini	FP20150017526001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATA ADDETTA AL CENTRALINO	2.558,00
N° 19383	09/04/2015	Tirocini	FP20150019383001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO PER INSTALLATORE DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI	2.600,00
N° 17412	31/03/2015	Tirocini	FP20150017412001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO PER ESTETISTA - C.F.	2.080,00
N° 17438	31/03/2015	Tirocini	FP20150017438001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO PER ADDETTO MANUTENTORE IDRAULICO - B.B.	2.500,00
N° 19051	07/04/2015	Tirocini	FP20150019051001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE (TS)	TIROCINIO IN MANUTENZIONE AREE VERDI E IGIENE URBANA	2.500,00
N° 17514	31/03/2015	Tirocini	FP20150017514001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL LABORATORIO CHIMICO	2.100,00
N° 17537	31/03/2015	Tirocini	FP20150017537001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO LABORATORIO CHIMICO	2.100,00
N° 17605	31/03/2015	Tirocini	FP20150017605001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN OPERATORE DI FAST FOOD	1.680,00
N° 17619	31/03/2015	Tirocini	FP20150017619001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN PASTICCIERE	2.100,00
N° 17626	31/03/2015	Tirocini	FP20150017626001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BANCONIERA	2.100,00
N° 17682	31/03/2015	Tirocini	FP20150017682001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	2.100,00
N° 19272	08/04/2015	Tirocini	FP20150019272001	PROVINCIA DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN BANCONIERE	1.050,00
N° 15738	24/03/2015	Tirocini	FP20150015738001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE - FILIPPIN ANDREA PRESSO THERMOKEY SPA	1.450,00
N° 17210	30/03/2015	Tirocini	FP20150017210001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTA UFFICIO MARKETING - MALALAN CRISTINA PRESSO MONTECARLO YACHTS	2.500,00

N° 17244	30/03/2015	Tirocini	FP20150017244001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO PROCESSI E TECNOLOGIE - GILIBERTI GENNARO MATTEO PRESSO FINCANTIERI SPA	5.400,00
N° 17264	30/03/2015	Tirocini	FP20150017264001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN CREAZIONE FILE TECNICI PER APPROVAZIONE MOTORI NAVALI - REDAELLI FEDOR PRESSO WARTSILA	2.400,00
N° 18510	02/04/2015	Tirocini	FP20150018510001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN EFFICIENTEMENTO ENERGETICO DEL SISTEMA EDIFICIO - BRENCI LUCA PRESSO STUFIO PROFESSIONALE ING. BARBAN MASSIMO	2.400,00
N° 18538	02/04/2015	Tirocini	FP20150018538001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN AREA INGEGNERIA IDRAULICA - RACCOVELLI ANDREA PRESO STUDIO CAPPELLA SRL	2.400,00

Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 20 **46.108,00**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 18250	02/04/2015	Tirocini	FP20150018250001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI CAFFETTERIA E PASTICCERIA - P.D.C.	2.500,00
N° 18255	02/04/2015	Tirocini	FP20150018255001	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PULIZIE IN AZIENDA ALIMENTARE - T.G.	2.500,00
N° 17409	31/03/2015	Tirocini	FP20150017409001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA - C.D.	2.500,00
N° 17640	31/03/2015	Tirocini	FP20150017640001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITÀ - B.M.	2.374,00
N° 15498	23/03/2015	Tirocini	FP20150015498001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITÀ CASEARIE P.C.	2.600,00
N° 16950	30/03/2015	Tirocini	FP20150016950001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA STRUTTURA DI RISTORAZIONE - S.L.	1.560,00
N° 17066	30/03/2015	Tirocini	FP20150017066001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRATICHE CATASTALI - S.S.	1.760,00
N° 17086	30/03/2015	Tirocini	FP20150017086001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN BARISTA BANCONIERA - B.E.	2.600,00
N° 16355	26/03/2015	Tirocini	FP20150016355001	OFFICINA PITTINI PER LA FORMAZIONE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR	2.332,00
N° 15422	23/03/2015	Tirocini	FP20150015422001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PANETTIERE	2.100,00
N° 15487	23/03/2015	Tirocini	FP20150015487001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PREPARATORE AUTO	1.750,00

N° 15488	23/03/2015	Tirocini	FP20150015488001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN CREAZIONE DISEGNI CAMICERIA UOMO E FOULLARD DONNA	2.100,00
N° 15819	24/03/2015	Tirocini	FP20150015819001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALL'ATTIVITÀ COMMERCIALE DI T M	2.100,00
N° 16669	27/03/2015	Tirocini ex	FP20150016669001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLO SVILUPPO PROGETTI - INIZIATIVA GREENWILL	6.489,00
N° 16755	27/03/2015	Tirocini	FP20150016755001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICO TRIBUTARIO	2.016,00
N° 16760	27/03/2015	Tirocini	FP20150016760001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA	2.100,00
N° 16913	30/03/2015	Tirocini	FP20150016913001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO	1.750,00
N° 17157	30/03/2015	Tirocini	FP20150017157001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 17158	30/03/2015	Tirocini	FP20150017158001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO BAR E SALA RISTORANTE	2.100,00
N° 17159	30/03/2015	Tirocini	FP20150017159001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO	2.100,00
N° 17213	30/03/2015	Tirocini	FP20150017213001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN AIUTANTE IN SALONE	2.100,00
N° 17228	30/03/2015	Tirocini	FP20150017228001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN MANUTENZIONE CALDAIE E CONDIZIONATORI	2.100,00
N° 17229	30/03/2015	Tirocini	FP20150017229001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO BANCO FRONT OFFICE AGENZIA VIAGGI	2.100,00
N° 17230	30/03/2015	Tirocini	FP20150017230001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA	1.764,00
N° 17280	30/03/2015	Tirocini	FP20150017280001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ESTETICA	2.100,00
N° 17794	31/03/2015	Tirocini	FP20150017794001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN TECNICO AMBIENTALE	2.100,00
N° 18663	03/04/2015	Tirocini	FP20150018663001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA LAVORAZIONE CARNI - O. A.	1.750,00
N° 19353	08/04/2015	Tirocini	FP20150019353001	PROVINCIA DI UDINE (UD)	TIROCINIO IN BANCONIERA	2.100,00
N° 17273	30/03/2015	Tirocini	FP20150017273001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI GRAFICO - M.P.	2.316,00
N° 17277	30/03/2015	Tirocini	FP20150017277001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO AGENZIA VIAGGI - M.S.	2.500,00
N° 17278	30/03/2015	Tirocini	FP20150017278001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI INSERIMENTO AREA AMMINISTRATIVA/CONTABILE - S.G.	2.500,00
N° 17279	30/03/2015	Tirocini	FP20150017279001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO ESISTENTE A DESTINAZIONE RESIDENZIALE - C.B.	1.114,00
N° 17281	30/03/2015	Tirocini	FP20150017281001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA ALLA SELEZIONE - S.C.	2.416,00
N° 17782	31/03/2015	Tirocini	FP20150017782001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI TECNICHE DI CONTABILITÀ' - B.F.	2.500,00
N° 17787	31/03/2015	Tirocini	FP20150017787001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ASSISTENZA PER LA MEDICINA DELLO SPORT - I.M.	2.400,00

N° 17788	31/03/2015	Tirocini	FP20150017788001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI OPERATORE TECNICO/COMMERCIALE - A.M.	2.500,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 36						**81.791,00**
Totale progetti: 71						**159.423,00**

15_16_1_DDS_PROG GEST 780_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 10 aprile 2015, n. 780/LAVFOR.FP/2015

Fondo sociale europeo - Programma Operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012 - Programma specifico n. 36 - Azioni di sistema Alpe Adria - Integrazione proposta progettuale.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive integrazioni e modificazioni, in particolare l'articolo 21 che disciplina le competenze del Direttore di Servizio;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il Programma Operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007, modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2012)1889 del 21 marzo 2012 e ulteriormente modificata dalla decisione della Commissione Europea C(2013)1677 del 18 marzo 2013 (di seguito POR);
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento, che ha abrogato il precedente regolamento emanato con DPReg. 87/Pres. Del 29/04/2010 che a sua volta ha abrogato il regolamento emanato con DPReg 9 gennaio 2008 n. 7/Pres.;
PRECISATO che in attuazione alle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede tra l'altro la realizzazione del programma specifico n. 36 - Azioni di sistema Alpe Adria;
VISTO il decreto n. 4759/LAVFOR.FP/2012 dell'11 settembre 2012 con il quale è stato emanato l'Avviso per la presentazione di operazioni per l'attuazione del programma specifico n. 36 - Azioni di sistema Alpe Adria del PPO 2012;
PRECISATO che l'Avviso di cui si tratta si realizza secondo le previsioni della "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007/2013 nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009;
VISTO il decreto 6904/LAVFOR.FP/2012 del 4 dicembre 2012 con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata da Università degli Studi di Udine, Università degli Studi di Trieste, Scuola Superiore di Studi Avanzati e Consorzio per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste;
ATTESO che il paragrafo 16 dell'Avviso prevede la possibilità di modificare la destinazione dei fondi nell'ambito delle previsioni della proposta progettuale;
CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Udine, a parziale modifica della proposta progettuale inizialmente presentata, ha chiesto di poter attivare borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori utilizzando fondi disponibili nel limite di euro 327.924,00;
ACCERTATO che l'attività proposta corrisponde alle finalità dell'Avviso emanato col decreto n. 4759/LAVFOR.FP/2012 e ritenuto pertanto di aderire alla richiesta dell'Università degli Studi di Udine;

DECRETA

1) La proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Udine con riferimento all'Avviso di cui al decreto 4759/LAVFOR.FP/2012 è integrata con la seguente attività: "Assegnazione di borse di

studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET - modalità OUTGOING)".

2) Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 aprile 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 782_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 13 aprile 2015, n. 782/LAVFOR.FP/2015

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma Operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015. Programma specifico n. 26 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori. Emanazione dell'avviso.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 26 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori - a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del programma Operativo;

PRESO ATTO che:

- la Giunta regionale, con deliberazione n. 609 del 2 aprile 2015 ed in coerenza con quanto previsto dalla Scheda Università approvata dal Sottocomitato delle Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale nella seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, ha autorizzato il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, in collaborazione con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione, ricerca e università ad emanare un avviso rivolto a Area Science Park di Trieste per la presentazione di una proposta progettuale per l'attuazione del programma specifico richiamato;

DECRETA

1. E' approvato l'avviso costituente allegato A) parte integrante del presente provvedimento rivolto, per quanto indicato nelle premesse, a Area Science Park di Trieste e finalizzato alla presentazione di una proposta progettuale per l'attuazione del richiamato programma specifico n. 26/15 del PPO 2015.

2. Al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso di cui al punto 1 è destinata la somma complessiva di euro 1.200.000 a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR.

3. Il presente provvedimento e l'allegato A) parte integrante sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 13 aprile 2015

FERFOGLIA

15_16_1_DDS_PROG GEST 782_2_ALL1

Allegato A

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 3 – Istruzione e formazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 26/15 – Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTA PROGETTUALE

INDICE

1. FINALITA' DELL'AZIONE REGIONALE

1. Il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020, di seguito POR, individua tra le proprie priorità, il sostegno e la promozione dell'alta formazione, della specializzazione e dell'aggiornamento in ambiti a forte vocazione scientifica e tecnologica. Si intende così, in coerenza con gli indirizzi delle iniziative faro "Youth on the move" e "Unione dell'innovazione", favorire il rafforzamento del sistema di alta formazione secondo un modello inteso a rendere il suo prodotto formativo il più possibile coerente con i bisogni di domanda del sistema produttivo regionale di figure professionali di alto livello.
2. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015 – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, di seguito PPO 2015, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 26/15 – Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori– da attuare nel quadro dell'asse 3 del POR.
3. Il programma specifico vuole sostenere l'attività dei ricercatori secondo approcci outgoing e incoming per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca con particolare riferimento alle aree interessate dalle strategie macroregionali dell'UE a cui partecipa l'Italia, rispettivamente la Strategia per la Regione Adriatico-ionica (EUSAIR) e quella futura, attualmente in fase di definizione, per la Regione Alpina (EUSALP).
In particolare si prevede di dare sostegno finanziario alle seguenti attività:
    – ATTIVITA' 1: assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera, collocata presso un'area rientrante nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP, impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia;
    – ATTIVITA' 2: assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP,per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione.
Il programma si pone in un ambito di coerenza con i contenuti dei pilastri delle Strategie macroregionali esistenti e future sopra richiamate e con la Strategia di specializzazione intelligente regionale e si sviluppa su una base pluriennale.

2. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO

1. Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:
    – Legge regionale n. 76 del 16 novembre 1982 "Ordinamento della formazione professionale";
    – REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
    – REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
    – REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2015/207 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3.3.2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;
- Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011, di seguito denominato Regolamento;
- documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013, e successive modifiche e integrazioni, di seguito denominato Linee guida;
- Regolamento per l'accreditamento delle sedi operative degli enti che gestiscono nel territorio della Regione attività di formazione professionale finanziate con risorse pubbliche approvato con D.P.Reg 07/Pres. del 12 gennaio 2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2015", di seguito PPO 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015;
- "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale – Programmazione FSE 207/2013 – nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università;
- Approvazione del Consiglio europeo della Strategia dell'Unione europea per la Regione Adriatico – ionica (EUSAIR), Conclusioni del 23 – 24 ottobre 2014 e Conclusioni del Consiglio (riunione CAG – Consiglio Affari Generali) del 29 settembre 2014;

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni relativa alla strategia dell'Unione europea per la Regione Adriatico ionica del 17 giugno 2014, COM (2014) 357 final e allegato Piano di azione, SWD (2014) 190 final;
- Relazione sul valore aggiunto delle Strategie Macro-regionali, 27 giugno 2013, COM (2013) 468 Finale;
- Conclusioni del Consiglio Europeo del 19 – 20 dicembre 2013 con cui si invita la Commissione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, ad adottare una strategia dell'UE per la Regione alpina (EUSALP) entro giugno 2015;
- "Documento d'Intervento per l'attuazione di una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina" e "Dichiarazione politica verso una Strategia dell'Unione Europea per la Regione Alpina", firmati a Grenoble il 18 ottobre 2013;
- Strategia di specializzazione intelligente regionale disponibile al sito http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html
- Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 609 del 2 aprile 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014/2020. Linee di indirizzo per la realizzazione di attività a favore di laureati, con particolare riferimento alle attività di ricerca";

2. La struttura attuatrice del programma specifico è il Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della medesima Direzione; referente del programma specifico è la Posizione organizzativa Programmazione in raccordo con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della medesima Direzione.

3. DATI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE

1. Le operazioni previste dal presente avviso danno attuazione al programma specifico n. 26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori- del PPO 2015 e si collocano all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
   a) **Asse**: 3 – Istruzione e formazione
   b) **Priorità d'investimento**: 10. ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati
   c) **Obiettivo specifico**: 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
   d) **Azione**: 10.5.6 Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche
   e) **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati
   f) **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
   g) **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente
   h) **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente
   i) **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente
   j) **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto
   k) **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

l) **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

4. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento, dalle Linee guida.
2. Le modalità di affidamento avvengono nel quadro di quanto previsto dalla Scheda Università.

5. SOGGETTO PROPONENTE E SOGGETTO ATTUATORE

1. Sulla base di quanto previsto dalla "Scheda Università" e in considerazione della complementarietà tra il programma specifico di cui al presente avviso e l'esistente Programma TALENTS sviluppato e gestito dal Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, nonché sulla base delle indicazioni della deliberazione della Giunta regionale n. 609/2015 il soggetto proponente è costituito dal suddetto Consorzio.
2. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Servizio, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto attuatore.
3. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi è **causa di esclusione della stessa dalla valutazione.**

6. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI REALIZZATE ATTRAVERSO IL SOGGETTO ATTUATORE

1. I destinatari delle operazioni realizzate con la modalità *outgoing* devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di progetto di ricerca:
   a) avere residenza sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia;
   b) essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:
      1) diploma di laurea di cui all'ordinamento preesistente al DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509
      2) laurea specialistica di cui all'ordinamento introdotto dal DM del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

3) laurea magistrale di cui all'ordinamento introdotto con DM 22 ottobre 2004, n. 270;
4) titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui ai punti precedenti.

c) avere svolto per almeno 3 anni dal momento del conseguimento del titolo di cui al punto b) di documentata attività di ricerca a tempo pieno presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare;
d) non avere in corso un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

Sono altresì destinatari dell'attività in argomento gli individui che, in luogo del possesso dei requisiti di cui alla lettera c) siano in possesso di **titolo di dottore di ricerca** oppure titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.

2. I destinatari delle operazioni realizzate con la modalità *incoming* devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di progetto di ricerca:
   a) avere residenza in uno dei seguenti Paesi:
      1) con riferimento ai Paesi stranieri aderenti alla Strategia europea per la Regione Adriatico – Ionica (EUSAIR):
         i. Slovenia;
         ii. Croazia;
         iii. Bosnia Erzegonvina;
         iv. Serbia;
         v. Montenegro;
         vi. Albania;
         vii. Grecia;
      2) con riferimento ai Paesi aderenti alla futura Strategia europea per la Regione Alpina (EUSALP):
         i. Germania
         ii. Francia);
         iii. Austria;
         iv. Svizzera;
         v. Slovenia;
         vi. Liechtenstein;
   b) essere in possesso di un titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente ai titoli di cui al capoverso 1 lettera b);
   c) avere svolto per almeno 3 anni dal momento del conseguimento del titolo di cui al punto b). documentata attività di ricerca a tempo pieno presso università, centri di ricerca, imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private anche in materie non strettamente attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare.

   Sono altresì destinatari dell'attività in argomento gli individui che, in luogo del possesso dei requisiti di cui alla lettera c) siano in possesso di titolo di dottore di ricerca oppure titolo accademico conseguito all'estero equipollente o equivalente.
3. Il soggetto attuatore, in sede di avviso, può prevedere ulteriori requisiti dei destinatari, essenziali o prioritari, ai fini della presentazione dei progetti.
4. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui ai capoversi 1 e 2 è **causa di inammissibilità del soggetto all'operazione**.
5. La partecipazione alle operazioni è a titolo gratuito. Non sono ammesse clausole tra il soggetto proponente e l'allievo che prevedano eventuali partecipazioni finanziarie, a qualunque titolo, da parte di quest'ultimo.

7. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni sono complessivamente pari a euro 1.200.000 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione.
2. La disponibilità finanziaria è ripartita nel modo seguente:
   a) l'88% è destinato a sostenere l'attività di ricerca svolta dai ricercatori;

b) il 12% è destinato a sostenere le attività di carattere tecnico/organizzativo svolte dal soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle operazioni svolte dai ricercatori.

8. LA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale presentata dal soggetto proponente deve:
   a) indicare la persona fisica referente del programma specifico;
   b) indicare la sede principale, presso cui deve essere tenuta tutta la documentazione relativa all'attuazione delle attività, e eventuali sedi secondarie;
   c) assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente. Tale sistema deve garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi alle singole attività assicurate dal soggetto attuatore;
   d) contenere la dichiarazione dell'impegno ad adottare, successivamente all'eventuale approvazione della proposta progettuale ed in condivisione con il Servizio, modalità e procedure per la gestione ed il monitoraggio dei progetti pienamente coerenti con il sistema informativo del Servizio medesimo;
   e) prevedere, in relazione all'ATTIVITA' 1 e all'ATTIVITA' 2 di cui al paragrafo 1, capoverso 3:
      1) uno schema di avviso attraverso il quale il soggetto attuatore procede alla raccolta e selezione dei progetti di ricerca. A tale riguardo lo schema di avviso:
         i. deve essere previsto un unico avviso che disciplina due fasi di accesso connesse alle tre annualità di finanziamento;
         ii. deve prevedere il finanziamento di assegni di ricerca della durata di 18 mesi;
         iii. deve prevedere:
            I. il finanziamento nell'intero periodo di 14 assegni di ricerca da realizzare in due fasi temporali;
            II. la ripartizione degli assegni di ricerca fra le modalità *outgoing* e *incoming* avviene nel seguente modo:
               – 1^ fase: 7 di cui 4 *outgoing* e 3 *incoming;*
               – 2^ fase: 7 di cui 3 *outgoing* e 4 *incoming;*
            III. la realizzazione dei progetti di ricerca secondo le seguenti tempistiche:
               – 1^ fase: dal 1° aprile 2016 al 30 settembre 2017;
               – 2^ fase: dal 1° aprile 2017 al 30 settembre 2018;
      2) le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'avviso da parte del soggetto attuatore;
      3) le modalità di presentazione dei progetti da parte dei destinatari aventi titolo;
      4) i criteri di valutazione che si intendono adottare per la selezione delle domande;
      5) la composizione della commissione valutatrice, con la specificazione delle professionalità dei suoi componenti. I componenti delle commissioni valutatrici non possono essere impegnati in nessun'altra attività del soggetto attuatore inerente l'attuazione del presente avviso, né relativa al suo funzionamento né relativa alla preparazione, realizzazione e rendicontazione dei progetti;
      6) le modalità adottate per la formalizzazione degli esiti della valutazione da parte della commissione valutatrice al referente del soggetto attuatore e per la loro pubblicizzazione;
      7) le modalità attraverso cui avviene la gestione dei flussi finanziari nei confronti dei destinatari;
      8) lo schema di massima del disciplinare che il soggetto attuatore e il destinatario dell'assegno sottoscrivono a seguito della comunicazione dell'approvazione della domanda. Detto schema deve contenere l'indicazione delle condizioni di ammissibilità del progetto previste e le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.
2. L'ATTIVITA' 1- Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera collocata presso un'area rientrante nella strategia macroregionale EUSAIR ed in quella futura EUSALP impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia – è finalizzata a:
   a) sviluppare collaborazioni di lungo termine tra istituzioni scientifiche regionali e centri di ricerca esteri;

b) contribuire all'occupabilità di laureati o dottori di ricerca, consentendo lo sviluppo di progetti con approccio bottom-up e con piena libertà nella scelta del settore scientifico di riferimento;
c) sostenere la formazione continua e lo sviluppo professionale nel campo del settore della ricerca e dell'innovazione, conformemente ai principi stabiliti dalla Carta Europea dei Ricercatori[1];
In particolare si prevede il finanziamento di assegni di ricerca all'estero di cui all'articolo 22 della legge 240/2010, rivolti a laureati o dottori di ricerca, residenti in Friuli Venezia Giulia, i quali intendono svolgere progetti di ricerca presso organismi di ricerca, pubblici o privati, o aziende impegnate in attività di R&S in nelle aree territoriali dei Paesi esteri aderenti alla Strategia europea per la Regione Adriatico – Ionica (EUSAIR) o alla futura Strategia europea per la Regione Alpina (EUSALP), di cui al paragrafo 6, capoverso 2, lettera a), punti 1) e 2). Il progetto di ricerca deve avere una durata complessiva massima di 18 mesi, di cui 2/3 da svolgersi all'estero e 1/3 da trascorrere obbligatoriamente in una delle istituzioni scientifiche o aziende della regione Friuli Venezia Giulia.

3. L'ATTIVITA' 2 - Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione – è finalizzata a:
a) rafforzare il potenziale di capitale umano qualificato proveniente dall'estero a beneficio del sistema regionale pubblico e privato della ricerca;
b) contribuire all'occupabilità di laureati, consentendo lo sviluppo di progetti con approccio bottom-up e piena libertà nella scelta del settore scientifico di riferimento;
c) sostenere la formazione e lo sviluppo professionale nel campo del settore della ricerca e dell'innovazione, conformemente ai principi stabiliti dalla Carta Europea dei Ricercatori[2].

In particolare si prevede il finanziamento di assegni di ricerca di cui all'articolo 22 della legge 240/2010 della durata massima di 18 mesi, rivolti a laureati o dottori di ricerca residenti all'estero, nelle aree territoriali dei Paesi esteri aderenti alla Strategia europea per la Regione Adriatico – Ionica (EUSAIR) o alla futura Strategia europea per la Regione Alpina (EUSALP), di cui al paragrafo 6, capoverso 2, lettera a), punti 1) e 2) e da svolgere presso organismi di ricerca, sia pubblici che privati, localizzati nel Friuli Venezia Giulia e facenti parte del Coordinamento degli Enti di ricerca regionali, o presso aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione, fatti salvi i periodi di formazione fuori sede regionale per esigenze scientifiche.

4. I progetti di ricerca devono essere coerenti alle aree di specializzazione della Strategia di specializzazione intelligente della regione Friuli Venezia Giulia e alle sue rispettive traiettorie di sviluppo e/o ai contenuti dei pilastri delle rispettive macrostrategie.

9. GESTIONE FINANZIARIA

1. Come indicato al paragrafo 7, la disponibilità finanziaria è complessivamente pari a euro 1.200.000 a valere sull'asse 3 – Istruzione e formazione – del POR.
2. Ai fini dell'attuazione delle attività, l'utilizzo delle menzionate risorse finanziarie avviene nel modo seguente
a) costi di natura tecnico organizzativa: euro 144.000 di cui euro 72.000 a valere sulla 1^ fase di attuazione e euro 72.000 a valere sulla 2^ fase di attuazione;
b) ATTIVITA' 1: assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera collocata presso un'area rientrante nelle nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia. L'importo lordo mensile dell'assegno di ricerca è pari a euro 3.400. Qualora il progetto di ricerca si svolga in un'area territoriale facente parte della Francia o della Germania o dell'Austria o della Svizzera o del Liechtenstein, l'importo lordo mensile di euro 3.400 è aumentato di euro 980,95. Tale aumento è relativo al periodo di permanenza all'estero dell'assegnista;
c) ATTIVITA' 2: assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o

[1] http://ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/rights/europeanCharter
[2] http://ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/rights/europeanCharter

aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione. L'importo lordo mensile dell'assegno di ricerca è pari a euro 4.000

3. La gestione finanziaria dei progetti avviene secondo la modalità a costi reali. I costi devono essere effettivamente sostenuti e documentati da fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio. In particolare devono:
   a) riferirsi temporalmente al periodo di realizzazione del progetto;
   b) essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, all'attività oggetto di attuazione e rendicontazione;
   c) essere reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati; le spese devono essere state effettivamente sostenute dal soggetto attuatore per la realizzazione dell'attività e avere dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, i principi contabili e le specifiche prescrizioni in materia impartite dal Servizio;
   d) essere comprovati e giustificati da documenti contabili aventi un valore probatorio.
4. Come in precedenza indicato, il 12% del budget complessivo disponibile del programma specifico è destinato ai seguenti costi di natura tecnico/organizzativa sostenuti per la realizzazione dei progetti di ricerca da parte del soggetto attuatore:
   a) voce di spesa B1.3 – Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
   b) voce di spesa B1.4 – Selezione e orientamento;
   c) voce di spesa B2.2 – Tutoraggio;
   d) voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche, con riferimento alle spese per l'assicurazione dei destinatari (polizza assicurativa RC e di rischio infortuni per il periodo di realizzazione del progetto);
   e) voce di spesa B4.3 – Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione;
   f) voce di spesa C4 – Spese postali.
5. Per quanto concerne le modalità di gestione delle voci di spesa di cui al capoverso 4, valgono le disposizioni delle Linee guida. Con particolare riguardo alle funzioni di tutoraggio (voce di spesa B2.2) e di segreteria/amministrazione (voce di spesa B4.3), esse devono essere svolte da personale dipendente del soggetto attuatore. Con riferimento alle spese postali (voce di spesa C4), sono ammissibili quelle sostenute dal soggetto attuatore per comunicazioni direttamente riferibili alla realizzazione delle attività.
6. Per quanto concerne l'ATTIVITA' 1- Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera collocata presso un'area rientrante nella macrostrategia EUSAIR e quella futura EUSALP impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia – si prevede l'erogazione dell' assegno mensile spettante comprensivo degli oneri assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente
7. Per quanto concerne l'ATTIVITA' 2 - Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti nelle nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione – si prevede l'erogazione dell' assegno mensile spettante comprensivo degli oneri assicurativi, contributivi e previdenziali diretti e indiretti previsti dalla normativa vigente.
8. Nella predisposizione della proposta progettuale:
   a) i costi di natura tecnico/organizzativa sono imputati alla voce di spesa voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche;
   b) i costi relativi all'ATTIVITA' 1 e all'ATTIVITA' 2 sono imputati alla voce di spesa B2.4 – Attività di sostegno all'utenza.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. La proposta progettuale deve essere redatta utilizzando i 3 formulari disponibili sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro/formazione/FSE/area operatori/ web forma*
2. La proposta progettuale deve essere presentata anche in forma cartacea, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso ed entro le ore 12,00 del **29 maggio 2015**, all'ufficio

protocollo della struttura attuatrice sito al VI° piano del palazzo di via San Francesco 37, Trieste, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,30 alle ore 12,00, **pena l'esclusione dalla valutazione**.

3. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente deve essere preventivamente registrato sul sito sopraindicato. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino ufficiale della Regione. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, in caso di registrazione scaduta, ai fini della riattivazione, deve essere inviata una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza a assistenza.fvg@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome;
   b) codice fiscale;
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite e-mail, alla struttura attuatrice, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
4. Il mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dal Servizio è **causa di esclusione dell'operazione dalla valutazione.**
5. I formulari vanno riempiti in ogni loro parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center al numero 040/3737177 segnalando, quale riferimento, il codice prodotto R/WEBF.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 17.00.
7. Per informazioni sul funzionamento dell'applicazione web scrivere al seguente indirizzo e-mail: assistenza.fvg@insiel.it mettendo nell'oggetto la parola WEBFORMA.

11. AFFIDAMENTO DI PARTE DELLE ATTIVITA' A TERZI

1. Ai fini della realizzazione dei progetti di ricerca di cui al presente avviso non è previsto l'affidamento di parte delle attività a terzi.

12. SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. Sulla base di quanto approvato in sede di Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 del 19 giugno 2014, trovano applicazione in via transitoria i criteri di selezione approvati dal medesimo Comitato ai fini dell'attuazione del POR FSE 2007/2013. Sarà successivamente compito del nuovo Comitato di sorveglianza istituito con riguardo al POR FSE 2014/2020 confermare o modificare i criteri di selezione con riferimento agli avvisi pubblici successivamente emanati
2. La proposta progettuale è valutata dalla struttura attuatrice sulla base dei seguenti criteri previsti dal sistema di ammissibilità approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del regolamento ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida:
   a) utilizzo corretto dei formulari predisposti dalla Regione;
   b) coerenza e qualità progettuale;
   c) coerenza finanziaria.
3. La mancata rispondenza anche ad uno solo degli elementi di valutazione è causa di non approvazione della proposta progettuale.

4. Gli esiti della valutazione sono sanciti dalla struttura attuatrice con apposito decreto del dirigente competente, che viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/graduatorie*, e comunicati con nota formale al soggetto attuatore.

13. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA

13.1 AVVISO PUBBLICO

1. Il soggetto attuatore deve provvedere alla realizzazione delle attività secondo modalità che garantiscano trasparenza e parità di accesso. In tal senso il soggetto medesimo deve provvedere alla emanazione di un unico avviso che disciplina tre fasi di accesso connesse alle tre annualità di finanziamento da parte dei candidati alla realizzazione dei progetti di ricerca previsti dal presente avviso.
2. L'avviso pubblico
   a) deve prevedere il finanziamento di assegni di ricerca della durata di 18 mesi;
   b) deve prevedere:
      1) il finanziamento nell'intero periodo di 14 assegni di ricerca di cui 7 con riferimento alla 1^ fase di attuazione e 7 con riferimento alla 2^ fase di attuazione;
      2) la ripartizione degli assegni di ricerca fra le modalità *outgoing* e *incoming* avviene nel seguente modo:
         i. 1^ fase di attuazione: 7 di cui 4 *outgoing* e 3 *incoming;*
         ii. 2^ fase di attuazione: 7 di cui 3 *outgoing* e 4 *incoming;*
      3) la realizzazione dei progetti di ricerca secondo le seguenti tempistiche:
         i. 1^ fase di attuazione: dal 1° aprile 2016 al 30 settembre 2017;
         ii. 2^ fase di attuazione: dal 1° aprile 2017 al 30 settembre 2018;
   c) deve prevedere la presentazione delle domande da parte dei candidati almeno 3 mesi prima delle date di inizio dei progetti di ricerca di cui al punto 3).
3. L'avviso pubblico deve essere predisposto e diffuso in lingua italiana e in lingua inglese.
4. L'avviso deve essere pubblicato almeno 5 mesi prima del 1° aprile 2016. Con riferimento alla 2^ fase di attività, il soggetto attuatore deve predisporre un apposito documento che evidenzia la scadenza per la presentazione delle domande da parte dei candidati; tale comunicazione deve avvenire almeno 5 mesi prima del 1° aprile 2017.
5. I documenti di cui al capoverso 4 devono essere pubblicati, a cura del soggetto attuatore, nel sito istituzionale del soggetto attuatore; la struttura attuatrice li riporta sul sito www.regione.fvg.it

13.2 PRESENTAZIONE, SELEZIONE E APPROVAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA

1. Le domande dei progetti di ricerca sono presentati dai candidati, secondo i termini e le modalità previsti dall'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore, con l'utilizzo della modulistica costituente parte integrante dell'avviso stesso.
2. Ogni domanda di progetto relativa all'ATTIVITA' 1- *Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti in Friuli Venezia Giulia per svolgere progetti presso un'istituzione scientifica e/o azienda estera collocata presso un'area rientrante nelle* nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP *impegnata in attività di R&S, con obbligo di rientro in Friuli Venezia Giulia* - deve essere sottoscritta dal candidato presentatore. Ad ogni domanda deve essere altresì allegata la documentazione, redatta sull'apposito modello parte integrante dell'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore, che attesta la condivisione del progetto da parte dell'istituzione scientifica e/o azienda estera presso cui avrà luogo il progetto di ricerca. Per istituzione scientifica si intende, di norma, una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, con sede legale e operativa nel territorio estero eletto nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP; per quanto riguarda la possibile azienda estera coinvolta, deve avere sede legale e operativa nelle medesime aree territoriali. Il soggetto nell'ospitare l'assegnista si impegna a sostenerne le

attività previste nel progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto stesso.

3. Ogni domanda di progetto relativa all'ATTIVITA' 2 - *Assegni di ricerca destinati a ricercatori residenti all'estero nelle aree territoriali rientranti* nella strategia macroregionale EUSAIR e futura EUSALP *per svolgere progetti presso una delle istituzioni scientifiche afferenti al Coordinamento degli Enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia e/o aziende impegnate in attività di R&S insediate in regione* - deve essere sottoscritta dal candidato presentatore. Ad ogni domanda deve essere altresì allegata la documentazione, redatta sull'apposito modello parte integrante dell'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore, che attesta la condivisione del progetto da parte dell'istituzione scientifica e/o azienda estera presso cui avrà luogo il progetto di ricerca. Per istituzione scientifica si intende, di norma, una Università, Scuola Superiore universitaria, centro o ente di ricerca o un loro consorzio, con sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia e sia afferente al Coordinamento degli Enti di ricerca; per quanto riguarda la possibile azienda coinvolta, deve avere la sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia.
4. I progetti di cui ai capoversi 2 e 3 sono oggetto di valutazione da parte del soggetto attuatore con l'applicazione dei criteri di valutazione indicati nella proposta progettuale approvata dalla struttura attuatrice.
5. Il soggetto attuatore raccoglie i progetti presentati secondo quanto previsto dall'avviso pubblico e li trasmette alla commissione di valutazione competente.
6. Gli esiti della valutazione devono essere formalizzati con determinazione della competente commissione valutatrice entro i termini previsti dall'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore. La comunicazione dell'esito della valutazione deve avvenire nei confronti del vincitore, a mezzo di comunicazione ufficiale, entro le tempistiche previste dall'avviso pubblico di riferimento. La suddetta nota, sottoscritta dal referente competente del soggetto attuatore, deve contenere:
   a) l'indicazione del termine entro il quale il destinatario deve avviare l'attività di ricerca;
   b) l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa e della sottoscrizione del contratto.
7. L'attività della commissione valutatrice è documentata da un apposito verbale che viene predisposto alla conclusione di ogni fase di valutazione e che indica anche le giornate durante le quali si è svolta la valutazione ed i relativi orari di impegno. Le sedute della commissione valutatrice devono svolgersi con la presenza di tutti i componenti.
8. Gli esiti della selezione sono pubblicati, a cura del soggetto attuatore, nel sito istituzionale del soggetto attuatore .
9. Per ogni progetto pervenuto il soggetto attuatore assicura la tenuta di un apposito fascicolo recante l'intera documentazione afferente il progetto medesimo. I fascicoli devono essere costantemente aggiornati e tenuti presso la sede del soggetto attuatore indicata nella proposta progettuale ai fini delle verifiche in loco eseguite dal Servizio.

13.3 OBBLIGHI PER I DESTINATARI

1. Gli assegnisti titolari del progetto di ricerca ammesso al finanziamento devono:
   a) seguire il piano di attività previsto nel progetto, nel quale deve essere indicato il numero di giornate di impegno complessivo, con specificazione di quelle che saranno svolte in presenza presso la/e struttura/e ospitante/i interessata/e ;
   b) osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il/i soggetto/i ospitante/i;
   c) presentare mensilmente, al soggetto attuatore, fogli di presenza, secondo il format previsto, attestanti le attività svolte secondo il piano previsto dal progetto. I fogli presenza devono essere sottoscritti dal destinatario;
   d) presentare al tutor scientifico presso il soggetto attuatore, con cadenza semestrale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal destinatario;
   e) presentare al soggetto attuatore il rapporto finale sottoscritto dal destinatario e validato dal/i soggetto/i ospitante/i. Il rapporto finale fa parte del rendiconto finale del progetto.

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Con riferimento a tutte le attività previste, il soggetto attuatore deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative ai singoli progetti, ferma restando la normativa contabile vigente.
2. Il suddetto sistema di contabilità separata o codificazione contabile deve, fra l'altro, garantire la visibilità del flusso incrociato fra le anticipazioni finanziarie del Servizio ed i pagamenti connessi ai singoli progetti assicurati dai soggetti attuatori.
3. Le modalità attraverso cui il soggetto attuatore garantisce il rispetto delle indicazioni di cui ai capoversi 2 e 3 deve essere adeguatamente descritto nella proposta progettuale.

14.1 FLUSSI FINANZIARI TRA LA STRUTTURA ATTUATRICE E IL SOGGETTO ATTUATORE

1. A seguito degli esiti della fase di selezione delle domande di cui al paragrafo 13.2, il soggetto attuatore deve presentare alla struttura attuatrice, in concomitanza con la fase di pubblicazione di cui al paragrafo 13.2, capoverso 8, il quadro finanziario relativo all'ATTIVITA' 1 e all'ATTIVITA' 2 ed il quadro finanziario dei costi di natura tecnico organizzativa a carico del soggetto attuatore per i quali, si ricorda, è previsto un finanziamento di euro 72.000 a valere sulla 1^ fase e di euro 72.000 a valere sulla 2^ fase.
2. Con riferimento a ciascuna delle due fasi di attività previste ed ai costi di natura tecnico organizzativa:
   a) ad avvenuta pubblicazione degli esiti della fase di selezione delle domande di cui al paragrafo 13.2, la struttura attuatrice procede alla prima anticipazione finanziaria del 50% delle risorse allocate su ognuna delle aree di attività previste;
   b) con riferimento ad ognuna delle aree di attività, ad avvenuta documentazione, da parte del soggetto attuatore, dell'avvenuto utilizzo di almeno il 70% della somma erogata a titolo di prima anticipazione, la struttura attuatrice procede alla erogazione della seconda anticipazione pari al 40% delle risorse allocate sull'area di attività di riferimento;
   c) ad avvenuta verifica del rendiconto delle spese sostenute dal soggetto attuatore, la struttura attuatrice, per ciascuna area di attività provvede alla erogazione del saldo spettante (nel limite del 10% del finanziamento annuale di riferimento dell'area di attività).

14.2 FLUSSI FINANZAIRI TRA IL SOGGETTO ATTUATORE E GLI ASSEGNISTI DI RICERCA

1. Il flusso finanziario intercorrente fra il soggetto attuatore e gli assegnisti di ricerca è oggetto di specifica descrizione in sede di proposta progettuale.
2. Tale flusso deve:
   a) garantire la sostenibilità finanziaria del progetto da parte del destinatario. In tal senso non è ammissibile, nell'ambito delle attività 1 e 2, il pagamento dell'assegno di ricerca con cadenze superiori alla bimestralità;
   b) definire puntualmente le condizioni richieste ai fini del pagamento delle somme spettanti ai destinatari;
   c) definire le modalità di restituzione al soggetto attuatore, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso di inammissibilità del progetto.

15. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto attuatore.
2. Il soggetto attuatore è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari. Le modalità di promozione e pubblicizzazione devono essere descritte nell'operazione.

3. I soggetti attuatori sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR. In tale senso tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
   - contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
   - recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università	FSE Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.

16. PRINCIPI ORIZZONTALI

1. **Sviluppo sostenibile.** I soggetti proponenti, nella fase che precede la progettazione delle operazioni, mirano ad intervenire con riferimento a figure professionali immediatamente spendibili nel mondo del lavoro, in particolare con riferimento alla specifica domanda espressa dalle imprese aderenti ai partenariati che propongono le operazioni medesime. In tale contesto potrà essere privilegiata la proposta di operazioni in grado di rafforzare e dare impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*, con le declinazioni proprie delle aree di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo della S3 regionale e alle afferenti tematiche previste dai pilastri della strategia macroregionale EUSAIR e alle aree prioritarie di intervento individuate dalla futura strategia macroregionale EUSALP.
2. **Pari opportunità e non discriminazione.** In conformità all'art. 7 del Regolamento (UE) n.1303/2013 la struttura attuatrice richiede al soggetto attuatore di dedicare particolare attenzione al sostegno alle persone a rischio di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, garantendone le pari possibilità di accesso alle operazioni finanziate.
3. **Parità tra uomini e donne.** La Regione, anche attraverso l'attuazione del presente avviso, intende dare continuità e sviluppo alle politiche implementate per la eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne.
   Nell'attuazione del presente avviso la struttura attuatrice promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate.
   Il soggetto attuatore è chiamato a valorizzare gli aspetti che possano contribuire a favorire l'accesso o la permanenza delle donne negli ambiti lavorativi nei quali sono sottorappresentate.
   La pubblicizzazione da parte del soggetto attuatore deve evidenziare elementi che favoriscano il più ampio coinvolgimento delle donne; le fasi di selezione dei partecipanti possono contenere criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nell'attuazione delle operazioni.

17. DOCUMENTAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE ATTESTANTE L'AVVENUTA EFFETTIVA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'. RENDICONTAZIONE

1. Il soggetto attuatore presenta, per ogni fase di attività, un rendiconto delle spese sostenute distinto in relazione alle attività previste - Costi di natura tecnico organizzativa, ATTIVITA' 1, ATTIVITA' 2.
2. La presentazione dei rendiconti avviene nei seguenti termini, ai sensi di quanto previsto dal regolamento e dalle Linee guida:
   a) 1^ fase di attività: entro il 29 novembre 2017;
   b) 2^ fase di attività: entro il 29 novembre 2018;
3. Ogni rendiconto deve essere presentato dal soggetto attuatore alla struttura attuatrice, via San Francesco 37, Trieste, ufficio protocollo, VI piano.
4. Ogni rendiconto è composto dalla seguente documentazione:
   a) modello di rendiconto disponibile sul sito www.regione.fvg.it *formazione lavoro /formazione/area operatori/modulistica;*
   b) le fatture quietanzate o altra documentazione contabile di equivalente valore probatorio attestanti le spese effettivamente sostenute;
   c) il timesheet relativo all'attività svolta dal personale impegnato nelle funzioni di tutoraggio e segreteria/amministrazione nel periodo considerato, con riferimento ai rendiconti relativi ai costi di natura tecnico/organizzativa;
   d) i fogli presenza degli assegnisti di ricerca, in originale.
5. Con riferimento alle spese relative ai destinatari di cui all'ATTIVITA' 1 e all'ATTIVITA' 2, ferma restando la verifica della regolarità delle spese sostenute, l'ammissibilità del progetto di ricerca è legata al raggiungimento degli obiettivi formativi.
6. Il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti è attestato sia per l' ATTIVITA' 1 che per l''ATTIVITA' 2 dal rapporto finale di ricerca, predisposto dal destinatario e validato dall'organismo presso cui si è realizzato il progetto. Dal rapporto finale di ricerca deve risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto, con l'evidenziazione di eventuali correttivi di percorso che comunque non hanno fatto venir meno il buon esito del progetto stesso. Il rapporto finale di ricerca deve essere allegato al rendiconto finale che il soggetto attuatore presenta alla struttura attuatrice.
7. Le condizioni previste per l'ammissibilità finale dei progetti devono essere indicate nella proposta progettuale e devono essere chiaramente esplicitate nella convenzione tra il soggetto attuatore ed il destinatario. La convenzione deve prevedere anche le modalità di restituzione, da parte del destinatario, delle somme percepite, nel caso in cui dette condizioni non si realizzino.
8. L'inammissibilità finale del progetto determina il mancato riconoscimento di ogni costo previsto dal progetto medesimo.
9. La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:
   a) permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
   b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati;
   c) collocazione lavorativa del destinatario che determina la perdita dello stato di disoccupazione, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

   Le certificazioni e la documentazione di cui alle lettere a), b) e c) devono essere allegate al rendiconto finale delle spese sostenute del progetto di riferimento.

18. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della struttura attuatrice in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

19. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data del 31 dicembre 2022.

15_16_1_DDS_TUT INQ 535_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 7 aprile 2015, n. 535

Proroga della scadenza delle autorizzazioni integrate ambientali in vigore alla data dell'11 aprile 2014.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
CONSIDERATI i numerosi elementi di novità introdotti dal decreto legislativo 46/2014 in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;
VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 22295 del 27 ottobre 2014, che fornisce linee di indirizzo con riguardo ai temi più complessi e controversi della nuova disciplina;
VISTA la delibera di Giunta regionale n. 164 del 30 gennaio 2015 che fornisce le "Linee di indirizzo regionali sulle modalità applicative della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 46/2014 e ad integrazione della circolare ministeriale 22295/2014";
CONSIDERATO che la succitata delibera stabilisce, tra il resto, che:
a) la ridefinizione delle scadenze di legge delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 e per le quali non è stato ancora avviato il procedimento di riesame con valenza di rinnovo, sarà disposta con decreto del Direttore del Servizio competente al rilascio dell'AIA nel quale saranno elencati, almeno, tutti i gestori soggetti a detta specifica norma, gli estremi del provvedimento originario e le nuove date di scadenza dell'autorizzazione;
b) per le installazioni autorizzate AIA che svolgono attività di gestione di rifiuti, le garanzie finanziarie già prestate a favore dell'autorità competente devono essere prorogate, quale condizione di efficacia dell'AIA, fino alla nuova validità dell'autorizzazione prevista dal decreto del Direttore del Servizio competente, ferme restando le diverse disposizioni previste per le attività di discarica. Il gestore deve provvedere ad adeguare la durata delle garanzie finanziarie entro i 60 giorni antecedenti la data di scadenza dell'AIA originaria (se ad es. l'Aia dovesse scadere il 15 giugno 2015, la garanzia dovrà essere prestata entro il 15 aprile 2015);
CONSIDERATO che per le attività di discarica sarà adottato un distinto provvedimento per l'adeguamento alle disposizione della delibera di Giunta regionale n. 164 del 30 gennaio 2015;
VISTO l'articolo 53, comma 1, lettera b) dell'Allegato 1, alla deliberazione della Giunta regionale 13 settembre 2013, n. 1612 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico (di seguito indicato come Servizio competente) cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni integrate ambientali;
VISTO l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 proroga delle scadenze delle AIA

1. Le scadenze delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) in vigore alla data dell'11 aprile 2014 e per le quali non è stato ancora avviato il procedimento di riesame con valenza di rinnovo, come individuate nella colonna "DATA ORIGINARIA DELLA SCADENZA AIA" dell'Allegato A al presente provvedimento, sono prorogate alla data indicata nella colonna "NUOVA DATA DELLA SCADENZA AIA (DGR 164/2015)" dell'Allegato medesimo.

Art. 2 garanzie finanziarie

1. I gestori delle installazioni individuati nell'Allegato A al presente provvedimento, che svolgono attività di gestione di rifiuti, devono mantenere la validità delle garanzie finanziarie di cui al Capo I del D.P.Reg 8 ottobre 1991, n. 0502/Pres. prestate a favore del Comune, fino alla nuova scadenza dell'autorizzazione

prevista dall'Allegato medesimo. Resta fermo il disposto per cui lo svincolo della garanzia avviene nei modi previsti all'articolo 4 bis, del succitato Decreto del Presidente della Regione.
2. Il gestore provvede ad adeguare la durata delle garanzie finanziarie entro i 60 giorni antecedenti la data di scadenza dell'AIA originaria.

Art. 3 disposizioni finali

1. Il presente decreto è trasmesso ai gestori delle installazioni individuati nell'Allegato A, agli Enti interessati ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

AGAPITO

15_16_1_DDS_TUT INQ 535_2_ALL1

Allegato A

PROTOCOLLO PRATICA	GESTORE	COMUNE	CODICE ATTIVITA'AIA	NUMERO DECRETO AIA	DATA DECRETO AIA	DATA ORIGINARIA DELLA SCADENZA AIA	NUOVA DATA DELLA SCADENZA AIA (DGR 164/2015)
UD/AIA/1	Cartiera Romanello S.p.a	Campoformido	6.1 b	88	03/02/2010	03/02/2015	03/02/2020
UD/AIA/2	Mosaico srl (ex Cartiere Burgo S.p.a)	Tolmezzo	6.1a e 6.1.b	1755	25/07/2012	25/07/2018	25/07/2024
UD/AIA/3	Cartificio Ermolli S.p.a.	Moggio Udinese	6.1 b	1988	25/08/2010	25/08/2015	25/08/2020
UD/AIA/4	Reno de Medici S.p.a	Ovaro	6.1 b	3094	01/12/2010	01/12/2016	01/12/2022
UD/AIA/5	Cartiera di Rivignano S.p.a	Rivignano	6.1 b	1609	25/09/2009	25/09/2014	25/09/2019
UD/AIA/7-R	Metinvest Trametal S.p.A.	San Giorgio di Nogaro	2.3 a	2921	19/12/2012	19/12/2017	19/12/2022
UD/AIA/8	EVRAZ Palini e Bertoli S.p.a.	San Giorgio di Nogaro	2.3 a	8	05/01/2011	05/01/2016	05/01/2021
UD/AIA/9	Acciaieria Fonderia Cividale S.p.a.	Cividale del Friuli	2.4	840	20/04/2011	20/04/2016	20/04/2021
UD/AIA/10	Acciaierie Venete (ex Friul Laminati Speciali S.p.a.)	Buia	2.3 a	94	26/01/2011	26/01/2016	26/01/2021
UD/AIA/12	F.A.R. S.p.a	Reana del Rojale	2.4	1864	11/10/2011	11/10/2016	11/10/2021
UD/AIA/13	Marcegaglia S.p.a.	San Giorgio di Nogaro	2.3 a	1853	08/08/2012	08/08/2017	08/08/2022
UD/AIA/15	P.M.T. ora Nunki Steel S.p.A.	San Giorgio di Nogaro	2.4	1306	30/06/2011	30/06/2016	30/06/2021
UD/AIA/16	C.G.A. - Compagnia Generale Alluminio S.p.A.	Cividale del Friuli	2.5 b	2971	22/11/2010	22/11/2015	22/11/2020
UD/AIA/21	Freud Spa (ex Pozzo spa)	Fagagna	2.6	2941	19/11/2010	19/11/2015	19/11/2020
UD/AIA/23	Cromo Friuli S.p.a.	Pavia di Udine	2.6	1757	25/07/2012	25/07/2018	25/07/2024
UD/AIA/24	Fornaci di Manzano S.p.a.	Manzano	3.5	585	07/04/2010	07/04/2015	07/04/2020
UD/AIA/27	Friulana Trattamenti S.r.l.	S. Maria la Longa	2.6	1802	28/09/2011	28/09/2016	28/09/2021
UD/AIA/29	Zincatura Pellizzari S.r.L.	Pavia di Udine	2.6	2967	22/11/2010	22/11/2015	22/11/2020
UD/AIA/34	CAFC (ex AMGA)	Udine (Pozzuolo)	5.3	2424	05/11/2012	05/11/2017	05/11/2022
UD/AIA/36	Depura S.p.a.	San Giovanni al Natisone	5.1 e 5.3	108	28/01/2011	28/01/2016	28/01/2021
UD/AIA/37	Spin S.p.a.	Torviscosa	4.5	126	02/02/2011	02/02/2017	02/02/2023
UD/AIA/40	Artenius Italia S.p.a. (ex Selenis)	S. Giorgio di Nogaro	4.1h	1023	17/05/2011	17/05/2016	17/05/2021
UD/AIA/42	Filatura e Tessitura di Tollegno	Sedegliano	5.3	1193	01/06/2010	01/06/2015	01/06/2020
UD/AIA/54	NATCO S.p.a.	Pozzuolo del Friuli	6.7	33	14/01/2011	14/01/2017	14/01/2023
UD/AIA/55	Cons. Coop. Latterie Friulane	Campoformido	6.4 c	822	19/04/2011	19/04/2016	19/04/2021
UD/AIA/67	Az. Agr. Drigani Roberto	Povoletto	6.6 a	436	15/03/2010	15/03/2015	15/03/2020
UD/AIA/73	Az. Agr. Drigani Andrea	Povoletto	6.6 a	437	15/03/2010	15/03/2015	15/03/2020
UD/AIA/83	Corte Friualana (ex Salumificio F.lli Uanetto & C. snc)	Castions di Strada	6.4 a e b	3023	25/11/2010	25/11/2015	25/11/2020
UD/AIA/86	Faber Industrie S.p.a.	Cividale del Friuli - Moimacco	2.6	148	06/02/2009	06/02/2015	06/02/2021
UD/AIA/89	Neda Ambiente FVG srl (ex Petrolcarbo S.r.l.)	Bagnaria Arsa	5.1	1756	25/07/2012	25/07/2017	25/07/2022
UD/AIA/91	FRIUL ENERGY S.p.a.	Pradamano	5.1	1952	20/10/2011	20/10/2019	20/10/2027
UD/AIA/93	Sangalli Vetroitalia S.p.a.	San Giorgio di Nogaro	3.3	87	25/01/2011	25/01/2016	25/01/2021
UD/AIA/94	Neda Ambiente S.r.l.	Palmanova	5.1 e 5.3	2459	08/11/2012	08/11/2017	08/11/2022
UD/AIA/95	Risorse Energetiche srl	San Giorgio di Nogaro	4.2	519	16/03/2011	16/03/2016	16/03/2021
UD/AIA/96	CAFC SPA (exConsorzio Depurazione Laguna)	San Giorgio di Nogaro	5.1 e 5.3	2326	18/10/2012	18/10/2017	18/10/2022
UD/AIA/98	ATON PER IL PROGETTO s.r.l. (ex SIRAM S.p.a.)	Udine	1.1	1162	10/05/2012	10/05/2017	10/05/2022
UD/AIA/99	DUROX srl	Remanzacco	2.6	246	13/02/2013	13/02/2018	13/02/2023
UD/AIA/100	Friulana Costruzioni srl	Codroipo	5.1	1213	16/05/2012	16/05/2017	16/05/2022

Allegato A

PROTOCOLLO PRATICA	GESTORE	COMUNE	CODICE ATTIVITA'AIA	NUMERO DECRETO AIA	DATA DECRETO AIA	DATA ORIGINARIA DELLA SCADENZA AIA	NUOVA DATA DELLA SCADENZA AIA (DGR 164/2015)
PN/AIA/1-R	Lavorazioni meccaniche legno srl	Casarsa	6.1 a	1632	09/07/2012	09/07/2017	09/07/2022
PN/AIA/2-R	Gruppo Cordenons S.p.a	Cordenons	6.1 b	2455	06/11/2013	06/11/2018	06/11/2023
PN/AIA/4-R	Zincol Italia S.p.A.	San Vito al Tagliamento	2.3 c	2622	28/11/2013	28/11/2018	28/11/2023
PN/AIA/5	Z.M.L. Industries S.p.a.	Maniago	2.4 e 2.5.b	685	04/04/2011	04/04/2017	04/04/2023
PN/AIA/6	Fonderia SA.BI	Roveredo in Piano	2.4	2151	09/09/2010	09/09/2015	09/09/2020
PN/AIA/7	Refel S.p.a.	S. Vito al Tagliamento	3.4	1070	25/05/2010	25/05/2016	25/05/2022
PN/AIA/8	Myrtus S.r.l.	Maniago	2.6	1987	25/08/2010	25/08/2016	25/08/2022
PN/AIA/9	Buzzi Unicem S.p.a.	Travesio	3.1	220	10/02/2011	10/02/2017	10/02/2023
PN/AIA/10	Electrolux S.p.a.	Porcia	1.1 e 2.6	2039	07/11/2011	07/11/2017	07/11/2023
PN/AIA/11-R	Vetri Speciali S.p.a.	S. Vito al Tagliamento	3.3	974	07/05/2013	07/05/2018	07/05/2023
PN/AIA/12-R	Cementizillo S.p.a.	Fanna	3.1	276	20/02/2014	20/02/2020	20/02/2026
PN/AIA/13	Unicalce S.p.a.	San Giorgio della Richinvelda	3.1	309	01/03/2010	01/03/2015	01/03/2020
PN/AIA/14	Anoxidall S.r.l.	S. Vito al Tagliamento	2.6	3195	13/12/2010	13/12/2015	13/12/2020
PN/AIA/16	Ideal Standard Industriale S.r.l.	Zoppola	3.5	695	05/04/2011	05/04/2016	05/04/2021
PN/AIA/17-1	Neubor Glass S.p.a.	S. Vito al Tagliamento	3.3	2624	28/11/2013	28/11/2018	28/11/2023
PN/AIA/21	Nuova IN.F.A. S.p.a.	Aviano	2.6	3021	25/11/2010	25/11/2016	25/11/2022
PN/AIA/22	Emmegi Zincatura S.r.l.	Fiume Veneto	2.6	2343	06/12/2011	06/12/2016	06/12/2021
PN/AIA/23	Mistral FVG S.r.l.	Spilimbergo	5.1	313	14/02/2012	14/02/2018	14/02/2024
PN/AIA/29-R	Geo Nova S.p.a.	S. Vito al Tagliamento	5.1	125	31/01/2014	31/01/2019	31/01/2024
PN/AIA/43	Jacuzzi Europe S.p.a.	Valvasone Arzene	6.7	1692	15/07/2010	15/07/2015	15/07/2020
PN/AIA/45	Santarossa Components srl (ex Santarossa S.p.a.)	Prata di Pordenone	6.7	2186	22/11/2011	22/11/2016	22/11/2021
PN/AIA/56	Z.M.L. Industries (rame)	Maniago	6.7	685	04/04/2011	04/04/2017	04/04/2023
PN/AIA/74	Recycla S.r.l.	Maniago	5.1	2325	05/11/2009	05/11/2015	05/11/2021
PN/AIA/76	Friulpress-Samp S.p.a.	Sesto al Reghena	2.5 b	2969	22/11/2010	22/11/2016	22/11/2022
PN/AIA/77	Omero s.r.l. (ex ME-GAL S.r.l.)	Zoppola	2.6	3025	25/11/2010	25/11/2015	25/11/2020
PN/AIA/84	Sintesi srl (exGruppo Sintesi)	Spilimbergo	2.6	262	07/02/2012	07/02/2017	07/02/2022
PN/AIA/86	Saca Industrie S.p.A.	Pasiano di Pordenone	6.7	577	28/03/2013	28/03/2018	28/03/2023
PN/AIA/90	Siliconature S.p.A.	Sesto al Reghena	6.7	2645	03/12/2013	03/12/2018	03/12/2023

PROTOCOLLO PRATICA	GESTORE	COMUNE	CODICE ATTIVITA'AIA	NUMERO DECRETO AIA	DATA DECRETO AIA	DATA ORIGINARIA DELLA SCADENZA AIA	NUOVA DATA DELLA SCADENZA AIA (DGR 164/2015)
TS/AIA/1	Cartiere Burgo S.p.a.	Duino Aurisina	6.1.a e 6.1.b e 1.1	3025	21/12/2009	21/12/2015	21/12/2021
TS/AIA/2	Jindal Saw Italia S.p.A.	Trieste	2.4	1137	03/06/2011	03/06/2016	03/06/2021
TS/AIA/4	Italcementi S.p.a.	Trieste	3.1	1214	16/05/2012	16/05/2018	16/05/2024
TS/AIA/7	Saul Sadoch S.p.a.	San Dorligo della Valle	6.7	1453	25/06/2010	25/06/2016	25/06/2022
TS/AIA/8-1	Pasta Zara 2 S.p.a.	Muggia	6.4 b	50	13/01/2012	13/01/2018	13/01/2024

Allegato A

PROTOCOLLO PRATICA	GESTORE	COMUNE	CODICE ATTIVITA'AIA	NUMERO DECRETO AIA	DATA DECRETO AIA	DATA ORIGINARIA DELLA SCADENZA AIA	NUOVA DATA DELLA SCADENZA AIA (DGR 164/2015)
GO/AIA/1-R	Azienda Delicarta S.p.A.	Monfalcone	6.1 b	576	28/03/2013	28/03/2019	28/03/2025
GO/AIA/2-R	Zincol Italia S.p.A.	Villesse	2.3 c	2107	09/09/2013	09/09/2018	09/09/2023
GO/AIA/7-1	SBE-VARVIT S.p.A.	Monfalcone	2.6	1962	20/08/2013	20/08/2019	20/08/2025
GO/AIA/8	Galvanica Isontina S.a.s.	Romans d'Isonzo	2.6	692	22/04/2010	22/04/2015	22/04/2020
GO/AIA/10-R	Nord Composites Italia srl (ex Polysystems)	Monfalcone	4.1b	2109	09/09/2013	09/09/2018	09/09/2023
GO/AIA/11-R	Giuseppe Fiannacca	Gorizia	1.1	1635	09/07/2012	09/07/2017	09/07/2022
GO/AIA/13	FISCATECH S.p.A. (ex SO.GE.TEC Spa)	Cormons	6.7	1295	29/06/2011	29/06/2017	29/06/2023
GO/AIA/15	BO.MA. S.r.l.	Villesse	6.7	1026	18/05/2011	18/05/2016	18/05/2021
GO/AIA/16	ILCAM S.p.a.	Cormons	6.7	837	20/04/2011	20/04/2017	20/04/2023
GO/AIA/18	Soluzioni Ambientali Isontine (ex SO.TE.CO S.p.a.)	Gorizia	5.3	159	03/02/2011	03/02/2016	03/02/2021
GO/AIA/19	COVEME S.p.A.	Gorizia	6.7	2082	14/11/2011	14/11/2016	14/11/2021

15_16_1_DDS_TUT PAES 1231_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità 30 marzo 2015, n. STPB/B/1231

Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 09/147/CE - Divieto di accesso e di fruizione delle spiagge del cordone litoraneo dell'area lagunare compresa tra Lignano Sabbiadoro e Grado durante il periodo riproduttivo dell'avifauna d'interesse comunitario. Modifiche al decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014.

IL DIRETTORE

VISTA la direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, denominata Direttiva "Habitat", che prevede ai fini della conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, la costituzione della rete ecologica europea denominata Rete Natura 2000 formata dai siti di importanza comunitaria (SIC), designati successivamente come zone speciali di conservazione (ZSC), ai quali vanno aggiunte le Zone di protezione speciale (ZPS) previste dall'articolo 3 della Direttiva 2009/147/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici e denominata direttiva "Uccelli" che ha sostituito la direttiva 79/409/CE;
VISTO l'articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE che assegna agli Stati membri il compito di stabilire le opportune misure per evitare nelle zone speciali di conservazione il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie di interesse comunitario;
VISTA la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994;
CONSIDERATO che per realizzare gli obiettivi di conservazione della biodiversità in Europa la Commissione europea ha assegnato agli Stati membri il dovere di garantire lo stato di conservazione degli habitat e delle specie elencate negli Allegati alle due direttive, anche attraverso la costituzione di una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione, denominata Natura 2000;
CONSIDERATO che nel 2010 l'Italia si è dotata, così come previsto dall'art. 6 della CBD, della Strategia nazionale per la biodiversità, che si pone come strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 2007, n. 357 e successive modificazioni, recante "Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e successive modifiche ed integrazioni;
CONSIDERATO che l'articolo 7, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, ha introdotto l'obbligo per le Regioni e le Province autonome di adottare idonee misure per garantire il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008 n. 7, (comunitaria 2007) recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006)".
VISTA la legge regionale 21 luglio 2008, n.7 e in particolare:
- l'articolo 10 (Misure di conservazione specifiche e piani di gestione), ai sensi del quale la Giunta regionale approva, con propria deliberazione, le misure di conservazione specifiche necessarie a evitare il degrado degli habitat, nonché la perturbazione delle specie che hanno motivato l'individuazione dei siti Natura 2000;
- l'articolo 4 comma 6 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale sino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino organico di cui all'articolo 6, comma 1, lettera n), della legge regionale 27 novembre 2006, n. 24 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli Enti locali in materia di

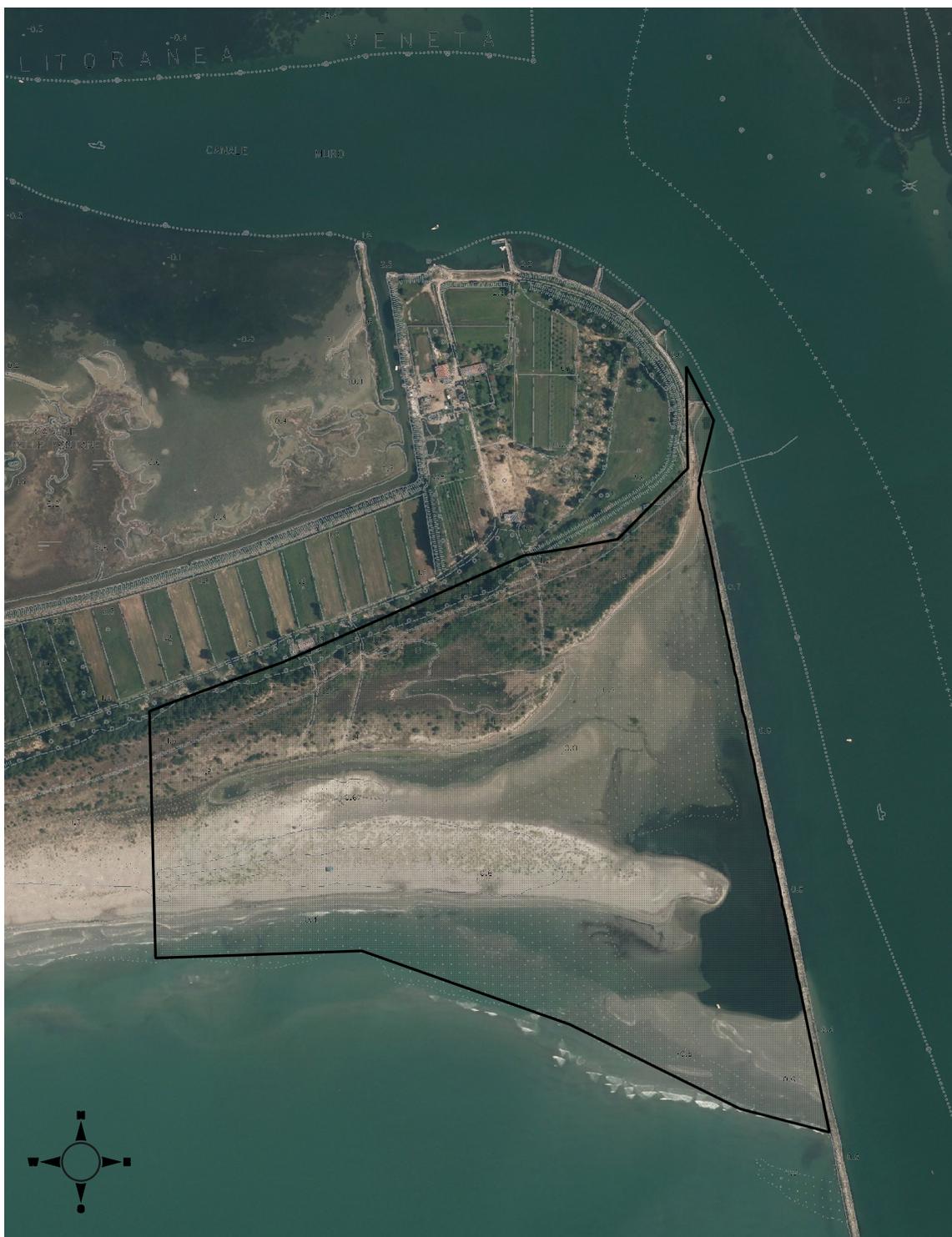
agricoltura, foreste, ambiente, energia, pianificazione territoriale e urbanistica, mobilità, trasporto pubblico locale, cultura, sport), la gestione delle aree della Rete Natura 2000 spetta alla Regione;
- l'articolo 10 comma 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 ai sensi del quale le misure di conservazione sono attuate della Amministrazione regionale mediante l'adozione di provvedimenti;
VISTA la delibera giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 recante Approvazione delle misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08;
ATTESO che le Misure di conservazione trasversali di cui alla deliberazione giuntale n. 546 del 28 marzo 2013 prevedono che per particolari ragioni di tutela e conservazione naturalistica, l'ente gestore del Sito Natura 2000 può limitare, interdire o stabilire condizioni particolari per la navigazione, l'accesso o la fruizione in aree particolarmente sensibili e che tali divieti non si applicano ai proprietari, possessori legittimi e conduttori dei fondi ovvero titolari di attività autorizzate dagli enti competenti";
VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 ottobre 2013 con cui sono designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Regione biogeografica alpina i siti insistenti sul territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 92/43/CEE, tra cui il sito IT3320037 "Laguna di Grado e Marano";
VISTO l'articolo 12(Sanzioni) della legge regionale 21 luglio 2008,n.7, e in particolare:
- comma 2, lettera d), ai sensi del quale "per ogni altra violazione delle misure contenute nei piani di gestione e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000 di cui all'articolo 10" si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie determinate in una cifra che varia da 50 euro a 1.500 euro;
- comma 4, ai sensi del quale all'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvedono le Province secondo le modalità della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali);
VISTO il proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014 con il quale, tra l'altro, si dispone l'interdizione dell'accesso e della fruizione delle aree particolarmente sensibili individuate nella cartografia di cui allegato I allo stesso decreto, nel periodo che decorre dal 1° di maggio al 31 luglio;
VISTE le richieste informalmente pervenute dalle associazioni nautiche di modificare il perimetro della zone interdette, con particolare riferimento al tratto del Banco d'Orio-Morgo;
VISTA la relazione presentata dall'Università di Trieste nell'ambito del "Monitoraggio delle specie di Ciconiformi, Falacrocoracidi e Caradriformi nidificanti nella zona costiera del Friuli Venezia Giulia, SIC IT3340006 Carso triestino e goriziano, ZPS IT3341002 Aree carsiche della Venezia Giulia, SIC e ZPS IT3330006 Valle Cavanata e Banco della Mula di Muggia, SIC e ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado" - Stagioni riproduttive 2013 e 2014, ed in particolare i punti in cui è stata rilevata la nidificazione delle specie oggetto di tutela;
RITENUTO di poter modificare il perimetro della zona interdetta nel tratto del Banco d'Orio-Morgo come indicato nell'allegato I, in quanto non si ravvisano significative interferenze con la nidificazione delle specie oggetto di tutela;
IN ATTUAZIONE delle Misure di conservazione di 28 Sic della regione biogeografica continentale del Friuli Venezia Giulia di cui alla delibera giuntale n. 546 del 28 marzo ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 7/08

DECRETA

1. l'allegato I al proprio decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014, per le motivazioni espresse in premessa, è modificato così come indicato all'allegato I al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;
2. ogni altro termine e prescrizione, previsto dal decreto n. STBP/B/2453 del 10/06/2014, rimane invariato;
3. è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare fare osservare il presente decreto;
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è trasmesso ai Comuni e alle Province territorialmente competenti.

Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione. È altresì possibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
Trieste, 30 marzo 2015

BERTOLINI

15_16_1_DDS_TUT PAES 1231_2_ALL1

Allegato 1, Figura 1, Isola di San Andrea

0 50 100 150 200 250 Scala 1:5.000 (metri)

Aree interdette all'accesso e alla fruizione

15_16_1_DDS_TUT PAES 1231_3_ALL2

Allegato 1, Figura 3, Tratauri

15_16_1_DDS_TUT PAES 1231_4_ALL3

15_16_1_DGR_605_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 605
Programma attuativo regionale del Fondo per lo sviluppo e la coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013: approvazione della scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", intervento di "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 3329 del 13 luglio 2007, con il quale viene definita la politica regionale di sviluppo 2007- 2013 che adotta un approccio unitario per la programmazione delle risorse aggiuntive finalizzate al perseguimento di obiettivi di produttività, competitività e innovazione in un'ottica di sviluppo sostenibile;

VISTA la delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 con la quale il CIPE ha delineato il percorso di programmazione, gestione e monitoraggio di attuazione del QSN e ha definito la ripartizione delle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) dedicate al periodo di programmazione 2007-2013 tra le due macro aree, Mezzogiorno e Centro Nord, assegnando al Programma strategico regionale del Friuli Venezia Giulia una quota pari a € 190.159.000,00;

VISTA la delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, che, ratificando la riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni decisa il 28 novembre 2010, ha portato la dotazione finanziaria destinata al Friuli Venezia Giulia a € 160.386.000,00;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 2580 del 10 dicembre 2010 con la quale il Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS è stato approvato in via preliminare;

RICORDATO che con il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n.42, il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) assume la denominazione di "Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)";

VISTA la delibera n. 10 del 20 gennaio 2012 registrata dalla Corte dei conti il 29 marzo 2012 al Reg. 3, Foglio 252, e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 82 del 6 aprile 2012, con la quale il CIPE ha preso atto del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 (PAR FSC)", nella sua forma emendata e integrata nei termini concordati in fase istruttoria con la Direzione Generale per la politica regionale unitaria nazionale del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello Sviluppo economico;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 847 del 15 maggio 2012 con la quale è stato approvato in via definitiva il Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013;

VISTI il Piano finanziario relativo all'intero Programma Attuativo e quello afferente alle sole risorse FSC, articolato per Obiettivi, Linee d'Azione e annualità;

DATO ATTO che il suddetto Programma prevede la Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", con la presenza di due interventi, inizialmente denominati "Distretti tecnologici" e "Organismo a supporto dell'attività didattica e di ricerca del sistema universitario regionale" e una dotazione complessiva pari a € 4.950.000,00

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013 con la quale è stata approvata la scheda di attività relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013";

DATO ATTO che la suddetta scheda di attività riserva una dotazione complessiva di € 4.418.000,00 all'intervento "Distretti tecnologici";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1194 del 5 luglio 2013 con la quale è stata modificata al 22 luglio 2013 l'originaria previsione di scadenza di presentazione delle domande contenuta nella scheda di attività approvata con Delibera della Giunta regionale n.748 del 11 aprile 2013, limitatamente al Bando afferente al Distretto tecnologico navale e nautico del FVG - DITENAVE;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 360 del 27 febbraio 2014 con cui la Giunta regionale ha deliberato di ripristinare l'assegnazione originaria prevista dal PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 per le singole Linee di Azione

PRESO ATTO che per effetto della maggiore disponibilità finanziaria allocata, nell'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" la dotazione finanziaria ammonta a € 4.950.000,00;
VISTA la delibera della Giunta regionale n.359 del 27 febbraio 2014 con la quale si è preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013, tenutosi il 18 dicembre 2013 e sono stati approvati le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma stesso;
PRESO ATTO che gli aggiornamenti apportati al Programma stesso riguardano anche la Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", con la modifica, tra l'altro, dell'intervento "Organismo a supporto dell'attività didattica e di ricerca del sistema universitario regionale", ora denominato "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario";
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 409 del 7 marzo 2014, di approvazione della variazione n. 5 al Programma Operativo di Gestione 2014 - L.R. 21/2007 art 28, con cui sono state riallocate le risorse finanziarie pari a € 32.000 a carico dell'UBI 10.2.2.5070 "Programmazione Fondi Sviluppo e Coesione - spese d'investimento" dello Stato di previsione di spesa del bilancio di previsione per gli anni 2014-2016 e per l'anno 2014, con riferimento al capitolo 9628 denominato "interventi per il miglioramento dell' offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico - FSC artt. 60, 61, L. 27.12.2002 n. 289; decreto legislativo 30.5.2011 n. 88; art. 21, L.R. 8.8.2007 n. 21" di competenza della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1575 del 29 agosto 2014 che ha modificato la scheda di attività relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", prevedendo un incremento di dotazione pari a € 132.000 a valere sull'intervento "Distretti tecnologici" e nello specifico sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale e/o innovazione nell'ambito del Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia - DITENAVE", lasciando quindi una riserva di € 400.000 per la realizzazione dell'intervento "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario";
CONSIDERATO che l'importo complessivo assegnato alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico", del PAR FSC 2007-2013 a favore dell'intervento 3.1.2.2 "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario", pari a € 400.000,00, trova collocazione sul capitolo operativo 9632;
VISTA la delibera della Giunta Regione n. 2263 del 28 novembre 2014 che ha approvato in via preliminare le modifiche e gli aggiornamenti proposti dalle Strutture attuatrici del Programma, dall'Organismo di Programmazione e Attuazione e dal NUVV - Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici;
DATO ATTO degli esiti positivi del Comitato di Sorveglianza di data 12/01/2015 in merito alla richiesta di ulteriori modifiche alla Linea d'Azione 3.1.2;
TENUTO CONTO che ai sensi del punto 2.1 della Delibera CIPE n. 41/2012, dopo l'approvazione del Comitato di sorveglianza, sono sottoposte al CIPE, per la relativa presa d'atto, le proposte di riprogrammazione delle risorse del FSC 2007-2013 che determinino, all'interno dei Programmi attuativi delle Regioni e delle Province autonome, scostamenti finanziari superiori al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate per ciascuna azione cardine/progetto strategico, ovvero scostamenti finanziari per ciascun asse/priorità di riferimento superiore al 20 per cento del valore delle risorse del FSC programmate;
VISTA la scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2., intervento "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
VISTO il parere espresso sulla medesima in data 31/3/2015 dall'Organismo di Programmazione e Attuazione come previsto al Capitolo 6 - paragrafo 6.1.1 del PAR FSC;
RITENUTO di approvare la scheda di attività relativa alla linea 3.1.2.1, nelle more del pronunciamento del CIPE sopra citato, per procedere all'immediata attivazione delle procedure di finanziamento dell'intervento previsto, al fine di garantire il raggiungimento dell'adozione dell'OGV (obbligazione giuridicamente vincolante) entro la data del 31 dicembre 2015, che per la scheda attività corrisponde all'aggiudicazione provvisoria da parte dei beneficiari in favore del soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dai rispettivi ordinamenti e dalla normativa vigente;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, nelle more della presa d'atto da parte del CIPE delle proposte di riprogrammazione delle

risorse del FSC 2007-2013 ai sensi del punto 2.1 della Delibera CIPE n. 41/2012, la scheda di attività relativa all'Asse 3 - Competitività - Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" intervento "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario" del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013" allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale al presente atto.
2. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_605_2_ALL1

SCHEDA ATTIVITA'
PAR FSC

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI E RICERCA

SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

ATTIVITA'/LINEA DI AZIONE
3.1.2 "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico"

3.1.2.1 "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario"

SEZIONE A

IDENTIFICAZIONE DELL'ATTIVITA'

A.1	***ASSE DI APPARTENENZA***	*3 Competitività*
A.2	***OBIETTIVO DI RIFERIMENTO***	*3.1 Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale*
A.3	***LINEA DI AZIONE***	*3.1.2 Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.*
A.4	***AZIONE***	*3.1.2.1 Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario*
A.5	***CLASSIFICAZIONE QSN***	***Macro obiettivo 1*** *Sviluppare i circuiti della conoscenza* ***Priorità 2*** *Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività* ***Obiettivo generale*** *Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie e servizi avanzati; innalzare il livello delle competenze e conoscenze scientifiche e tecniche nel sistema produttivo e nelle Istituzioni* ***Obiettivi specifici*** *2.1.1 - Qualificare in senso innovativo l'offerta di ricerca, favorendo la creazione di reti fra Università, Centri di ricerca tecnologica e il mondo della produzione sviluppando meccanismi a un tempo concorrenziali e cooperativi, in grado di assicurare fondi ai ricercatori più promettenti* ***Temi prioritari*** *01 Attività di R&ST nei centri di ricerca* *02 Infrastrutture di R&ST (compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca) e centri di competenza in una tecnologia specifica* ***Classificazione CPT*** *07 Ricerca e Sviluppo*

SEZIONE B

CONTENUTO TECNICO DELL'INTERVENTO

B.1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Con i fondi FSC si cofinanzierà la costituzione in Friuli Venezia Giulia di un Centro Regionale per la Meccatronica Avanzata (di seguito: "Meccatronica FVG") del sistema universitario regionale, condiviso tra la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA), l'Università degli Studi di Udine, l'Università degli Studi di Trieste, quale infrastruttura di ricerca di eccellenza a livello regionale e nazionale per lo sviluppo della ricerca e della formazione in collaborazione con il sistema produttivo. Grazie a questo progetto viene favorita la costituzione di aggregazioni tra gruppi di ricerca all'interno del sistema universitario regionale in settori affini mediante l'utilizzo e la gestione in comune di infrastrutture e strumentazioni. Il progetto favorirà pertanto ulteriore attuazione ai contenuti previsti nell'accordo di programma di federazione interuniversitaria, per la creazione di un sistema universitario "a rete" con una collaborazione in chiave federativa nel campo della ricerca scientifica e della formazione superiore.
Si prevede che una ulteriore quota di finanziamento verrà garantita dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito MIUR) e in ogni caso il finanziamento regionale dovrà garantire la costituzione di almeno un lotto funzionale per l'avvio di attività di ricerca.
Si propone un modello di infrastruttura centralizzata che operi come piattaforma di sostegno alla ricerca. I campi di applicazione della ricerca, grazie all'utilizzo di "Meccatronica FVG" saranno le neuroscienze, la matematica applicata, la biorobotica, la robotica avanzata, la modellistica dei sistemi meccatronici, il controllo delle vibrazioni, la meccatronica applicata al settore nautico, la progettazione di sistemi interagenti con l'uomo, i sistemi di visione avanzati, lo sviluppo di nuovi materiali e processi, per la realizzazione di programmi di ricerca e di sviluppo e di formazione della federazione universitaria.
Inoltre, il progetto mira alla formazione di un know how aggiornato alle ultime tecnologie, fornendo a studenti e ricercatori la preparazione adeguata per l'utilizzo delle attrezzature di ultima generazione. In questo contesto l'infrastruttura consente di integrarsi ai corsi già esistenti nelle singole realtà accademiche. Si sottolinea che la SISSA ha già avviato dei corsi per fornire le basi necessarie a capire come sfruttare le nuove tecnologie disponibili, in modo da poter migliorare la qualità delle ricerche. Tali corsi sono inoltre già fondamentali nelle facoltà di ingegneria delle Università di Trieste e Udine.
"Meccatronica FVG" rende possibile anche un applicazione industriale della ricerca grazie alle attrezzature innovative messe a disposizione attraverso la creazione di reti e collaborazioni con le imprese. I campi di applicazione sopraccitati potranno trovare applicazione nelle aree di specializzazione individuate nella Strategia di specializzazione intelligente regionale (di seguito RIS3).

Il contesto di riferimento nel quale si colloca il presente intervento è pertanto quello propedeutico all'avvio della nuova programmazione 2014 – 2020 e della RIS3 regionale, che hanno come precipuo obiettivo quello di costruire un vantaggio competitivo per la regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato. Tale progetto potrà fornire un contributo a generare uno dei cambiamenti attesi dalla RIS3 regionale di spostare il sistema produttivo anche verso nuovi ambiti capaci di generare occupazione, aprire nuovi mercati rispondenti a sfide sociali emergenti, sviluppare industrie nuove moderne e creative, grazie anche alla contaminazione con le KETs e a una collaborazione spinta con il mondo della ricerca.

Si prevede un procedimento contributivo a seguito della presentazione della domanda congiunta di finanziamento da parte del sistema universitario regionale, sulla base di invito e una successiva valutazione del progetto.
Il progetto dovrà concludersi entro il 30 GIUGNO 2017 e sarà realizzato congiuntamente dai soggetti appartenenti al sistema universitario regionale.
Il contributo per il presente intervento è concesso ai sensi della vigente normativa in materia di aiuti di Stato e nello specifico si tiene conto della Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione".

B.2 COERENZA ESTERNA E INTERNA

Coerenza esterna:
L'intervento previsto è coerente con le politiche di sviluppo dell'Amministrazione regionale delineate dalla seguente normativa:

- legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico" nonché con il relativo strumento di programmazione e in particolare con il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche di cui all'articolo 3 della succitata legge regionale 26/2005;
- Legge regionale 17 febbraio 2011, n. 2 "Finanziamenti al sistema universitario regionale." e in particolare con gli obiettivi di cui all'articolo 3 lettera C) di favorire le iniziative congiunte e la collaborazione tra gli enti nell'ambito del sistema universitario regionale e lettera D) di aumentare la competitività del sistema universitario regionale attraverso interventi strutturali. E' altresì coerente con le tipologie di intervento finanziabili, di cui all'articolo 4, lettera b) "progetti di ricerca e trasferimento tecnologico" e lettera d) "interventi di ampliamento, conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare".

L'intervento è coerente ai contenuti dell'Accordo di programma del 13 giugno 2012 tra le due Università, successivamente integrato con Protocollo del 15 luglio 2013 a seguito dell'ingresso della SISSA, finalizzato a predisporre forme istituzionali di raccordo tra gli Atenei per programmare e coordinare le rispettive attività nel campo dell'offerta formativa di secondo e terzo livello, della ricerca, del trasferimento tecnologico, dell'internazionalizzazione e dei servizi, per consolidare le esperienze di collaborazione attualmente esistenti in un quadro coordinato di riferimento, per ottimizzare le risorse e renderle più efficienti, nonché per attuare la prima fase operativa di un più ampio "sistema universitario a rete";

L'intervento è coerente con i contenuti della RIS3 regionale, in fase di approvazione definitiva e in particolare con i cambiamenti attesi, le priorità di sviluppo, le aree di specializzazione e le rispettive traiettorie di sviluppo, che sono state definite nel processo di scoperta imprenditoriale, che ha visto ampiamente coinvolti i soggetti afferenti al sistema universitario regionale.

L'intervento è coerente con il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 approvato con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

L'intervento è coerente con il Programma specifico 25/15 "Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea" e alla rispettiva Azione: 10.5.6 "Interventi per l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare

attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale delle Ricerche" del Documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni – annualità 2015" – del POR FSE 2014 – 2020 approvato in via definitiva con deliberazione n. 47del 16 gennaio 2015. Si prevede infatti la possibilità di utilizzo dell'infrastruttura per attività formative e di ricerca finanziate con il sopraccitato Programma specifico 25/15.

L'intervento, supportando le attività di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese, è altresì coerente con gli obiettivi del QSN, delle politiche europee di sviluppo (sia della programmazione 2000-2006 che degli indirizzi per Europa 2020).

Coerenza interna: l'intervento previsto è coerente con gli obiettivi specifici dell'asse 3 "Competitività" del PAR FSC 2007-2013, in particolare al fine di:

- di contribuire alla diffusione della conoscenza e della cultura dell'innovazione nel sistema produttivo regionale;
- di perseguire la crescita e lo sviluppo sostenibile del sistema produttivo attraverso processi di innovazione organizzativa, finanziaria, gestionale e produttiva di qualità, sviluppando in primo luogo le risorse già presenti sul territorio e favorendo la creazione di nuove;
- di valorizzare le eccellenze nei settori produttivi, anche nella loro funzione di modelli riproponibili da parte di altre realtà, e rafforzare lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, sostenendo iniziative dirette a favorire l'aggregazione delle imprese e lo sviluppo delle logiche di filiera;
- di contribuire a sviluppare, aprire, accedere a nuovi ambiti di ricerca in sensibile crescita da parte delle imprese a vocazione innovativa e dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico;
- di promuovere e accrescere l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica, dell'innovazione tecnologica attraverso il trasferimento tecnologico da parte dei Parchi scientifici, degli enti ed istituti di ricerca al sistema produttivo attraverso lo sviluppo e la razionalizzazione di reti (a livello locale, regionale, nazionale ed europeo) in grado di rappresentare vere e proprie interfacce tra il sistema pubblico dell'offerta di ricerca e il mondo imprenditoriale;
- di favorire, attraverso queste reti un effettivo ancoraggio consapevole dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico al fabbisogno, anche inespresso, di ricerca ed innovazione dei diversi contesti produttivi, attraverso la promozione di attività, luoghi e strumenti di "mediazione".

B.2.1 COMPLEMENTARIETA' CON LA PRECEDENTE PROGRAMMAZIONE E CON ALTRI PROGETTI IN CORSO

- Con riferimento alla programmazione comunitaria POR FESR 2007-2013, si prevede un asse a sostegno dell'innovazione, della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'imprenditorialità al fine di rafforzare la competitività delle imprese e aumentare l'attrattività del territorio. Il progetto che verrà finanziato è complementare con i progetti ammessi al contributo nell'ambito della predetta Programmazione dei fondi strutturali 2007 - 2013, in particolare con i progetti di ricerca afferenti all'attività 1.1.b - POR FESR 2007/2013 "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei Distretti tecnologici dell'innovazione", che prevede la presenza del sistema universitario regionale e di altri organismi di ricerca quale partner strategici di progetti di ricerca e sviluppo.
- Con riferimento alla Programmazione, 2000 – 2006, si rileva come gli interventi previsti dalla linea d'azione 3.1.2 si pongano in linea di continuità con gli strumenti APQ in materia di ricerca nell'ambito della cooperazione istituzionale tra Regione – MISE e MIUR a sostegno della ricerca.
- Inoltre le misure sono complementari al canale contributivo disciplinato dall'articolo 23 della LR 26/2005 che prevede la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca

scientifica, applicata o industriale di elevato impatto sistemico per il contesto produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione e di diffusione dei risultati della ricerca. Ai sensi del Regolamento di applicazione, emanato con DPReg n. 120 dd. 4 maggio 2007, i possibili soggetti beneficiari di tale tipologia contributiva sono rappresentati da università, enti pubblici di ricerca, consorzi, società consortili, associazioni e fondazioni, in possesso di determinati requisiti soggettivi, tra cui spiccano l'individuazione, quale propria finalità principale, dello svolgimento di attività di ricerca scientifica, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e della diffusione dei risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie, l'assenza scopo di lucro e il reinvestimento di tutti gli utili nelle attività di ricerca, diffusione dei relativi risultati o nell'insegnamento. Complessivamente, dal 2007 lo stanziamento destinato a finanziare tale canale contributivo è stato pari a circa 14,8 milioni euro a fronte di un totale di contributi richiesti pari a oltre 30,5 milioni di euro. Le risorse a disposizione hanno permesso di finanziare 37 progetti di durata pluriennale. Per quanto concerne l'oggetto delle iniziative, i settori principali di intervento sono rappresentati dalla biomedicina, dall'Information and Communications Technology (ICT) e dall'energia, nonché la domotica e gli altri settori già indicati nel bando emanato proprio ai sensi dell'art. 23 LR 26/05, ovvero servizi avanzati in sanità, bio-nanotecnologie, ambiente, chimica, nuovi materiali, trasporti e logistica, nautica e cantieristica.

B.2.2 INTEGRAZIONE E SINERGIA DELL'INTERVENTO CON GLI ALTRI INTERVENTI DEL PAR

L'intervento si pone in stretta connessione con le altre tipologie di intervento previste dalla linea di azione 3.1.1 volte, da un lato, al sostegno dello sviluppo di imprese innovative e/o ad alto potenziale di crescita al fine di contribuire al superamento degli aspetti di debolezza del sistema produttivo regionale favorendo il generale processo di razionalizzazione ed innovazione degli assetti gestionali e organizzativi delle imprese regionali esistenti e il radicamento sul territorio di nuove realtà strategicamente orientate e preparate ad affrontare le sfide del mercato e, dall'altro, al rafforzamento dei sistemi produttivi locali.

B.3 CATEGORIA DI BENEFICIARI

Enti appartenenti al sistema universitario regionale

B.4 AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Intero territorio regionale.

B.5 TIPOLOGIA STRUMENTO ATTUATIVO E MACROPROCESSO

Procedimento contributivo a seguito della presentazione della domanda di finanziamento da parte dei potenziali beneficiari sulla base di invito e successiva valutazione del progetto.

SEZIONE C

ATTUAZIONE

C.1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Normativa europea

- Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto "Ulteriori dichiarazioni di spesa potranno essere richieste dall'Organismo di Programmazione e Attuazione nel corso dell'anno in relazione a particolare esigenze di certificazione della spesa."

Normativa nazionale

- Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007, attuazione del quadro strategico nazionale 2007-2013 programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate;
- Delibera CIPE . n. 112 del 18 dicembre 2008 di aggiornamento della dotazione del Fondo Aree Sottoutilizzate alla luce delle riduzioni disposte da provvedimenti legislativi intervenuti successivamente all'adozione della delibera n. 166/2007;
- Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 di ulteriore aggiornamento alla dotazione del FAS, e di definizione di nuove assegnazioni ai Programmi strategici regionali e interregionali;
- Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011, di riduzione delle assegnazioni FAS alle Regioni;
- Legge 289/2002 (Legge finanziaria 2003) istitutiva del Fondo Aree Sottoutilizzate" (FAS), modificato con la legge 296/06 (Legge finanziaria 2007).
- Decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, attuativo dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009 n. 42, con cui il Fondo per le Aree sottoutilizzate (FAS) ha assunto la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);
- Delibera 22 dicembre 2006, n. 174 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) di "Approvazione del Quadro strategico nazionale" e relativo allegato, concernente "La politica regionale nazionale del FAS nell'ambito della programmazione unitaria della politica regionale per il 2007-2013";
- D.lgs 163/06 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE' ".

Normativa regionale e altri atti

- LR 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
- Legge regionale n. 26 del 10 novembre 2005 "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico";
- Delibera di Giunta Regionale n. 847 del 17 maggio 2012, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, n. 1/2009 e n. 1/2011. Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013. Approvazione definitiva."
- Delibera di Giunta regionale n.359 del 27 febbraio 2014 con la quale si è preso atto delle risultanze del Comitato di Sorveglianza del Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013, tenutosi il 18 dicembre 2013 e sono stati approvati le modifiche e gli aggiornamenti apportati al Programma stesso.

- Delibera di Giunta regionale n. 360 del 27 febbraio 2014 con cui la Giunta regionale ha deliberato di ripristinare l'assegnazione originaria prevista dal PAR FSC della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007-2013 per le singole Linee di Azione.
- Delibera della Giunta regionale n. 748 del 11 aprile 2013 con la quale è stata approvata la scheda di attività relativa all'Asse 3 – Competitività – Obiettivo 3.1 - Rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" del "Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2007–2013";
- Delibera della Giunta regionale n. 1194 del 5 luglio 2013 con la quale è stata modificata al 22 luglio 2013 l'originaria previsione di scadenza di presentazione delle domande contenuta nella scheda di attività approvata con Delibera della Giunta regionale n.748 del 11 aprile 2013, limitatamente al Bando afferente al Distretto tecnologico navale e nautico del FVG – DITENAVE;
- Delibera di Giunta regionale n. 1575 del 29 agosto 2014 con cui la Giunta regionale ha approvato le modifiche della scheda di attività relativa alla Linea d'Azione 3.1.2 - "Miglioramento dell'offerta di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico" del PAR FSC.
- Delibera di Giunta Regionale n. 2263 del 28 novembre 2014, ad oggetto "Delibere Cipe n. 166/2007, 1/2009, 1/2011 e 10/2012. Programma attuativo regionale del fondo per lo Sviluppo e la Coesione (PAR FSC) 2007-2013. Approvazione in via preliminare delle proposte di modifica e di aggiornamento del PAR FSC e avvio della procedura scritta. Presa d'atto del disegno della valutazione on going."

C.2 STRUTTURA REGIONALE ATTUATRICE RESPONSABILE DELLE ATTIVITA'

Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca

C.3 QUADRO FINANZIARIO DI RIFERIMENTO

La dotazione finanziaria complessiva del PAR FSC, approvato in via definitiva con DGR 847/2012, è di Euro 160.386.000,00 di cui 4.950.000,00 dedicati alla linea d'azione 3.1.2.
Alla linea di azione 3.1.2.1 "Supporto all'attività di ricerca del sistema universitario" è riservata la dotazione di **Euro 400.000,00** a valere sul capitolo 9632.
I beneficiari, all'atto della presentazione della domanda, si impegnano a coprire l'eventuale costo aggiuntivo del progetto rispetto al contributo previsto a valere sui fondi PAR FSC.

C.3.1 DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SOSTENIBILITA' ECONOMICA DELL'INTERVENTO

I progetti di ricerca, sviluppo e innovazione saranno finanziati con risorse PAR FSC, secondo il quadro finanziario di riferimento di cui al paragrafo C.3, a titolo di cofinanziamento del valore complessivo del progetto.
Il progetto costituisce un lotto funzionale. Gli oneri di mantenimento dell'infrastruttura e di relativa manutenzione sono a carico dei beneficiari del contributo.

C.4 PROCEDURE AMMINISTRATIVE TECNICHE E FINANZIARIE PER LA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' E CRONOPROGRAMMA DELL'ATTIVITA'

Fase 1: Approvazione e trasmissione dell'invito
L'invito a presentare domanda è approvato con Decreto del direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca in qualità di responsabile della Struttura Regionale Attuatrice (SRA) e rivolto al sistema universitario regionale.

Fase 2: Presentazione della domanda di finanziamento
I richiedenti in possesso dei requisiti presentano la domanda di finanziamento alla SRA entro i termini indicati nella tabella sottostante.
Nel caso di mancata approvazione del progetto, la SRA, con nota formale, comunica ai soggetti proponenti i termini entro i quali il progetto deve essere ripresentato ai fini della nuova valutazione.

Fase 3: Ammissione al finanziamento e concessione del contributo
L'istruttoria delle domande si conclude con l'adozione del decreto del Direttore di Servizio della SRA di approvazione del progetto e di concessione del contributo.

Fase 4: Erogazione in via anticipata del contributo
Su richiesta dei beneficiari, è prevista l'erogazione in via anticipata del contributo fino alla misura del 70% del contributo concesso.

Fase 5: Realizzazione del progetto e verifica dello stato di avanzamento
Il progetto deve concludersi e il contributo deve essere rendicontato da parte dei beneficiari secondo le modalità previste dall'invito. I termini di conclusione e rendicontazione del progetto sono definiti puntualmente nel decreto di concessione.

Fase 6: Approvazione del rendiconto e liquidazione
Il Direttore della SRA dispone con proprio decreto, sulla base dell'esito dei controlli sulla rendicontazione, l'approvazione del rendiconto. Con separato decreto il Direttore della SRA approva la liquidazione del contributo.

L'invito definisce altresì:
1. le variazioni progettuali;
2. la sospensione dei termini di realizzazione del progetto;
3. la proroga dei termini progettuali;
4. la sospensione dell'erogazione del contributo;
5. la riduzione del contributo;
6. la revoca del contributo;
7. i controlli.

Ai sensi della legge regionale 7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare delle disposizioni di cui all'articolo 5, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	**Termine**	**Termine iniziale**	**Termine finale**
Approvazione dell'invito (Fase 1)	15 giorni	Data di approvazione scheda attività con delibera di giunta regionale	Data del decreto del direttore della SRA di approvazione dell'invito

Presentazione della domanda di finanziamento (Fase 2)	30 giorni	Data di ricevimento dell'invito da parte dei richiedenti	Data di trasmissione della domanda alla SRA da parte dei richiedenti
Ammissione al finanziamento e concessione del contributo (Fase 3)	45 giorni	Giorno successivo dalla data di ricezione della domanda (o della nuova domanda in caso di ripresentazione)	Data di registrazione del decreto del Direttore della SRA di concessione del contributo
Comunicazione di ripresentazione della domanda (Fase 3)	45 giorni	Giorno successivo dalla data di ricezione della domanda	Data di invio della richiesta di ripresentazione della domanda
Erogazione in via anticipata del contributo (Fase 4)	60 giorni	Giorno successivo alla ricevimento della documentazione per l'ottenimento dell'anticipo	Data di registrazione del decreto di liquidazione
Approvazione del rendiconto (Fase 6)	60 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione del rendiconto	Data del decreto del Direttore della SRA di approvazione del rendiconto.
Liquidazione del contributo (Fase 6)	30 giorni	Data del decreto del Direttore della SRA di approvazione del rendiconto	Data di registrazione del decreto del Direttore della SRA di liquidazione del contributo
Variazioni del progetto	45 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego variazione del progetto
Sospensione dei termini di realizzazione del progetto	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego sospensione dei termini del progetto
Proroga dei termini del progetto	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego proroga dei termini progettuali
Sospensione dell'erogazione del contributo	30 giorni	Giorno successivo alla data di conclusione degli accertamenti / verifiche	Data di adozione del provvedimento di sospensione dell'erogazione del contributo
Riduzione del contributo		Provvedimento incluso nella Fase 6	

Revoca del contributo	60 giorni	Giorno successivo dalla data di conclusione degli accertamenti o verifiche oppure Giorno successivo dalla data di comunicazione di rinuncia da parte del beneficiario Oppure Provvedimento incluso nella Fase 6	Data di adozione del provvedimento di revoca del contributo.

C.4.1 CRONOPROGRAMMA

Il cronogramma delle attività, allineato alle fasi e tempistiche indicate al paragrafo C.4, è riportato in allegato.

C.4.2 GRADO DI REALIZZABILITA' DELL'INTERVENTO (VINCOLI LEGISLATIVO-PROGRAMMATICI E/O PROCEDURALI, CRITICITA' PRESUNTE, ECC.)

Si prevede un tempestivo avvio della attività previste nell'intervento e la conclusione delle stesse entro il 30 GIUGNO 2017 e comunque non oltre la scadenza del PAR (scadenza del 31/12/2017).
Vista la tipologia di iniziative finanziabili, che prevedono anche la realizzazione di interventi infrastrutturali mediante la fornitura di impianti e macchinari, entro la data del 31/12/2015 i beneficiari provvedono all'aggiudicazione provvisoria in favore del soggetto terzo contraente selezionato sulla base di procedure di gara previste dai rispettivi ordinamenti e dalla normativa vigente.
Gli uffici regionali provvedono inoltre alla liquidazione del contributo entro il termine indicato nell'allegata tabella di cui al paragrafo C4.

C.5 CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI

Sono previsti:
1. criteri generali e specifici di ammissibilità della domanda al finanziamento;
2. criteri di valutazione del progetto.

E' ammissibile a finanziamento la domanda che a seguito di valutazione abbia raggiunto un punteggio almeno pari a 25.

C.5.1) Criteri di AMMISSIBILITA' al finanziamento

Sono previsti i seguenti criteri generali di ammissibilità che definiscono i requisiti generali che la domanda deve obbligatoriamente possedere per essere ammessa alla successiva fase di valutazione.
1. Sottoscrizione della domanda da parte di tutti i beneficiari;

2. Presentazione della domanda entro il termine previsto dall'invito;
3. Completezza formale della domanda.

I criteri specifici definiscono i requisiti specifici che la domanda deve possedere per essere ammessa alla successiva fase di valutazione.

a) Presentazione di *un'unica domanda congiunta* da parte di tutti i beneficiari;
b) *Durata prevista del progetto*: da un minimo di 12 mesi a un massimo di 24 mesi. L'avvio del progetto è previsto dalla prima data di maturazione dei costi dimostrata da fattura o altra documentazione giustificativa di avvio delle attività, data che deve essere successiva alla data di approvazione dell'invito. La data di conclusione del progetto è quella di maturazione dell'ultimo costo dimostrabile da fattura o da altra documentazione giustificativa.
c) La *collaborazione progettuale tra i beneficiari* deve risultare da uno specifico *accordo*, stipulato in forma scritta, riguardante i rapporti intercorrenti tra i richiedenti e dal quale emergano chiaramente le attività e la quota di costo di progetto a carico di ciascun soggetto.
d) Deve essere dichiarata la sussistenza di una o più delle seguenti condizioni affinchè il finanziamento non integri aiuto di Stato::
    1) L'infrastruttura di ricerca che si intende realizzare viene utilizzata tanto per attività economiche che non economiche e l'infrastruttura di ricerca viene utilizzata quasi esclusivamente per attività di natura non economica, e l'utilizzo economico è puramente accessorio, ossia corrisponde a un'attività necessaria e direttamente collegata al funzionamento dell'infrastruttura di ricerca oppure intrinsecamente legata al suo uso non economico principale, e ha portata limitata. Si ritiene soddisfatto tale requisito laddove l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori di produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tali attività economiche non supera il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'infrastruttura di ricerca. In tal caso il finanziamento regionale non costituisce aiuto di Stato.
    2) L'infrastruttura di ricerca viene utilizzata per svolgere ricerca contrattuale o per fornire un servizio di ricerca a un'impresa e i termini e le condizioni del contratto sono generalmente precisati, nonché sono definite la proprietà dei risultati delle attività di ricerca e l'onere del rischio di insuccesso, e i soggetti ricevono una remunerazione appropriata a fronte dei loro servizi, ossia viene soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:
    a) l'infrastruttura di ricerca fornisce il servizio di ricerca o la ricerca contrattuale al prezzo di mercato oppure
    b) in assenza di prezzo di mercato, l'infrastruttura di ricerca fornisce il servizio di ricerca o ricerca contrattuale a un prezzo che:
        - rispecchia la totalità dei costi del servizio e generalmente include un margine stabilito con riferimento a quelli comunemente applicati dalle imprese operanti nel settore del servizio in questione, oppure
        - è il risultato di negoziati svoltisi alle normali condizioni di mercato durante i quali l'infrastruttura di ricerca, nella capacità di prestatore di servizi, tratta per ottenere il massimo beneficio economico all'atto della stipula del contratto e copre almeno i costi marginali.

    Nel caso in cui la proprietà dei diritti di proprietà intellettuale o i diritti di accesso agli stessi sono mantenuti dai soggetti beneficiari, il loro valore di mercato può essere detratto dal prezzo pagabile per i servizi in questione.
    In tal caso il finanziamento regionale non costituisce aiuto di Stato.
    3) L'infrastruttura di ricerca viene utilizzata in progetti di collaborazione con le imprese. Si considera che un progetto sia svolto attraverso un'efficace collaborazione quando almeno

due parti indipendenti perseguono un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro e ne definiscono congiuntamente l'ambito d'applicazione, partecipano alla relativa concezione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi finanziari, tecnologici, scientifici e di altro genere, nonché i relativi risultati. I termini e le condizioni di un progetto di collaborazione, in particolare per quanto riguarda i contributi ai costi, la condivisione dei rischi e dei risultati, la divulgazione dei risultati, le norme per l'attribuzione dei diritti di proprietà intellettuale e l'accesso agli stessi devono essere stabiliti prima dell'inizio del progetto. Nel caso di progetti di collaborazione realizzati congiuntamente da imprese e da organismi di ricerca, ricorrono una delle seguenti condizioni:
a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese partecipanti, oppure
b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività degli organismi di ricerca o infrastrutture di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità, oppure
c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto, oppure
d) l'organismo di ricerca o l'infrastruttura di ricerca ricevono una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che derivano dalle loro attività e che sono assegnati alle imprese partecipanti o per i quali le imprese partecipanti ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese partecipanti ai costi delle attività dell'organismo di ricerca o dell'infrastruttura di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.
Ai fini della lettera d), la remunerazione ricevuta è equivalente al prezzo di mercato se essa consente agli organismi di ricerca di godere del pieno vantaggio economico derivante da tali diritti; ciò avviene in particolare quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
a) l'importo della remunerazione è stato stabilito mediante una procedura di vendita competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria, oppure
b) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo della compensazione è pari almeno al prezzo di mercato, oppure
c) l'organismo di ricerca, in qualità di venditore, può dimostrare che ha effettiva mente negoziato la remunerazione, alle normali condizioni di mercato, al fine di ottenere il massimo vantaggio economico all'atto della stipula del contratto, pur tenendo conto dei suoi obiettivi istituzionali, oppure
d) nei casi in cui l'accordo di collaborazione conferisce all'impresa che collabora il diritto di prelazione nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale generati da organismi di ricerca che collaborano, se tali entità esercitano il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terzi di modo che l'impresa che collabora sia costretta ad adeguare la sua offerta di conseguenza.
In tal caso il finanziamento regionale non costituisce aiuto di Stato.

C.5.2) Criteri di VALUTAZIONE

Il progetto, qualora ritenuto ammissibile ai sensi del punto C.5.1), è valutato secondo criteri che tengono conto del contenuto tecnico-scientifico del progetto che sono tra loro cumulabili, sino ad un massimo di 50 punti.
I criteri sono i seguenti:

A) Chiara descrizione dei contenuti tecnico-scientifici del progetto e coerenza degli stessi rispetto alle traiettorie di sviluppo delle aree di specializzazione contenute nella Strategia di specializzazione intelligente regionale (RIS3) **PUNTI 10**

B) descrizione delle implicazioni del progetto in termini di:
   1) sviluppo della collaborazione con il sistema produttivo per favorire il miglioramento delle capacità di innovazione e della competitività delle imprese **PUNTI 10**
   2) sviluppo tecnologico al servizio della ricerca presente nel sistema scientifico regionale **PUNTI 10**
   3) sviluppo della ricerca scientifica a livello regionale, nazionale e internazionale **PUNTI 10**
   4) sviluppo della formazione del capitale umano e possibili ricadute occupazionali **PUNTI 10**

La valutazione di ammissibilità al finanziamento viene realizzata dal personale della SRA, mentre la valutazione dei progetti viene attuata da un organismo collegiale appositamente costituito con Decreto del direttore centrale, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (par FSC) della Regione Friuli Venezia Giulia 2007-2013.

C.6 SPESE AMMISSIBILI

Rientrano tra le categorie di spese ammissibili:
a) Personale
b) Missioni
c) Prestazioni di servizi
d) Beni immateriali
e) Strumenti, attrezzature e macchinari
f) Beni materiali
g) Spese generali
j) IVA, se non recuperabile. L'Iva è ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008 e s.m.i
La descrizione delle singole tipologie di spese ammissibili è contenuta puntualmente nell'invito.

C.7 INTENSITA' DI AIUTO

Il contributo per il presente intervento è concesso nel rispetto delle condizioni che sono previste dalla vigente normativa in materia di aiuti di Stato in materia di ricerca, sviluppo e innovazione (nello specifico la Comunicazione della Commissione 2014/C 198/01 avente ad oggetto "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione") per escludere la presenza di aiuti di Stato. Nello specifico il finanziamento non costituisce aiuto di Stato in quanto deve ricorrere almeno una delle condizioni di cui al paragrafo C.5.1.

C.8 INDICATORI

Indicatori di realizzazione fisica [1]

Cod.	Indicatori CORE	Unità di misura	Valore ex ante
3887	Numero di progetti R&S	Numero	N. 1

[1] **Indicatori di realizzazione fisica**: sono valorizzati dalla Struttura Attuatrice ad ogni monitoraggio nel sistema MI FSC. Il valore ex ante indica l'obiettivo da raggiungere in termini di realizzazione fisica dell'intervento.

Indicatori occupazionali nazionali[2]

Cod.	Indicatori occupazionali	Unità di misura	Valore ex ante
766	Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	Numero	N. 1

Indicatori di risultato QSN[3]

Cod.	Indicatori di risultato QSN	Unità di misura
114	Spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della PA, dell'Università e delle imprese pubbliche e private sul PIL (%) [Spesa pubblica e privata per R&S sul PIL – (%)]	/

Indicatori di risultato di Programma[4]

Cod.	Indicatori di risultato di Programma	Unità di misura	Baseline	Valore ex ante
/	Spesa per R&S / PIL regionale (%)	Percentuale %	/	%
/	Avanzamento della spesa al 31.12		Euro	€

Indicatori di impatto di Programma[5]

Cod.	Indicatori di impatto di Programma	Unità di misura
/	Spesa per R&S delle imprese pubbliche e private sul PIL regionale	Percentuale %

Trieste, 30/03/2015

Il Direttore
del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

[2] **Indicatori occupazionali nazionali:** sono valorizzati dalla Struttura Attuatrice ad ogni monitoraggio nel sistema MI FSC. Il valore ex ante misura il dato occupazionale connesso all'intervento.
[3] **Indicatori di risultato QSN:** il campo è valorizzato di *default* a livello di monitoraggio centrale, quindi non deve essere implementato.
[4] **Indicatori di risultato di Programma:** il campo è valorizzato dall'Organismo di Programmazione sulla base dei dati relativi al piano dei conti inseriti nel sistema MI FSC al 31.12 da parte della Struttura Attuatrice.
[5] **Indicatori di impatto di Programma:** il campo è valorizzato dall'Organismo di Programmazione.

Allegato al paragrafo C.4.1 CRONOGRAMMA

		2015												2016												2017											
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
FASE 1	Approvazione e trasmissione dell'invito																																				
FASE 2	Presentazione della domanda di finanziamento																																				
FASE 3	Ammissione al finanziamento e concessione del contributo																																				
FASE 4	Erogazione in via anticipata del contributo																																				
FASE 5	Realizzazione del progetto e verifica dello stato di avanzamento																																				
FASE 6	Approvazione del rendiconto e liquidazione																																				

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_609_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 2 aprile 2015, n. 609
POR FSE 2014/2020. Linee di indirizzo per la realizzazione di attività a favore di laureati, con particolare riferimento alle attività di ricerca.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito denominato POR;
- la "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 207/2013 - nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università;

PREMESSO che

- la Scheda Università, per quanto riguardo la regione Friuli Venezia Giulia, comprende l'Università degli studi di Trieste, l'Università degli studi di Udine, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA - di Trieste e Area Science Park di Trieste;
- la Scheda Università stabilisce che, fermo restando il rispetto delle regole relative al campo di applicazione dell'intervento del FSE, nel caso in cui le Università ed i soggetti equiparati siano gli unici in grado di realizzare l'intervento per competenze tecniche, esclusività istituzionale, territorialità ed economicità e qualora i quattro fattori ricorrano contestualmente, è possibile procedere ad una chiamata a progetto di questi soggetti ed al successivo affidamento delle risorse previa valutazione delle proposte progettuali;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015, ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2015", di seguito PPO 2015;
- il PPO 2015 stabilisce la realizzazione, nell'ambito dell'asse 3 - Istruzione e formazione - del POR, priorità di investimento 10.ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, dei seguenti programmi specifici:
    - programma specifico n. 25/15 - Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea - il quale si propone di contribuire allo sviluppo dell'alta formazione, alla valorizzazione dei sistemi della ricerca e accademico e alla loro integrazione con quello produttivo, sostenendo prioritariamente corsi di dottorato e percorsi di ricerca con ricadute sul sistema produttivo e migliorando gli elementi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair;
    - programma specifico n. 26/15 - Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori - il quale vuole sostenere l'attività dei ricercatori secondo approcci outgoing e incoming per lo sviluppo di reti internazionali di ricerca con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie Eusalp e Eusair;

PRESO ATTO che

- il programma specifico n. 25/15 riprende positive esperienze realizzate dalle Università regionali nella programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, con riferimento, in particolare, ai progetti S.H.A.R.M. e Doctor europaeus i quali hanno visto il sostegno ai percorsi di dottorato di ricerca e ad aspetti di internazionalizzazione ad essi connessi;
- il programma specifico n. 26/15 riprende positive esperienze realizzate da Area Science Park nella programmazione del Fondo sociale europeo 2007/2013, con misure per il finanziamento di assegni di ricerca condotti secondo modalità outgoing e incoming e che hanno permesso di integrare e rafforzare l'azione del programma Talents a titolarità di Area Science Park medesimo;

PRECISATO che, per l'impostazione e la realizzazione dei programmi specifici di cui si tratta, si ravvisa l'opportunità di fornire linee di indirizzo che tengano conto delle positive esperienze maturate negli anni precedenti;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università,
all'unanimità,

DELIBERA

1. In coerenza con quanto previsto dalla Scheda Università e per quanto indicato nelle premesse, in attuazione di quanto previsto dal PPO 2015, il Servizio programmazione e gestione interventi formativi, in collaborazione con il Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione ricerca:
a) con riferimento al programma specifico n. 25/15, è autorizzato alla emanazione di un avviso rivolto all'Università degli studi di Trieste, all'Università degli studi di Udine e alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA - di Trieste per la presentazione unitaria di una proposta progettuale che consenta l'attuazione del programma specifico nell'ambito di quanto previsto dal PPO 2015;
b) con riferimento al programma specifico n. 26/15, è autorizzato alla emanazione di un avviso rivolto a Area Science Park di Trieste per la presentazione di una proposta progettuali che consenta l'attuazione del programma specifico nell'ambito di quanto previsto dal PPO 2015.
2. Le proposte progettuali di cui alle lettere a) e b) del punto 1 saranno oggetto di valutazione del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, ai fini dell'ammissione al finanziamento.
3. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE. BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_638_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 638

POR FESR 2007-2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Integrazione criteri di selezione attività 5.1.a "Sostenibilità energetica", linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i Comuni". Approvazione preliminare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) N. 1260/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) N. 1783/1999 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione dei predetti Regolamenti e s.m.i.;
VISTA la Decisione della Commissione europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR FESR "Obiettivo competitività regionale ed occupazione" della Regione Friuli Venezia Giulia, da ultimo modificata con Decisione della Commissione europea C(2014) 316del 20 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 27 febbraio 2015 con la quale si prende atto della suddetta ultima Decisione;
VISTO l'articolo 65 lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006, a norma del quale il Comitato di Sorveglianza ha il compito di esaminare ed approvare i criteri di selezione delle operazioni finanziate entro sei mesi dall'approvazione del POR e di approvare ogni revisione di tali criteri secondo le esigenze della programmazione;
VISTA la propria deliberazione del 14 dicembre 2007, n. 3162, con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 per l'Obiettivo competitività regionale e occupazione";
VISTO il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività e Occupazione, adottato dallo stesso in data 23 maggio 2008, e di cui la Giunta regionale ha preso atto con la deliberazione della Giunta regionale del 12 giugno 2008, n. 1095;
VISTE le proprie deliberazioni n. 1097/2008, n. 1786/2008, n. 7/2009, n. 371/2009, n. 1494/2009, n. 613/2010 e n. 159/2014, con le quali la Giunta regionale ha preso atto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza per le Attività del POR;
VISTA la legge regionale del 21 luglio 2008, n. 7, recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attua-

zione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006(Legge comunitaria 2007)" e s.m.i.;
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n.238/Pres. del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità digestione e attuazione del POR;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del citato Regolamento per l'attuazione del POR, "la Giunta regionale, con apposita deliberazione proposta dall'Assessore alle relazioni internazionali e comunitarie individua i criteri di selezione delle operazioni da presentare al Comitato di Sorveglianza del Programma";
CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture dell'Amministrazione regionale, da ultimo intervenuta a seguito delle modifiche apportate dalla Giunta regionale, con propria deliberazione n. 1935 del 17.10.2014 all'allegato A recante <<Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali>> di cui alla D.G.R. n. 1612 del 13.09.2013, l'Assessore competente ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Regolamento per l'attuazione del POR sopra citato è ora l'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
ATTESO che si ritiene necessario adottare strumenti utili a favorire il massimo utilizzo delle risorse a disposizione del Programma;
CONSIDERATO l'ampio interesse e il fabbisogno manifestato dal territorio per la tipologia di intervento prevista dalla linea 5.1.a.2. - "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni", a seguito dell'uscita del bando di cui alla DGR. 479 del 14/3/2014;
CONSIDERATO conseguentemente opportuno prevedere la possibilità di avviare una nuova procedura di attivazione aprendo un nuovo bando sulla linea di intervento sopraccitata;
TENUTO CONTO che i criteri vigenti, prevedendo tra l'altro la conclusione e rendicontazione delle operazioni finanziate entro il 30 aprile 2015, non risultano coerenti con la tempistica attuale;
CONSIDERATO, quindi, che, fermi restando i criteri di ammissibilità formale e generale, è necessario proporre l'inserimento di nuovi criteri di selezione delle operazioni da finanziare (di ammissibilità e di valutazione), specifici per il nuovo bando (Bando n. 2), coerenti con l'attuale fase conclusiva della Programmazione 2007-2013, quali quelli riportati nel testo allegato (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
PRESO ATTO che con nota prot. 008848/ALP-EN/PUBIL dd. 01.04.2015, il Servizio energia della Direzione Centrale ambiente ed energia ha confermato all'Autorità di Gestione i criteri di selezione (criteri di ammissibilità formale, criteri generali di ammissibilità, criteri specifici di ammissibilità e criteri di valutazione) proposti, che risultano quindi condivisi tra gli Uffici competenti, per la suddetta linea 5.1.a.2 - secondo bando;
PRESO ATTO che a seguito della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza potranno essere apportate eventuali modifiche e integrazioni al documento allegato alla presente, ferma restando la successiva presa d'atto delle stesse da parte della Giunta regionale;
SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di individuare i "Criteri di selezione", dell'attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica" del POR, linea di intervento 2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" - Bando n. 2, nel testo "Allegato 1" alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale, per la successiva presentazione ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza con procedura scritta urgente ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento interno del Comitato stesso;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione a svolgere gli adempimenti necessari in ordine alla procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza, ferma restando la successiva presa d'atto da parte della Giunta regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_638_2_ALL1

Allegato 1

ASSE V – Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo

ATTIVITA' 5.1.A. "Sostenibilità energetica"

Linea di intervento 5.1.a.2 "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" – BANDO n. 2

Obiettivo specifico	**Promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica**			
Obiettivo operativo	**Attività**	**Criteri specifici di Ammissibilità Si / No**	**Criteri di Valutazione**	**Criteri di priorità**
5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili	*V.1.a.2 Sostenibilità energetica* *Sostegno agli Enti Locali nelle iniziative volte a promuovere l'efficienza energetica.*	• Comuni della regione con n°. di abitanti inferiori o pari a 5000 • Cantierabilità dell'intervento: interventi con progetto definitivo o equivalente approvato	• Energia specifica risparmiata (%) • Livello di cantierabilità (avanzamento fisico o procedurale dell'intervento) più avanzato rispetto a quello previsto per l'ammissibilità	• Ordine cronologico di presentazione della domanda

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_639_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 639

LR 2/2002 e successive modificazioni ed integrazioni - Artt. 144, 147 e 148 - DPReg. 132/2004 - Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - Figure professionali di : "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" - Modifica ed integrazione composizione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 2/2002 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTE, in particolare, le seguenti disposizioni della menzionata legge regionale n. 2/2002:

- l'articolo 144 che istituisce quale organismo di autodisciplina e di autogoverno della professione, il Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, di seguito denominato Collegio Regionale;

- gli articoli 145, commi da 1 a 4, e 146 che regolano l'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci, individuando e definendo le figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", e che subordinano l'iscrizione al relativo albo professionale, previo conseguimento dell'abilitazione tecnica, come previsto all'articolo 147, comma 1, mediante la frequenza di specifici corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami finali dinnanzi ad una Commissione esaminatrice;

- l'articolo 145, comma 4 bis, ai sensi del quale l'attività di istruttore per l'insegnamento ai corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica di cui all'articolo 147 è subordinata all'iscrizione al registro degli istruttori accreditati istituito presso il Collegio Regionale, al quale possono essere iscritti, gli Operatori per la sicurezza, prevenzione e soccorso sulle piste di sci che abbiano conseguito l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di istruttore di cui all'articolo 147, comma 1 bis;

- l'articolo 147, comma 1, ai sensi del quale l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la sicurezza, prevenzione e soccorso sulle piste di sci, profili professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione" si consegue mediante la frequenza di appositi corsi teorico-pratici formativi ed il superamento dei relativi esami dinnanzi ad una Commissione esaminatrice nominata ai sensi dell'articolo 148;

- l'articolo 147, comma 1 bis, ai sensi del quale l'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di istruttore si consegue mediante la frequenza di corsi teorico-pratici formativi per istruttori organizzati dal Collegio Regionale ed il superamento dei relativi esami, ai sensi del regolamento di esecuzione di cui all'articolo 148;

- l'articolo 148 ai sensi del quale, con deliberazione della Giunta regionale, sentito il Collegio Regionale, sono disciplinati tra l'altro i requisiti di ammissione, le modalità di svolgimento e le materie di insegnamento dei corsi teorico-pratici formativi di abilitazione tecnica e di aggiornamento professionale, le modalità di svolgimento degli esami finali e la composizione della Commissione esaminatrice, nonché le caratteristiche e le modalità di utilizzo della divisa, dello stemma e del tesserino di riconoscimento rilasciati agli iscritti all'albo professionale, le modalità e i presupposti per la sospensione o la decadenza dell'iscrizione all'albo professionale per mancata frequenza o superamento dei corsi di aggiornamento professionale, ed ogni altro aspetto necessario per l'applicazione della legge regionale n. 2/2002;

VISTO il "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., come da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2014, n. 0230/Pres., ed in particolare l'articolo 6, che provvede a definire le modalità di nomina, durata e composizione della Commissione esaminatrice volta a valutare i candidati partecipanti alle prove attitudinali tecnico-pratiche di selezione per l'ammissione ai corsi formativi per il conseguimento dell'abilitazione tecnica, ed a sovrintendere agli esami finali d'idoneità dei medesimi corsi formativi di abilitazione tecnica, nonché a quelli di aggiornamento professionale;

TENUTO CONTO che il citato articolo 6 del regolamento di esecuzione stabilisce:

- al comma 1, che la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tec-

nica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la sicurezza, prevenzione e soccorso sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", viene nominata con deliberazione della Giunta regionale, dura in carica quattro anni ed è composta, ai sensi del comma 1, dai seguenti membri:
a) il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, o un suo delegato, avente funzione di Presidente della Commissione esaminatrice;
b) tre esperti nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004, di cui un medico e due istruttori, o sostituti, designati dal Collegio Regionale, ai sensi dell'articolo 144 della legge regionale n. 2/2002;
b bis) un Maestro di Sci o sostituto, per le sedute di esame dei candidati partecipanti alle due prove pratiche di sci di cui all'articolo 4, comma 5, del DPReg. n. 0132/Pres./2004, designati dal Collegio Regionale, ai sensi dell'articolo 144 della legge regionale n. 2/2002;
b bis 1) un dipendente della Direzione centrale competente in materia di neve e valanghe, di categoria non inferiore alla D, o sostituto, che funge da esperto nelle materie di nivologia e valanghe;
b ter) un dipendente della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da Segretario;
- al comma 1 bis, che per le sole sedute di esame dei candidati partecipanti alle due prove pratiche di sci di cui all'articolo 4, comma 5, del DPReg. n. 0132/Pres./2004, la Commissione esaminatrice si intende validamente costituita anche in assenza del medico di cui al comma 1, lettera b);
- al comma 1 ter, che la Commissione esaminatrice per la figura di istruttore, di cui all'articolo 145, comma 4 bis, della legge regionale n. 2/2002, è composta esclusivamente dai membri di cui alle lettere a), b) e b bis) dell'articolo 6, comma 1,del DPReg. n. 0132/Pres./2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 613 di data 4 aprile 2013 con la quale è stata costituita e nominata la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale n. 2/2002, ed in base all'articolo 6 del "Regolamento di esecuzione" approvato con DPReg. n. 0132/Pres./2004, nella composizione di seguito indicata:
- il Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, o un suo delegato, che funge da Presidente della Commissione esaminatrice;
- un dipendente in servizio della Direzione centrale attività produttive, con qualifica non inferiore alla categoria C, o un suo sostituto, che funge da Segretario;
- i seguenti componenti quali istruttori esperti nelle materie dei corsi formativi: Renato PUJATTI e Luca SARDELLI;
- il seguente componente quale medico: Luigi BLARASIN;
- i seguenti componenti quali Maestri di Sci: Marco DEL ZOTTO (titolare) e Daniele Roberto SABIDUSSI (supplente);
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive n. 418 di data11 aprile 2013, con il quale è stata delegata la funzione di Presidente della Commissione esaminatrice di cui trattasi al dott. Gian Andrea FUMIS, anche alla luce delle comprovate professionalità e capacità ampiamente dimostrate quale componente della decaduta Commissione esaminatrice, e sono stati nominati, quali Segretario effettivo e Segretario sostituto della Commissione esaminatrice medesima, rispettivamente i dipendenti della Direzione centrale attività produttive, dott.ssa Patrizia STEFANINI, con qualifica di categoria C, e sig. Stefano COLOMBO, con qualifica di categoria D;
RITENUTO opportuno, ai sensi del menzionato articolo 6 del DPReg. n. 0132/Pres./2004, così come modificato dal DPReg. n. 0230/Pres./2014, integrare la Commissione esaminatrice di cui trattasi, costituita e nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 613/2013, e con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 418/2013, nominando i membri sostituti degli istruttori esperti e del medico, nonché il componente esperto nelle materie di nivologia e valanghe, dipendente della Direzione centrale competente in materia di neve e valanghe, di categoria non inferiore alla D, ed il suo sostituto;
VISTA la nota datata 29 dicembre 2014 (ad prot. n. 98689/Prod/Tur di data 29 dicembre 2014), inviata dal Collegio Regionale degli Operatori per la Prevenzione, Soccorso e Sicurezza sulle Piste di Sci, con la quale ai sensi dell'articolo 6 del "Regolamento di esecuzione", approvato con DPReg. n. 0132/Pres./2004 e come da ultimo modificato con DPReg. n. 0230/Pres./2014, viene richiesto che l'attuale istruttore membro effettivo esperto nelle materie Luca SARDELLI sia nominato membro sostituto dell'istruttore esperto nelle materie Renato PUJATTI, nonché vengono indicati i nominativi del secondo componente istruttore membro effettivo esperto nelle materie, Fabio BILUCAGLIA, e del relativo sostituto, Luca TARUSSIO, ed inoltre il nominativo del medico membro sostituto, dott. Fabrizio NICOTRA, a modifica ed integrazione della Commissione esaminatrice di cui trattasi, costituita e nominata con la già menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 613/2013, per il quadriennio 2013/2017;
VISTA la nota prot. n. 17029/P di data 4 marzo 2015, con la quale la Direzione centrale attività produt-

tive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area attività produttive) - Servizio turismo richiedeva la designazione di un componente e di un suo relativo sostituto, esperti nelle materie di nivologia e valanghe, ad integrazione dei componenti della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la sicurezza, prevenzione e soccorso sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", da parte della medesima Direzione centrale - Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe;
VISTA la successiva nota prot. n. 18640/P di data 9 marzo 2015 (ad prot. n. 24319/Prodraf/Tur di data 26 marzo 2015) della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area risorse agricole, forestali e ittiche) - Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe, con la quale vengono designati quali componenti della Commissione esaminatrice, esperti nelle materie di nivologia e valanghe, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b bis 1), del "Regolamento di esecuzione", approvato con DPReg. n. 0132/Pres./2004 e come da ultimo modificato con DPReg. n. 0230/Pres./2014, il sig. Daniele MORO (membro effettivo) ed il sig. Luciano LIZZERO (membro sostituto), entrambi dipendenti in servizio presso la suddetta Direzione centrale - Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe;
ATTESO, che in relazione alla nomina dei dipendenti regionali sig. Daniele MORO e sig. Luciano LIZZERO, designati dalla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali (Area risorse agricole, forestali e ittiche) - Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe, è applicabile quanto previsto dall'articolo 10, comma 6, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 recante "Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni ed integrazioni;
RITENUTO pertanto di nominare i nuovi componenti, ad integrazione della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica per l'esercizio dell'attività di Operatore per la sicurezza, prevenzione e soccorso sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", approvando le designazioni disposte sia dal Collegio Regionale che dal Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe e procedendo alla relativa modifica della composizione dell'anzidetta Commissione esaminatrice, onde assicurare la continuità e il buon funzionamento della Commissione esaminatrice stessa;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 53 (Incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi) del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni, relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante (Incompatibilità e cause ostative alla nomina) della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in Enti ed Istituti pubblici" e successive modificazioni ed integrazioni, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relativo al divieto di nomina o designazione negli Organi costituiti con provvedimento regionale;
VISTA altresì la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 recante "Disposizioni per gli Organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di integrare la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", costituita e nominata con deliberazione della Giunta regionale n. 613 di data 4 aprile 2013 e con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 418 di data 11 aprile 2013, nominando i membri sostituti degli istruttori esperti e del medico, nonché il componente esperto nelle materie di nivologia e valanghe, dipendente della Direzione centrale competente in materia di neve e valanghe, di categoria non inferiore alla D, ed il suo sostituto.
2. Di dare atto che le nomine, di cui al precedente punto 1., devono intendersi riferite all'intera durata in carica della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", vale a dire per un quadriennio a decorrere dalla data di entrata in vigore della deliberazione della Giunta regionale n. 613 di data 4 aprile 2013, di costituzione e nomina dell'anzidetta Commissione esaminatrice, modificata ed integrata con il presente provvedimento.
3. Di attribuire, ove spettante, ai nuovi componenti, il trattamento economico di cui al punto 3. del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 613 di data 4 aprile 2013, inerente alla costituzio-

ne e nomina della Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione".
4. Di dare atto, pertanto, che la nuova Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'idoneità all'abilitazione tecnica all'esercizio dell'attività di Operatore per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci - figure professionali di "Soccorritore", "Pattugliatore" e "Coordinatore di stazione", ai sensi degli articoli 144, 146, 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, ed in base all'articolo 6 del "Regolamento di esecuzione delle disposizioni di cui agli articoli 147 e 148 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modifiche, in materia di Operatori per la prevenzione, soccorso e sicurezza sulle piste di sci e di istruttori", approvato con Decreto del Presidente della Regione 23 aprile 2004, n. 0132/Pres., come da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 4 dicembre 2014, n. 0230/Pres., risulta composta come di seguito indicato:
- Presidente della Commissione esaminatrice, delegato dal Direttore centrale della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali: identificato con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 418 di data 11 aprile 2013;
- Segretario effettivo della Commissione esaminatrice e Segretario sostituto della Commissione esaminatrice, dipendenti della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, con qualifica non inferiore alla categoria C, identificati con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 418 di data 11 aprile 2013;
- Istruttore effettivo, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Renato PUJATTI; Istruttore sostituto, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Luca SARDELLI;
- Istruttore effettivo, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Fabio BILUCAGLIA; Istruttore sostituto, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Luca TARUSSIO;
- Medico effettivo, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Luigi BLARASIN; Medico sostituto, esperto nelle materie dei corsi formativi di cui all'articolo 3, comma 3, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Fabrizio NICOTRA;
- Maestro di Sci effettivo, per le sedute di esame dei candidati partecipanti alle due prove pratiche di sci, di cui all'articolo 4, comma 5, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Marco DEL ZOTTO; Maestro di Sci sostituto, per le sedute di esame dei candidati partecipanti alle due prove pratiche di sci, di cui all'articolo 4, comma 5, del DPReg. n. 0132/Pres./2004: Daniele Roberto SABIDUSSI;
- Esperto effettivo, nelle materie di nivologia e valanghe: Daniele MORO; Esperto sostituto, nelle materie di nivologia e valanghe: Luciano LIZZERO; dipendenti in servizio presso la Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio Corpo forestale regionale - Settore neve e valanghe, con qualifica non inferiore alla categoria D, di cui all'articolo 6, comma 1, del DPReg. n. 0132/Pres./2004.
5. E' fatto salvo quant'altro stabilito con la deliberazione della Giunta regionale n. 613 di data 4 aprile 2013.
6. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_649_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 649
DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais (VIA 272) proponente: Silciment Srl - Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:

- in data 15 novembre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte della Silciment srl di Udine) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990, del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais;
- in data 14 dicembre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Gazzettino" di data 29 novembre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il piano in oggetto propone il ripristino dell'officiosità idraulica in corrispondenza di alcuni tratti dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialeadina e Cellina nei Comuni di Claut e Cimolais. Al riguardo si ritiene utile precisare che, in realtà, detto piano ha specifici contenuti progettuali, in quanto prevede una serie di interventi puntualmente localizzati e definiti sia dal punto di vista tecnico che da quello operativo - attuativo;
- con nota ALP.11-41059-VIA/272 del 18 dicembre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. 1 di data 2 gennaio 2007 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità i Comuni di Cimolais, Claut e Erto e Casso, la Provincia di Pordenone, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, l'Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone, la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone e l'Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane;
- con nota ALP.11-4761-VIA/272 del 6 febbraio 2007 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'Agenzia Regionale per l'Ambiente - ARPA, alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio selvicoltura e antincendio boschivo, alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela ambienti naturali e fauna e all'Ente Tutela Pesca;

VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- Provincia di Pordenone con nota Prot.2007.0020861 del 26 marzo 2007: richiesta integrazioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 466 del 21 marzo 2007: parere contrario;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./3270/1.402 del 1 marzo 2007: parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/15678 del 22 febbraio 2007: parere di non competenza;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. LL.PP./4545/INO/2085 del 15 marzo 2007: parere favorevole con raccomandazioni;
- Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 23 marzo 2007: parere favorevole con prescrizioni;

CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Cimolais, Claut ed Erto e Casso non sono pervenuti;

VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:

- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./5031/VS.1.13 del 4 aprile 2007: parere con richiesta integrazioni;
- ARPA, Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti con nota Prot. 4015/2007/TS/TS/307 del 2 aprile 2007: parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo e del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, e dell'Ente Tutela Pesca non sono pervenuti;

RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con Ordinanza n. 603 del 13 aprile 2007 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 10 luglio 2007, nel termine fissato dalla predetta Ordinanza, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal precitato Servizio alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Provincia di Pordenone con nota Prot.174EM del 20 agosto 2007: richiesta integrazioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 1354 del 24 settembre 2007: parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./10639/1.402 del 23 luglio 2007: parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/83505 del 6 agosto 2007: parere di non competenza;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. LL.PP./1135/INO/2085 del 21 agosto 2007: parere favorevole con raccomandazioni;
- Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 9 agosto 2007: parere favorevole con prescrizioni;
CONSTATATO che i pareri dei Comuni di Cimolais, Claut ed Erto e Casso non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione integrativa presentata:
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./11178/VS.1.13 del 3 agosto 2007: parere non favorevole;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela beni naturali e fauna con nota prot. RAF.13/8.6/120223 del 26 novembre 2007: parere favorevole;
- Ente Tutela Pesca con nota Prot. n. 4982/UTEC del 13 agosto 2007: parere negativo;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell'ARPA non sono pervenuti;
RILEVATO che il proponente in data 10 gennaio 2008 ha trasmesso un'ulteriore documentazione integrativa inerente, in particolare, a misure di mitigazione relative agli impatti sull'ittiofauna, alla formulazione di alternative alla viabilità esistente e all'adeguamento del cronoprogramma, e che la documentazione stessa è stata inoltrata alle autorità ed agli Enti che hanno collaborato nell'istruttoria, nonché ai Comuni di Barcis e Montereale Valcellina interessati a seguito delle modifiche progettuali sulla viabilità;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:
- Comune di Cimolais con nota prot. 1018 del 11 marzo 2008: parere favorevole con prescrizioni, parere negativo relativamente a pista in prossimità del cimitero;
- Comune di Erto e Casso con nota prot. n. 1423 del 15 maggio 2008: parere favorevole con prescrizione;
- Provincia di Pordenone con nota Prot.2008.0032337 del 24 aprile 2008: parere favorevole con considerazioni;
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli occidentale" con Determinazione del Dirigente delegato del Centro Risorsa del Dipartimento di Prevenzione n. 245 del 15 febbraio 2008: parere favorevole;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici con nota Prot. P.M.T./2509/1.402 del 20 febbraio 2008: riconferma parere favorevole con prescrizioni par manutenzione corsi d'acqua con riserve riguardanti i contenuti ultime integrazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone con nota Prot. RAF/18/9.7/16425 del 26 febbraio 2008: parere favorevole relativamente a interventi di viabilità;
- Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone con nota Prot. AL.PPN./5/2380/INO/2085 del 21 febbraio 2008: parere favorevole;
- Ente Parco Naturale Dolomiti Friulane con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 3 marzo 2008: parere con osservazioni;
CONSTATATO che il parere del Comune di Claut non è pervenuto;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sull'ulteriore documentazione integrativa presentata:
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione con nota Prot. P.M.T./3722/VS.1.13 del 17 marzo 2008: parere favorevole con osservazioni;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio tutela beni naturali e fauna con nota prot. RAF.13/22822 del 18 marzo 2008: parere favorevole;
- Ente Tutela Pesca con nota Prot. n. 2762/UTEC del 24 aprile 2008: parere favorevole con prescrizioni;

- Comune di Barcis con Deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 8 marzo 2008: parere non favorevole;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Comune di Montereale Valcellina, del Servizio selvicoltura e antincendio boschivo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna e dell'ARPA non sono pervenuti;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 4 giugno 2008;
CONSIDERATO che nella riunione del 2 luglio 2008 la Commissione tecnico-consultiva VIA ha richiesto ulteriori specifici elementi informativi sul progetto in argomento;
RILEVATO che a seguito di tale richiesta il proponente ha fornito degli elaborati integrativi in data 25 luglio 2008;
CONSIDERATO che, al fine di poter disporre di un esaustivo panorama conoscitivo sull'argomento, con particolare riferimento al problema del traffico indotto dai prelievi di inerti previsti in progetto, la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici con nota prot. ALP.11-21555-VIA/272 del 25 luglio 2008 ha chiesto un parere alla Friuli Venezia Giulia Strade;
VISTA la nota della Friuli Venezia Giulia Strade di data 5 agosto 2008 nella quale la SR 251 viene ritenuta adeguata al carico dei veicoli previsto nell'arco temporale del piano;
PRESO ATTO che l'Amministrazione regionale ha analizzato con i Sindaci dei Comuni della Valcellina (Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina), in sede di una specifica riunione, in particolare le problematiche relative alla viabilità ed al traffico valutando favorevolmente l'opportunità di prevedere puntuali prescrizioni in relazione a:
- rielaborazione del cronoprogramma degli interventi in modo da affrontare inizialmente alcune situazioni di reale pericolosità quali ad esempio quella messa in evidenza dal Comune di Cimolais sul tratto d'asta del Cimoliana a monte del ponte sulla SR 251;
- garanzie economiche a vantaggio dei singoli Comuni su eventuali danni derivanti dall'attuazione degli interventi e dal traffico indotto nei rispettivi territori comunali;
- eventuali ulteriori prescrizioni riguardanti il traffico per il suo effettivo controllo in corso d'opera;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazione impatto ambientale di data 25 settembre 2008;
VISTO il parere n. VIA/35/2008 relativo alla riunione dell'1 ottobre 2008, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con trentacinque prescrizioni ed una raccomandazione, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;
VISTO il suddetto parere VIA nel quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha ritenuto di escludere gli interventi sul torrente Cellina a monte delle aree di intervento del BOX Cellina Medio, così come indicato dal proponente stesso nella Tav. 4 "Elementi informativi forniti come integrazione volontaria all'Ordinanza n. 603" del dicembre 2007, al fine di evitare impatti negativi sulle zone più sensibili relativamente alla fauna ittica;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2230 del 30 ottobre 2008, favorevole con prescrizioni con la quale si giudicava compatibile con l'ambiente il progetto riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais, ad esclusione degli interventi sul torrente Cellina a monte delle aree di intervento del BOX Cellina Medio indicate nella Tav. 4 "Elementi informativi forniti come integrazione volontaria all'Ordinanza n. 603" del dicembre 2007;
RILEVATO che nella suddetta delibera n. 2230/2008 la Giunta regionale ha espresso, tra l'altro, le seguenti considerazioni in merito agli eventuali impatti derivanti dal progetto:
- il presente Piano definisce delle linee fondamentali di intervento dei singoli progetti di dettaglio di cui si compone per la cui redazione saranno necessarie ulteriori campagne di rilievo, con la precisazione che comunque non potranno essere superati i limiti previsti dal Piano per quanto riguarda il volume complessivo di inerti da prelevare per ogni singolo "BOX" ed il tempo massimo previsto per l'ultimazione del Piano medesimo;
- dal punto di vista della funzionalità idraulica va evidenziato che il prelievo annuo previsto dal Piano sarà inferiore alla produzione media stimata per ciascun bacino. Inoltre il Piano in argomento appare in linea con le norme di attuazione del "Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del Bacino del Livenza - Sottobacino Cellina-Meduna" dell'Autorità di Bacino, che richiama la necessità di un'azione manutentiva continua, capillare e sistematica soprattutto nei riguardi del territorio montano del bacino che forse più di altri soffre di gravi problemi di dissesto idrogeologico e di generale abbandono. Il fatto che in passato sia stata spesso trascurata l'ordinaria manutenzione della rete idrografica dei territori montani ha determinato un notevole pregiudizio al regolare deflusso dei corsi d'acqua e la conseguente riduzione della sicurezza;
- per quanto riguarda gli impatti indotti dagli interventi previsti, va precisato che gli stessi saranno effettuati nell'arco di oltre 16 anni e riguarderanno una vasta area che si sviluppa lungo le 4 valli principali del

bacino montano del Cellina. La suddivisione degli interventi programmati in diversi progetti di dettaglio, che verranno effettuati in tempi diversi, fa sì che alcuni impatti saranno limitati alle singole zone via via coinvolte dai lavori per la durata dei singoli cantieri. Le dimensioni delle aree interessate da tali impatti e la loro durata varierà a seconda dell'entità degli interventi di manutenzione previsti da ogni singolo progetto di dettaglio;
- nel corso dei singoli cantieri il movimento dei mezzi d'opera determinerà degli impatti a livello atmosferico (emissione di gas scarico, polveri, rumore) di limitato rilievo, considerato che il numero di mezzi all'opera in tali interventi è ridotto anche in ragione delle limitazioni sul flusso massimo dei mezzi pesanti di trasporto che potranno venir imposte dalle Amministrazioni locali e dagli Enti pubblici preposti. Inoltre gli scavi verranno effettuati in zone di alveo generalmente lontane dai centri abitati e le cui sponde sono spesso caratterizzate da una vegetazione boschiva che funge da barriera per la diffusione delle polveri sollevate dalla movimentazione del materiale e dei rumori prodotti dai mezzi di cantiere. Per mitigare ulteriormente la dispersione delle polveri è prevista la bagnatura delle piste di cantiere in periodi siccitosi;
- per quanto riguarda gli impatti sulla componente vegetazionale gran parte degli interventi insisteranno su aree di greto prive di vegetazione o caratterizzate da una vegetazione erbacea pioniera, comunità che si reinsediano in un tempo relativamente breve dopo la fine dei lavori. Si precisa comunque che all'interno degli alvei vi sono alcune isole vegetate più o meno stabilizzate che saranno in parte interessate dagli interventi. Alcune piccole isole si riscontrano nei Box Cimoliana sud e Cellina nord e, a mitigazione dell'impatto derivante dalla loro parziale eliminazione, si prevedono apposite prescrizioni. Infine si precisa che le piste in alveo non interessano nuclei di vegetazione ad alto fusto mentre per i collegamenti tra le aree di cantiere e la viabilità ordinaria verranno sfruttate piste sterrate già esistenti;
- dal punto di vista paesaggistico nella fase di cantiere i mezzi d'opera saranno visibili da alcuni punti della viabilità mentre in generale rimangono schermati dalla vegetazione boschiva che fiancheggia le zone di intervento o grazie alla posizione più bassa rispetto alle abitazioni e centri abitati circostanti;
- nell'ambito degli impatti sull'ecosistema fluviale sono compresi anche quelli sulle specie ittiche che si trovano all'apice delle catene alimentari dei corsi d'acqua e possono quindi subire interferenze significative in seguito alle alterazioni ecologiche indotte dagli interventi. Proprio per evitare o minimizzare gli impatti sopra descritti è stato elaborato un adeguato cronoprogramma dei lavori in cui sono stati esclusi i periodi critici per la fauna ittica ed ha previsto adeguate modalità operative e misure di mitigazione. Tali previsioni, oltre ad una concertazione in fase di elaborazione dei progetti esecutivi tra il proponente e l'Ente Tutela Pesca che potrà anche esercitare un'azione di controllo in fase operativa, permetteranno di contenere gli impatti nei confronti del sistema fluviale e della fauna ittica;
- per quanto riguarda il cumulo con altri progetti, va evidenziato che eventuali concessioni già in essere (già autorizzate o in fase di autorizzazione) nelle zone oggetto di studio non si aggiungono al volume di materiale estratto ma ne costituiscono parte integrante. I progetti già ricompresi nelle zone oggetto di studio non andranno pertanto a determinare impatti cumulativi con gli interventi previsti dal piano in oggetto, mentre quelli che sono in fase di svolgimento o in fase di autorizzazione in altre zone del bacino montano del Cellina potenzialmente potrebbero avere effetti cumulativi su alcune componenti ambientali. Per evitare impatti cumulativi, si prevedono delle prescrizioni di ordine generale che dovranno essere recepite da tutti i progetti di dettaglio, ed altre prescrizioni, riferite invece a situazioni localizzate, che dovranno essere osservate solamente dai singoli progetti di dettaglio relativi alle zone interessate;
RILEVATO che nel 2009 il Comune di Barcis ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della deliberazione di Giunta regionale n. 2230 di data 30 ottobre 2008 in particolare in quanto la deliberazione di Giunta regionale ha evitato di prendere posizione sul rilevante problema della viabilità;
EVIDENZIATO che la sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale comprende la prescrizione n 28 che recita "la quantificazione del traffico massimo giornaliero indotto dagli interventi di escavazione dovuti alla attuazione di tutti i progetti di escavazione dagli alvei che riguardano il bacino montano del Cellina, ivi compreso il presente piano, le relative modalità di circolazione dovranno essere individuate dalla Direzione centrale energia, mobilità e infrastrutture di trasporto, sentiti gli Enti gestori della viabilità pubblica interessata ed i Comuni attraversati dalla predetta viabilità pubblica. Ove ritenuto necessario dai soggetti citati, i proponenti dovranno adottare i provvedimenti necessari a mitigare e a limitare i relativi impatti, con le modalità definite dai soggetti medesimi" rimettendo ad altri soggetti la decisione in merito alle modalità di circolazione e quindi alla scelta tra le due soluzioni progettuali viabilistiche proposte dalla società interessata;
CONSIDERATO che la sentenza n. 136/2014 il TAR FVG ha annullato il parere n. VIA/35/2008 di data 1 ottobre 2008 della Commissione tecnico-consultiva VIA nonché la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 di data 30 ottobre 2008 di compatibilità ambientale relativi al progetto in oggetto, quest'ultimo provvedimento giudicato illegittimo in quanto, rimettendo la valutazione tecnico-discrezionale e la definitiva decisione in ordine all'individuazione della direttrice per il trasporto a un organo incompetente, risulta privo di una compiuta e definitiva valutazione in merito agli effetti sull'ambiente e sul territorio del progetto della controinteressata con riferimento al fattore fondamentale della viabilità;

PRESO ATTO delle specifiche motivazioni della citata sentenza del TAR;
VISTA la nota prot. n. 17106 VIA/272 del 9 giugno 2014 con la quale il Servizio valutazioni ambientali ha dato notizia alla Silciment srl del riesame delle soluzioni progettuali allora proposte e di tutti gli elementi istruttori concernenti specificatamente la questione della viabilità, in ottemperanza alla citata sentenza TAR;
VISTI in particolare i pareri espressi dagli Enti interpellati specificatamente sulle problematiche legate al traffico:
- Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione (comprensivo del parere di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.) con nota prot. 24734 del 28 agosto 2014 - parere con osservazioni;
- Comune di Barcis con Deliberazione di Giunta comunale n. 64 del 2 settembre 2014 - parere non favorevole;
- Comune di Cimolais con nota prot. 2642 del 2 settembre 2014 - parere con osservazioni;
- Comune di Claut con nota prot. 3622 del 2 settembre 2014 - parere con osservazioni;
- Comune di Erto e Casso con nota prot. n. 1574 del 17 settembre 2014 - parere con considerazioni;
- Comune di Montereale Valcellina con nota prot 9402 del 9 settembre 2014 - parere con considerazioni;
- Ente Parco Dolomiti Friulane con nota prot. 2252 del 4 settembre 2014 - parere favorevole;
- Provincia di Pordenone con nota prot. 61901 del 12 settembre 2014 - parere favorevole con prescrizioni;
VISTA la Relazione Istruttoria di data 5 novembre 2014 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. VIA/18/2014 relativo alla riunione del 12 novembre 2014, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha confermato sul progetto in argomento parere favorevole, ritenendo che il traffico indotto dal Progetto in oggetto dovrà prendere la direttrice verso Barcis e Montereale Valcellina ed ha quindi ritenuto opportuno sostituire il gruppo di prescrizioni indicate dal parere della Commissione tecnico consultiva VIA n. VIA/35/2008 e dalla deliberazione di Giunta regionale 2230/2008 sulle problematiche della viabilità (prescrizioni n. 28 - 32) con nuove prescrizioni, emerse anche dai nuovi pareri pervenuti nel corso dell'istruttoria, di seguito elencate:
1. i mezzi di trasporto del materiale inerte in uscita dai diversi cantieri, una volta raggiunta la SR 251 dovranno prendere la direzione Barcis e Montereale Valcellina, utilizzando la proposta di viabilità alternativa illustrata nella documentazione integrativa di dicembre 2007;
2. con cadenza al più biennale, il proponente dovrà relazionare al Servizio Valutazioni Ambientali sullo stato della viabilità lungo le sponda destra del lago di Barcis, della quale è previsto un progressivo adeguamento funzionale, al fine di consentire l'individuazione di eventuali nuovi punti di attracco che consentano una riduzione dell'impegno dello specchio lacustre ad opera del traghetto;
3. qualora il traffico indotto interessi anche la SP n. 5 è necessario che il progetto preveda:
- l'individuazione cartografica del tratto interessato sulla SP n. 5 e la determinazione della sua lunghezza chilometrica;
- una valutazione del nuovo traffico generato che dovrà essere dichiarato per numero di mezzi giornalieri previsti, per tipologia degli stessi e per durata dell'intervento;
- la stipula di uno specifico accordo con la Provincia di Pordenone per il riconoscimento della relativa quota parte degli oneri di manutenzione ordinaria del manto stradale della strada provinciale interessata dal trasporto di inerti;
4. il centro abitato di Montereale Valcellina non dovrà essere interessato dal traffico indotto dal progetto pertanto prima di avviare gli interventi dovrà essere realizzata la bretella prevista dalla Tav. 1 della documentazione di dicembre 2007 che si innesta sulla SP 19 prima del centro abitato di Montereale Valcellina, verificando la percorribilità di eventuali viabilità alternative che portano al ponte di Ravedis;
5. al fine di trovare un'eventuale alternativa alla pista di cantiere in prossimità del cimitero di Cimolais il proponente dovrà prendere specifici accordi con l'Amministrazione comunale di Cimolais. Qualora non sia perseguibile alcuna alternativa di percorso il proponente dovrà relazionare al Servizio Valutazioni ambientali in merito alle motivazioni per le quali tale alternativa non sia attuabile;
6. qualora in fase esecutiva si verifichino temporanee interruzioni stradali e quindi alcuni tracciati non fossero utilizzabili il proponente dovrà concordare con le competenti Amministrazioni comunali possibili alternative di percorso. Tali alternative dovranno tendenzialmente sfruttare altri tracciati esistenti per limitare eventuali tagli di vegetazione;
7. la Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone dovrà autorizzare, dal punto di vista idraulico, i singoli progetti di dettaglio con tempistiche tali da rispettare il quantitativo massimo di traffico indotto (24 mezzi/giorno), evitando anche che tale traffico si sovrapponga al traffico indotto da analoghi interventi di manutenzione idraulica all'interno dei bacini interessati;
8. il proponente dovrà provvedere al ripristino della viabilità pubblica interessata dal traffico indotto dal piano in caso di danneggiamento;
9. il proponente dovrà concordare con le Amministrazioni comunali interessate dal passaggio dei mezzi pesanti le giornate di limitazione del traffico, che dovranno essere pari ad almeno 62 giorni/anno esclusi

i sabati le domeniche e le giornate festive, in modo da non interferire con i periodi turistici e di particolare interesse per le Amministrazioni comunali coinvolte;
RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, a supporto di tale scelta ha considerato che:
- il proponente ha individuato delle soluzioni alternative per evitare i centri abitati di Barcis e Montereale Valcellina tra cui in particolare quello che prevede in corrispondenza di Barcis prevede l'impiego di un battello che dovrebbe attraversare il lago di Barcis da monte a valle del paese stesso;
- il Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione ha chiaramente indicato quale direttrice più opportuna quella verso Montereale Valcellina, grazie alle migliori caratteristiche geometriche della sede stradale, e ha inoltre dichiarato che la SR 251, rispetto al Livello di Servizio, è utilizzata in modo marginale e che è possibile l'utilizzo della strada per le attività di trasporto inerenti il progetto in argomento;
- lo stesso proponente ha indicato la possibilità di concordare con le Amministrazioni comunali coinvolte dal passaggio dei mezzi pesanti delle giornate di limitazione del traffico (62 all'anno oltre ai sabati e alle domeniche) in modo da non interferire nei periodi di maggior afflusso turistico della zona, intenzione ribadita in una specifica prescrizione in modo da limitare il flusso del traffico in periodi di maggior sensibilità da un punto di vista socioeconomico quali quello turistico estivo;
RILEVATO che a supporto di tale scelta tra le due possibili direttrici sono stati considerati anche altri aspetti quali la riduzione di superficie boscata, l'interferenza con il Parco Naturale delle Dolomiti Friulane, gli impatti in fase di cantiere derivanti dalla realizzazione della galleria prevista sulla SR 251;
RILEVATO inoltre che la Commissione ha considerato che le problematiche legate al passaggio di mezzi sulle piste di cantiere e sulle viabilità comunali sono di minor rilevanza in quanto i singoli interventi hanno una durata minore e che:
- gli Enti locali non hanno manifestato contrarietà all'utilizzo delle diverse piste e strade individuate dal proponente;
- il Comune di Cimolais si è espresso negativamente relativamente ad una pista in prossimità del cimitero, indicando quale possibile alternativa di utilizzare una vecchia pista di fondo, previo accordo tra il proponente e la stessa Amministrazione comunale. Tale alternativa di tracciato, non definita cartograficamente e nel dettaglio, si ritiene che possa essere meglio definita in fase di progettazione successiva sulla base di specifici accordi con l'Amministrazione comunale;
- in considerazione della durata del Piano nel corso della quale per diversi motivi potrebbero verificarsi delle temporanee interruzioni stradali (manutenzioni, danneggiamenti causati da eventi non prevedibili) potranno essere effettuate scelte alternative concordate con le competenti Amministrazioni comunali nel caso in cui in fase di esecuzione degli interventi i tracciati già individuati non fossero percorribili;
CONSIDERATO altresì che la Commissione ha tenuto conto della situazione relativa al cumulo con altri progetti di manutenzione idraulica;
ESAMINATO il parere espresso dal Comune di Montereale Valcellina che ha evidenziato le criticità esistenti in particolare lungo le vie Verdi e dell'Omo, e in relazione al quale si ritiene di prescrivere che prima di avviare gli interventi dovrà essere realizzata la bretella prevista dalla Tav. 1 della documentazione di dicembre 2007, o verificata la possibilità di utilizzare viabilità alternative che portano al ponte di Ravedis
ESAMINATO il parere non favorevole espresso dal Comune di Barcis e ritenuto al riguardo di precisare che:
- il Comune di Barcis ritiene che l'ipotesi progettuale di sfruttare la strada in destra lago sia l'unica soluzione di viabilità alternativa all'abitato di Barcis. Tale viabilità risulta non adeguata al passaggio di mezzi pesanti, e nel corso dei prossimi anni è previsto un progressivo adeguamento funzionale della viabilità in destra lago. Al momento pertanto ci si può limitare a prescrivere di verificare periodicamente lo stato di avanzamento di tali lavori e di modificare il punto di attracco del traghetto in modo da limitare progressivamente il percorso sullo specchio acqueo, utilizzando poi il tratto della viabilità già adeguato come suggerito dal Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
- il Comune di Barcis richiama due Delibere di Giunta Regionale che si erano in qualche modo espresse sulle problematiche della viabilità e della navigazione sul lago. La prima (DGR 3147/2006) è relativa alla compatibilità ambientale di un intervento idraulico sui torrenti Pentina e Cellina (VIA 243 - proponente Costruzioni Boz Duilio srl) in cui sulla base dei pareri e dei contenuti progettuali veniva prescritto che il materiale inerte stoccato e/o lavorato non potesse attraversare l'abitato di Barcis. Tale intervento indicava specificatamente che non sarebbe stato attraversato il centro abitato di Barcis. Pertanto la DGR, anche sulla base di alcuni pareri pervenuti, ha condiviso una scelta già indicata dal proponente. Inoltre tale progetto non prevedeva soluzioni alternative quali quella proposta dalla Silciment di attraversamento del lago con un battello;
- in relazione alla DGR n. 1905 di data 09.05.1989, che regolamenta la navigazione sul lago di Barcis, e alla proposta di viabilità alternativa della Silciment comprendente l'attraversamento con battello del lago di Barcis, la Direzione centrale ambiente ed energia, con nota prot. 32903 del 9 dicembre 2014, ha chiesto alla competente Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università di pronunciarsi in ordine al significato e alla portata di tale DGR 1905 dd 09.05.1989.

La Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, con nota prot. 3514 del 10 febbraio 2015, ha rappresentato che la DGR 1905/1989 prevede espressamente che "è consentita la navigazione delle imbarcazioni con motori a combustione interna (….) per l'attività di pulizia e controllo degli specchi acquei" e il lavoro di sghiaiamento rientra pienamente in quest'attività e che non risulta essere stato emanato alcun regolamento comunale che imponga delle limitazioni alla navigabilità, confermando pertanto, in attesa di un intervento infrastrutturale in destra lago, che la soluzione meno impattante è quella prospettata;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di confermare tutte le valutazioni non concernenti specificatamente la questione viabilità e le altre prescrizioni indicate nella delibera della Giunta regionale n. 2230/2008 che di seguito si riportano:
- nella redazione dei progetti di dettaglio preordinati all'ottenimento del nulla osta idraulico, gli interventi di prelievo dovranno essere limitati alle sole aree appartenenti al demanio idrico regionale e non potranno eccedere i quantitativi previsti dal piano in oggetto per ogni singolo "BOX", e senza che sia superato il tempo massimo previsto per la ultimazione del piano per ciascun corso d'acqua interessato (come indicato a pag. 23 della Relazione tecnico-descrittiva R1 datata dicembre 2007);
- la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone, potrà dare specifiche indicazioni sul cronoprogramma dei lavori da effettuare al fine di dare la precedenza a determinati interventi di manutenzione idraulica previsti dal Piano che siano ritenuti di maggior urgenza, fermo restando quanto previsto dalla seguente prescrizione n. 23 che detta che per i tratti d'asta a filone idrico permanente le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;
- entro 60 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta idraulico di ciascun progetto esecutivo, il proponente mediante apposito atto dovrà prestare una garanzia finanziaria a favore dei Comuni territorialmente interessati e degli Enti gestori della viabilità interessata, per eventuali danneggiamenti derivanti dalle attività di cantiere e dal trasporto dei materiali;
- gli interventi che comportino l'asportazione di materiale inerte nei tratti d'alveo considerati dal piano, potranno essere autorizzati una volta conclusi e verificati i risultati di quelli effettuati in precedenza sullo stesso corso d'acqua, con particolare riferimento all'andamento del trasporto solido e dell'equilibrio del corso d'acqua. Solo ad esito favorevole di tali verifiche potranno essere assentiti altri nulla osta idraulici sul corso d'acqua interessato;
- dovranno essere realizzati adeguati raccordi plano-altimetrici tra le aree di scavo e quelle adiacenti non interessate dai lavori e, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere prestata la massima attenzione alle opere idrauliche presenti al fine di salvaguardarne la loro indennità;
- salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere assicurato un andamento sinuoso ed intrecciato all'alveo di magra, evitando eccessive geometrizzazioni delle sezioni fluviali e delle scarpate, che dovranno presentare un rapporto tra alzato e base tale da ricostituire quello naturale esistente;
- le escavazioni dovranno evitare di intaccare le aree naturali contermini a quelle in cui sono previste le operazioni di manutenzione;
- i progetti di dettaglio, mantenendo l'efficacia idraulica degli interventi stessi, nel caso interessino nuclei di vegetazione ripariale o isole vegetate dovranno prevedere apposite azioni per minimizzare la riduzione della superficie vegetata interessata dagli interventi. Tali riduzioni dovranno essere limitate a quelle parti che valutazioni appropriate dimostrino essere d'impedimento al regolare deflusso delle acque;
- l'isola vegetata presente nell'alveo del torrente Cellina, nella varice a valle della confluenza con il Rio Claut (Box 14 - Cellina nord) non dovrà essere eliminata, ma potrà essere soltanto ridimensionata funzionalmente all'efficacia idraulica degli interventi;
- l'altezza dei depositi temporanei di materiale litoide prelevato dagli alvei, e stoccato presso le aree individuate, dovrà essere contenuta in modo da non rendere visibili i cumuli degli ambiti esterni alle zone oggetto degli interventi;
- dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno, le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
- i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
- dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;

- si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le norme vigenti;
- dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
- al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. In particolare dovrà essere totalmente cancellata e resa inagibile la viabilità provvisoria di cantiere interno all'alveo;
- in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime. Tale Relazione dovrà comunque essere inviata almeno alla fine di ogni anno solare;
- ogni 3 anni, decorrenti dal provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposita documentazione in cui sia riportato:
• lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Piano e i relativi effetti ambientali indotti dagli interventi effettuati;
• una rielaborazione dei quantitativi di materiale inerte da movimentare nelle aree interessate dal Piano, alla luce di campagne di rilievo aggiornate.
In relazione alle risultanze dei punti sopra indicati, il Servizio provvederà ad informare gli Enti e gli Uffici regionali, eventualmente interessati per le materie di rispettiva competenza;

Prescrizioni relative alla fauna ittica
- preventivamente al rilascio dell'autorizzazione finale, ogni singolo progetto di dettaglio dovrà essere integrato con un opportuno elaborato inerente la scelta del periodo di intervento e delle modalità operative, nell'ottica della mitigazione degli impatti sulla fauna ittica. Tale elaborato dovrà essere presentato all'Ente Tutela Pesca per le necessarie valutazioni;
- tutte le operazioni di scavo, trasferimento e deposito del materiale inerte dovranno essere svolte al di fuori dell'alveo attivo dei corsi d'acqua, anche mediante la creazione di deviazioni ed arginature temporanee, così come attraverso la preparazione di passaggi di guado rilevati;
- ogni misura atta a limitare la movimentazione ed il trasporto di materiale fine verso valle dovrà essere presa anche in previsione di eventi meteorologici intensi;
- le operazioni di cantiere e l'assetto finale degli alvei modificati non dovranno pregiudicare la continuità dell'ecosistema fluviale e dovrà sempre essere garantita la possibilità di spostamento della fauna ittica attraverso i tratti di corsi d'acqua in cui si svolgeranno le operazioni di cantiere;
- le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;
- per i tratti di intervento in cui i corsi d'acqua abbiano un carattere torrentizio gli scavi dovranno essere realizzati in condizioni di alveo asciutto;
- per gli interventi che interesseranno il filone attivo del corso d'acqua le operazioni di scavo dovranno essere realizzate nei mesi compresi tra aprile ed ottobre, al fine di consentire la normale attività riproduttiva delle specie ittiche vulnerabili come Salmo trutta marmoratus;
- in caso di deviazione del filone attivo del corso d'acqua dovrà esserne data comunicazione all'Ente Tutela Pesca entro e non oltre 15 giorni precedenti alla data prevista, al fine di concordare le modalità di intervento a salvaguardia della fauna ittica, ivi compresi i recuperi ed i trasferimenti di esemplari; gli oneri di tali attività di salvaguardia dovranno essere a carico dell'impresa o dell'associazione di imprese esecutrici dei lavori;
- gli effetti delle operazioni di cantiere e del piano in argomento dovranno essere monitorati dal proponente secondo quanto stabilito dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. A tale Ente dovranno essere forniti dal proponente, secondo le modalità concordate, i dati relativi alla geomorfologia, alla funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale ed allo stato delle comunità acquatiche, anche per aree poste al di fuori di quelle interessate dai lavori e rispettando gli standard previsti per la realizzazione della Carta Ittica Numerica in corso di redazione;

Prescrizioni relative a singoli progetti esecutivi di dettaglio:
- nei tratti d'asta del torrente Cimoliana identificati come BOX8 e BOX9, a valle della briglia posta in prossimità del ponte sulla SS 251, in attesa di adeguati interventi che assicurino la stabilità della quota di fondo alveo, gli interventi di manutenzione non potranno contemplare l'asportazione di materiale litoide;
- in corrispondenza della SP 5 di Claut dovrà essere realizzata una sezione con identificazione del caposaldo di rilievo in prossimità dell'accesso al ponte con chiodo evidenziato e monografia del punto, ai fini di valutare i danni dovuto all'eventuale scavo in prossimità delle pile del ponte in caso di fenomeni alluvionali;
- in corrispondenza dell'immissione del torrente Chiadola nel torrente Cellina, il progetto dovrà prevedere interventi per ripristinare la stabilità o demolire il manufatto di attraversamento, già in precarie condizioni e che potrebbe, in caso di piena, crollare e creare ostacolo al libero deflusso delle acque;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dalla Silciment srl - riguardante il Piano di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzato al ripristino dell'officiosità delle sezioni di deflusso dei torrenti Cimoliana, Settimana, Chialedina e Cellina, mediante la movimentazione e l'asporto dei depositi alluvionali nei Comuni di Claut e Cimolais, ad esclusione degli interventi sul torrente Cellina a monte delle aree di intervento del BOX Cellina Medio indicate nella Tav. 4 "Elementi informativi forniti come integrazione volontaria all'Ordinanza n. 603" del dicembre 2007, con le seguenti prescrizioni:
1. nella redazione dei progetti di dettaglio preordinati all'ottenimento del nulla osta idraulico, gli interventi di prelievo dovranno essere limitati alle sole aree appartenenti al demanio idrico regionale e non potranno eccedere i quantitativi previsti dal piano in oggetto per ogni singolo "BOX", e senza che sia superato il tempo massimo previsto per la ultimazione del piano per ciascun corso d'acqua interessato (come indicato a pag. 23 della Relazione tecnico-descrittiva R1 datata dicembre 2007);
2. la Direzione provinciale dei lavori pubblici di Pordenone, potrà dare specifiche indicazioni sul cronoprogramma dei lavori da effettuare al fine di dare la precedenza a determinati interventi di manutenzione idraulica previsti dal Piano che siano ritenuti di maggior urgenza, fermo restando quanto previsto dalla seguente prescrizione n. 23 che detta che per i tratti d'asta a filone idrico permanente le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;
3. entro 60 giorni dalla data di ricevimento del nulla osta idraulico di ciascun progetto esecutivo, il proponente mediante apposito atto dovrà prestare una garanzia finanziaria a favore dei Comuni territorialmente interessati e degli Enti gestori della viabilità interessata, per eventuali danneggiamenti derivanti dalle attività di cantiere e dal trasporto dei materiali;
4. gli interventi che comportino l'asportazione di materiale inerte nei tratti d'alveo considerati dal piano, potranno essere autorizzati una volta conclusi e verificati i risultati di quelli effettuati in precedenza sullo stesso corso d'acqua, con particolare riferimento all'andamento del trasporto solido e dell'equilibrio del corso d'acqua. Solo ad esito favorevole di tali verifiche potranno essere assentiti altri nulla osta idraulici sul corso d'acqua interessato;
5. dovranno essere realizzati adeguati raccordi plano-altimetrici tra le aree di scavo e quelle adiacenti non interessate dai lavori e, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere prestata la massima attenzione alle opere idrauliche presenti al fine di salvaguardarne la loro indennità;
6. salvo diverse e dimostrate esigenze, dovrà essere assicurato un andamento sinuoso ed intrecciato all'alveo di magra, evitando eccessive geometrizzazioni delle sezioni fluviali e delle scarpate, che dovranno presentare un rapporto tra alzato e base tale da ricostituire quello naturale esistente;
7. le escavazioni dovranno evitare di intaccare le aree naturali contermini a quelle in cui sono previste le operazioni di manutenzione;
8. i progetti di dettaglio, mantenendo l'efficacia idraulica degli interventi stessi, nel caso interessino nuclei di vegetazione ripariale o isole vegetate dovranno prevedere apposite azioni per minimizzare la

riduzione della superficie vegetata interessata dagli interventi. Tali riduzioni dovranno essere limitate a quelle parti che valutazioni appropriate dimostrino essere d'impedimento al regolare deflusso delle acque;
9. l'isola vegetata presente nell'alveo del torrente Cellina, nella varice a valle della confluenza con il Rio Claut (Box 14 - Cellina nord) non dovrà essere eliminata, ma potrà essere soltanto ridimensionata funzionalmente all'efficacia idraulica degli interventi;
10. l'altezza dei depositi temporanei di materiale litoide prelevato dagli alvei, e stoccato presso le aree individuate, dovrà essere contenuta in modo da non rendere visibili i cumuli degli ambiti esterni alle zone oggetto degli interventi;
11. dovranno essere presenti in cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno, le acque superficiali e le sottostanti falde idriche;
12. i rifornimenti o i rabbocchi alle macchine operatrici dovranno avvenire al di fuori dell'alveo;
13. dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e all'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale estratto, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
14. si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - anche nelle aree non direttamente interessate dalle opere di prelievo e limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere smaltiti da soggetto abilitato secondo le norme vigenti;
15. dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere e un apposito sistema di raccolta e smaltimento di tali acque per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico;
16. al termine dei lavori, tutte le zone, in qualunque modo interessate dai lavori (piste d'accesso, aree di cantiere, aree di deposito ecc.), dovranno essere adeguatamente sistemate e riportate allo stato pristino nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante. In particolare dovrà essere totalmente cancellata e resa inagibile la viabilità provvisoria di cantiere interno all'alveo;
17. in relazione alle prescrizioni sopra indicate ed in rapporto alle fasi di redazione del progetto ed allo stato di attuazione del medesimo, il proponente dovrà tempestivamente inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposite comunicazioni documentate attestanti il rispetto delle prescrizioni medesime. Tale Relazione dovrà comunque essere inviata almeno alla fine di ogni anno solare;
18. ogni 3 anni, decorrenti dal provvedimento di compatibilità ambientale, il proponente dovrà inviare al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici apposita documentazione in cui sia riportato:
- lo stato di attuazione dei lavori previsti dal Piano e i relativi effetti ambientali indotti dagli interventi effettuati;
- una rielaborazione dei quantitativi di materiale inerte da movimentare nelle aree interessate dal Piano, alla luce di campagne di rilievo aggiornate.

In relazione alle risultanze dei punti sopra indicati, il Servizio provvederà ad informare gli Enti e gli Uffici regionali, eventualmente interessati per le materie di rispettiva competenza;

Prescrizioni relative alla fauna ittica
19. preventivamente al rilascio dell'autorizzazione finale, ogni singolo progetto di dettaglio dovrà essere integrato con un opportuno elaborato inerente la scelta del periodo di intervento e delle modalità operative, nell'ottica della mitigazione degli impatti sulla fauna ittica. Tale elaborato dovrà essere presentato all'Ente Tutela Pesca per le necessarie valutazioni;
20. tutte le operazioni di scavo, trasferimento e deposito del materiale inerte dovranno essere svolte al di fuori dell'alveo attivo dei corsi d'acqua, anche mediante la creazione di deviazioni ed arginature temporanee, così come attraverso la preparazione di passaggi di guado rilevati;
21. ogni misura atta a limitare la movimentazione ed il trasporto di materiale fine verso valle dovrà essere presa anche in previsione di eventi meteorologici intensi;
22. le operazioni di cantiere e l'assetto finale degli alvei modificati non dovranno pregiudicare la continuità dell'ecosistema fluviale e dovrà sempre essere garantita la possibilità di spostamento della fauna ittica attraverso i tratti di corsi d'acqua in cui si svolgeranno le operazioni di cantiere;
23. le operazioni di scavo non dovranno avvenire nello stesso tratto di corso d'acqua per più di 12 mesi consecutivi e non dovranno essere ripetute nel medesimo tratto prima di 4 anni dalla conclusione di una precedente fase di scavo;

24. per i tratti di intervento in cui i corsi d'acqua abbiano un carattere torrentizio gli scavi dovranno essere realizzati in condizioni di alveo asciutto;
25. per gli interventi che interesseranno il filone attivo del corso d'acqua le operazioni di scavo dovranno essere realizzate nei mesi compresi tra aprile ed ottobre, al fine di consentire la normale attività riproduttiva delle specie ittiche vulnerabili come Salmo trutta marmoratus;
26. in caso di deviazione del filone attivo del corso d'acqua dovrà esserne data comunicazione all'Ente Tutela Pesca entro e non oltre 15 giorni precedenti alla data prevista, al fine di concordare le modalità di intervento a salvaguardia della fauna ittica, ivi compresi i recuperi ed i trasferimenti di esemplari; gli oneri di tali attività di salvaguardia dovranno essere a carico dell'impresa o dell'associazione di imprese esecutrici dei lavori;
27. gli effetti delle operazioni di cantiere e del piano in argomento dovranno essere monitorati dal proponente secondo quanto stabilito dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia. A tale Ente dovranno essere forniti dal proponente, secondo le modalità concordate, i dati relativi alla geomorfologia, alla funzionalità ecologica dell'ambiente fluviale ed allo stato delle comunità acquatiche, anche per aree poste al di fuori di quelle interessate dai lavori e rispettando gli standard previsti per la realizzazione della Carta Ittica Numerica in corso di redazione;

Prescrizioni relative alla viabilità e al trasporto dei materiali
28. i mezzi di trasporto del materiale inerte in uscita dai diversi cantieri, una volta raggiunta la SR 251 dovranno prendere la direzione Barcis e Montereale Valcellina, utilizzando la proposta di viabilità alternativa illustrata nella documentazione integrativa di dicembre 2007;
29. con cadenza al più biennale, il proponente dovrà relazionare al Servizio Valutazioni Ambientali sullo stato della viabilità lungo le sponda destra del lago di Barcis, della quale è previsto un progressivo adeguamento funzionale, al fine di consentire l'individuazione di eventuali nuovi punti di attracco che consentano una riduzione dell'impegno dello specchio lacustre ad opera del traghetto;
30. qualora il traffico indotto interessi anche la SP n. 5 è necessario che il progetto preveda:
- l'individuazione cartografica del tratto interessato sulla SP n. 5 e la determinazione della sua lunghezza chilometrica;
- una valutazione del nuovo traffico generato che dovrà essere dichiarato per numero di mezzi giornalieri previsti, per tipologia degli stessi e per durata dell'intervento;
- la stipula di uno specifico accordo con la Provincia di Pordenone per il riconoscimento della relativa quota parte degli oneri di manutenzione ordinaria del manto stradale della strada provinciale interessata dal trasporto di inerti.

31. il centro abitato di Montereale Valcellina non dovrà essere interessato dal traffico indotto dal progetto pertanto prima di avviare gli interventi dovrà essere realizzata la bretella prevista dalla Tav. 1 della documentazione di dicembre 2007 che si innesta sulla SP 19 prima del centro abitato di Montereale Valcellina, verificando la percorribilità di eventuali viabilità alternative che portano al ponte di Ravedis;
32. al fine di trovare un'eventuale alternativa alla pista di cantiere in prossimità del cimitero di Cimolais il proponente dovrà prendere specifici accordi con l'Amministrazione comunale di Cimolais. Qualora non sia perseguibile alcuna alternativa di percorso il proponente dovrà relazionare al Servizio Valutazioni ambientali in merito alle motivazioni per le quali tale alternativa non sia attuabile;
33. qualora in fase esecutiva si verifichino temporanee interruzioni stradali e quindi alcuni tracciati non fossero utilizzabili il proponente dovrà concordare con le competenti Amministrazioni comunali possibili alternative di percorso. Tali alternative dovranno tendenzialmente sfruttare altri tracciati esistenti per limitare eventuali tagli di vegetazione;
34. la Struttura stabile per la difesa del suolo di Pordenone dovrà autorizzare, dal punto di vista idraulico, i singoli progetti di dettaglio con tempistiche tali da rispettare il quantitativo massimo di traffico indotto (24 mezzi/giorno), evitando anche che tale traffico si sovrapponga al traffico indotto da analoghi interventi di manutenzione idraulica all'interno dei bacini interessati;
35. il proponente dovrà provvedere al ripristino della viabilità pubblica interessata dal traffico indotto dal piano in caso di danneggiamento;
36. il proponente dovrà concordare con le Amministrazioni comunali interessate dal passaggio dei mezzi pesanti le giornate di limitazione del traffico, che dovranno essere pari ad almeno 62 giorni/anno esclusi i sabati le domeniche e le giornate festive, in modo da non interferire con i periodi turistici e di particolare interesse per le Amministrazioni comunali coinvolte;

Prescrizioni relative a singoli progetti esecutivi di dettaglio:
37. nei tratti d'asta del torrente Cimoliana identificati come BOX8 e BOX9, a valle della briglia posta in prossimità del ponte sulla SS 251, in attesa di adeguati interventi che assicurino la stabilità della quota di fondo alveo, gli interventi di manutenzione non potranno contemplare l'asportazione di materiale litoide;

38. in corrispondenza della SP 5 di Claut dovrà essere realizzata una sezione con identificazione del caposaldo di rilievo in prossimità dell'accesso al ponte con chiodo evidenziato e monografia del punto, ai fini di valutare i danni dovuto all'eventuale scavo in prossimità delle pile del ponte in caso di fenomeni alluvionali;
39. in corrispondenza dell'immissione del torrente Chiadola nel torrente Cellina, il progetto dovrà prevedere interventi per ripristinare la stabilità o demolire il manufatto di attraversamento, già in precarie condizioni e che potrebbe, in caso di piena, crollare e creare ostacolo al libero deflusso delle acque;
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_651_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 651
DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di non compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico (VIA 495) proponente: Amministrazione Frazionale di Pesariis Pcdp.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 23 luglio 2014 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte dell'Amministrazione Frazionale di Pesariis PCDP per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico;
- in data medesima è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 22 luglio 2014 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede in particolare la realizzazione di una derivazione d'acqua sul Torrente Pesarina costituita da un'opera di presa ubicata a quota 708 m s.l.m. poco a valle della confluenza del rio Fuina con il torrente Pesarina (con DMV pari a 648 l/s), una condotta forzata di sviluppo pari a circa 840 m, un edificio centrale, un canale di scarico e un elettrodotto (a 20 kV);
- con nota prot. n. 22760/P del 6 agosto 2014 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA del Friuli Venezia Giulia ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:

- A.S.S. n. 3 "Alto Friuli" con nota prot. 19550/5919 del 20 agosto 2014 - parere favorevole;
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. 074900-IAFTZ/9/7.1 del 26 settembre 2014 - richiesta integrazioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 7469 del 24 settembre 2014 - richiesta integrazioni;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 2407/B.2.11/2-2447/B.2.11/2 del 12 settembre 2014 - parere non favorevole;
CONSTATATO che i pareri del Comune di Prato Carnico, della Provincia di Udine, del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, e del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia non sono pervenuti;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota prot. 26144 del 19 settembre 2014 - osservazioni;
- ARPA con nota prot. 30838 del 22 settembre 2014 e successiva nota prot. 34126 del 15 ottobre 2014 - richiesta integrazioni;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. 22755 del 6 agosto 2014 - parere favorevole;
VISTE le seguenti osservazioni:
- Comitato di cittadini con nota del 24 settembre 2014 a firma del sig. Claudio Solari e relativi allegati: osservazioni di contrarietà al progetto firmate da 203 sottoscrittori, Relazione tecnica relativa agli aspetti biologici a firma del dott. Marco Angelo Riva, Relazione tecnica relativa agli aspetti geologici a firma del dott. Emiliano Oddone;
- Società Pescatori Sportivi "Val Pesarina" con nota del 14 agosto 2014 - contrarietà al progetto;
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con note prot. n. 27989 del 10 ottobre 2014 e prot. n. 28528 del 17 ottobre 2014 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
VISTA la nota di osservazioni del 26 settembre 2014, pervenuta in data 27 ottobre 2014, contenente il parere di contrarietà al progetto da parte del Circolo LEAGAMBIENTE della Carnia - Val Canale;
VISTO il parere del Servizio difesa del suolo trasmesso con nota prot. 30546 del 12 novembre 2014 - parere favorevole;
CONSTATATO che in data 9 dicembre 2014, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Ispettorato agricoltura e foreste di Tolmezzo con nota prot. 009407-IAFTZ/9/7.1 del 10 febbraio 2015 - parere favorevole con prescrizioni;
- Ente Tutela Pesca del FVG con nota prot. 704 del 5 febbraio 2015 - parere non favorevole;
- Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione con nota prot. 3050/B.2.11/2-3771/B.2.11/2 del 7 gennaio 2015 - conferma parere non favorevole;
CONSTATATO che i pareri del Comune di Prato Carnico, della Provincia di Udine, dell'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli", del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, e del Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento e del Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia non sono pervenuti;
VISTO il parere negativo dell'ARPA trasmesso con nota prot. 5592 del 19 febbraio 2015;
CONSTATATO che i pareri collaborativi del Servizio geologico, Servizio difesa del suolo e del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati non sono pervenuti;
VISTA la nota del gennaio 2015 del Comitato spontaneo abitanti di Osais con la quale si esprime parere non favorevole alla realizzazione dell'opera;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 23 febbraio 2015;
VISTO il parere n. VIA/3/2015 relativo alla riunione del 4 marzo 2015, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere non favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
VISTI l'art. 10 bis della L. 241/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e l'art. 16 bis della L.R. 7/2000 e s.m.i "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";
VISTA la nota prot. n. 6830/P del 13 marzo 2015 con la quale - a seguito del suddetto parere non favorevole sul progetto in argomento espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA - sono stati comunicati ai proponenti i motivi per cui non era possibile pervenire all'espressione di un parere favorevole sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla L.R. 43/90, ai sensi dall'art. 10 bis della L. 241/1990 e dell'art. 16 bis L.R. 7/2000;
RILEVATO che il proponente non ha trasmesso alcuna osservazione in merito;

RILEVATO che la Commissione nel precitato parere ha ritenuto che la realizzazione dell'impianto in argomento in un corpo idrico caratterizzato dalla stato ecologico sufficiente non risulta compatibile con il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque 2000/60/CE, in quanto, tra l'altro:
- i campionamenti effettuati dall'ARPA nell'ambito del PRTA (analisi 2009-10 e 2013), allo scopo di definire lo stato ecologico del torrente Pesarina, evidenziano per il corpo idrico interessato dall'impianto idroelettrico (02SS2T33) uno stato ecologico sufficiente;
- le stazioni di monitoraggio UD23, UD25, UD21, (localizzate sul Pesarina a monte e a valle del tratto sotteso dall'impianto) hanno ottenuto un valore sufficiente che è condizionato in maniera determinante dalla comunità macrozoobentonica; in particolare per quanto riguarda la stazione UD25 le principali pressioni antropiche sono la presenza di derivazioni per produzione idroelettrica, presenti a monte, e di scarichi di depuratori urbani e di sfioratori di piena posizionati su corsi d'acqua minori che si immettono nel corpo idrico interessato;
- gli interventi mitigativi e compensativi previsti dal proponente non forniscono sufficienti garanzie in merito al criterio del non peggioramento dello stato di qualità delle acque previsto dalla Direttiva 2000/60/CE;

RILEVATO altresì che nel precitato parere la suddetta Commissione ha considerato che:
- il torrente Pesarina fa parte del bacino idrografico del Tagliamento e le Norme di attuazione del progetto di PRTA approvato il 19 gennaio 2015 con decreto del Presidente n. 013, seppur non ancora vigenti, prevedono a breve l'introduzione del divieto di nuove derivazioni in corpi idrici classificato in stato ecologico sufficiente;
- a livello comunitario è stata affrontata la problematica relativa agli effetti di cumulo sul fiume Tagliamento (Caso EU Pilot 6011/14/ENVL); in particolare una delle richieste della Commissione Europea riguarda proprio la valutazione degli effetti cumulativi determinati dagli impianti idroelettrici in combinazione con altri impianti già esistenti lungo Io stesso corso d'acqua; in attesa, quindi, degli esiti degli studi e degli approfondimenti di cui sopra appare opportuno - considerato il principio di precauzione richiamato all'art. 301 del D.Lgs. 152/2006 - non esprimere giudizi favorevoli di compatibilità ambientale per progetti che interessano bacini già ampiamente sfruttati a scopo idroelettrico;
- la fase di consultazione relativa al presente procedimento di VIA è stata caratterizzata da una serie di pareri negativi e di osservazioni del pubblico contrarie alla realizzazione dell'impianto - peraltro condivisibili in particolare per quanto riguarda gli impatti sulla componente acque superficiali e il relativo rischio di non raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE - e che, a fronte dei pareri e delle osservazioni di cui sopra, il proponente attraverso la trasmissione delle integrazioni richieste si è limitato a risposte generiche senza effettuare le analisi e gli approfondimenti richiesti;
- gli impatti negativi indotti in fase di esercizio legati al mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale imposti dalla direttiva comunitaria sulle acque sono prevalenti rispetto al beneficio ambientale legato al fatto che trattasi di energia da fonte rinnovabile;
- nel caso specifico non vi sono le condizioni per imporre soluzioni compensative e/o prescrittive sul progetto finalizzate a garantire una sufficiente limitazione, un adeguato controllo e un idoneo monitoraggio nei confronti degli impatti indotti dalle azioni di progetto sulle diverse componenti ambientali interessate, in quanto gli obiettivi di progetto sono comunque tali da generare impatti di natura ed entità non compatibili con l'ambiente interessato;
- per quanto riguarda gli altri potenziali impatti indotti in fase di esercizio e di cantiere permane una criticità legata alla situazione idrogeologica dei versati del torrente Pesarina, in particolare nel tratto interessato dall'impianto, caratterizzati - anche nel recente passato - da una serie di eventi franosi che hanno pesantemente modificato le sezioni idrauliche del torrente;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo;

RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di giudicare non compatibile con l'ambiente - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico - presentato dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis PCDP;

VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;

all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato non compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dall'Amministrazione Frazionale di Pesariis PCDP - riguardante la realizzazione di una centrale idroelettrica sul torrente Pesarina in Comune di Prato Carnico.

B) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, ed agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria.
C) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_DGR_653_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 aprile 2015, n. 653
DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante il rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale asservito da falda geotermica artesiana nelle scuole medie ed elementari, in Comune di Marano Lagunare (VIA 499) proponente: Comune di Marano Lagunare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 26 gennaio 2015 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia da parte del Comune di Marano Lagunare per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante il rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale asservito da falda geotermica artesiana nelle scuole medie ed elementari;
- in data medesima è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 25 gennaio 2015 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- il progetto prevede il riscaldamento dei locali delle Scuole elementari e delle Scuole Medie mediante impianto a pannelli radianti a pavimento alimentato, per tramite di scambiatori di calore, da acqua geotermica da pozzo artesiano al fine di sfruttare il calore dell'acqua di falda. Il pozzo è già stato realizzato all'interno del permesso di ricerca;
con nota prot. n. 2215 del 29 gennaio 2015 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all'ARPA e ai seguenti Servizi della Direzione centrale ambiente ed energia: Servizio geologico, Servizio difesa del suolo, Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento, Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, Servizio energia e Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;
VISTO il parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana" espressa con nota del Dipartimento di Prevenzione prot. n. 16139 del 20 marzo 2015;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Servizio geologico con nota prot. n. 8140 del 25 marzo 2015 - parere con osservazioni e prescrizione;
- Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con nota prot. n. 4043 del 13 febbraio 2015 - parere che non evidenzia elementi ostativi;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento con nota prot. 7745 del 23 marzo 2015 - parere con prescrizioni;
- ARPA con nota prot. n. 8522/P/GEN/DTSR del 17 marzo 2015 - supporto tecnico scientifico con considerazioni;

VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 30 marzo 2015;
VISTO il parere n. VIA/6/2015 relativo alla riunione del 1 aprile 2015, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1. il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere mantenuti nella zona della testa pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2. se tecnicamente ed economicamente fattibile il proponente, in sede di progetto preordinato all'ottenimento della concessione allo sfruttamento, dovrà prevedere un idoneo utilizzo per le acque reflue dopo la fase di scambio termico e previa verifica di compatibilità chimica delle stesse;
3. il proponente potrà prelevare le acque dal pozzo solo al fine dell'utilizzo del calore ivi contenuto (come da progetto presentato) fatte salve operazioni di emergenza e manutenzione (pulizia e spurgo);
RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

RILEVATO che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che la zona in argomento si trova nell'abitato di Marano Lagunare senza vegetazione e fauna, con una viabilità di accesso adeguata e che il funzionamento dell'impianto non genera problematiche relative ad emissioni in atmosfera, anzi riduce le stesse utilizzando fonti energetiche rinnovabili senza emissioni derivanti da combustibili fossili;
RILEVATO inoltre che la Commissione ha considerato che, essendo il pozzo già esistente, l'unica componente ambientale che viene interessata durante lo sfruttamento è l'acquifero intercettato, e che a tal proposito:
- la portata massima, desunta dalle prove di portata effettuate, risulta essere di 1 l/s ed è inferiore a quanto preventivato nel progetto di ricerca, evidenza che potrà incidere, probabilmente, sul fatto che la risorsa possa non essere sufficiente a riscaldare completamente entrambe le scuole, ma anche se fosse utilizzata solo parzialmente per il riscaldamento della stesse vi sarebbe comunque un risparmio di emissioni in atmosfera derivante dal minor utilizzo di combustibili fossili;
- relativamente alla sostenibilità del prelievo previsto lo studio portato a termine da parte della Regione Friuli Venezia Giulia con la collaborazione dell'Università di Trieste sulla risorsa geotermica presente nella pianura friulana ha confermato che la portata massima è compatibile con la sostenibilità della risorsa sotterranea;
- i pozzi più vicini prelevano l'acqua da falde più superficiali e pertanto non si rilevano problematiche di interazione con questi altri pozzi;
- relativamente ad eventuali problematiche legate a possibili cedimenti differenziali della superficie, si rileva come la quantità d'acqua prelevata risulti molto bassa e induca una modesta diminuzione del carico idraulico e quindi una modesta diminuzione di pressione del fluido di strato;

TENUTO CONTO che la Commissione ha rilevato che, per quanto riguarda lo scarico, il proponente afferma di avere già l'autorizzazione del CAFC ed inoltre il rilascio della concessione allo sfruttamento è subordinato alla presentazione, da parte del proponente, dell'autorizzazione allo scarico concessa dall'Ente gestore della rete di scolo;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi e l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante il rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale asservito da falda geotermica artesiana nelle scuole medie ed elementari, presentato dal Comune di Marano Lagunare, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;

RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Comune di Marano Lagunare - riguardante il rifacimento dell'impianto di climatizzazione invernale asservito da falda geotermica artesiana nelle scuole medie ed elementari in Comune di Marano Lagunare.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1. il prelievo della risorsa geotermica dovrà essere monitorato e quantificato, mediante apposito contatore; dovranno altresì essere mantenuti nella zona della testa pozzo un termometro, un manometro e una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento. Tutti i relativi dati riassuntivi dovranno essere resi disponibili a richiesta dell'Amministrazione regionale;
2. se tecnicamente ed economicamente fattibile il proponente, in sede di progetto preordinato all'ottenimento della concessione allo sfruttamento, dovrà prevedere un idoneo utilizzo per le acque reflue dopo la fase di scambio termico e previa verifica di compatibilità chimica delle stesse;
3. il proponente potrà prelevare le acque dal pozzo solo al fine dell'utilizzo del calore ivi contenuto (come da progetto presentato) fatte salve operazioni di emergenza e manutenzione (pulizia e spurgo).
B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;
D) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_16_1_ADC_AMB ENERUD STELLA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda di concessione di derivazione d'acqua, uso idroelettrico. Società Agricola Stella.

La Società Agricola Stella, di Anselmi Giuseppe e Luigi S.S. ha presentato, in data 15 aprile 2014, domanda di concessione per la derivazione d'acqua, ad uso irriguo, dalla Roggia Zellina, in sponda destra, in Comune di Castions di Strada, alla quota di 6.2 m s.l.m.m., nella misura di 30 l/sec medi, per un consumo annuo stimato di 60000 m3.
Con successivo avviso esposto all'albo Pretorio del Comune di Castions di Strada, saranno comunicati i modi e i tempi per la visione del progetto, per la presentazione di eventuali opposizioni ed osservazioni e la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria.

Ai sensi dell'art.14, della L.R. 7/2000, si informa che il responsabile del procedimento è il p.i. Andrea Schiffo; il responsabile dell'istruttoria è l'ing. Sara Freschi. Ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 1103 di data 21 giugno 2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 10 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_16_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE ASD SISTIANA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, per la variazione al contenuto della concessione (di cui alla licenza n. 56/2008 e decreto n. 1544/FIN dd. 26.09.2011) di beni del demanio marittimo, mediante l'ampliamento degli specchi acquei nonché realizzazione di opere di facile rimozione quali un cancello metallico, uno scatolone inox per ricovero pompa antincendio ed una serie di (n. 8 - otto) erogatori di servizi (acqua e corrente elettrica) in acciaio inox da realizzarsi sulla passerella posta presso la scogliera di levante del porticciolo di Sistiana, in Comune di Duino Aurisina (TS). Richiedente: ASD Sistiana '89.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO in particolare l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che disciplina le variazioni al contenuto della concessione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza, prot. di arrivo n. 6647 di data 17.03.2015, avanzata dall'A.S.D. Sistiana '89, con sede in località Sistiana 215/B a Duino Aurisina, in persona del suo presidente e legale rappresentante Sig. Luciano Burla, nato a Montevarchi (AR) il 28.05.1946 e reisdente a Trieste in Via di Romagna 44/2, C.F. BRL LCN 46E28 F656F, finalizzata alla modifica ed ampliamento della concessione demaniale marittima in essere, assentita con Licenza n. 56/2008 della Capitaneria di Porto di Trieste dd. 27.06.2008 e successivamente integrata con provvedimento dell'Amministrazione Regionale adottato con Decreto n. 1544/FIN dd. 26.09.2011, mediante la realizzazione di opere volte all' "ampliamento degli specchi acquei nonché realizzazione di opere di facile rimozione quali un cancello metallico, uno scatolone inox per ricovero pompa antincendio ed una serie di (n. 8 - otto) erogatori di servizi (acqua e corrente elettrica) in acciaio inox da realizzarsi sulla passerella posta presso la scogliera di levante del porticciolo di Sistiana" al fine di migliorare gli spazi d'utilizzo nonché i servizi in uso ai soci all'interno delle zone in gestione al

sodalizio, su area demaniale marittima sita in località Porto di Sistiana in Comune Duino Aurisina, individuata su parte dello specchio acqueo inscritto all'interno del porto e su parte delle pp.cc.nn. 2204/2, 2204/1, 2039/4, 2240 e 2242, F.M. 7 del C.C. di Malchina, la cui competenza gestionale è demandata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tutte tavolarmente iscritte a nome di Demanio dello Stato, Regio Erario Italiano Amministrazione Marittima, Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile, per una superficie in ampliamento pari a mq. 2.817,53 e complessiva "neo costituita" pari a mq. 11.313,34;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 23.04.2015 e fino al 12.05.2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto di ampliamento, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti limitatamente alle aree oggetto di ampliamento.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_16_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE FAIRPLAY_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale per l'occupazione di un'area de-

maniale marittima sita in Comune di Duino - Aurisina, località Sistiana Mare. Richiedente: Associazione sportiva dilettantistica Fairplay “Massimo Bertoni”.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l’art. 36 che regolamenta la concessione per l’occupazione e l’uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l’esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l’ottenimento e l’esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 “,Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti” con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell’efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l’istanza 30.03.2015, avanzata dall’ Associazione Sportiva Dilettantistica Fairplay “Massimo Bertoni”, con sede in loc. Prosecco n. 61, Trieste finalizzata all’ottenimento di una concessione per l’occupazione dell’area demaniale marittima adiacente allo squero all’interno della Baia di Sistiana da destinarsi al ricovero di barche ed attrezzature (rastrelliere, spazio dedicato ai laser e box metallico), per lo svolgimento dell’attività di avviamento alla vela per bambini e ragazzi con disagio psico - sociale per il periodo dal 10 maggio al 30 ottobre 2015, la cui competenza gestionale è delegata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi del D.Lgs. 111/2004;
RICHIAMATO l’art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l’adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all’articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l’art. 24 comma 1, lett. b) dell’Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all’istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATI l’art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 e;

DISPONE

La pubblicazione dell’ avviso relativo all’istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all’Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 20 (venti) giorni i, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 23.04.2015 e fino al 12.05.2015.

RENDE NOTO

che l’istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osserva-

zioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_16_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE MARINA TIMAVO E ALTRI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, presentata ai sensi del combinato disposto degli artt. 36 del CdN e 24 del Regolamento del CdN, per la "Realizzazione di una rete di approvvigionamento idrico ed elettrico, a servizio di altre concessioni demaniali in essere (lic. 24/2008 dd. 27.06.2008 e successive integrazioni, concessioni di rep. nn. 9536 e 9537 dd. 16.04.2012) e relative alla collocazione ed esercizio di pontili galleggianti destinati ad ormeggio", il tutto sito in località San Giovanni di Duino in Comune di Duino Aurisina (TS). Richiedenti: Marina Timavo, di Lenarduzzi Maurizio - CNI Adriateam Srl - ASD Polisportiva San Marco Srl.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO in particolare l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che disciplina le variazioni al contenuto della concessione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza di data 25.09.2014, prot. di arrivo n. 29066 di data 21.10.2014, e la successiva integrazione sostitutitva di data 06.03.2015, prot. di arrivo n. 5929/A di data 09.03.2015, avanzate dalle richiedenti e già concessionarie "Marina Timavo, di Lenarduzzi Maurizio" con sede a San Giovanni di Duino n°29/A a Duino Aurisina (TS) - P.I. 00780900320, "CNI Adriateam s.r.l." con sede in via Monfalcone n°16 a Grado (GO) - P.I. 01100860319 e "A.S.D. Polisportiva San Marco" con sede al Villaggio del Pescatore n°33/A a Duino Aurisina (TS) - P.I. 00583430327, finalizzate all'ottenimento di un'area per la "realizzazione di una rete di approvvigionamento idrico ed elettrico, a servizio di altre concessioni demaniali in essere e relative alla collocazione ed esercizio di pontili galleggianti destinati ad ormeggio", su area demaniale marittima in località San Giovanni di Duino in Comune di Duino Aurisina (TS), individuata su parte della p.c. 1416/13 - F.M. 6 del C.C. di Medeazza e della p.c. 99/11 - F.M. 1 del C.C. di Duino, la cui competenza gestionale è demandata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e tavolarmente iscritte a nome di Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile, per una superficie in concessione pari a complessivi mq. 318,16, sulle pp.cc. 1414/1, 1414/2, 1414/3 e 1414/5 - F.M. 6 del C.C. di Mede-

azza, la cui competenza gestionale e proprietà sono del Comune di Duino Aurisina, tutte tavolarmente iscritte a nome di Comune di Duino Aurisina, per una superficie complessiva pari a mq. 724,32;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Duino Aurisina (TS) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comune.duino-aurisina.ts.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 23.04.2015 e fino al 12.05.2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto di ampliamento, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti limitatamente alle aree oggetto di ampliamento.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_16_1_ADC_SAL INT DET 118 AAS1 2015_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area promozione salute e prevenzione

Determinazione del Responsabile del Centro di attività struttura operativa dipartimento di prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina" 20 marzo 2015, n. 118. Indizione della sessione d'esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato d'idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2015.

Si pubblica, su richiesta della Direzione centrale salute integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia - Area promozione salute e prevenzione la determinazione di cui all'oggetto.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

VISTO il R.D. 9 gennaio 1927, n. 147 e successive modificazioni, con particolare riferimento al capo VII, concernente la normativa per il conseguimento della patente di abilitazione all'impiego dei gas tossici;
VISTO l'art. 14 lettera q) della legge 23/12/1978 n. 833 che demanda alle UU.SS.LL. gli accertamenti, le certificazioni ed ogni altra prestazione medico - legale spettante al S.S.N.;
VISTO il testo dell'art. 42, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013 coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013 n. 98 che espressamente prevede che "Per i lavoratori che rientrano nell'ambito della disciplina di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni, non si applicano le disposizioni concernenti l'obbligo della certificazione attestante l'idoneità psico-fisica relativa all'esecuzione di operazioni relative all'impiego di gas tossici, di cui all'art. 27, primo comma, numero 4°, del regolamento di cui al regio decreto 9 gennaio 1927, n. 147";
VISTA la Legge Regionale 13 luglio 1981, n. 43 sulla disciplina ed esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica;
CONSIDERATO che all'ex Azienda per i Servizi Sanitari Regionali n. 1 "Triestina" (attualmente Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina") compete in ambito regionale e relativamente alla materia oggetto del presente provvedimento, ai sensi del D.M. 14 maggio 1971, l'adempimento degli atti istruttori per l'indizione della sessione degli esami annuali ai fini del conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici;
ATTESO che con nota prot. N. 5591/P, dd. 16 marzo 2015, la Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria, Politiche Sociali e Famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha invitato l'A.A.S. n. 1 "Triestina" ad indire la sessione d'esami per l'anno 2015, per il conseguimento del suddetto certificato;
PRESO ATTO che il presente provvedimento è adottato dal Responsabile del Centro di Attività Struttura Operativa Dipartimento di Prevenzione, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento aziendale di cui alla deliberazione n. 107 dd. 29.03.2012 dell'allora A.S.S. n. 1 "Triestina", come confermato con decreto del Commissario Straordinario dell'A.A.S. n. 1 "Triestina", n. 1 dd. 2 gennaio 2015;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa, di:
• di indire, come previsto dal sopraccitato D.M. 4 maggio 1971, una sessione di esami per l'anno 2015 per il conseguimento del certificato d'idoneità ai fini del rilascio della patente di abilitazione alle operazioni relative all'impiego dei gas tossici;
di disporre:
• che il presente provvedimento, oltre alla pubblicazione sul B.U.R. Friuli Venezia Giulia, abbia la maggior diffusione possibile in ambito regionale con comunicati stampa da inviare ai più diffusi periodici locali e notiziari radio, nonché ai Centri per l'impiego della Regione F.V.G. ed alle Associazioni Industriali regionali oppure attraverso la pubblicazione sul sito WEB della Regione Friuli Venezia Giulia;
• che gli interessati siano obbligati a presentare la domanda, entro il 24 luglio 2015, al Legale rappresentante dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria della Regione Friuli Venezia Giulia nel cui territorio è compreso il Comune di residenza del richiedente, secondo le modalità e nei limiti delle condizioni di seguito esplicitate.
Possono partecipare agli esami di abilitazione coloro che:
- abbiano compiuto 18 anni;
- siano in possesso del diploma di scuola dell'obbligo;
- non incorrano nei casi previsti dall'art. 29 del R.D. 09/01/1927 e successive modificazioni.
Nella domanda, redatta su carta legale, come da schema allegato, andranno indicati, oltre ai dati personali dell'interessato (nome, cognome, residenza), i gas per i quali si richiede l'abilitazione. Inoltre la stessa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- fotocopia di in documento d'identità in corso di validità;
- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla A.A.S. di competenza, con specificata la seguente causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici"; [1]
- qualora il lavoratore non rientri nella disciplina prevista nell'art. 42 del Decreto Legge n. 69/2013, in quanto non soggetto a sorveglianza sanitaria ex D.Lgs. 81/2008, dovrà produrre la certificazione sanita-

[1] *c.fr. indicazioni per il pagamento in calce al fac-simile di domanda di ammissione allegato alla presente.

ria attestante l'idoneità psico-fisica (ex art 27 del R.D. 147/1927 e Circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133), regolarmente bollata.
Il programma di esami, approvato con D.M. 9 maggio 1927, verte sul gas o sui gas per i quali viene richiesta l'abilitazione e consta di prove pratiche e prove orali.
Le prove pratiche hanno per oggetto:
a) tecnica delle varie manipolazioni connesse con la conservazione e la custodia, nonché il trasporto di ciascun gas tossico per il quale viene richiesta l'abilitazione;
b) tecnica delle varie manipolazioni connesse con l'utilizzazione dei gas tossici di cui alla precedente lettera a);
c) l'impiego delle maschere ed apparecchi contro i gas.
Le prove orali riguardano:
a) nozioni elementari sulla preparazione ed utilizzazione industriale di gas, sulle sorgenti di intossicazione durante la fabbricazione e durante l'utilizzo del gas stesso, sull'azione tossica di questo, sui modi di rilevarne la presenza, sulle norme cautelative in generale e sui soccorsi di urgenza;
b) la conoscenza del regolamento dei gas approvato con R.D. 9 gennaio 1927, n. 147, modificato con D.P.R. 10 giugno 1955, n. 854, in particolare del titolo secondo.
Sarà data tempestiva comunicazione agli interessati del giorno d'inizio degli esami alla residenza indicata nella domanda, o all'Azienda tramite la quale è stata inoltrata l'istanza. In caso di cambiamento di residenza non debitamente comunicato, l'Ufficio non risponderà della mancata convocazione.
Nessuna spesa consegue dall'adozione del presente provvedimento, che diviene esecutivo ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. 49/96, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO DI ATTIVITÀ
STRUTTURA OPERATIVA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE:
dott. Valentino Patussi

Spazio per il bollo
da €. 16,00

DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SESSIONE DI ESAMI PER GLI ASPIRANTI AL CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI IDONEITA' ALL'IMPIEGO DEI GAS TOSSICI PER L'ANNO 2015.

Al Direttore Generale / Commissario Straordinario
dell'A.A.S. n. …….. (*di residenza del richiedente*)

Il/La sottoscritt ______________________________
(Cognome e nome)

residente a ______________________ in ______________________

CHIEDE

di essere ammess…. alla sessione di esami per gli aspiranti al conseguimento del certificato di idoneità all'impiego dei gas tossici per l'anno 2015 , per i seguenti gas:

____
____
____

A tal fine, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in materia di autocertificazione **e consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni dagli art. 483, 495 e 496 del C.P., sotto la propria personale responsabilità,** dichiara:

- di essere nat ___ a ______________________ il ______________________
- di essere in possesso del titolo di studio di ______________________
- conseguito il ______________ presso ______________________
- di trovarsi nella seguente situazione per quanto riguarda eventuali condanne penali riportate (barrare qui di seguito con una crocetta la casella corrispondente alla situazione in cui si trova il dichiarante, anche se negativa. Ove il dichiarante avesse riportato condanne penali e/o avesse procedimenti in corso, barrare la relativa casella e specificare nello spazio apposito le informazioni richieste):

☐ non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso; non avere procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione; non avere precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313;

oppure

☐ aver riportato le seguenti condanne penali e/o avere i seguenti procedimenti penali in corso e/o avere i seguenti procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di

prevenzione e/o avere i seguenti precedenti giudiziari tra quelli iscrivibili nel casellario giudiziale ai sensi del D.P.R. 14.11.2002, n. 313 *(indicare le sentenze o i provvedimenti di condanna o di applicazione dei provvedimenti di prevenzione, ovvero la natura del procedimento penale e il reato ascritto. Tale indicazione deve essere riportata anche se è stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale):*

………

………

………

- di trovarsi, rispetto alla situazione lavorativa, in una delle seguenti condizioni (barrare con una crocetta la situazione in cui si trova il dichiarante e, ove richiesto, specificare la propria condizione):

☐ **1)** di essere, ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 41 del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni, un lavoratore soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria da parte del Medico competente aziendale presso la ditta ………………………………………………… ………………………………………………………………………………………………………..;

☐ **2)** di essere studente, o disoccupato, o lavoratore autonomo, o libero professionista o altro, ma comunque un lavoratore non soggetto all'obbligo della sorveglianza sanitaria aziendale (specificare a fianco in quale caso si rientra)………………………………………………….. e, quindi, di presentare - a corredo della presente domanda - un certificato medico ex art 27 del R.D. 147/1927 e circolare del Ministero della Sanità 2 agosto 1967, n. 133, in bollo, di data non anteriore a un mese, rilasciato dal Medico del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria territorialmente competente o da un medico militare dal quale risulti che il richiedente il certificato:

a) non è affetto da malattie fisiche o psichiche, non presenta deficienze organiche di qualsiasi specie, che gli impediscano di eseguire con sicurezza le operazioni relative all'impiego di gas tossici e possiede la perfetta integrità del senso olfattivo e la pervietà nasale;
b) non presenta segni di intossicazione alcolica e da sostanze stupefacenti;
c) percepisce la voce afona ad almeno otto metri di distanza da ciascun orecchio;
d) possiede il visus naturale (ovvero misurato senza l'utilizzo di lenti correttive), complessivamente non inferiore a 14/10 (tavola di Snellen) purché da un occhio non inferiore a 5/10;

- che l'indirizzo, comprensivo del recapito telefonico e/o cellulare, al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente procedimento è il seguente: ______________________

____

- di autorizzare l'utilizzo dei dati personali, in base al D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di dati personali", per gli scopi connessi al presente procedimento.

Si allega :

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità;
- due fotografie, di data recente, firmate sul retro;
- la certificazione sanitaria specificata nella presente domanda nel caso si configuri la situazione

di cui al precedente punto 2;

- ricevuta di versamento di importo pari ad €. 11,20, intestato alla A.A.S. di competenza*, con specificata la causale di versamento "Conseguimento Patente Gas Tossici".

Data ______________________ Firma ______________________________

** Indicazioni per il pagamento:*

1) **A.A.S. n. 1 "Triestina"** – c/c postale n. 10347342 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 1 "Triestina", via G. Sai, 1 – 3 – 34128 TRIESTE.

2) **A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana – Isontina"** – c/c postale n. 10077493 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina", via Vittorio Veneto, 174 – 34170 GORIZIA.

3) **A.A.S. n. 3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli"** – c/c postale n. 34070326 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.3 "Alto Friuli – Collinare – Medio Friuli", Piazzetta Portuzza, 2 – 33013 GEMONA DEL FRIULI (UD).

4) **A.A.S. n. 4 "Friuli Centrale"** – c/c postale n. 10003333 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" – Servizio Tesoreria, via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE.

5) **A.A.S. n. 5 "Friuli Occidentale"** – c/c postale n. 10058592 intestato a Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" – Servizio Tesoreria – via della Vecchia Ceramica, 1 – 33170 PORDENONE.

15_16_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 0592/14 presentato il 25/03/2014
GN 0276/15 presentato il 13/02/2015
GN 0392/15 presentato il 03/03/2015
GN 0437/15 presentato il 11/03/2015
GN 0461/15 presentato il 16/03/2015
GN 0462/15 presentato il 16/03/2015
GN 0463/15 presentato il 16/03/2015
GN 0464/15 presentato il 16/03/2015
GN 0465/15 presentato il 16/03/2015
GN 0467/15 presentato il 17/03/2015
GN 0475/15 presentato il 19/03/2015
GN 0479/15 presentato il 20/03/2015
GN 0485/15 presentato il 23/03/2015
GN 0490/15 presentato il 23/03/2015
GN 0491/15 presentato il 23/03/2015
GN 0492/15 presentato il 23/03/2015
GN 0495/15 presentato il 25/03/2015
GN 0511/15 presentato il 25/03/2015
GN 0516/15 presentato il 26/03/2015
GN 0521/15 presentato il 27/03/2015
GN 0538/15 presentato il 27/03/2015
GN 0539/15 presentato il 27/03/2015
GN 0542/15 presentato il 30/03/2015
GN 0543/15 presentato il 30/03/2015
GN 0544/15 presentato il 30/03/2015
GN 0556/15 presentato il 31/03/2015
GN 0557/15 presentato il 31/03/2015

15_16_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 306 presentato il 04.03.2015
GN 309 presentato il 04.03.2015
GN 310 presentato il 04.03.2015
GN 349 presentato il 12.03.2015
GN 355 presentato il 12.03.2015
GN 362 presentato il 17.03.2015
GN 363 presentato il 17.03.2015
GN 380 presentato il 18.03.2015
GN 382 presentato il 18.03.2015
GN 383 presentato il 18.03.2015
GN 391 presentato il 19.03.2015
GN 419 presentato il 20.03.2015
GN 420 presentato il 20.03.2015
GN 421 presentato il 20.03.2015
GN 432 presentato il 23.03.2015
GN 433 presentato il 23.03.2015
GN 434 presentato il 23.03.2015
GN 450 presentato il 25.03.2015
GN 463 presentato il 27.03.2015
GN 464 presentato il 27.03.2015
GN 466 presentato il 27.03.2015
GN 471 presentato il 30.03.2015
GN 472 presentato il 30.03.2015
GN 473 presentato il 30.03.2015
GN 474 presentato il 30.03.2015
GN 475 presentato il 30.03.2015
GN 476 presentato il 30.03.2015
GN 482 presentato il 31.03.2015
GN 483 presentato il 31.03.2015
GN 494 presentato il 02.04.2015
GN 495 presentato il 02.04.2015
GN 497 presentato il 02.04.2015
GN 498 presentato il 02.04.2015
GN 501 presentato il 03.04.2015

15_16_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 0073/15 presentato il 13/01/2015
GN 0806/15 presentato il 12/03/2015
GN 0838/15 presentato il 16/03/2015
GN 0884/15 presentato il 18/03/2015
GN 0885/15 presentato il 18/03/2015
GN 0887/15 presentato il 18/03/2015
GN 0888/15 presentato il 18/03/2015
GN 0930/15 presentato il 20/03/2015
GN 0931/15 presentato il 20/03/2015
GN 0932/15 presentato il 20/03/2015
GN 0937/15 presentato il 20/03/2015
GN 0947/15 presentato il 23/03/2015
GN 0954/15 presentato il 24/03/2015
GN 0956/15 presentato il 24/03/2015
GN 0969/15 presentato il 25/03/2015
GN 0970/15 presentato il 25/03/2015
GN 1020/15 presentato il 27/03/2015
GN 1021/15 presentato il 27/03/2015
GN 1022/15 presentato il 27/03/2015
GN 1024/15 presentato il 27/03/2015
GN 1032/15 presentato il 30/03/2015
GN 1033/15 presentato il 30/03/2015
GN 1039/15 presentato il 30/03/2015
GN 1042/15 presentato il 30/03/2015
GN 1043/15 presentato il 30/03/2015
GN 1044/15 presentato il 30/03/2015
GN 1048/15 presentato il 30/03/2015
GN 1050/15 presentato il 31/03/2015
GN 1055/15 presentato il 31/03/2015
GN 1059/15 presentato il 31/03/2015
GN 1060/15 presentato il 31/03/2015
GN 1061/15 presentato il 31/03/2015
GN 1062/15 presentato il 31/03/2015
GN 1063/15 presentato il 31/03/2015
GN 1064/15 presentato il 31/03/2015
GN 1068/15 presentato il 01/04/2015
GN 1075/15 presentato il 01/04/2015
GN 1077/15 presentato il 01/04/2015
GN 1079/15 presentato il 01/04/2015
GN 1080/15 presentato il 01/04/2015
GN 1088/15 presentato il 01/04/2015
GN 1089/15 presentato il 01/04/2015
GN 1090/15 presentato il 01/04/2015

15_16_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 4195/14 presentato il 29/04/2014
GN 4482/14 presentato il 09/05/2014
GN 4490/14 presentato il 09/05/2014
GN 4500/14 presentato il 09/05/2014
GN 4548/14 presentato il 12/05/2014
GN 5050/14 presentato il 23/05/2014
GN 7319/14 presentato il 23/07/2014
GN 7320/14 presentato il 23/07/2014
GN 7321/14 presentato il 23/07/2014
GN 8055/14 presentato il 08/08/2014
GN 8975/14 presentato il 12/09/2014
GN 8988/14 presentato il 12/09/2014
GN 8992/14 presentato il 12/09/2014
GN 8993/14 presentato il 12/09/2014
GN 9066/14 presentato il 15/09/2014
GN 10099/14 presentato il 10/10/2014
GN 10219/14 presentato il 15/10/2014
GN 10228/14 presentato il 15/10/2014
GN 10757/14 presentato il 31/10/2014
GN 10864/14 presentato il 05/11/2014
GN 10892/14 presentato il 05/11/2014
GN 10945/14 presentato il 06/11/2014
GN 10946/14 presentato il 06/11/2014
GN 10947/14 presentato il 06/11/2014
GN 11030/14 presentato il 07/11/2014
GN 11096/14 presentato il 10/11/2014
GN 11132/14 presentato il 11/11/2014
GN 11465/14 presentato il 20/11/2014
GN 11550/14 presentato il 21/11/2014
GN 11617/14 presentato il 25/11/2014
GN 11743/14 presentato il 28/11/2014
GN 11745/14 presentato il 28/11/2014
GN 11752/14 presentato il 28/11/2014
GN 11755/14 presentato il 28/11/2014
GN 11756/14 presentato il 28/11/2014
GN 11759/14 presentato il 28/11/2014
GN 11946/14 presentato il 03/12/2014
GN 11974/14 presentato il 04/12/2014
GN 12003/14 presentato il 04/12/2014
GN 12193/14 presentato il 11/12/2014
GN 12199/14 presentato il 11/12/2014
GN 12204/14 presentato il 11/12/2014
GN 12205/14 presentato il 11/12/2014
GN 12380/14 presentato il 17/12/2014
GN 12692/14 presentato il 24/12/2014
GN 12693/14 presentato il 24/12/2014

15_16_1_ACR_CONS DEL 231_1_TESTO

Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale 17 marzo 2015, n. 231. Regolamento della Biblioteca del Consiglio regionale. Approvazione.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

VISTO il Regolamento interno del Consiglio regionale e, in particolare, l'articolo 178, che testualmente recita: "La biblioteca del Consiglio regionale è disciplinata da un apposito regolamento approvato dall'Ufficio di Presidenza";
ATTESO che il vigente Regolamento della biblioteca, approvato con propria deliberazione n. 102 del 11 aprile 2000, e modificato con le deliberazioni n. 237 del 27 giugno 2002, n. 190 del 20 gennaio 2006, n. 306 del 23 maggio 2007 e n. 41 del 10 luglio 2008, rivela una accentuata vetustà in ordine ai profili normativi e sotto gli aspetti organizzativo e funzionale;
RAVVISATA la necessità di dotare la biblioteca del Consiglio regionale di un regolamento maggiormente rispondente a più efficienti criteri di funzionalità e ad emergenti esigenze di innovazione della struttura e delle strumentazioni di supporto;
VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici del Consiglio regionale approvato con propria deliberazione n. 142 del 16 giugno 2005, e successive modifiche;
ACQUISITO il parere favorevole della Commissione di vigilanza della biblioteca, come riportato nel verbale n. 5 della seduta del 4 dicembre 2014;
ESAMINATA la proposta di regolamento di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
VALUTATO che detta proposta è conforme alle disposizioni della precitata normativa ed è rispondente ai sunnominati criteri di funzionalità e di innovazione;
RITENUTO di abrogare il vigente Regolamento approvato con propria deliberazione n. 102 del 11 aprile 2000 e modificata con deliberazioni n. 237 del 27 giugno 2002, n. 190 del 20 gennaio 2006, n. 306 del 23 maggio 2007 e n. 41 del 10 luglio 2008, avente per oggetto "Regolamento della Biblioteca del Consiglio regionale" in quanto i contenuti della medesima sono sostituiti dal regolamento che con il presente atto viene approvato;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Regolamento della Biblioteca del Consiglio regionale di cui all'allegato, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
- di abrogare, per le motivazioni di cui in premessa, il Regolamento della Biblioteca del Consiglio regionale, approvato con propria deliberazione n. 102 del 11 aprile 2000 e modificato con deliberazioni n. 237 del 27 giugno 2002, n. 190 del 20 gennaio 2006, n. 306 del 23 maggio 2007 e n. 41 del 10 luglio 2008.

IL PRESIDENTE: Iacop
IL SEGRETARIO GENERALE: Viola

Regolamento Biblioteca consiliare L. Paladin

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento interno del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia l'organizzazione e il funzionamento della Biblioteca consiliare "Livio Paladin" (di seguito "Biblioteca"), di cui l'Archivio fotografico costituisce una sezione specifica.

Art. 2 finalità e obiettivi

1. La gestione e organizzazione della Biblioteca si ispirano ai principi generali enunciati dalla legge regionale 25/2006 e al manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche.
2. La Biblioteca ha lo scopo primario di fornire strumenti informativi, bibliografici e documentari utili all'esercizio del mandato dei Consiglieri in carica, di quelli delle passate legislature e dei funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione. La Biblioteca cura la raccolta e la conservazione

del Bollettino Ufficiale della Regione, degli atti consiliari (resoconti e verbali) e legislativi, delle pubblicazioni ufficiali dell'Ente Regione.
3. La Biblioteca, con lo sviluppo del patrimonio bibliografico, assicura l'aggiornamento scientifico e l'informazione d'attualità regionale e nazionale nelle discipline giuridiche, politiche, economiche, sociologiche e storiche.
4. La Biblioteca redige cataloghi, bibliografie speciali e pubblica in rete informazioni bibliografiche e documentazione. Riconoscendo il valore della cooperazione interbibliotecaria come strumento di razionalizzazione e condivisione di risorse informative, promuove la cooperazione tra le realtà bibliotecarie della Regione Friuli Venezia Giulia e degli Enti regionali, partecipa al progetto di coordinamento delle biblioteche dei Consigli regionali e delle Province autonome, nonché sviluppa rapporti e convenzioni con l'Università.

CAPO II - ORGANIZZAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Art. 3 Commissione di Vigilanza della Biblioteca

1. Sovrintende alla Biblioteca una Commissione di vigilanza composta da un Segretario dell'Ufficio di Presidenza, che la presiede, e da quattro consiglieri, di cui due di maggioranza e due di opposizione, nominati con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza, su designazione del Presidente del Consiglio regionale.
2. La Commissione di Vigilanza della Biblioteca si riunisce di diritto due volte all'anno, una per semestre.
3. Per le convocazioni e le deliberazioni si seguono, di norma e in quanto applicabili, le disposizioni regolamentari previste per il funzionamento delle Commissioni permanenti.
4. La Commissione esprime gli indirizzi politico-amministrativi per la Biblioteca, delineando gli obiettivi e i programmi da attuare. Vigila sull'attuazione dei programmi, approva il programma di attività annuale della Biblioteca e la relazione annuale sull'attività svolta di cui all'articolo 5, commi 1 e 2. Esprime il parere sul piano di cui all'articolo 5, comma 3.

Art. 4 Responsabile della Biblioteca e Dirigente incaricato della gestione

1. Il Dirigente del Servizio competente alla gestione della Biblioteca (di seguito "Dirigente") sovraintende all'attività della Biblioteca ed esercita le attribuzioni di competenza dirigenziale relative alla sua gestione.
2. Il Responsabile della biblioteca, in accordo con il Dirigente:
a) supporta il Presidente della Commissione di vigilanza nella predisposizione del programma di attività e della relazione consuntiva cui all'articolo 5, commi 1 e 2;
b) predispone il piano di cui all'articolo 5, comma 3;
c) provvede all'attuazione del programma di attività di cui alla lettera a) e del piano di cui alla lettera b);
d) cura la raccolta dei testi legislativi e di altra documentazione utile all'attività istituzionale del Consiglio regionale;
e) provvede alla redazione e la diffusione di cataloghi e raccolte documentali di pubblica utilità;
f) cura l'integrazione con i sistemi bibliotecari consiliari, regionali, nazionali ed europei;
g) cura la tenuta dell'inventario delle pubblicazioni;
h) realizza iniziative per la promozione dei servizi resi dalla biblioteca al pubblico;
i) individua le necessità formative del personale, favorendone la promozione professionale;
j) promuove ogni altra iniziativa idonea ad accrescere l'efficienza e l'efficacia della struttura;
3. Per la cura del regolare svolgimento delle operazioni inerenti alla Biblioteca, nonché per la conservazione del patrimonio documentario, il Responsabile della Biblioteca si avvale di personale professionalmente idoneo a curare tutti gli adempimenti di carattere biblioteconomico;
4. Il Responsabile della Biblioteca è il segretario della Commissione di vigilanza.

Art. 5 atti di programmazione

1. Il programma annuale di attività definisce gli obiettivi della Biblioteca da raggiungere nel corso dell'anno, l'entità delle risorse finanziarie necessarie alla loro attuazione di cui richiedere l'inserimento nel bilancio consiliare, nonché gli indirizzi per le acquisizioni al patrimonio della Biblioteca. Il programma è predisposto dal Presidente della Commissione di Vigilanza, con il supporto del Responsabile della Biblioteca e del Dirigente, ed è sottoposto all'approvazione della Commissione di norma entro il 15 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
2. La relazione consuntiva annuale sull'attività della Biblioteca è predisposta dal Presidente della Commissione di Vigilanza, con il supporto del Responsabile della Biblioteca e del Dirigente, ed è sottoposta all'approvazione della Commissione stessa di norma entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento.

3. Annualmente, l'Ufficio di Presidenza, previo parere della Commissione di Vigilanza, approva il Piano degli acquisti di monografie e degli abbonamenti a pubblicazioni periodiche ed a banche dati.

CAPO III - PATRIMONIO

Art. 6 tipologia di documenti

1. La biblioteca si compone di codici e raccolte di legislazione e giurisprudenza, banche dati, opere generali e bibliografiche, letteratura grigia, illustrazioni, giornali e periodici, nonché pubblicazioni relative alle seguenti discipline o tematiche:
a) diritto, con particolare riguardo al diritto costituzionale, regionale ed amministrativo;
b) scienze sociali, politiche ed economiche;
c) storia e geografia, con speciale riferimento al Friuli Venezia Giulia;
d) arte, architettura, archeologia, demologia e letteratura con particolare riferimento alla produzione di autori del Friuli Venezia Giulia;
e) materie in cui la Regione Friuli Venezia Giulia ha potestà legislativa o amministrativa;
f) statistiche e documentazioni nazionali, regionali ed europee;
g) atti del Parlamento nazionale, delle Regioni e dell'Unione Europea.

Art. 7 modalità di acquisizioni

1. Il patrimonio della Biblioteca si accresce mediante acquisti e donazioni di opere monografiche e/o periodiche, materiale audiovisivo, multimediale, banche dati ed altri materiali di carattere non librario utili alla Biblioteca;
2. I Consiglieri e i funzionari del Consiglio possono proporre al Responsabile della biblioteca l'acquisto di quei documenti che ritengano utili alla Biblioteca e che siano conformi al suo carattere, come stabilito dall'articolo 6;
3. Gli acquisti di monografie e gli abbonamenti a pubblicazioni periodiche ed a banche dati sono effettuati in attuazione del Piano di cui all'articolo 5, comma 3.

Art. 8 trattamento dei materiali

1. La Biblioteca adotta criteri di gestione bibliografica per il trattamento integrato delle risorse tradizionali e di quelle digitali.
2. I documenti acquisiti vengono trattati con strumenti informatici tali da consentire la produzione del registro inventario e dei cataloghi.
3. Ogni documento bibliografico su supporto fisico viene contrassegnato col timbro della biblioteca e ad esso viene attribuito un numero progressivo di inventario.
4. Le procedure biblioteconomiche di catalogazione si basano per quanto riguarda la descrizione bibliografica sulle REICAT (Regole Italiane Catalogazione); soggettazione (il nuovo Soggettario della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze), classificazione basata sulla Classificazione Decimale Dewey.
5. Periodicamente si procede alla revisione di una o più sezioni della biblioteca. Il materiale logorato od obsoleto viene proposto per lo scarico inventariale, favorendo così l'aggiornamento delle raccolte, la razionalizzazione degli spazi e quindi una migliore fruibilità da parte degli utenti.

CAPO IV - SERVIZI DELLA BIBLIOTECA

Art. 9 apertura al pubblico e orario di apertura

1. La Biblioteca è aperta al pubblico secondo un orario stabilito, sentita la Commissione di vigilanza, dal Segretario generale del Consiglio.
2. Per accedere ai servizi di prestito librario e ad internet gli utenti devono essere in possesso della tessera della biblioteca, rilasciata dagli operatori previa esibizione di un documento di identità.

Art. 10 servizio di consultazione e reference

1. La Biblioteca fornisce un servizio di reference inteso quale assistenza agli utenti nelle varie fasi della ricerca e della consultazione dei materiali, dei cataloghi informatizzati, delle banche dati e di ogni altra risorsa informativa disponibile.
2. Su richiesta degli utenti, anche attraverso l'assistenza on line alla ricerca, i collaboratori della Biblioteca curano direttamente ricerche bibliografiche, legislative e giurisprudenziali tematiche e specialistiche, concordando con gli interessati tempi e modalità di consegna del materiale.
3. I materiali della Biblioteca sono messi a disposizione degli utenti per la loro consultazione e possono essere consultati liberamente dagli utenti con accesso diretto agli scaffali. Il materiale conservato nei magazzini può essere richiesto al personale della biblioteca. Ultimata la consultazione, il materiale consultato sarà lasciato sui tavoli e ricollocato sugli scaffali dal personale della Biblioteca.
4. Gli utenti possono altresì accedere, mediante le apposite postazioni presenti, alle banche dati e alla

rete internet, secondo modalità e tempi definiti dal Responsabile della Biblioteca.
5. Per accedere alle postazioni è necessario conoscere il proprio ID (numero riportato sulla tessera della biblioteca) e scegliere una password personale. Per ottenere la password è necessario presentarsi al banco informazioni della Biblioteca con un documento di identità valido e la tessera della biblioteca. I minori di 18 anni devono essere accompagnati da una persona maggiorenne che ne abbia la responsabilità. L'utente è responsabile dell'utilizzo della password, personale e non cedibile, assegnata dalla Biblioteca.
6. In Biblioteca è attiva una connessione Wi-Fi gratuita e senza limiti temporali grazie alla quale gli utenti autorizzati dal Responsabile della Biblioteca possono navigare in Internet. Anche per la connessione Wi-Fi è richiesta la registrazione al banco informazioni della Biblioteca.

Art. 11 servizio di segnalazione ed editoria

1. La Biblioteca offre ai Consiglieri regionali, ai funzionari del Consiglio e ai funzionari della Regione con regolarità un servizio di segnalazione di novità bibliografiche, avvalendosi di tecnologie informatiche e di servizi telematici. I servizi di segnalazione sono personalizzabili seconde le esigenze con modalità da definire di volta in volta.
2. La Biblioteca produce periodicamente servizi di editoria sia su supporto cartaceo che elettronico con l'obiettivo di valorizzare le risorse informative e di mettere a disposizione strumenti di documentazione e approfondimento.

Art. 12 servizi di consultazione e prestito materiali

1. Sono ammessi al servizio di prestito i Consiglieri in carica, quelli delle passate legislature, i funzionari degli uffici consiliari nonché di altri dipendenti della Regione per un massimo di cinque documenti per volta. La durata del prestito non può superare un mese per ciascun documento.
2. Per gli utenti esterni, iscritti al servizio, è ammesso il prestito bibliotecario di un massimo di tre documenti per volta. Per l'utenza esterna il prestito non può superare i quindici giorni.
3. Qualunque documento che esca temporaneamente dalla biblioteca, ad eccezione dei documenti dati a rilegare, deve essere registrato in prestito.
4. Gli interessati al prestito devono rilasciare regolare ricevuta che ritireranno all'atto della restituzione del documento.
5. Al fine di accrescere le possibilità di accesso alle fonti di documentazione, mediante lo scambio di pubblicazioni con altre biblioteche, è consentito il prestito interbibliotecario a favore dei Consiglieri regionali e dei funzionari del Consiglio.
6. Sono esclusi dal prestito: le opere ed i libri rari; i manoscritti; i codici; le enciclopedie; i dizionari ed i vocabolari di ogni genere; le grandi raccolte e le opere di frequente consultazione; i periodici ed i quotidiani; nonché qualsiasi altra opera che il Responsabile della Biblioteca ritenga opportuno escludere per esigenze di tutela e salvaguardia del patrimonio.
7. Il Responsabile della Biblioteca, per motivate esigenze di studio e ricerca, può autorizzare prestiti straordinari di opere normalmente non ammesse al prestito.
8. Il Responsabile della Biblioteca provvede a richiedere ai detentori i documenti non restituiti.
9. All'utente che restituisca danneggiato o smarrisca un documento ricevuto in prestito è rivolto l'invito a provvedere al suo reintegro o alla sua sostituzione, che, a giudizio del Responsabile della biblioteca, può avvenire con altro esemplare di edizione diversa purché della stessa completezza e di analoga veste tipografica, o, se ciò sia impossibile, al versamento di una somma da determinarsi dal medesimo Responsabile, comunque non inferiore al doppio del valore commerciale del documento stesso, con le modalità descritte nell'articolo 13, comma 4, indicando come causale "corrispettivo per documento danneggiato o smarrito".
10. Ove ciò non avvenisse, il trasgressore sarà perseguito nei termini di legge. L'utente inadempiente è escluso dalla frequenza della Biblioteca. Il Responsabile della Biblioteca può sospendere il prestito interbibliotecario nei confronti degli Istituti responsabili di ripetute e gravi inosservanze delle norme che regolano il servizio.

Art. 13 servizio di riproduzione materiali

1. E' libera la fotocopiatura dei testi degli atti ufficiali dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche, sia italiane che straniere, nonché di documenti e periodici, fatta nell'ambito dei servizi della Biblioteca resi a favore di Consiglieri ed ex Consiglieri per motivi istituzionali, di funzionari del Consiglio regionale e dipendenti dell'Amministrazione regionale limitatamente alle esigenze d'ufficio;
2. Gli utenti esterni possono riprodurre il materiale richiesto in consultazione utilizzando le attrezzature esistenti presso la Biblioteca, secondo le norme vigenti in materia di tutela del diritto d'autore. Agli utenti esterni che si rivolgono alla Biblioteca il rilascio di fotocopie, di stampati prodotti da personal computer è subordinato al rimborso del costo secondo le tariffe di cui al comma 5.
3. L'utente esterno è tenuto ad effettuare il versamento dovuto direttamente al personale addetto del-

la Biblioteca. Per ogni somma incassata il personale addetto della biblioteca nominato dal Segretario generale dovrà rilasciare regolare quietanza di avvenuto pagamento e presentare periodicamente il rendiconto delle somme percepite all'esame e approvazione del Segretario generale per poi provvedere al loro versamento su apposito conto di tesoreria intestato al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia;
4. Per le fotocopie, per gli stampati prodotti da personal computer sono applicate le tariffe che l'Ufficio di Presidenza, sentita la Commissione di Vigilanza, fissa periodicamente, tenuto conto dei prezzi di mercato e di quelli praticati dalle biblioteche pubbliche. L'Ufficio di Presidenza determina, altresì, l'importo al di sotto del quale non è dovuto il rimborso del costo di produzione.

Art. 14 Carta dei servizi e soddisfazione degli utenti

1. La Carta dei servizi, predisposta dal Responsabile della Biblioteca d'intesa con il Dirigente, secondo la normativa vigente, viene approvata dalla Commissione di Vigilanza della Biblioteca e pubblicata sul sito istituzionale.
2. L'utente, attraverso apposita modulistica a disposizione in Biblioteca, può inoltrare proposte e suggerimenti tesi a migliorare le prestazioni di servizio e può avanzare critiche e reclami sulla conduzione dei servizi stessi.
3. La Biblioteca si impegna a fornire risposte adeguate alle proposte, reclami e suggerimenti avanzate dagli utenti, nei termini e modalità indicate nella Carta dei servizi.

CAPO V - NORME FINALI

Art. 15 osservanza del regolamento

1. Tutti gli utenti della Biblioteca, sotto la propria ed esclusiva responsabilità, sono tenuti ad osservare le norme previste nel presente regolamento.
2. Il Responsabile della Biblioteca può escludere dai servizi bibliotecari, per un periodo di tempo determinato, chi trasgredisce le norme del presente regolamento.

Art. 16 pubblicazione ed entrata in vigore del regolamento e delle successive modifiche

1. Il presente regolamento e le successive modifiche sono pubblicate sul BUR ed entrano in vigore il giorno successivo alla data della pubblicazione.

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

15_16_02_CORTE COST ORD 39

Corte Costituzionale

Ordinanza 25 febbraio 2015, n. 39, depositata il 17 marzo 2015 - Giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 16, 33 e 35 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 14 febbraio 2014, n. 2 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 3/2012 concernente le centrali di committenza),

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori: Presidente: Alessandro CRISCUOLO; Giudici : Paolo Maria NAPOLITANO, Giuseppe FRIGO, Paolo GROSSI, Giorgio LATTANZI, Aldo CAROSI, Marta CARTABIA, Mario Rosario MORELLI, Giancarlo CORAGGIO, Giuliano AMATO, Silvana SCIARRA, Daria de PRETIS, Nicolò ZANON,
ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 16, 33 e 35 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 14 febbraio 2014, n. 2 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 3/2012 concernente le centrali di committenza), promosso dal Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia nel procedimento vertente tra Ciriani Alessandro e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed altri, con ordinanza del 15 ottobre 2014, iscritta al n. 230 del registro ordinanze 2014 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 53, prima serie speciale, dell'anno 2014.

VISTI gli atti di costituzione di Ciriani Alessandro e della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nonché l'atto di intervento dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia;

UDITO nell'udienza pubblica del 24 febbraio 2015 il Giudice relatore Mario Rosario Morelli;

UDITI gli avvocati Luigi Manzi per l'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia, Luigi Manzi e Mario Bertolissi per Ciriani Alessandro e Massimo Luciani per la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

RITENUTO che, con l'ordinanza in epigrafe, il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia dubita della legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 16, 33 e 35 della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia 14 febbraio 2014, n. 2 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'articolo 4 della legge regionale n. 3/2012 concernente le centrali di committenza), che – dichiaratamente «in attesa della conclusione del procedimento di modificazione dello Statuto, finalizzato alla soppressione del livello ordinamentale delle province» – individua, tra l'altro, un nuovo sistema elettivo, di secondo grado, degli organi della Provincia, in particolare stabilendo (sub art. 5) che il Consiglio provinciale sia eletto dai sindaci e consiglieri comunali della Provincia e che il Consiglio, così eletto, elegga il suo Presidente;

CHE, quali parametri dello scrutinio di costituzionalità richiesto a questa Corte, lo stesso Tribunale indica gli artt. 1, 3, 5, 8, terzo comma (con successivo decreto corretto in art. 48, quarto comma), 113 (a sua

volta poi corretto in art. 114), 117, 118 e 119 Cost., nonché gli artt. 4, comma 1-bis, 5 e 59, primo comma, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia);
CHE la questione, così prospettata, è sollevata in un giudizio amministrativo, avente ad oggetto domanda di annullamento, previa sospensiva, del decreto assessoriale – di convocazione dei comizi per l'elezione, sulla base della predetta legge regionale n. 2 del 2014, del nuovo Consiglio della Provincia di Pordenone – del quale (decreto) si «duole [...] il ricorrente», attuale Presidente di quella Provincia, «in quanto [...] non sarebbe, nell'imminente tornata elettorale, più eleggibile e nemmeno elettore, non ricoprendo egli la carica di consigliere comunale, né di Sindaco di uno dei Comuni ricompresi nel territorio provinciale»;
CHE, nel giudizio innanzi a questa Corte, si sono costituite (ed hanno, successivamente, depositato memoria) sia la parte privata, ricorrente, sia la Regione, resistente, nel processo principale, concludendo, rispettivamente, la prima, per l'accoglimento e, la seconda, per la declaratoria di inammissibilità o, comunque, per il rigetto della sollevata questione;
CHE, l'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia ha depositato a sua volta atto di intervento, dichiarato poi, però, inammissibile con ordinanza dibattimentale, che qui si conferma.
CONSIDERATO che il Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia - pur dando espressamente atto che la legge denunciata costituisce espressione della potestà normativa esclusiva, in materia di ordinamento degli enti locali, riconosciuta alla Regione Friuli-Venezia Giulia dallo Statuto di autonomia – ne censura poi genericamente, e in blocco, plurimi contenuti;
CHE, infatti, il rimettente contestualmente adombra che, per effetto delle disposizioni denunciate, risultino: violato il principio generale di autonomia degli enti locali territoriali; modificato surrettiziamente l'assetto istituzionale delle Province; vanificate le funzioni provinciali di indirizzo e coordinamento dell'attività dei Comuni (dato che da detti Comuni la Provincia trarrebbe ora la sua legittimazione); eluso il controllo democratico diretto delle popolazioni interessate sull'esercizio delle funzioni provinciali e sull'utilizzo dei tributi; non adeguatamente garantita la rappresentatività del nuovo organo denominato Assemblea dei sindaci; indebitamente limitato il diritto di elettorato attivo, di cui sono titolari tutti i cittadini; violato anche il principio di ragionevolezza, perché l'obiettivo del «taglio dei c.d. costi "della politica"», che si prefigge la normativa censurata, sarebbe stato più utilmente raggiungibile «rimodulando la rappresentanza e la stessa forma di governo provinciale»;
CHE una siffatta prospettazione impugnatoria – che coinvolge, in modo indifferenziato, plurime disposizioni di pur differente contenuto (talune, per di più, solo formalmente evocate) - per un verso, ostacola l'individuazione dell'effettivo oggetto delle questioni proposte (per la difficoltà di isolarle all'interno di un complessivo giudizio critico, che il Tribunale a quo mutua dal ricorrente e che attiene, piuttosto, al piano delle valutazioni di merito in ordine alle scelte operate dal legislatore regionale, cui addirittura si suggeriscono percorsi alternativi per la riforma delle Province); e, per altro verso, trascura di spiegare quale sia l'incidenza, in concreto, delle disposizioni censurate rispetto alla decisione da adottare nel giudizio a quo, agli effetti della tutela, del diritto di elettorato passivo, invocata, in astratto, dal ricorrente;
CHE, pertanto, le questioni sollevate sono, nel loro complesso, manifestamente inammissibili per mancanza di chiarezza del petitum e per difetto di motivazione, sia sulla rilevanza, sia sulla non manifesta infondatezza.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara la manifesta inammissibilità delle questioni di legittimità costituzionale degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 12, 16, 33 e 35 della legge della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia 14 febbraio 2014, n. 2 (Disciplina delle elezioni provinciali e modifica all'art. 4 della legge regionale n. 3/2012 concernente le centrali di committenza), sollevate, in riferimento agli artt. 1, 3, 5, 8, terzo comma (rectius: 48, quarto comma), 113 (rectius: 114), 117, 118 e 119 Cost., ed agli artt. 4, comma 1-bis, 5 e 59, primo comma, della legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1 (Statuto speciale della Regione Friuli-Venezia Giulia), dal Tribunale amministrativo regionale per il Friuli-Venezia Giulia, con l'ordinanza in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 25 febbraio 2015.

IL PRESIDENTE: Alessandro Criscuolo
IL REDATTORE: Mario Rosario Morelli
IL CANCELLIERE: Gabriella Paola Melatti

Depositata in Cancelleria il 17 marzo 2015.
Il Direttore della Cancelleria: Gabriella Paola Melatti

Allegato:
Ordinanza emessa all'udienza del 24 febbraio 2015

ORDINANZA

VISTI gli atti relativi al giudizio di legittimità costituzionale introdotto con ordinanza del Tar Friuli-Venezia Giulia, Sezione I depositata il 15 ottobre 2014 (R.O. n. 230 del 2014).
RILEVATO che in tale giudizio è intervenuta l'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia con atto depositato il 9 gennaio 2015;
CHE detta Unione non è stata parte nel giudizio a quo;
CHE la costante giurisprudenza di questa Corte (tra le tante, cfr. le ordinanze allegate alle sentenze n. 237 e n. 82 del 2013, n. 272 del 2012, n. 349 del 2007, n. 279 del 2006 e n. 291 del 2001) è nel senso che la partecipazione al giudizio di legittimità costituzionale è circoscritta, di norma, alle parti del giudizio a quo, oltre che al Presidente del Consiglio dei ministri e, nel caso di legge regionale, al Presidente della Giunta regionale (artt. 3 e 4 delle Norme integrative per i giudizi dinanzi alla Corte costituzionale);
CHE a tale disciplina è possibile derogare - senza venire in contrasto con il carattere incidentale del giudizio di costituzionalità - soltanto a favore di soggetti terzi che siano titolari di un interesse qualificato, immediatamente inerente al rapporto sostanziale dedotto in giudizio e non semplicemente regolato, al pari di ogni altro, dalla norma o dalle norme oggetto di censura;
CHE, pertanto, l'incidenza sulla posizione soggettiva dell'interveniente non deve derivare, come per tutte le altre situazioni sostanziali governate dalla legge denunciata, dalla pronuncia della Corte sulla legittimità costituzionale della legge stessa, ma dall'immediato effetto che la pronuncia della Corte produce sul rapporto sostanziale oggetto del giudizio a quo;
CHE, dunque - essendo l'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia titolare non già di un interesse direttamente riconducibile all'oggetto del giudizio principale, sibbene di un mero indiretto, e più generale, interesse, connesso al suo scopo statutario, a «sviluppare, studiare e coordinare gli interessi delle Province della Regione negli ambiti di loro interesse anche al fine di favorire riforme delle vigenti leggi ed atti amministrativi» - il suo intervento, in questo giudizio, deve essere dichiarato inammissibile;
CHE non rileva, in contrario, che l'Unione suddetta abbia, come deduce, proposto innanzi al medesimo Tar un ricorso analogo a quello proposto dal ricorrente nel giudizio principale che ne occupa, poiché quello cui l'Unione fa riferimento (e nel quale riconosce essere stata comunque dichiarata la sua carenza di legittimazione ad agire) è giudizio diverso da quello a quo, le cui parti soltanto possono, per quanto detto, costituirsi nel presente giudizio incidentale di legittimità costituzionale.
per questi motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara inammissibile l'intervento dell'Unione delle Province del Friuli-Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: Alessandro Criscuolo

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_16_3_GAR_AZ TERR ATERAF PIANO VENDITA 2015_004

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale dell'Alto Friuli - Ater Alto Friuli - Tolmezzo (UD)

Piano di vendita alloggi di edilizia sovvenzionata - 2015.

L'ATER Alto Friuli ha pubblicato il Piano di Vendita 2015 contenente l'elenco degli alloggi sfitti da porre in vendita. Le manifestazioni di interesse all'acquisto dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo dell'ATER entro le ore 12.00 del giorno 08/06/2015.
Le schede relative agli alloggi e la relativa modulistica sono scaricabili dal sito dell'ATER Alto Friuli: www.ater-altofriuli.it alla sezione Bandi e graduatorie, sul sito della Regione: www.regione.fvg.it alla sezione FAMIGLIA-CASA/CASA/ e reperibili presso la sede dell'ATER Alto Friuli in via Matteotti n.7 a Tolmezzo (UD).
Per informazioni contattare l'Ufficio Patrimonio ai numeri 0433.40865-467861 tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e i Lunedì e Giovedì anche dalle ore 15.00 alle 17.00.

IL DIRETTORE:
dott.ssa Sondra Canciani

15_16_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio gestione patrimonio immobiliare, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	632	PN	SPILIMBERGO	27	563 584	560	Occupato	€ 9.563,50	€ 2.720,96
¤	644	UD	MAJANO	26	695	128	Occupato	€ 3.900,00	€ 3.901,04

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:

- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

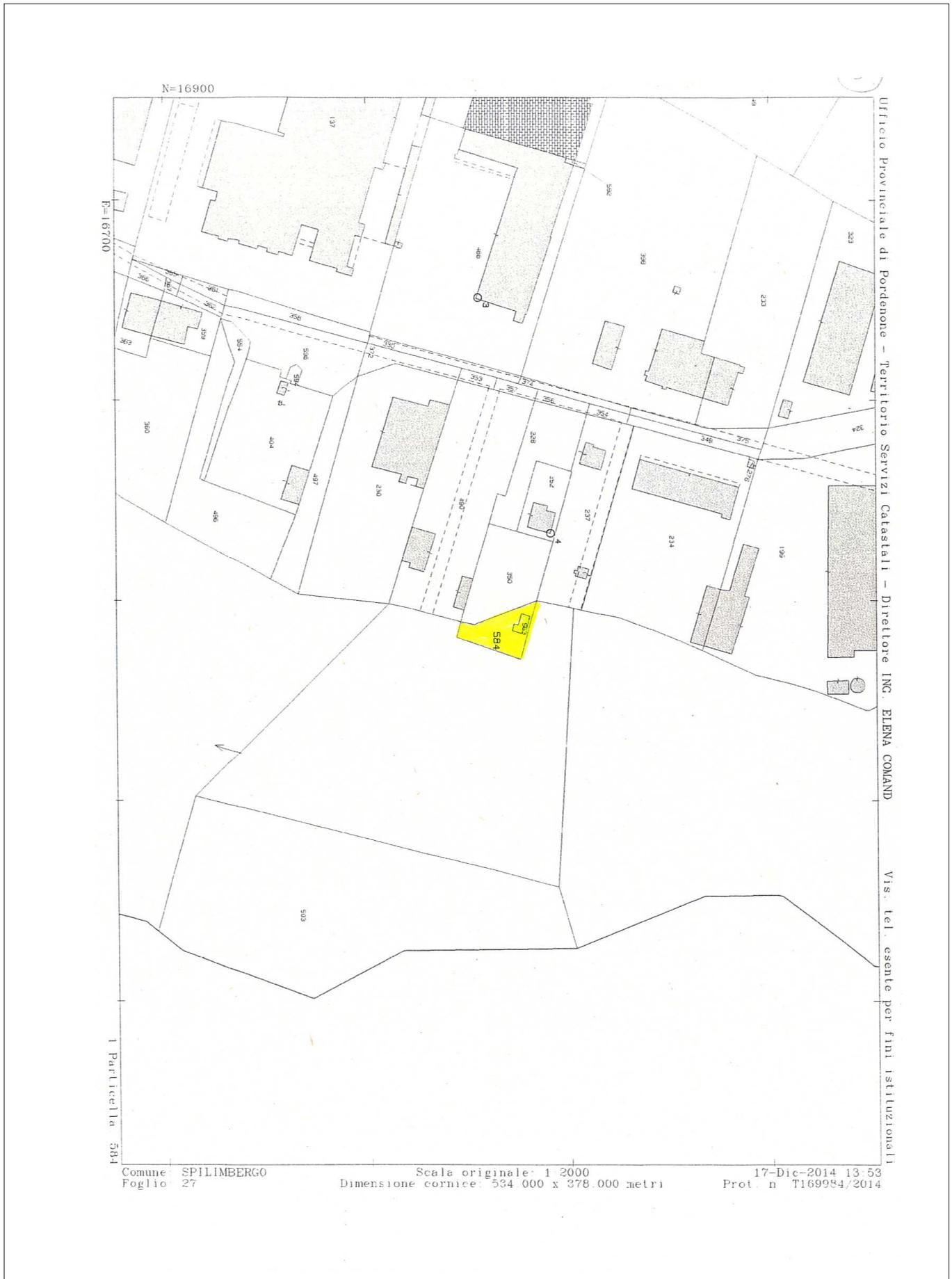
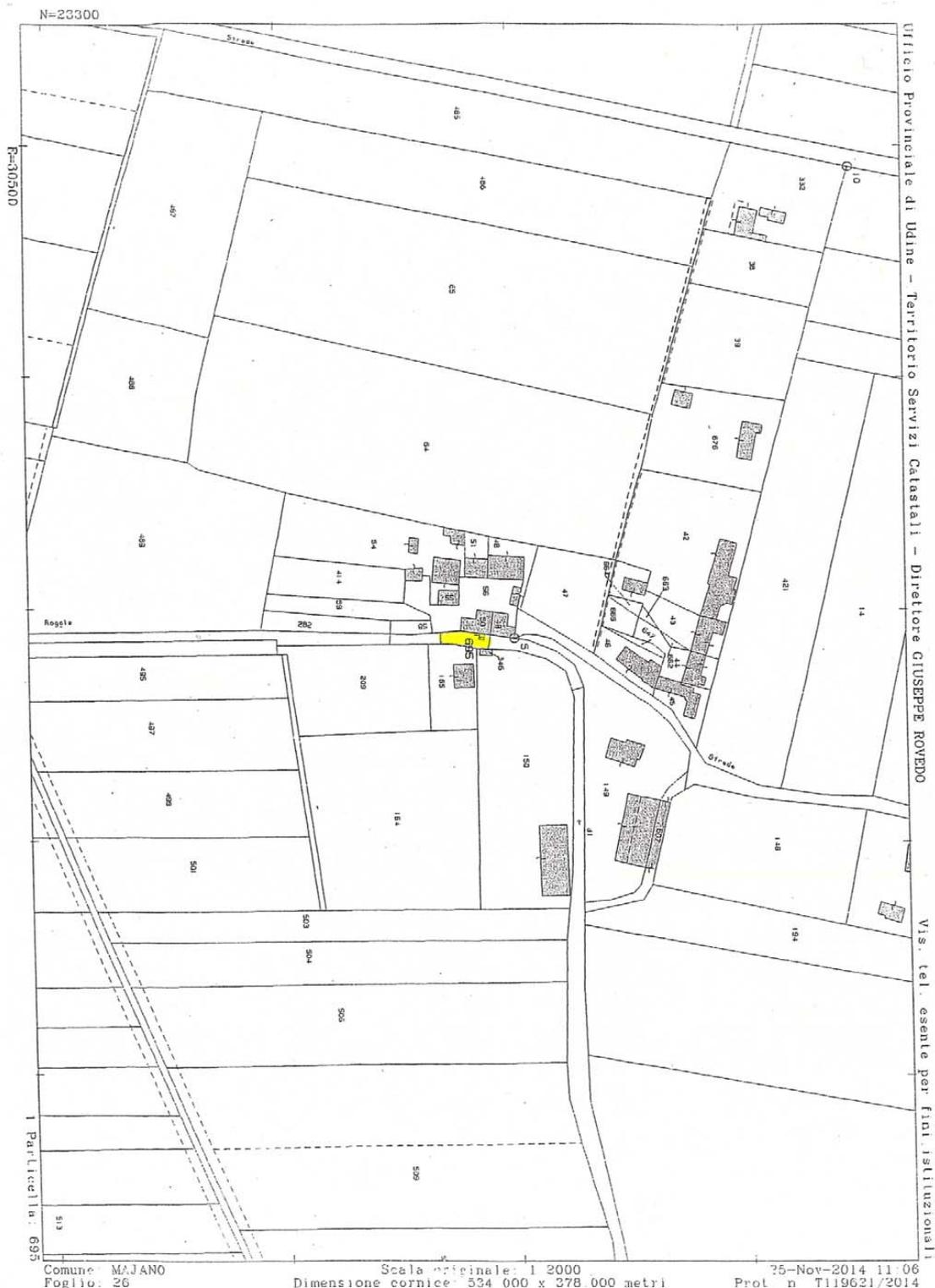
Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio gestione patrimonio immobiliare provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio gestione patrimonio immobiliare, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
Il Servizio gestione patrimonio immobiliare non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 22 maggio 2015 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 15 maggio 2015, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO GESTIONE
PATRIMONIO IMMOBILIARE:
dott.ssa Gabriella Pasquale

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/3/2000, n. 7
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott.ssa Gabriella Pasquale
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

15_16_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_2_ALL1

15_16_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI_3_ALL2

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

ALLEGATO 1

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Servizio gestione patrimonio immobiliare
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 16 di data 22 aprile 2015

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

____

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ____________ al n.____________

dal____________________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________ (giusta

procura rep.____________ racc.____________ di data ____________

notaio ____________ in ____________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**632**	PN	SPILIMBERGO	27	563 584	560	Occupato	€ 9.563,50	€ 2.720,96
☐	**644**	UD	MAJANO	26	695	128	Occupato	€ 3.900,00	€ 3.901,04

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 16 di data 22 aprile 2015 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

- ☐ **Essere**
- ☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

15_16_3_GAR_DIR LAV FOR BORSE STUDIO DIANET UNIVUD_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Trieste

Avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (progetto Dianet - modalità outgoing).

Si pubblica su richiesta della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca - Servizio programmazione e gestione interventi formativi, l'avviso dell'Università degli Studi di Udine concernente l'oggetto.

15_16_3_GAR_DIR LAV FOR BORSE STUDIO DIANET UNIVUD_1_TESTO

Università degli Studi di Udine

DECRETO RETTORALE

N. 248
Del 03.04.2015
Prot. 8793
Tit. III cl. 13 fasc.

OGGETTO: Avviso per l'assegnazione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità outgoing).

IL RETTORE

Visto il decreto rettorale n. 509 del 15 ottobre 2012, ratificato rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di questo Ateneo nelle sedute del 21 novembre e 18 ottobre 2012, in materia di destinazione delle risorse disponibili a valere sul progetto DIANET, codice CUP *G23J12000380009*;
ravvisata la sussistenza di Fondi esterni a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013, come da decreto del Direttore di Servizio della Regione Friuli Venezia Giulia n. 6904 del 4 dicembre 2012 che ha approvato il progetto denominato DIANET – "Danube Initiative and Alps Adriatic Network", presentato da questo Ateneo congiuntamente con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste e il Consorzio per l'Area Scientifica e Tecnologica di Trieste, ai sensi dell'avviso regionale "Azioni di sistema Alpe Adria" emanato con decreto n. 4759 dell'11 settembre 2012 e s.m.i.;
considerato che l'avviso regionale - emanato con decreto n. 4759/LAVFOR.FP/2012 del 11 settembre 2012 - prevede tra le linee di attività anche il finanziamento di borse di studio finalizzate al sostegno della mobilità dei ricercatori;
visti i termini di scadenza del progetto sopraccitato

DECRETA

Di emanare l'avviso di selezione pubblica per l'attribuzione di borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo (progetto DIANET – modalità outgoing), come da allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

IL RETTORE
prof. Alberto Felice De Toni

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
RESPONSABILE DELL'UFFICIO: RAFFAELLA MEDEOT
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Angela Cocetta – angela.cocetta@uniud.it
Via Palladio, 8 (Palazzo Florio) - 33100 Udine (Italia) - +39 0432 556371 vox - +39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO FINALIZZATE ALLA MOBILITÀ PER GIOVANI RICERCATORI, COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO (Progetto DIANET)

Allegato al Decreto Rettorale n. 248 del 3 aprile 2015

Articolo 1: Finalità e oggetto dell'avviso

Il progetto DIANET, le cui attività sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007/2013, asse 5 "Transnazionalità e Interregionalità", ha la finalità di favorire la valorizzazione e l'internazionalizzazione di laureati e di studenti universitari che possano beneficiare delle sinergie e dei collegamenti della rete composta dalle istituzioni universitarie partecipanti alla Conferenza dei Rettori Alpe Adria a quella dei Rettori dell'Iniziativa Danubiana, ed altri soggetti, pubblici o privati, aventi rapporti istituzionali con le stesse, nell'ambito della Strategia Europea del Danubio.

Il presente avviso è finalizzato a favorire la mobilità di ricercatori che abbiano svolto prima della presentazione della propria candidatura attività di ricerca presso questa Università, interessati a realizzare un periodo di ricerca presso una struttura di ricerca al di fuori del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, come indicato nell'art. 3.

L'Università degli Studi di Udine prevede l'erogazione di borse di studio (€ 800,00/ mensili) fino ad esaurimento del budget pari a euro 327.924.

L'Università persegue l'obiettivo di garantire pari opportunità a uomini e donne, in linea con le direttive comunitarie.

Articolo 2: Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla selezione candidati dimostrano i requisiti di seguito esplicitati:

- alla data di scadenza del bando:

a) possesso di un diploma di laurea di II° ciclo (laurea vecchio ordinamento – ante D.M. 3 novembre 1999, n. 509, laurea specialistica – ex D.M. 3 novembre 1999, n. 509 - o magistrale – ex D.M. 22 ottobre 2004, n. 270) conseguita in Italia o titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente o equivalente.

Per quanto concerne l'ammissione di laureati o dottorati in possesso di titolo conseguito presso Università straniere, privo di equipollenza, il riconoscimento del titolo di studio ai soli fini della selezione compete alla commissione valutatrice.

b) età non superiore a 40 anni compiuti.

c) avere svolto, negli ultimi tre anni e per almeno sei mesi, documentata attività di ricerca *postlauream* presso Università, Centri di Ricerca, Imprese, laboratori o altre strutture pubbliche o private in materie attinenti al progetto di ricerca che si intende realizzare. Ai fini del computo dei sei mesi di detta attività di ricerca, svolta anche in forma non continuativa nei tre anni precedenti alla data di presentazione del progetto, si considerano: borse ed assegni di ricerca, dottorato. Inoltre sono inclusi nel computo rapporti di lavoro quali la collaborazione coordinata e continuativa, la collaborazione a progetto e altre forme di lavoro flessibile previste dal D.Lgs 276/2003. Un periodo di ricerca pari ad almeno tre mesi di suddette attività, anche non continuativo, deve essere stato svolto presso o per conto dell'Università degli Studi di Udine.

- all'avvio del progetto:

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

d) essere residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il candidato è tenuto a presentare un Progetto di Ricerca secondo le modalità previste ai successivi artt. 3 e 4. I progetti possono essere presentati senza alcun vincolo di Tematica e di Area CUN.

Articolo 3: Progetto di ricerca

Il candidato deve predisporre un progetto di ricerca, di seguito "Progetto", dal quale risulti l'oggetto della ricerca, il programma che intende svolgere per la realizzazione della ricerca, i tempi necessari per portarlo a termine, i risultati attesi e la sede di svolgimento.
Il Progetto deve prevedere una durata minima di 2 mesi e massima di 5 mesi, senza soluzione di continuità, con il vincolo di portarlo a conclusione obbligatoriamente entro il termine perentorio del 31 ottobre 2015.
Il Progetto deve prevedere la presenza di un tutor scientifico, quale un professore o ricercatore di questa Università, anche non stabilizzato, con il compito di supervisione delle attività svolte dal candidato.
Il Progetto deve svolgersi, per tutto il periodo finanziato, obbligatoriamente presso una struttura di ricerca ospitante quale: un'università tra quelle definite nella Tabella A, o presso una struttura di ricerca (centri o enti di ricerca, strutture, laboratori, di natura pubblica o privata) che risulti avere rapporti di collaborazione con una delle università di cui alla Tabella A, e che sia collocata territorialmente in una delle aree individuate nella Tabella B. La struttura di ricerca ospitante deve impegnarsi a sostenere le attività previste dal Progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del Progetto, e mettendo a disposizione del candidato un tutor.

Articolo 4: Modalità di ammissione e procedure di valutazione

4.1 Modalità di ammissione e documentazione richiesta

I candidati devono presentare domanda di partecipazione - utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente decreto e disponibile al sito http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale, compilata in tutte le sue parti e debitamente firmata. La presentazione della domanda comporta l'accettazione da parte del candidato di tutte le norme espresse nel presente avviso. Dovranno obbligatoriamente essere allegati i seguenti documenti:

1) progetto di ricerca (All. A), firmato dal candidato e controfirmato dal tutor scientifico, che deve contenere obbligatoriamente le seguenti informazioni:
   a) titolo del progetto;
   b) oggetto della ricerca;
   c) informazioni sul tutor scientifico;
   d) informazioni sulla struttura di ricerca ospitante;
   e) informazioni sul tutor della struttura di ricerca ospitante;
   f) periodo di svolgimento;
   g) programma che intende svolgere per la realizzazione del Progetto, i tempi necessari per portarlo a termine e i risultati attesi;
   h) valore aggiunto connesso alla realizzazione del Progetto in quella specifica sede.

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

2) dichiarazione di impegno della struttura di ricerca ospitante (All. B o B bis), firmato dal responsabile della struttura stessa e dal tutor; dovrà essere incluso un *abstract* del progetto in lingua inglese;
3) scheda di adesione;
4) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità e del codice fiscale.

Il candidato si impegna a informarsi in relazione alle coperture assicurative per il soggiorno presso la struttura di ricerca ospitante ed eventualmente a provvedere in autonomia a stipulare una polizza assicurativa per infortuni e responsabilità civile. L'Università degli Studi di Udine sarà in ogni caso esonerata da responsabilità civile per danni causati dal candidato verso la struttura di ricerca ospitante o il suo staff.
Anche per la copertura sanitaria il candidato rimane il solo e unico responsabile per la stipula di un'assicurazione dedicata o per l'ottenimento della Tessera Europea di Assicurazione Malattia.

4.2 Raccolta delle domande e termini di presentazione
La domanda di partecipazione alla selezione, corredata della documentazione richiesta, dovrà essere indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Udine – Servizi Affari Istituzionali e Legali – Ufficio Protocollo – via Palladio, 8 – 33100 Udine e pervenire entro e non oltre 20 maggio 2015, ore 11:30, pena l'esclusione dalla selezione.

Le domande devono essere fatta pervenire secondo una delle seguenti modalità:
1. consegnate a mano al Servizi Affari Istituzionali e Legali – Ufficio Protocollo dell'Ateneo in Via Palladio n. 8 Udine, rispettando il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 11:30;
2. inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento;
3. inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) o a mezzo CECPAC all'indirizzo amce@postacert.uniud.it entro il medesimo termine. La domanda e gli allegati per i quali sia prevista la sottoscrizione, inviati tramite PEC, dovranno essere muniti di firma digitale conforme alle specifiche CNIPA e alla DIRETTIVA 1999/93/CE 13 dicembre 1999 DEL PARLAMENTO EUROPEO relativa ad un quadro comunitario per le firme elettroniche e rilasciata da un Ente riconosciuto/accreditato presente nella "EU Trusted Lists of Certification Service Providers". Il candidato che trasmette la domanda tramite PEC o CECPAC non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea. La domanda e gli allegati alla stessa dovranno essere strutturati con formati in grado di garantire la non alterabilità del documento durante la fase di accesso e conservazione (PDF/A e Adobe PDF firmati nativamente Adobe o con standard PKCS#7). Non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata o non conforme a quanto disposto dal presente comma.
Il peso complessivo massimo consentito della PEC è di 20MB.
L'Amministrazione universitaria non si assume alcuna responsabilità nel caso in cui i file trasmessi tramite PEC o CECPAC non siano leggibili.

Per quanto concerne le domande inviate tramite posta, saranno ammesse solo le domande pervenute entro la data di scadenza del bando (giorno 20 maggio 2015 ora 11:30); **non sarà pertanto presa in considerazione la data di spedizione né farà fede la data del timbro postale.**

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

L'Università non si assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o di mancata ricezione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi non imputabili all'Università.

4.3 Borsa di studio

La borsa di studio è pari ad un importo lordo percipiente di **Euro 800,00** mensili: al beneficiario vengono effettuate le trattenute fiscali previste dalla normativa in vigore. Con riferimento ai periodi di tempo diversi dai 30 giorni viene riconosciuto l'importo di Euro 800,00 in caso di frazione superiore a 15 giorni.
Verrà invece riconosciuto l'importo di Euro 400,00 per frazioni da 5 a 15 giorni.
In ogni caso il Progetto non potrà avere durata inferiore ai 2 e superiore ai 5 mesi effettivi di attività.
Eventuali costi per iscrizione, ottenimento *visiting pass* o abbonamento per i servizi di trasporto, previsti dalle strutture di ricerca ospitanti, saranno a carico del beneficiario.
La borsa è compatibile con l'iscrizione a scuole o corsi di dottorato (con o senza borsa), la titolarità di assegni di ricerca. L'assegnatario di una borsa di ricerca - *post-lauream* o *post-dottorato* - dovrà verificare eventuali incompatibilità previste dall'avviso della borsa già percepita con il presente bando.
Non possono beneficiare della borsa di studio candidati che risultino assegnatari di altri finanziamenti per soggiorni all'estero - erogati su fondi dell'Unione Europea o di altri soggetti pubblici o privati per la medesima attività - che si possono sovrapporre, anche parzialmente, al periodo oggetto del finanziamento. Eventuali modifiche di status devono essere comunicate tempestivamente all'Università.

4.4 Procedure e criteri di valutazione

Il vaglio formale e la valutazione delle domande saranno effettuate da un'apposita Commissione Valutatrice che verrà nominata con Decreto del Rettore, pubblicato sull'Albo di Ateneo. I componenti delle commissioni del progetto DIANET non possono essere impegnati in altre attività inerenti l'attuazione dello stesso (es. relatore o tutor scientifico dei candidati).
Non saranno prese in considerazione, e comporteranno quindi l'esclusione dalla valutazione, le domande non in possesso dei requisiti previsti, le domande non sottoscritte, quelle non conformi allo schema previsto, quelle prive della documentazione richiesta, nonché le domande che perverranno oltre i termini di cui all'art. 4.2.
I criteri di valutazione seguono il criterio comparativo: il punteggio complessivo del candidato verrà attribuito sulla base di 100 punti totali. La valutazione del Progetto avviene secondo i seguenti criteri:
1) coerenza dell'oggetto del Progetto rispetto alle finalità dell'avviso;
2) qualità del Progetto.
I candidati che ottengono un punteggio complessivo pari o superiore a punti 70 su 100, saranno utilmente inseriti in graduatoria.
A conclusione dell'istruttoria, le graduatorie dei progetti idonei (fino ad occorrenza delle risorse disponibili), idonei senza finanziamento, e l'elenco dei candidati non idonei ed esclusi, saranno approvate dall'Università con apposito Decreto e verranno pubblicate sull'Albo di Ateneo al sito

Università degli Studi di Udine

http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale. Le graduatorie rimarranno valide al fine di eventuali scorrimenti compatibilmente con la scadenza dello progetto (31 ottobre 2015).

4.5 Modalità di accettazione della borsa di studio
Ai soli candidati idonei verrà comunicato il risultato mediante invio di nota formale. Nella nota verranno indicati i termini entro i quali il beneficiario è tenuto ad avviare e concludere il Progetto. Il candidato dovrà accettare formalmente la borsa di studio entro i termini previsti nella nota.

4.6 Risultati e brevetti / La disciplina della proprietà intellettuale
I risultati dei progetti di ricerca, intesi come eventuali brevetti e diritti di proprietà industriale conseguibili e i relativi diritti di utilizzazione economica appartengono all'Università degli Studi di Udine, eventualmente in cotitolarità (pro quota inventiva) con altri Organismi di ricerca coinvolti nello specifico progetto. È comunque fatto salvo il diritto del borsista di essere riconosciuto come autore/inventore. I titolari dei risultati daranno ampia diffusione dei risultati conseguiti, citando espressamente che sono stati conseguiti con il finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo del Fondo sociale europeo 2007/2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 5: Svolgimento dell'attività

5.1 Sede di svolgimento
Il beneficiario è tenuto a svolgere interamente il progetto presso la sede della struttura di ricerca indicata ed approvata a Progetto.

5.2 Obblighi del beneficiario
Il beneficiario è tenuto a seguire il piano delle attività previste a Progetto ed a osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso la struttura ospitante.
Il beneficiario è tenuto a mantenere la più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e i documenti di cui verrà in possesso e le notizie apprese, facendone uso esclusivamente nell'ambito dell'attività prevista dal Progetto.

Il beneficiario è tenuto a produrre all'Università:
a) "modello di avvio attività", entro 5 giorni dall'avvio del progetto;
b) "modello di chiusura attività", dichiarata dalla struttura di ricerca ospitante che certifica il periodo svolto - senza soluzione di continuità, entro 10 giorni dal termine del progetto;
c) "relazione finale" dell'attività svolta, da lui sottoscritta e validata da entrambi i tutor di progetto, entro 20 giorni dal termine del progetto;

La modulistica di cui ai punti a, b, c sarà inviata dall'Università degli Studi di Udine ai singoli beneficiari.

5.3 Modalità di erogazione della borsa di studio
La borsa di studio verrà erogata entro 60 giorni dalla conclusione del Progetto, ad avvenuto controllo dei documenti presentati. Il beneficiario può richiedere un anticipo pari al 50% dell'importo approvato, nei termini previsti nella nota di cui l'art. 4.5. Il pagamento avverrà

Università degli Studi di Udine

secondo le modalità previste dalla normativa in vigore, atte a verificare la tracciabilità dei pagamenti.

Art. 6: Chiusura anticipata e decadenza dalla borsa di studio

La chiusura anticipata del Progetto, con il riconoscimento delle spese sostenute fino al momento della chiusura anticipata medesima, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

a) permanenti motivi di salute del beneficiario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del Progetto;

b) gravi motivi familiari che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di studio avviata, adeguatamente documentati.

Il beneficiario deve darne immediata comunicazione all'Università.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, e/o il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo 5.2, comporta la decadenza dalla borsa di studio e il contestuale obbligo alla restituzione di quanto eventualmente percepito fino a quel momento, secondo modalità e termini comunicati dall'Università.

Qualora il Progetto sia dichiarato inammissibile da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, il beneficiario sarò obbligato a restituire all'Università quanto percepito.

Art. 7: Tutela dei dati personali e controllo sulla documentazione presentata

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca o dalla Regione Friuli Venezia Giulia quale Ente finanziatore. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dalla selezione. Il candidato può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Udine – Via Palladio, 8 33100 Udine.

L'Università si riserva il diritto di effettuare controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni e dei documenti presentati. Qualora, nell'ambito dei controlli, emerga la non veridicità delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti. Oltre alla rilevanza penale del comportamento tenuto con la produzione di una dichiarazione mendace, l'Università si attiverà nei modi e nelle forme previste dalle vigenti leggi per recuperare quanto indebitamente percepito.

Art. 8: Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Sandra Salvador - Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine, Amministrazione Centrale, vicolo Florio n. 4, 33100 Udine, telefono 0432/556377, fax 0432/556299.

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

TABELLA A – Elenco Università ospitanti

ALBANIA

Universiteti i Shkodrës "Luigj Gurakuqi"	*Shkodra*

AUSTRIA

Karl-Franzens Universität Graz	*Graz*
University of Music and Performing Arts Graz	*Graz*
Graz University of Technology	*Graz*
Alpen Adria Universität Klagenfurt	*Klagenfurt*
Donauuniversität Krems	*Krems*
Montanuniversität Leoben	*Leoben*
Johannes Kepler Universität Linz	*Linz*
University of Salzburg	*Salzburg*
Hochschule für Musik und darstellende Kunst "Mozarteum" in Salzburg	*Salzburg*
University of Bodenkultur Wien	*Wien*
University of Wien	*Wien*

BOSNIA-HERZEGOVINA

University of Mostar	*Mostar*
University of Tuzla	*Tuzla*
University of Sarajevo	*Sarajevo*

BULGARIA

University of Rousse	*Rousse*

CROATIA

University of Dubrovnik	*Dubrovnik*
Josip Juraj Strossmayer Universityy	*Osijek*
Juraj Dobrila University of Pula	*Pula*
University of Rijeka	*Rijeka*
University of Split	*Split*
University of Zadar	*Zadar*
University of Zagreb	*Zagreb*

CZECH REPUBLIC

Masaryk University	*Brno*
Technical University Brno	*Brno*
Palacký University	*Olomuc*
Charles University Prague	*Prague*
Czech Technical University	*Prague*
Czech University of Life Sciences	*Prague*
Tomas Bata University in Zlin	*Zlin*

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

GERMANY

Otto-Friedrich Universität Bamberg	*Bamberg*
Katholische Universität Eichstätt	*Eichstatt*
Universität Regensburg	*Regensburg*
Universität Ulm	*Ulm*

HUNGARY

Andrássy Gyula Universität Budapest	*Budapest*
Central European University	*Budapest*
Corvinus University of Budapest	*Budapest*
Eötvös Loránd University	*Budapest*
Semmelweis University of Medicine	*Budapest*
University of Pécs - Janus Pannonius Tudományegyetem	*Pécs*
University of West Hungary	*Sopron*
Pannon University of Veszprém	*Veszprem*

KOSOVO

University of Prishtina	*Prishtina*

ITALY

Free University of Bozen/Bolzano	*Bolzano*
University of Bergamo	*Bergamo*
University of Brescia	*Brescia*
University of Ferrara	*Ferrata*
Polytechnic Institute of Milan	*Milano*
Catholic University of Milan	*Milano*
University of Milan	*Milano*
University of Padova	*Padova*
University of Parma	*Parma*
University of Pavia	*Pavia*
University of Modena and Reggio Emilia	*Modena*
University of Trento	*Trento*
Ca' Foscari University of Venice	*Venezia*
University IUAV of Venezia	*Venezia*
University of Verona	*Verona*

ROMANIA

Vasile Goldis Western University of Arad	*Arad*
University of Pitesti	*Arges*
Romanian University of Sciences and Arts "Gheorghe Cristea"	*Bucarest*
"Babes-Bolyai" University	*Cluj*

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

USAMV Cluj-Napoca	*Cluj*

SERBIA

Megatrend University	*Belgrade*
University of Belgrade	*Belgrade*
University of Nis	*Nis*
University of Novi Sad	*Novi Sad*

SLOVAKIA

Comenius University	*Bratislava*
Constantine the Philosopher University Nitra	*Nitra*
The Slovak Agricultural University in Nitra	*Nitra*
University of Prešov	*Presov*
Alexander Dubček University of Trenčin	*Trencin*
Trnava University	*Trnava*

SLOVENIA

University of Primorska	*Koper*
University of Ljubljana	*Ljiubljana*
University of Maribor	*Maribor*
University of Nova Gorica	*Nova Gorica*

UKRAINE

Odessa National I.I. Mechnikov University	*Odessa*

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

Università degli Studi di Udine

TABELLA B – Area geografica ammissibile (solo in caso di strutture di ricerca ospitanti diverse dalle Università individuate nella Tabella A)

ALBANIA (Shkodër region)
AUSTRIA
BOSNIA-HERZEGOVINA
BULGARIA
CROATIA
CZECH REPUBLIC
GERMANY (Baden-Wurttemberg, Baviera Lander)
HUNGARY
ITALY (Veneto, Trentino AA, Lombardia, Emilia-Romagna region)
ROMANIA
SERBIA
SLOVAKIA
SLOVENIA
UKRAINE (Odessa region)

AREA SERVIZI PER LA RICERCA
Ufficio Formazione per la Ricerca
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: SANDRA SALVADOR
COMPILATORE DEL PROCEDIMENTO: Raffaella Medeot – dottorato.rice@uniud.it PEC amce@postacert.uniud.it
Vicolo Florio, 4 – 33100 Udine (Italia) - + 39 0432 556390 vox - + 39 0432 556299 fax – http://www.uniud.it/
CF80014550307 P.IVA 01071600306 ABI 02008 CAB 12310 CIN R c/c 000040469443

15_16_3_GAR_DIR LAV FOR BORSE STUDIO DIANET UNIVUD_3_ALL2

Università degli Studi di Udine

Progetto di ricerca (All. A)

CANDIDATO:

a) Titolo del progetto

b) Oggetto della ricerca (*rif. tematiche previste all'art 2 dell'avviso*)

c) Informazioni sul tutor scientifico

Nome/cognome

Recapiti (indirizzo, telefono, e-mail)

Materia/SSD

d) Informazioni sulla struttura di ricerca ospitante

Denominazione

Facoltà/Dipartimento/Istituto

Indirizzo/città

Stato/Regione

e) Informazioni sul tutor della struttura di ricerca ospitante

Nome/cognome

Recapiti (indirizzo, telefono, e-mail)

Ruolo ricoperto

f) Periodo di svolgimento

Durata totale del Progetto *espressa in "numero di mensilità" per le quali si richiede la borsa di studio (min 2 - max 5)*:

Data di avvio prevista:

g) Programma che si intende svolgere per la realizzazione del Progetto, i tempi necessari per

All. A - Progetto di ricerca

portarlo a termine e i risultati attesi *(max 4.000 caratteri)*

h) Valore aggiunto connesso alla realizzazione del Progetto in quella specifica sede *(max 2.000 caratteri)*

Il tutor scientifico per conferma del contenuto del Progetto

Il candidato

Prof. ____________________________

____

Luogo e data

15_16_3_GAR_DIR LAV FOR BORSE STUDIO DIANET UNIVUD_4_ALL3

All. B - Dichiarazione di impegno della struttura di ricerca ospitante

DA REDIGERE SU CARTA INTESTATA DELLA STRUTTURA DI RICERCA OSPITANTE

Magnifico Rettore
Università degli Studi di Udine
via Palladio, 8
33100 Udine

Oggetto: Dichiarazione di interesse per il Progetto DIANET - borse di studio finalizzate alla mobilità per giovani ricercatori, cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.

Si dichiara che ***(denominazione struttura di ricerca ospitante)*** si impegna ad accettare la partecipazione di ***(Nome e cognome candidato)*** al Progetto di Ricerca denominato **,** nel seguente periodo: .

Il Progetto prevede: ***(Abstract – max 10 righe).***

(denominazione struttura di ricerca ospitante) ha deciso di aderire al progetto in quanto ritiene che: ***(motivazioni)*** e si impegna a sostenere le attività previste dal progetto, garantendo l'accesso e l'utilizzo delle strutture, dei materiali e dei servizi necessari per la realizzazione del progetto, e mettendo a disposizione del candidato un tutor.

Si dichiara inoltre che l'Ente**:**

❑ è membro della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria / dell'Iniziativa Danubiana dal ***(anno)***

❑ ha rapporti di collaborazione con ***(Denominazione Università)*** membro della Conferenza dei Rettori dell'Alpe Adria / dell'Iniziativa Danubiana dal ***(anno).***

Si forniscono i dati identificativi dell'ente di ricerca:

Denominazione:	
Indirizzo sede legale:	
Natura giuridica:	**Dipendenti:**
Telefono:	**Fax:**
Sito web:	**E-Mail:**
Rappresentante Legale (luogo e data di nascita):	**,**

STRUTTURA OSPITANTE DEL CANDIDATO *(se diverso dalla sede legale)*

Denominazione:
Indirizzo sede:

All. B - Dichiarazione di impegno della struttura di ricerca ospitante

Telefono:	**Mail:**
Responsabile struttura:	**Mail:**

TUTOR

Nome/Cognome:
Codice fiscale *(se disponibile italiano):*
Tipologia contratto:
Titolo di studio:
Caratteristiche professionali:
Recapiti *(telefono, mail):*

Il tutor

Firma del legale rappresentante o suo delegato o responsabile struttura
(e timbro della struttura di ricerca)

Prof. ______________________________

Prof. ______________________________

Luogo e data

15_16_3_GAR_DIR LAV FOR BORSE STUDIO DIANET UNIVUD_5_ALL4

Annex B bis - Commitment of the Host Institution

TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE HOST INSTITUTION

____

(PLACE AND DATE)

Magnifico Rettore
Università degli Studi di Udine
via Palladio, 8
33100 Udine

Object: commitment of interest in the DIANET project – scholarships aimed at mobility for young researchers, co-financed by the European Social Fund.

This is to declare that *(name and registered address of the University/Research Institution),* agrees to accept the participation of *(name of the candidate)* in the research project entitled , for the following period of time *(approximate start/end date)*.

The Project consists in: *(Abstract – max 10 lines).*

The Host Institution has decided to take part in the project for the following reasons: **,** and undertakes to: *a)* support the research activities by ensuring access to and use of its facilities, materials and services needed to carry out the research*; b)* provide a tutoring service to the candidate.

This is also to declare that the Host Institution**:**

❑ has been a member of the Alpe Adria Rectors' Conference / Danube Area Rectors' Conference since *(year)*

❑ maintains institutional relations with *(Name of the University / Research Institution)*, a member of the Alpe Adria Rectors' Conference / Danube Area Rectors' Conference since *(year).*

Please find below the data of the Host Institution:

Full legal name:	
Registered address:	
Legal status *(University, Research Institution, Laboratory)***:**	**Size** *(number of staff)***:**
Telephone:	**Fax:**
Web:	**Email:**
Legal representative (place and date of birth): **,**	

Annex B bis - Commitment of the Host Institution

TO BE PRINTED ON HEADED PAPER OF THE HOST INSTITUTION

HOST INSTITUTION *(to be filled in only if different from the registered address)*

Name:	
Address:	
Telephone:	**Email:**
Head of the structure:	**Email:**

TUTOR

Full name/surname:
Codice fiscale *(only Italian tax code; otherwise leave blank):*
Type of contract:
Qualification *(e.g. degree):*
Competencies and areas of interest:
Contacts *(telephone, email account):*

Best regards.

Signature of the legal representative
or proxy or head of the structure
(seal of the Host Institution)

____

15_16_3_AVV_ASS INTERCOM VC COM TARVISIO 1 PRPC _PDR TARVISIO ALTA_014

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Adozione della variante n. 1 al PRPC/PdR - "Zone A Tarvisio Alta".

IL FUNZIONARIO DELEGATO DI P.O. DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 25, comma 2, della L.R. n. 5/2007 e s.m.i. nonché l'art. 7, comma 7, del Regolamento di Attuazione - parte I - urbanistica - della L.R. 5/2007, approvato con D.P.Regione n. 086/Pres del 20-3-08;
Visto l'art. 63 quater della L.R. n. 5/2007 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 07/04/2015, in seduta pubblica, è stata adottata la Variante n. 1 al P.R.P.C./P.d.R. - "ZONE A TARVISIO ALTA.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 25, L.R. n. 5/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati viene depositata, a far data dal 22/04/2015 presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dagli strumenti urbanistici adottati potranno far pervenire opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.
Tarvisio, 8 aprile 2015

IL FUNZIONARIO DELEGATO DI P.O.
DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE
INTERCOMUNALE "VALCANALE":
geom. Riccardo Moschitz

15_16_3_AVV_COM BRUGNERA 53 PRGC_013

Comune di Brugnera (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 53 (Progetto per la «Realizzazione di una rotatoria tra la SP 25 "Di Tamai" e le SS CC "Via Dante Alighieri", "Via Dal Mas" in Comune di Brugnera») al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 in data 28.10.2014;
Visto l'art. 17, comma 8, del D.P.Regione n. 086/Pres./2008;

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 16 del 17.3.2015 è stata approvata la Variante n. 53 al Piano Regolatore Generale.
Brugnera, 8 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

15_16_3_AVV_COM CANEVA AVVISO PAGAMENTO_002

Comune di Caneva (PN)

Avviso di pagamento indennità aggiuntiva spettante all'affittuario nell'ambito della procedura espropriativa per i lavori di realizzazione della cassa di espansione sul torrente "Grava".

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 26 comma 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con determinazione del Responsabile del Servizio n. 96 del 26.03.2015, esecutiva ai sensi di Legge, è in liquidazione l'indennità aggiuntiva spettante all'affittuario Sig.: Bortoluzzi Patrizio nato a Sacile il 29.11.1975 e residente a Caneva in Via Pietro della Valentina, 20 C.F.= BRTPRZ75S29H657Y, riguardante i terreni sul foglio 29 mappali n. 14 e n. 168 per l'importo complessivo di € 8.064,00.
Caneva, 7 aprile 2015

IL RESPONSABILE DE SERVIZIO:
geom. Domenico Dal Mas

15_16_3_AVV_COM CODROIPO 67 PRGC_008

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di adozione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. e dell'art. 17 c. 4 e 5 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 096/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 01.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 24, comma 1, della L.R. 5/2007 e s.m.i. il progetto preliminare di opera pubblica "Opere di trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere irrigue nel comune di Codroipo e Sedegliano", che costituisce variante non sostanziale n. 67 al Piano Regolatore Generale Comunale di Codroipo.
Che la predetta deliberazione con i relativi elaborati progettuali sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistica in P.tta Marconi n. 3 per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 8 aprile 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

15_16_3_AVV_COM CODROIPO TELEFONIA_005

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di approvazione del Regolamento comunale per la telefonia mobile.

IL TITOLARE DI P.O.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, della L.R. 18.03.2011 n. 3 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 01.04.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Regolamento Comunale per la telefonia mobile.
Codroipo, 8 aprile 2015

IL TITOLARE DI P.O. DELL'AREA URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Tiziana Braidotti

15_16_3_AVV_COM FIUME VENETO DECR 4 ESPROPRIO_001

Comune di Fiume Veneto - Ufficio espropriazioni (PN)
Estratto del decreto di esproprio n. 4 del 07.04.2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Per ogni effetto di legge ed ai sensi dell'art.23 del DPR n.327/01,

RENDE NOTO

che con decreto n.4 del 07.04.2015 è stata pronunciata a favore del Comune di Fiume Veneto, ai sensi dell'art.20 comma 11 e dell'art.23 del DPR n.327/01, l'espropriazione dei terreni necessari per i lavori di realizzazione di una pista ciclabile di collegamento alla via Vespucci nel comune di Fiume Veneto di seguito indicati:
in comune di Fiume Veneto:
foglio 1 mapp. 699 di mq. 859, superficie da espropriare mq. 859
Indennità di esproprio € 12.147,00
Ditta catastale: EDIL ZETA S.A.S. di Zanchetta Giancarlo & C., con sede a Fiume Veneto (PN), proprietaria per 1000/1000.
foglio 1mapp. 79 di mq. 230, superficie da espropriare mq. 230
foglio 1 mapp 39 di mq.1760, superficie da espropriare mq. 1760
foglio 1 mapp. 698 di mq.1845, superficie da espropriare mq. 1845
foglio 1 mapp. 691 di mq. 15, superficie da espropriare mq. 15
Indennità di esproprio € 32.717,50
Ditta catastale: BASSO DENIS, nato a Fiume Veneto (PN) il 12.06.1955, proprietario per 1/2; BASSO GIUSEPPE, nato a Fiume Veneto (PN) il 25.07.1949, proprietario per 1/2.
foglio 1 mapp. 97 di mq. 820, superficie da espropriare mq. 820
foglio 1 mapp. 701 di mq.3230, superficie da espropriare mq. 3230
Indennità di esproprio € 33.675,00
Ditta catastale: BATTISTON BRUNO, nato a Las Bastides Saves, Francia (EE) il 18.01.1940, proprietario per 1/3; BATTISTON FELICE, nato a Fiume Veneto (PN) il 20.10.1937, proprietario per 1/3; BATTISTON GIUSEPPE, nato a Fiume Veneto (PN) il 04.03.1942, proprietario per 1/3;
foglio 1 mapp. 689 di mq.1220, superficie da espropriare mq. 1220
foglio 1 mapp. 690 di mq.180, superficie da espropriare mq. 180
Indennità di esproprio € 29.620,00
Ditta catastale: MM STEEL di Moreale Ennio & C. s.a.s., con sede a Remanzacco (UD), proprietaria per 1/1;
foglio 1 mapp. 694 di mq. 200, superficie da espropriare mq. 200
foglio 1mapp. 696 di mq. 1290, superficie da espropriare mq. 1290
foglio 1 mapp. 283 di mq. 820, superficie da espropriare mq. 820
Indennità di esproprio € 18.880,00
Ditta catastale: ZINCOCROMATURA di Gobbo Oscar s.r.l., con sede a Fiume Veneto (PN), proprietaria per 1/1;
Il decreto di esproprio:
- è opponibile da terzi entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'estratto sul BUR.
- è impugnabile avanti al TAR del Friuli Venezia Giulia nel termine di 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art.8 del DPR n.1199 del 24.11.1971..
Fiume Veneto, 7 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Roberto Bravin

15_16_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE 7 PRGC_011

Comune di Marano Lagunare (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art.63-comma 5- della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPR 20/03/2008 n.086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 22.12., esecutiva è stata approvata la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale non sostanziale.
Entro il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni.
Marano Lagunare, 8 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

15_16_3_AVV_COM PASIAN DI PRATO 53 PRGC_017

Comune di Pasian di Prato (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 53 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA

Visto l'art. 17 -comma 8- del D.P.Reg. 20/3/2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/3/2015, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Pasian di Prato, 13 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Flavio Picco

15_16_3_AVV_COM RESIA AVVISO STATUTO_018

Comune di Resia (UD)
Avviso di adozione nuovo Statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Visto l'art. 12, comma 6, della L.R. n. 1, del 09.01.2006,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 83, del 28.11.2014, esecutiva il 07.01.2015, è stato approvato il nuovo Statuto Comunale.
Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 22 dicembre 2014 al 06 gennaio 2015, senza seguito di reclami o denunce.
Resia, 10 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dr. Gianni Verona

15_16_3_AVV_COM RONCHIS PRPC 10 AREA CASTELLO_32 PRGC_012

Comune di Ronchis (UD)
Avviso di adozione Piano regolatore particolareggiato comunale (PRPC) n. 10 di iniziativa privata denominato "Area Casello" in Comune di Ronchis che costituisce contestuale adozione della variante n. 32 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 63 co. 5 della L.R. 5/2007 e s. m. ed i. e l'art. 17 co. 1 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
Visto il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 10 di iniziativa privata denominato "Area Casello" in Comune di Ronchis che costituisce contestuale adozione della variante n. 32 al vigente P.R.G.C.;

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n. 12 del 30.03.2015 - esecutiva a termini di legge - è stata adottato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (P.R.P.C.) n. 10 di iniziativa privata denominato "Area Casello" in Comune di Ronchis che costituisce contestuale adozione della variante n. 32 al vigente P.R.G.C., ai sensi dell'art. 63 co. 5 della L.R. 23.02.2007, n. 5 e s. m. ed i. e dell'art. 17 co. 1 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.03.2008 e s. m. ed i.;
- che gli elaborati costituenti la suddetta variante sono depositati presso la segreteria comunale in libera visione al pubblico, per la durata di 30 giorni effettivi decorrenti dal 22.04.2015 (data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, n. 16);
- che entro il termine di deposito, scadente il 05.06.2015, chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni in merito ai contenuti della suddetta variante;
- che entro il medesimo termini i proprietari di immobili vincolati dalla citata variante potranno presentare le proprie opposizioni;
- che gli elaborati costituenti la variante saranno consultabili sul sito istituzionale del comune di Ronchis alla sezione Amministrazione trasparente/Pianificazione e governo del territorio (link: http://www.comune.ronchis.ud.it/Pianificazione-e-governo-del-t.2992.0.html?&no_cache=1).

Ronchis, 8 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Fausto Prampero

15_16_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 30 PRGC_003

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 6 del 17.03.2015 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha approvato la variante n. 30 al P.R.G.C. - Interventi urgenti di protezione civile per messa in sicurezza del territorio dal rischi allagamenti a salvaguardia del territorio - ai sensi dell'art.17 e seguenti del D.P.Reg. 086/Pres/2008.

San Giorgio della Richinvelda, 8 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.ed Vanni Gobbo

15_16_3_AVV_COM SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA 31 PRGC_009

Comune di San Giorgio della Richinvelda (PN)
Variante n. 31 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

(Legge Regionale n. 5 del 23.02.2007 e DPR n. 086/Pres del 20.03.2008 e s.m. i.)

RENDE NOTO

- Che con deliberazione Consigliare n. 7 del 17.03.2015, immediatamente esecutiva, il Comune ha adottato la Variante non sostanziale n. 31 al P.R.G.C. vigente riguardante l'approvazione dei progetti esecutivi n. 677, 719, 648, 647, 642, 643 riguardanti la realizzazione di opere irrigue a cura del Consorzio di Bonifica Cellina Meduna di Pordenone;
- Che i progetti prevedono l'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione delle opere;
- Che presso la segreteria comunale è depositata la delibera di adozione con gli elaborati progettuali per 30 (trenta) giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione;

- Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;
- Che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

San Giorgio della Richinvelda, 8 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.ed Vanni Gobbo

15_16_3_AVV_COM TRICESIMO 73 PRGC_007

Comune di Tricesimo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 73 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA PRIVATA ED URBANISTICA

Visto il 5° comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/03/2015, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n 73 al P.R.G.C.
Visto il 5° comma dell'art. 63 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, nonché l'art. 17 del Regolamento di attuazione della Parte I Urbanistica emanato con Decreto del Presidente della Regione 20/03/2008 n. 086/Pres, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 22/04/2015 al 04/06/2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 04/06/2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Entro il medesimo termine i proprietari degli immobili soggetti a variante possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Tricesimo, 8 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO EDILIZIA
PRIVATA ED URBANISTICA:
ing. Guido Tondolo

15_16_3_AVV_FVG STRADE DISP 456_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Dispositivo di pagamento dell'indennità di esproprio n. 456 del 13/04/2015 in relazione ai lavori sulla SR n. 56 "di Gorizia" per la realizzazione dell'intersezione a rotatoria al Km 10+600 in Comune di Buttrio (UD).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in via Mazzini, 22 a Trieste

VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento a favore della Ditta catastale di seguito elencata, per l'immobile interessato, l'importo complessivo di € 3.429,99 a titolo di pagamento del 100% dell'indennità di esproprio e occupazione d'urgenza, stabilite a favore dei proprietari di seguito elencati.

Terreno censito catastalmente in comune di Buttrio, foglio 7, mappale n. 1998 di mq. 73;

CONSULT IMM s.r.l. C.F. 01090480300 con sede in Buttrio; Totale indennità € 102,90.
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A. C.F. 00269390308;
Totale indennità € 3.086,99.
PROLAB s.r.l. C.F. 02011740301 con sede in Udine; Totale indennità € 240,10.

(omissis)

Il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
dott. ing. Luca Vittori

15_16_3_AVV_FVG STRADE PROVV 401-417 PAGAMENTI_010

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Provvedimenti dal n. 401 al n. 417 del 02/04/2015. Lavori di riqualificazione della SS 56 (ora SR 56) nella tratta da Udine al raccordo autostradale Villesse-Gorizia sulla SS 305 (ora SR 305) al confine della Provincia in località Villanova dello Judrio con innesto sulla SS 56 (ora SR 56)".Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20 - 50 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il pagamento a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati l'importo complessivo di € 34.623,33, quale indennità da corrispondere per l'occupazione temporanea di aree occupate per esigenze di cantiere, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

1) D'AMBROSIO Giuseppina, propr. 1/1
p.c. origine 1816, seminativo, sup. da restituire mq. 430
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 476,28.

2) CALLEGARI Olga, propr. 1/1
p.c. origine 1829, seminativo, sup. da restituire mq. 170
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 389,58.

3) VISINTIN Franco, propr. 1/1
p.c. origine 474, orto, sup. da restituire mq. 377
p.c. origine 474, seminativo, sup. da restituire mq. 559
p.c. origine 474, vigneto, sup. da restituire mq. 880
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 4.196,08.

4) MIANI Nives, propr. 3/4
p.c. origine 2258, seminativo, sup. da restituire mq. 431
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 207,23;

5) TOMBA Luca, propr. 1/4
p.c. origine 2258, seminativo, sup. da restituire mq. 431
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 69,08.

6) GALL Ugo, propr. 1/1

p.c. origine 1287/4, seminativo, sup. da restituire mq. 523
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 42,55.

7) MOTZ Enrico, propr. 1/1
p.c. origine 2262, seminativo, sup. da restituire mq. 324
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 228,61.

8) BEZZI Onorato, propr. 1/1
p.c. origine 1334/1, scarpata, sup. da restituire mq. 60
p.c. origine 1334/2, seminativo, sup. da restituire mq. 6
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 31,85.

9) APS Arosio Extrusion S.P.A., propr. 1/1
p.c. origine 1634/4, strada, sup. da restituire mq. 691
p.c. origine 1636/1, bosco spontaneo, sup. da restituire mq. 334
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 514,67.

10) GOBET Franco, propr. 1/1
p.c. origine 2263, vigneto, sup. da restituire mq. 227
C.C. Cormons:
indennità a saldo = € 502,39.

11) GALLO Fabrizio, propr. 1/1
p.c. origine 531/3, vigneto, sup. da restituire mq. 296
p.c. origine 534, vigneto, sup. da restituire mq. 185
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 1.561,58.

12) SILVESTRI Franco, propr. 1/1
p.c. origine 549, seminativo, sup. da restituire mq. 408
p.c. origine 524/3, seminativo, sup. da restituire mq. 293
p.c. origine 550, seminativo, sup. da restituire mq. 677
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.009,41.

13) SILVESTRI Francesca, propr. 1/1
p.c. origine 1826, seminativo, sup. da restituire mq. 486
p.c. origine 1758, seminativo, sup. da restituire mq. 999
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 1.495,31;

14) SILVESTRI Franco, affittuario
p.c. origine 1756,1758,1754/2, seminativo
indennità a saldo = € 1.560,00.

14) KOCINA Maria, propr. 1/2
p.c. origine 152/2, seminativo, sup. da restituire mq. 560
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 259,40;

15) VISINTIN Albino, propr. 1/2
p.c. origine 152/2, seminativo, sup. da restituire mq. 560
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 259,40.

16) CINTI Patrizia, propr. 1/1
p.c. origine 573/2, vigneto, sup. da restituire mq. 218
p.c. origine 573/2, seminativo, sup. da restituire mq. 1.357
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 2.050,02;

17) SAMAR Piergiorgio, affittuario
p.c. origine 573/2, vigneto, rifacimento testate
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 732,00.

18) LUISA Davide, propr. 1/1
p.c. origine 178/2, vigneto, sup. da restituire mq. 5.951

C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 16.158,62.

19) MUCCHIUT Livio, propr. 1/2
p.c. origine 1754/2, bosco spontaneo, sup. da restituire mq. 122
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 780,80;

20) MUCCHIUT Bruno, propr. 1/2
p.c. origine 1754/2, bosco spontaneo, sup. da restituire mq. 122
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 780,80.

21) VISINTIN Giorgio, propr. 1/1
p.c. origine 152/9, prato, sup. da restituire mq. 753
C.C. Mariano del Friuli:
indennità a saldo = € 317,67.

(omissis)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SpA:
dott.ing. Luca Vittori

15_16_3_AVV_PROV PORDENONE DET 690 IMPIANTO IDROELETTRICO_006

Provincia di Pordenone

Determinazione del Dirigente del Settore ecologia n. 690 del 01/04/2015 (Estratto) - DLgs. n. 387/2003, art. 12. LR n. 19/2012, art.12. Autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili. Impianto idroelettrico in Comune di Roveredo in Piano (PN). Proponente: Consorzio di Bonifica Cellina Meduna.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le seguenti norme:

- Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i.

(omissis)

- L.R. 11 ottobre 2012, n. 19

(omissis)

DETERMINA

1. Il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, c.f. 80003530930, con sede in Comune di Pordenone, via Matteotti n. 12, in persona del legale rappresentante pro tempore, è autorizzato alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale pari a 213 kW e delle relative opere connesse, da ubicarsi in località Tornielli in Comune di Roveredo in Piano (PN), in conformità al progetto definitivo che è approvato, come valutato positivamente dalla conferenza di servizi e costituito dagli elaborati tecnici dettagliatamente elencati in premessa, nonché ad ogni prescrizione e raccomandazione di cui al presente provvedimento.
2. Ai sensi dell'art. 12, comma 3, della L.R. n. 19/2012 e dell'art. 22 ter della L.R. n. 7/2000, la presente autorizzazione unica sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare, ma risultate assenti, alla Conferenza di Servizi. E' fatto obbligo al Consorzio autorizzato di provvedere all'aggiornamento ed al periodico rinnovo cui siano eventualmente assoggettate le autorizzazioni settoriali recepite nella presente autorizzazione unica.
3. La presente autorizzazione unica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 9 della L.R. 19/2012, costituisce approvazione di variante allo strumento urbanistico comunale vigente, conformemente agli elaborati di variante urbanistica costituenti parte integrante e sostanziale del progetto di cui in

premessa.
4. Per gli interventi previsti dal progetto approvato è dichiarata la pubblica utilità, l'indifferibilità e l'urgenza ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003. Con riferimento particolare alle aree interessate dalla realizzazione delle opere connesse (condotta di adduzione), come individuate nel piano particellare sottoscritto dal progettista ing. Giovanni Dean, è inoltre apposto vincolo preordinato all'asservimento ed alle occupazioni temporanee ai sensi del DPR 327/2001. E' fatto salvo l'obbligo di avviare le eventuali necessarie procedure di sdemanializzazione con riferimento ai beni interessati dalle opere appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato o di altri Enti pubblici; è altresì fatta salva la formalizzazione delle eventuali necessarie convenzioni o concessioni per l'utilizzo delle aree che risultino essere beni pubblici.
(omissis)
Pordenone, 1 aprile 2015

IL DIRIGENTE:
Sergio Cristante

15_16_3_AVV_PROV UDINE DECR 185 SERVITU_016

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO espropri stime catasto

Progetto per la costruzione ed esercizio di un impianto idroelettrico sul Rio Ialna in Comune di Prato Carnico (UD). Decreto Servitù n. 185 del 23.03.2015.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.P.R. n.327/2001 all'art.6 - c.9, (omissis);
RICHIAMATI il D.Lgs n.387/2003 art.12 e la L.R. n.19/2012 art.12 - c.3 e 4, (omissis);
CONSIDERATO che la ditta Agostinis Vetro srl, con sede in Comune di Zuglio Località Formeaso, via Tre Croci n.1, tramite il suo legale rappresentante sig. Agostinis Adelchi, ha presentato alla Provincia di Udine prot.n.115598 del 14.10.2013, una domanda volta ad ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica, per la costruzione e all'esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica, da fonti rinnovabili, sul torrente Ialna in Comune di Prato Carnico (UD);
(omissis);
PRESO *ATTO*, considerato, appurato e rilevato, quanto riportato in premessa (omissis)
RILEVATA la sussistenza dei presupposti di Legge;
(omissis);

DECRETA

1. di apporre una servitù a favore e beneficio della ditta Agostinis Vetro srl, con sede in Comune di Zuglio, sui fondi interessati dalla costruzione e all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto, "omissis" ; liquidando l'indennità spettante, "omissis", alle sotto riportate ditte:

Ditta	Fg	Map.le	Sup. mq	cat	Indennità
SOLARI Valentino	21	105	213,00	Prato 3^	€. 112,00
GONANO Lorenza	21	120	841,00	Prato 2^	€. 221,00
GONANO Rosa Mara	21	120	841,00	Prato 2^	€. 221,00
SOLARI Elio	21	140	562,00	Prato 3^	€. 295,00
SOLARI Elio	21	188	277,00	Bosco al	€. 132,00
CASALI Alcide	21	191	592,00	Bosco af	€. 282,00

2. che il presente decreto di apposizione di servitù "omissis";

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

15_16_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA GRADUATORIA CONCORSO ANESTESIA_020

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami,

a n. 2 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Con Decreto del Commissario Straordinario n. 285 del 9.04.2015, è stata approvata la seguente graduatoria di merito:

Graduatoria FINALE	Cognome	Nome	Data di nascita	TOTALE (su p.100)
1	BARBARINO	Cristina	15/09/1977	83,000
2	TOMASINO	Serena	24/01/1980	82,150
3	SERENA	Giovanni	28/08/1982	79,000
4	BUTTAZZONI	Mattia	04/08/1981	77,200
5	TRICARICO	Enrico	07/04/1973	73,450
6	BRESZTOWANSZKY	Pamela	05/01/1971	70,900

e sono state dichiarate vincitrici le sigg.re:
- BARBARINO dott.ssa Cristina
- TOMASINO dott.ssa Serena

IL RESPONSABILE
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

15_16_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO ISTRUTTORE TECNICO_019

Azienda pubblica di servizi alla persona "Itis" - Trieste

Concorso pubblico ad un posto di "Istruttore tecnico-responsabile del Servizio di prevenzione e protezione" part time 50%.

E' indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di "Istruttore Tecnico-Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione", cat. C p.ec.1 - part time 50%. Titoli di studio e professionali richiesti:
- diploma di istruzione secondaria superiore;
- possesso, integrato da attestato di frequenza, con verifica dell'apprendimento, degli specifici corsi di formazione di cui al comma 2 dell'art. 32 del D.Lgs n. 81/2008, per il settore di riferimento (form. base per ASPP e RSPP - Mod. A; form. spec. per RSPP Mod. C; form. spec. per ASPP e RSPP - Mod. B Sett. ATECO 7: Sanità, in corso di validità;
- conoscenza della lingua inglese o tedesca o francese.

Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2361 - 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali